





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n.278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	5
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
Segreteria Generale	8
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	 9
Introduzione	11
Relazione economica e finanziaria	17
<i>Il Patrimonio della Fondazione</i>	25
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	162
<i>Enti ed organismi</i>	163
Bilancio di missione	165
 BILANCIO al 31 dicembre 2010	 215
Stato Patrimoniale	216
Conto Economico	218
Nota Integrativa	219
<i>Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio</i>	221
Revisione del Bilancio	227
Criteri di valutazione	228
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	235
Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali	235
Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie	239
Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati	251
Sezione 4 – Crediti	255
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	256
Sezione 6 – Patrimonio netto	257
Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto e Fondo per il volontariato	258
Sezione 8 – Altri fondi	264
Sezione 9 – Erogazioni deliberate	268
Sezione 10 – Altre voci del passivo	269
Sezione 11 – Conti d'ordine	270
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	272
Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	272
Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati	273
Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati	274
Sezione 4 – Oneri	277

Sezione 5 – Proventi straordinari	282
Sezione 6 – Oneri straordinari	283
Sezione 7 – Imposte	284
Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale	285
<i>Altre informazioni</i>	288
Sezione 1 – Il personale	288
Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali	289
Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo	290
Sezione 4 – Formazione del personale	291
Sezione 5 – Attività di controllo	292
Sezione 6 – Adempimenti privacy	293
Sezione 7 – Codice Etico	294
Sezione 8 – Organismo di Vigilanza	295
Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità	297
 Allegati	 299
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato	301
Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato	302
Prospetto delle variazioni del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	304
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	305
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	306
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio	307
Indici di Bilancio	309
Elenco contributi deliberati nell'esercizio 2010	312
 Relazione del Collegio Sindacale	 323
 Relazione della società di Revisione	 331

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente

Ezio Falco

Consiglieri

Claudio Agosti
Giancarlo Bemer
Guido Bessone
Piero Franco Blengini
Ugo Bovolo
Valerio Busso
Ivan Carazzone
Emiliano Cardia
Silvano Curetti
Federico De Giorgis
Adriano Falco
Roberto Forneris
Luciano Giri
Roberto Goletto
Bruno Manno
Giovanna Margiaria
Giorgio Martinotti
Erio Paoletto
Francesco Pejrone
Sebastiano Teresio Sordo
Claudio Streri
Giovanna Tealdi
Marino Travaglio

Nel corso dell'anno 2010 è stata in parte modificata la composizione del Consiglio Generale con la nomina di Giovanna Tealdi subentrata al Consigliere Ugo Sturlese, dimissionario in data 30 aprile 2010.

L'Organo è in scadenza per compimento del quinquennio del mandato.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ezio Falco

Vice Presidente anziano

Giacomo Oddero

Vice Presidente

Giuseppe Ballauri

Consigliere anziano

Giancarlo Drocco

Consiglieri

Attilio Guido Bertola

Sergio Giraudo

Pierfranco Risoli

L'Organo è in scadenza per compimento del quinquennio del mandato.

Collegio Sindacale

Presidente

Fausto Pascale

Sindaci

Lorenzo Vezza

Maurizio Zazza

Nel corso del 2010 è stata in parte modificata la composizione del Collegio Sindacale con la nomina di un nuovo Sindaco, Lorenzo Vezza, in data 26 luglio 2010, subentrato al Presidente Gian Luigi Gola dimessosi per sopravvenuta incompatibilità di incarico. In tale occasione è stato nominato Presidente il Sindaco Fausto Pascale.

Segreteria Generale

Segretario Generale

Fulvio Molinengo

Vice Segretario Generale

Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Il 2010 è stato un anno che ha dato ulteriore prova della solidità dell'impianto della legge "Ciampi" relativo alle Fondazioni di origine bancaria, che nonostante le condizioni economiche sempre più difficili hanno saputo essere un valido supporto per i propri territori di riferimento.

Il quadro normativo non ha subito interventi di rilievo e la sua struttura non è stata intaccata dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, che si è limitato ad attribuire, in via interpretativa, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria, fino a quando non sarà istituita una nuova autorità di controllo sulle persone giuridiche private ed ha apportato aggiustamenti sulla quota percentuale di patrimonio investibile in immobili diversi da quelli strumentali.

In questo contesto di stabilità normativa, è da ricordare che le Fondazioni europee sono impegnate a livello comunitario per giungere alla definizione di uno Statuto Europeo delle fondazioni.

L'anno appena trascorso non ha offerto particolari indicazioni positive su di una uscita rapida dalla crisi scatenatasi nel secondo semestre 2008. Le gravi turbolenze finanziarie, oltre all'impatto sull'economia reale, hanno causato in alcuni Paesi periodi di grave recessione con forti impatti sulla situazione occupazionale e sociale, causando un forte incremento della disoccupazione, soprattutto in alcuni Paesi, tra cui l'Italia.

Nell'Unione Europea la disoccupazione si è attestata attorno alla soglia del 10%, con un aumento degli occupati precari.

Nel nostro Paese il tasso di occupazione è stato oggetto di letture divergenti tra la Banca d'Italia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze: attorno all'11% per la prima, meno del 9% per il secondo. Inoltre si stima che il lavoro irregolare raggiunga una media dell'11,9%, con punte pari ad oltre il 25% nelle regioni del sud.

In riferimento ai vari dati sulle difficoltà dei conti pubblici di alcuni Paesi UE, il "The Wall Street Journal" scriveva che *"la buona notizia è che l'Italia, terza economia dell'Eurozona per ricchezza prodotta, non è come la Grecia e l'Irlanda: non è stata vittima di una bolla immobiliare né di un crollo del sistema finanziario, almeno non ancora. La cattiva notizia è che l'Italia è come il Portogallo, che finora è riuscito a evitare i problemi immobiliari e bancari della Grecia e dell'Irlanda ma cresce così lentamente che le entrate fiscali potrebbero non bastare per coprire il debito. La notizia peggiore è che l'economia italiana è quasi il doppio di quella della Spagna, che è un Paese considerato troppo grande per fallire ma del quale le istituzioni finanziarie Europee difficilmente potrebbero garantire il salvataggio"*.

L'Italia, ha registrato nel 2010 una crescita dell'1,3% del PIL: un tasso che non ha consentito di recuperare occupazione facendo consumare oltre un miliardo di ore di Cassa Integrazione Guadagno Straordinaria, con un aumento rispetto al 2009 del 31,7%, coinvolgendo poco meno di 600 mila lavoratori.

Il dato relativo alla disoccupazione giovanile mostra come questa sia in continua crescita con una percentuale che a fine anno si è avvicinata alla soglia del 30%, ben al di sopra del dato del 2009 e della media europea

pari al 18,9%. Inoltre resta alto il tasso di inattività femminile, con quasi metà delle donne tra i 15 e i 64 anni che hanno rinunciato a cercare lavoro.

Completa il quadro della crisi occupazionale l'ultimo rapporto dell'Istat, per il quale l'Italia è un Paese Neet (Not in education, employment or training), dove più di due milioni di giovani tra i 15 e i 29 anni non studiano, non fanno formazione e non lavorano.

In una congiuntura economica e sociale particolarmente difficile e proprio nell'“Anno della lotta alla povertà”, le ultime indagini statistiche fanno registrare in Europa un ulteriore peggioramento circa le condizioni di vita dei cittadini:

- 42 milioni le persone “materialmente indigenti”, cioè con condizioni di vita fortemente limitate dalla mancanza di risorse per bisogni essenziali (abitazione, riscaldamento, ecc.);
- 81 milioni le persone a rischio povertà,
- 34 milioni le famiglie con “bassa intensità di lavoro” (adulti che lavorano meno del 20% del totale potenziale delle ore lavorative).

Anche nel nostro Paese si è registrato un innalzamento del tasso di povertà; sono materialmente indigenti quasi l'8% delle persone mentre il 10% vive in famiglie con bassa intensità lavorativa.

Non sono incoraggianti neppure le prospettive relative alla decrescita demografica della popolazione, compensata solamente dalle nascite di bambini stranieri. Si ricorda che l'Italia è un Paese con un crescente ritmo di invecchiamento, dove gli ultra sessantacinquenni superano numericamente i minori di 15 anni e sono in crescita gli ultra ottantacinquenni che hanno raggiunto quota 1 milione e 675 mila.

I dati Istat relativi all'immigrazione evidenziano che, ad inizio 2010, i residenti stranieri in Italia erano 4 milioni e 235 mila; includendo anche le persone regolarmente soggiornanti, non ancora iscritte all'anagrafe, si arriva a 4 milioni e 919 mila, un immigrato ogni 12 residenti, a cui bisogna aggiungere circa 500 mila presenze irregolari. Nel nostro Paese le nuove generazioni contano quasi un milione di minori, i figli degli immigrati iscritti a scuola incidono per il 7,5% sulla popolazione scolastica.

La crisi economica e finanziaria attualmente in essere ha avuto un impatto negativo sulla crescita dei consumi che rispetto all'anno 2009 è risultata appena pari all'1%; la produzione industriale ha evidenziato un risultato leggermente positivo, comunque ancora molto lontano dal picco pre-crisi del 2008.

Si è intravista una crescita dell'inflazione che a fine 2010 ha superato la soglia del 2%, facendo prevedere futuri interventi sui tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea (BCE) con conseguente aumento degli interessi debitori che potrebbero ulteriormente peggiorare l'attuale congiuntura economica e sociale.

Altrettanto negative sono le dinamiche del commercio italiano extra-UE. Nel suo ultimo rapporto in proposito, datato dicembre 2010, l'Istat segnala che rispetto allo stesso mese del 2009, le esportazioni sono aumentate del 19,2% e le importazioni del 48,4%, con un netto peggioramento legato prevalentemente al comparto energetico.

Dallo scenario Europeo e da quello italiano in particolare non si è molto discostata la situazione economica e sociale della nostra provincia.

Da sempre il nostro territorio recepisce con un certo ritardo temporale quanto si manifesta a livello nazionale ed internazionale. In questo contesto le maggiori difficoltà le hanno registrate l'industria manifatturiera e l'economia dei servizi, mentre in misura inferiore ne hanno risentito l'agricoltura e l'industria agro-alimentare; il tutto senza riuscire ad impedire la chiusura di molte piccole e medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo della nostra provincia.

In contrasto alla crisi, la Fondazione ha profuso nel 2010 un impegno particolare sia con interventi di supporto all'emergenza sia con interventi di più lungo periodo.

Tra i primi si segnalano la partecipazione alle iniziative di anticipo della Cassa Integrazione Guadagno Straordinaria, il sostegno alle Conferenze di San Vincenzo ed alla Caritas.

Tra gli altri invece, si evidenziano il rafforzamento dello strumento "Confidi" con il versamento di Euro 1 milione prelevato dal Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni, l'avvio del progetto per lo start-up di piccole imprese in collaborazione con la Regione Piemonte, la Compagnia San Paolo e UnionCamere e la realizzazione del progetto "Formafuturo" per giovani disoccupati da avviare al lavoro nel settore socio-assistenziale.

Altro intervento, sponsorizzato dalla Fondazione per far fronte alle nuove povertà, è stato il progetto "Fiducia", strumento di microcredito per persone e famiglie in difficoltà che segnala un aumento dei soggetti economicamente impossibilitati a restituire modesti crediti erogati a condizioni di favore.

Al di là di questi interventi puntuali, sempre al fine di contrastare le difficoltà generate dalla crisi economica, la Fondazione ha indirizzato parte della sua attività erogativa verso lo sviluppo locale ed il sostegno dell'occupazione. Gli interventi che sono stati effettuati verso la società della conoscenza (arte, cultura, formazione e ricerca) hanno impegnato circa la metà delle risorse disponibili, mentre la rimanente parte è stata ripartita su iniziative di sviluppo locale con l'obiettivo di un miglioramento del benessere dei cittadini, della solidarietà e della coesione sociale.

Quanto agli interventi patrimoniali, questi sono stati attivati nel difficile contesto di crisi finanziaria generale che ha imposto alla Fondazione di proseguire nella tradizionale gestione prudente del proprio patrimonio diversificando i suoi investimenti, alla ricerca di un difficile equilibrio tra l'esigenza di salvaguardare il patrimonio e quella di perseguire una redditività tale da sostenere l'attività erogativa della Fondazione.

Sempre nell'azione di sostegno al territorio precedentemente richiamata, nei prossimi anni si proseguirà sulla strada già intrapresa di investimenti patrimoniali capaci di offrire opportunità per lo sviluppo del territorio; ne sono esempio gli investimenti in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Sinloc S.p.A., F2I SGR, Ardea Energia S.r.l., Fingranda e nell'Associazione in partecipazione con Finpiemonte. Seguono poi gli investimenti nei fondi di Private Equity F2i, TT Venture e Fondo Sviluppo Energia.

Sono già state deliberate nuove iniziative di questo tipo tra le quali si ricorda il progetto, in linea con la strategia dell'ACRI, sull'Housing Sociale.

Si tratta della costituzione di un Fondo immobiliare operante nell'ambito della Regione Piemonte, per il quale la Fondazione ha assunto un impegno di Euro 10 milioni, che:

- o è conforme alle linee guida del progetto Governo/ACRI/CDP, in modo da attrarre le risorse finanziarie delle quali disporrà il fondo nazionale;
- o gli interventi saranno modulati in funzione delle diverse esigenze dei territori, ponendosi in sinergia con le iniziative in ambito locale.

Grazie al lavoro delle Commissioni, al costante monitoraggio della crisi da parte del Centro Studi e della sua "Antenna" presente a Bruxelles, nel corso del 2010 è stato possibile aggiornare tempestivamente l'analisi della situazione socio-economica ed orientare le risorse erogative verso priorità dettate dalle particolari esigenze del territorio. Un'impostazione che ha trovato il suo naturale proseguimento nel Documento Programmatico Previsionale 2011, "La Fondazione per il suo territorio e i suoi cittadini", adottato dal Consiglio Generale della Fondazione il 30 ottobre 2010.

Tutta questa attività è stata efficacemente sorretta, oltre che dalle deliberazioni degli Organi della Fondazione, dall'impegno costante della sua struttura operativa che ha visto rafforzata la funzione di comunicazione e migliorato il sistema delle procedure interne di istruttoria, selezione e monitoraggio delle erogazioni.

Un ruolo importante svolto dalla Fondazione è rappresentato dall'attività di networking cui hanno regolarmente partecipato sia i membri degli Organi sia il personale della struttura; tra queste attività si ricordano i confronti in sede ACRI e la partecipazione all'Assemblea Generale Annuale dell'European Foundation Centre a Bruxelles dal 31 maggio al 4 giugno 2010. In questa occasione il tema centrale è stato il rapporto delle Fondazioni con le Istituzioni Europee: è stata evidenziata la necessità di un dialogo più strutturato tra Fondazioni ed Istituzioni Europee, in un contesto fortemente segnato dalla crisi finanziaria ed economica.

L'occupazione, le politiche sociali e le pari opportunità sono state oggetto di discussione alla luce di una società più inclusiva, unitamente alle sfide della globalizzazione, dell'invecchiamento della popolazione e della sostenibilità del welfare Europeo.

Proprio quest'ultimo tema è stato al centro delle due giornate di riflessione promosse dall'ACRI il 9 ed il 10 novembre 2010 a Roma, per valutare le possibilità di intervento delle Fondazioni per far fronte alle difficoltà del welfare italiano aggravate dalla crisi in corso, in un contesto di conti pubblici in crescente difficoltà. Una riflessione questa, che ha ormai caratteri di urgenza e sulla quale da tempo anche la nostra Fondazione è impegnata ad esplorare nuove modalità di intervento che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, sperimentino risposte di qualità con un forte contenimento dei costi.

Il Bilancio di Mandato 2006-2010, "Un patrimonio a servizio della comunità", presentato pubblicamente il 28 gennaio 2011, fornisce una rendicontazione dettagliata delle attività della Fondazione, dal funzionamento degli Organi di Governo a quello della struttura operativa, dalla strategia di gestione del patrimonio al processo di gestione dell'attività erogativa, dalla funzione di comunicazione al lavoro in rete.

Gli Organi e la struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Poiché con l'approvazione del Bilancio vengono a scadere per compimento del quinquennio del mandato sia il Consiglio Generale sia il Consiglio di Amministrazione, si è attivata la procedura prevista dallo Statuto per le designazioni.

Relazione economica e finanziaria

Prima di procedere all'analisi dei dati dell'esercizio 2010, si evidenzia che il Bilancio della Fondazione è l'undicesimo assoggettato a revisione contabile su base volontaria.

Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2010 - 2012 con delibera del Consiglio Generale del 31 maggio 2010 alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Tale incarico prevede inoltre la verifica del Modello Unico.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto della Fondazione.

RELAZIONE ECONOMICA

Il quadro macro economico

Il 2010, dopo le difficoltà dell'anno precedente, ha visto il ritorno alla crescita dell'economia dei principali Paesi, in un contesto contraddistinto da forti elementi di incertezza.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono cresciute le divergenze tra i Paesi sviluppati e le economie emergenti in merito sia all'evoluzione dei diversi quadri macroeconomici, sia alle politiche fiscali e monetarie adottate.

Il processo di riduzione dell'indebitamento privato, le tensioni relative all'aumento del debito pubblico e la debolezza del mercato del lavoro hanno continuato a pesare sul ritmo della ripresa mentre, viceversa, nelle economie emergenti il rischio di pressioni inflazionistiche eccessive, in seguito alla decisa crescita degli ultimi anni, ha determinato politiche monetarie più restrittive.

Nonostante queste premesse, la crescita del prodotto interno lordo ha visto, a livello globale, un incremento vicino al 4%, con un diverso contributo da parte delle varie economie: quello delle economie sviluppate è stato pari al 2,6%, mentre quello dei Paesi in via di sviluppo è stato sensibilmente maggiore, e cioè del 5%.

Questo dato positivo sulla crescita dell'economia mondiale nasconde in realtà profonde disparità tra i diversi Paesi. Mentre Cina, India, Brasile, Cile, Messico ed altri Paesi delle zone asiatica ed africana hanno raggiunto risultati di crescita più che positivi, nonostante tutte le loro difficoltà interne, politiche, economiche ed inflazionistiche, ve ne sono altri, come la Russia, che sono in via di ripresa. Vi sono poi gli Stati Uniti che stanno combattendo le loro debolezze interne (mercato immobiliare, disoccupazione, squilibri finanziari) e più che mai è evidente la fragilità del vecchio continente, l'Europa, con le grandi differenze tra un Paese e l'altro.

L'Europa è al momento un insieme di stati sovrani regolati da un'unica moneta: l'Euro, che rappresenta una garanzia di stabilità nel medio-lungo periodo, ma che nel breve è fonte di attacchi e mette in evidenza le diverse debolezze ed incertezze per il futuro.

In questa Europa, nel 2010 si sono contraddistinte la Germania con una crescita economica di oltre il 3%, l'Italia che, al rallentatore, ha di poco superato l'1%, ma anche la Grecia, l'Irlanda, il Portogallo e la Spagna che con i loro deficit pubblici hanno frenato l'intera Europa, sia nella sua crescita, che nella sua stabilità politica e finanziaria.

Le locomotive dei mercati di tutto il mondo sono stati, e lo sono tutt'oggi, i Paesi emergenti, sia asiatici che sudamericani, ma l'attenzione è sempre concentrata sull'andamento dell'economia americana. Gli investitori sono attenti alle notizie che arrivano da oltreoceano, relativamente alla riduzione dei ricorsi a finanziamenti di terzi, alla ripresa dei consumi privati, al proseguire delle agevolazioni fiscali e dei sussidi alla disoccupazione, oltre che alle politiche fiscali del governo statunitense.

Negli Stati Uniti, la politica monetaria fortemente espansiva della Federal Reserve e lo stimolo fiscale concesso dal governo, hanno continuato ad alimentare la ripresa avviata alla fine dello scorso anno, determinando un nuovo incremento dei consumi e degli investimenti.

La politica monetaria della Banca Centrale statunitense è stata, di conseguenza, estremamente espansiva: il tasso di riferimento è rimasto invariato allo 0,25% mentre sono state introdotte ulteriori misure non tradizionali, in particolare avviando, nell'ultimo trimestre del 2010, un nuovo piano di riacquisto di titoli di Stato sul mercato secondario.

Differente la situazione nell'area Euro, caratterizzata da una crescita inferiore dell'economia e soprattutto dalle crescenti divergenze tra i Paesi economicamente più forti, la Germania in particolare, ed i Paesi periferici, con effetti importanti sul mercato dei titoli di Stato e sulla stabilità della moneta unica.

La crisi della Grecia, la risposta politica incerta da parte dei paesi dell'Unione Europea e la creazione di un fondo di stabilità insieme all'intervento del Fondo Monetario Internazionale, hanno innescato un deciso incremento dell'avversione al rischio degli investitori.

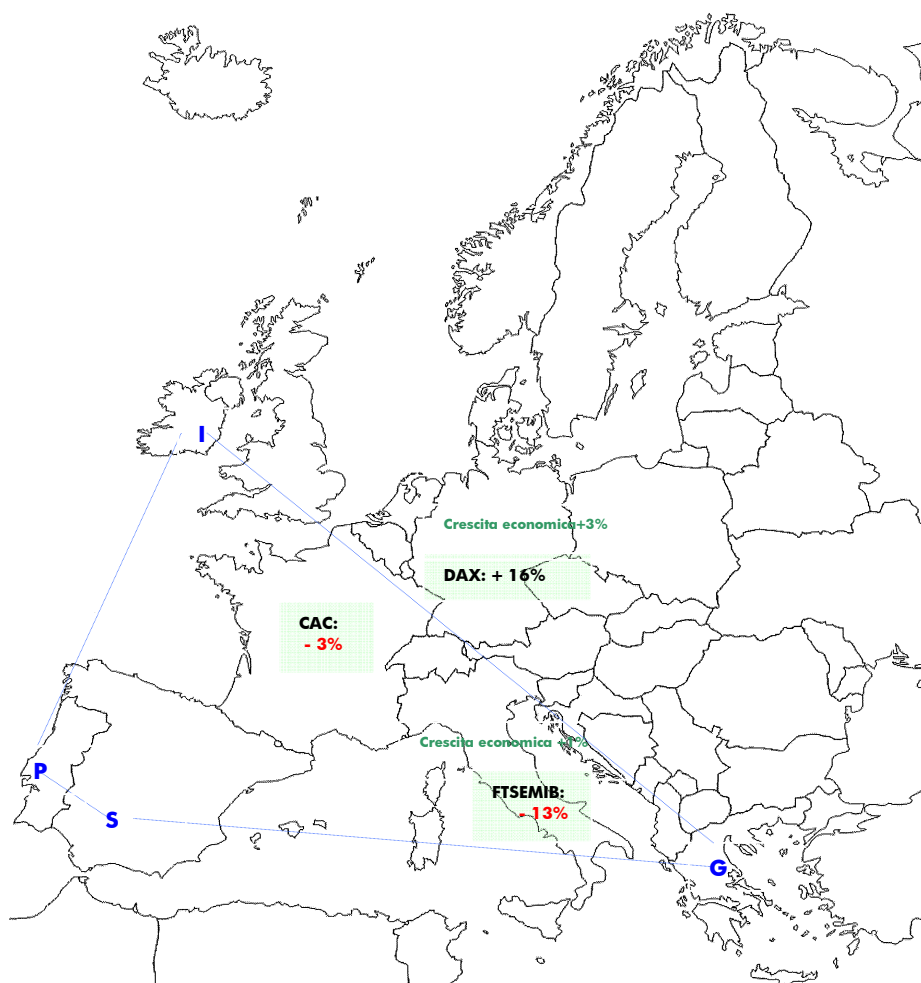
Nonostante l'intervento della Banca Centrale Europea effettuato all'inizio del mese di maggio attraverso l'acquisto diretto di titoli obbligazionari governativi, la paura di un default di uno Stato periferico, la Grecia in primis, ha coinvolto tutti gli emittenti innescando un'ondata negativa di sfiducia sul debito pubblico, in particolare di Portogallo, Irlanda, Spagna ed Italia.

Il differenziale di rendimento tra i titoli dei Paesi periferici e quelli tedeschi ha raggiunto nuovi massimi assoluti, tornando su livelli precedenti all'adozione dell'Euro, ed il costo dell'emissione di nuove obbligazioni è divenuto, per alcuni di essi, insostenibile.

Il governo irlandese, a sua volta, ha dovuto ricorrere all'aiuto del fondo di stabilità, in seguito all'aumento dei costi del salvataggio del proprio sistema bancario nazionale, confermando la vulnerabilità dell'area Euro.

Le reazioni alla crisi dell'area Euro da parte dei governi nazionali sono state duplici: l'adozione di misure fiscali restrittive e di politiche di rientro del debito pubblico e l'avvio di un confronto per una riforma del Trattato dell'Unione Europea al fine di favorire un crescente coordinamento delle politiche economiche dei diversi Paesi accompagnato da una maggiore condivisione del rischio di credito.

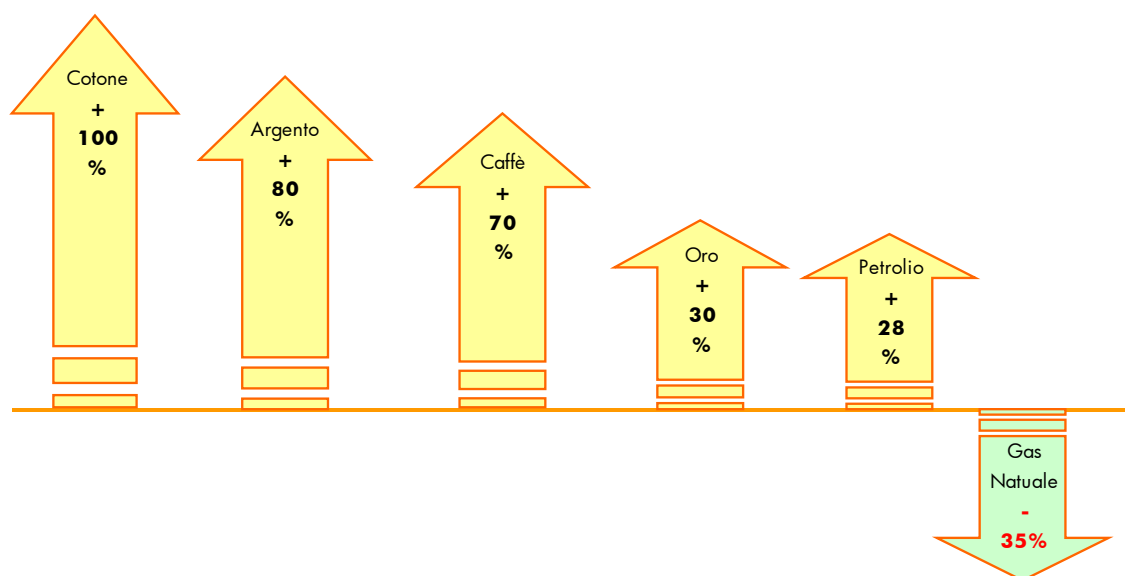
Le conseguenze sul quadro macroeconomico sono state, però, estremamente differenti nei diversi Paesi, penalizzando sensibilmente le economie caratterizzate da una scarsa competitività e da un elevato indebitamento e, di conseguenza, bisognose di misure fiscali fortemente restrittive.



Un altro aspetto importante del 2010, verificatosi verso la fine dell'anno, è stato l'impennarsi dei prezzi delle materie prime agricole ed energetiche. In primis sono da ricordare il cotone, che ha raddoppiato la sua quotazione, ed il caffè il cui prezzo è aumentato di oltre il 70%; imponente è stata anche la crescita dei prezzi dei preziosi: in particolare dell'argento che si è apprezzato di oltre l'80%, e dell'oro, che a fine 2010 quotava oltre dollari 1400 l'oncia, con una crescita annua di circa il 30%.

Sono stati positivi anche gli andamenti del petrolio, con un Wti che si è riportato sopra i dollari 91 al barile, raggiungendo i massimi dopo ottobre 2008, con una crescita media che è stata di oltre il 28%.

Negativo l'andamento del gas naturale che chiude il 2010 con una perdita di oltre il 35%.



La crisi dei mercati finanziari ha ormai intaccato l'economia reale, ha coinvolto la società civile; le famiglie sono in difficoltà finanziaria a causa dei debiti, ed è quindi naturale una conseguente riduzione dei consumi. La spirale avversa ha continuato a ruotare ed al ridursi della domanda si è contratta la produzione, con perdite di posti di lavoro ed aumento della disoccupazione e/o della cassa integrazione guadagni.

Ad ulteriore testimonianza della forte crisi si ricorda che nel corso dell'anno una piccola notizia positiva sull'aumento dei consumi e/o sulla crescita della produzione sono state sufficienti ad alimentare la speranza di un recupero e/o di un miglioramento.

In presenza di una crisi economica che da due anni riguarda ormai tutti gli strati della società, sono continuati anche nel 2010 i provvedimenti che hanno accompagnato le politiche monetarie e fiscali che dovrebbero favorire una lenta ripresa economica. Sono state approvate normative che garantiscono l'accesso al credito sia alle famiglie che alle imprese, si è andati incontro ai Bilanci delle aziende con iniezioni di liquidità e, ove necessario, si sono alimentate le misure straordinarie di cassa integrazione e di supporto alle famiglie. Stante l'attuale situazione dei mercati finanziari, che continuano ad essere molto volatili e discontinui, è probabile che l'incertezza regnerà sovrana ancora per parecchio tempo.

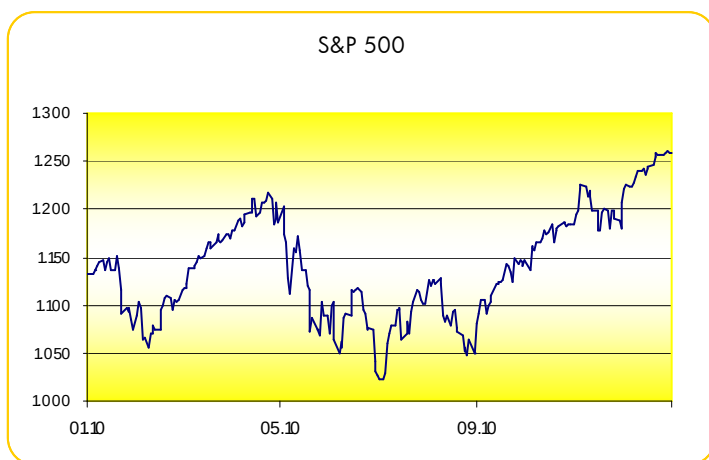
Gli economisti sono comunque ottimisti e prevedono una ripresa a livello mondiale. I primi listini che dovrebbero beneficiarne sono quelli azionari, soprattutto per le aziende con ottimi fondamentali che generano utili in Paesi emergenti, sia asiatici che sudamericani.

I MERCATI

L'anno 2010, nonostante tutte le difficoltà, è stato un anno che ha permesso di generare risultati positivi, sia sui mercati obbligazionari che azionari.

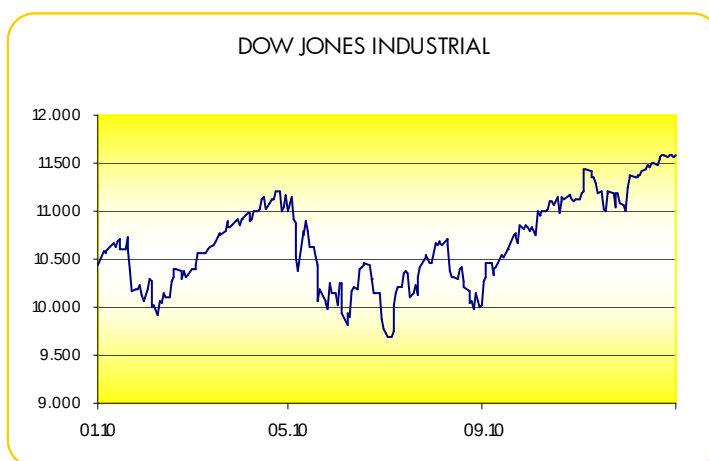
Mediamente il mercato obbligazionario governativo Europeo è cresciuto dell'1,5%, mentre quello corporate di oltre il 4%; i Paesi emergenti hanno registrato una crescita a doppia cifra, mediamente nell'intorno del 12%. L'Italia invece ha registrato una crescita quasi nulla.

Il mercato azionario globale sfiora una crescita del 10%, con gli Stati Uniti che si sono distinti come segue:



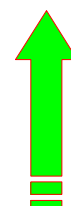
Variazione annua
dell'indice:

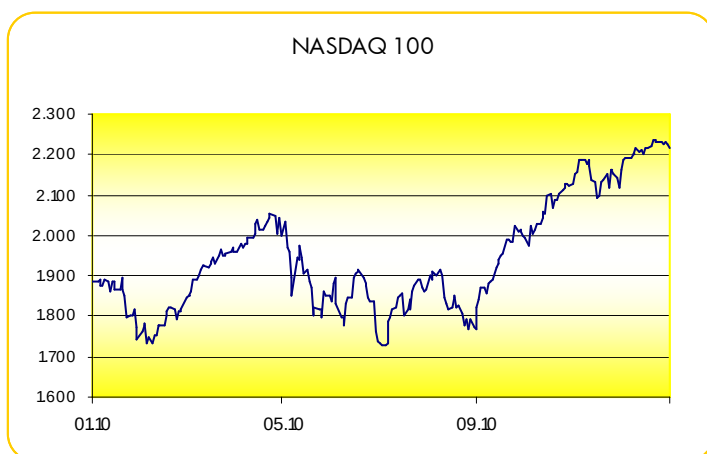
+ 11,0%



Variazione annua
dell'indice:

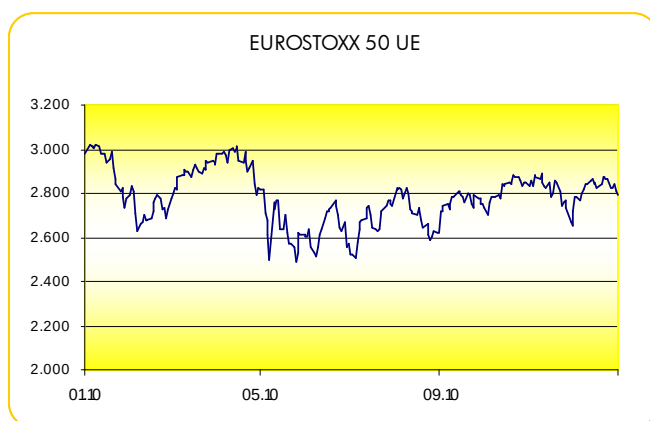
+ 11,0%



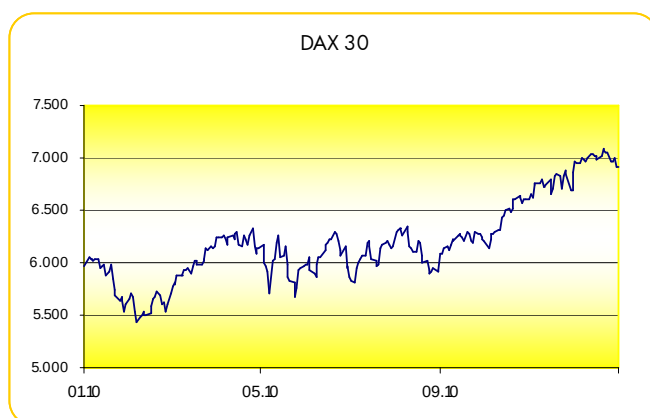


Variazione annua dell'indice:	+ 17,5%
----------------------------------	---------

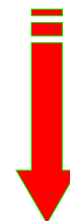
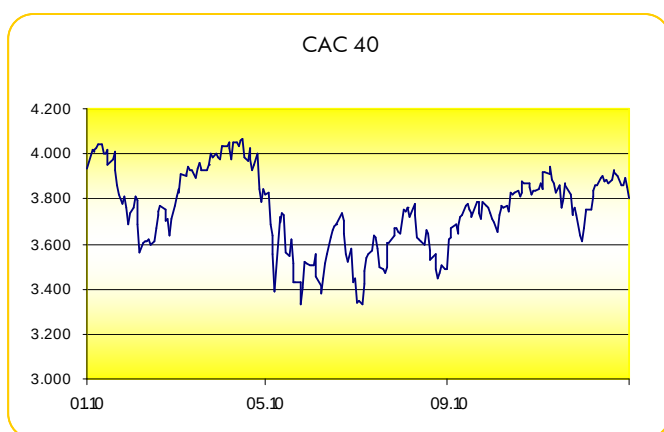
L'andamento dei principali indici Europei è stato il seguente:



Variazione annua dell'indice:	- 6,1%
----------------------------------	--------



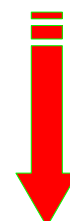
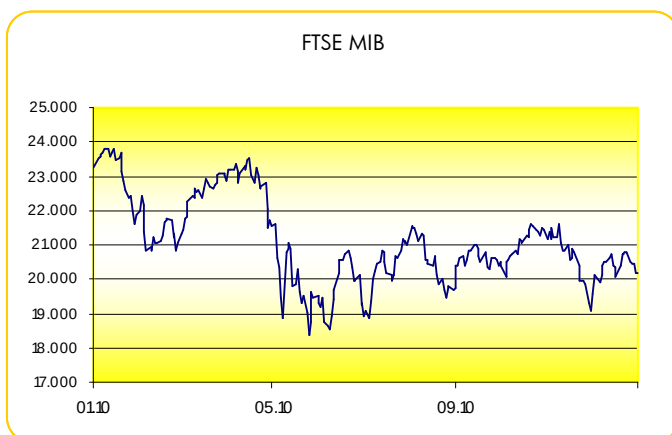
Variazione annua dell'indice:	+ 16,0%
----------------------------------	---------



Variazione annua
dell'indice:

- 3,3%

Il principale indice italiano:

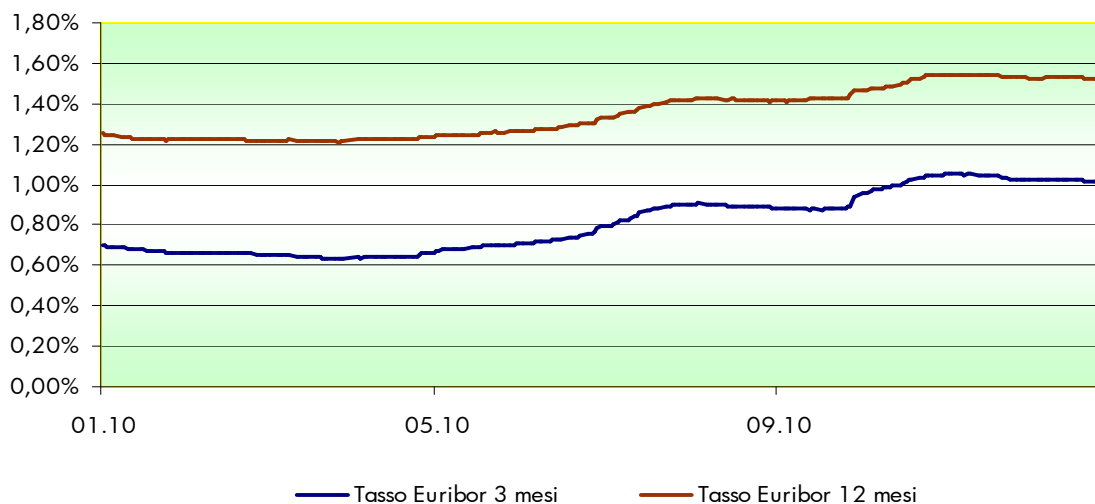


Variazione annua
dell'indice:

- 13,2%

I tassi di interesse nel corso dell'anno 2010 sono rimasti molto bassi; la politica di sostegno all'economia da parte della Banca Centrale Europea non ha portato ad un rialzo dei tassi con il costo del denaro rimasto all'1% nel corso dell'anno. Questo fatto, unito alle misure straordinarie di immissione di liquidità sul mercato interbancario, ha determinato tassi di rendimento monetari molto contenuti.

Il tasso Euribor a 3 mesi è oscillato tra uno 0,70% di inizio 2010 fino ad un 1,01% del 31 dicembre; nelle stesse date il tasso Euribor a 12 mesi era pari all'1,251% ed al 1,514%.



Nel corso del 2010 il valore dell'inflazione è tornato a crescere con un tasso medio dell'1,6% sia negli Stati Uniti che in Europa.

Rispetto all'anno 2009 i principali dati macroeconomici mostrano un miglioramento dell'economia ed una sensibile ripresa sia sul fronte della Produzione Industriale che del Prodotto Interno lordo. Non evidenzia invece miglioramenti, anzi a fine 2010 mostra un lieve peggioramento, il dato sull'occupazione.

	Variazione annua PIL		Variazione annua Inflazione		Variazione annua Produzione industriale		Variazione annua Tasso di disoccupazione	
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2010
Stati Uniti	-2,6	2,8	-0,3	1,6	-9,3	5,7	9,3	9,6
Area Euro	-4,0	1,7	0,3	1,6	-14,8	7,1	9,4	10,0
<i>Italia</i>	-5,2	1,3	0,8	1,6	-18,2	5,4	7,8	8,5
<i>Germania</i>	-4,7	3,5	0,2	1,2	-15,5	10,0	7,5	6,9
<i>Francia</i>	-2,5	1,5	0,1	1,7	-12,3	5,8	9,5	9,7
Giappone	-6,3	4,0	-1,1	-1,0	-21,8	16,0	5,1	5,1

Il mercato dei cambi nell'anno 2010 ha evidenziato un indebolimento dell'Euro nei confronti delle principali divise internazionali.

I cambi medi sono risultati:

	Anno 2010	Anno 2009
- Euro/Dollaro Usa	1,33	1,39
- Euro/Sterlina	0,86	0,89
- Euro/Yen	116,4	130,4
- Euro/Franco Svizzero	1,38	1,51

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore. Esso deve inoltre generare una redditività tale da assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari.

La Fondazione ha attivato, da alcuni anni, una Commissione di studio per la gestione del patrimonio, composta da membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale in numero uguale. Lo scorso anno detta Commissione si è riunita quattro volte su temi legati alle strategie operative d'investimento, all'analisi dei mercati ed all'andamento degli investimenti della Fondazione.

Queste riunioni rappresentano un utile momento di scambi di punti di vista sulle strategie d'investimento della Fondazione.

La gestione del patrimonio della Fondazione si pone quindi l'obiettivo di limitare la volatilità degli investimenti nel lungo periodo al fine di preservarne il valore e garantire il flusso erogativo annuo previsto.

Per tale motivazione, soprattutto in un periodo di crisi finanziaria come quello che sta caratterizzando gli ultimi anni, è importante che gli investimenti scelti continuino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Dagli investimenti si è ricercata una capacità reddituale che ad esempio per quelli azionari è espressa dall'incasso di dividendi in corso d'anno, considerando che tale fonte di reddito ottimizza il carico fiscale che grava su detta tipologia di investimenti. Si ritiene inoltre in tal modo di aver posto le basi per una crescita di valore negli esercizi successivi.

Ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione analizzando le caratteristiche della stessa; l'inserimento di un investimento tra quelli a breve termine viene fatto per le operazioni dove viene ricercata la redditività infrannuale utile per trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale, mentre alle operazioni che oltre alla redditività infrannuale vengono posti obiettivi di accrescimento del valore nel tempo vengono inserite tra gli investimenti a medio-lungo termine.

Per tutti gli investimenti si è sempre proceduto a ricercare le controparti che offrissero le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di quanto espresso direttamente dai mercati.

L'attività finanziaria viene costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti, anche attraverso l'utilizzo della collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che lo scorso luglio 2010 la gestione attività patrimoniali e finanziarie è stata oggetto di rinnovo della certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della DNV, ottenuta per la prima volta nel 2009.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

✂ **Investimenti a medio-lungo termine:**

- ✂ Partecipazioni non quotate, compresa quella strategica in B.R.E.Banca;
- ✂ Partecipazioni, sia quella strategica in UBI Banca che quelle acquisite in ottica di medio-lungo termine, in società quotate sui vari mercati Europei;
- ✂ Obbligazioni sia governative che corporate;
- ✂ Polizze assicurative a capitalizzazione;
- ✂ Fondi hedge, high yield, azionari, obbligazionari, flessibili, ETF su indici Paese, fondi a richiamo tra cui immobiliari e di private equity.

✂ **Investimenti a breve termine:**

- ✂ Azioni, fondi azionari ed ETF legati ad indici azionari;
- ✂ Obbligazioni governative e corporate, fondi obbligazionari, flessibili ed a rendimento assoluto;
- ✂ ETF / ETC su materie prime;
- ✂ Pronti contro termine.

Si ricordano, inoltre, **gli investimenti per lo sviluppo del territorio:**

- ∞ Ardea Energia S.r.l. – Partecipazione e Prestito Soci
- ∞ Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione
- ∞ F2i Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo
- ∞ F2i SGR S.p.A. – Partecipazione
- ∞ Fingranda S.p.A. – Obbligazione
- ∞ Finpiemonte S.p.A. – Associazione in partecipazione
- ∞ Fondo Abitare Sostenibile Piemonte – Fondo a richiamo
- ∞ Fondo Sviluppo Energia – Fondo a richiamo
- ∞ Fondo TT Venture – Fondo a richiamo
- ∞ Regione Piemonte – Obbligazione
- ∞ SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

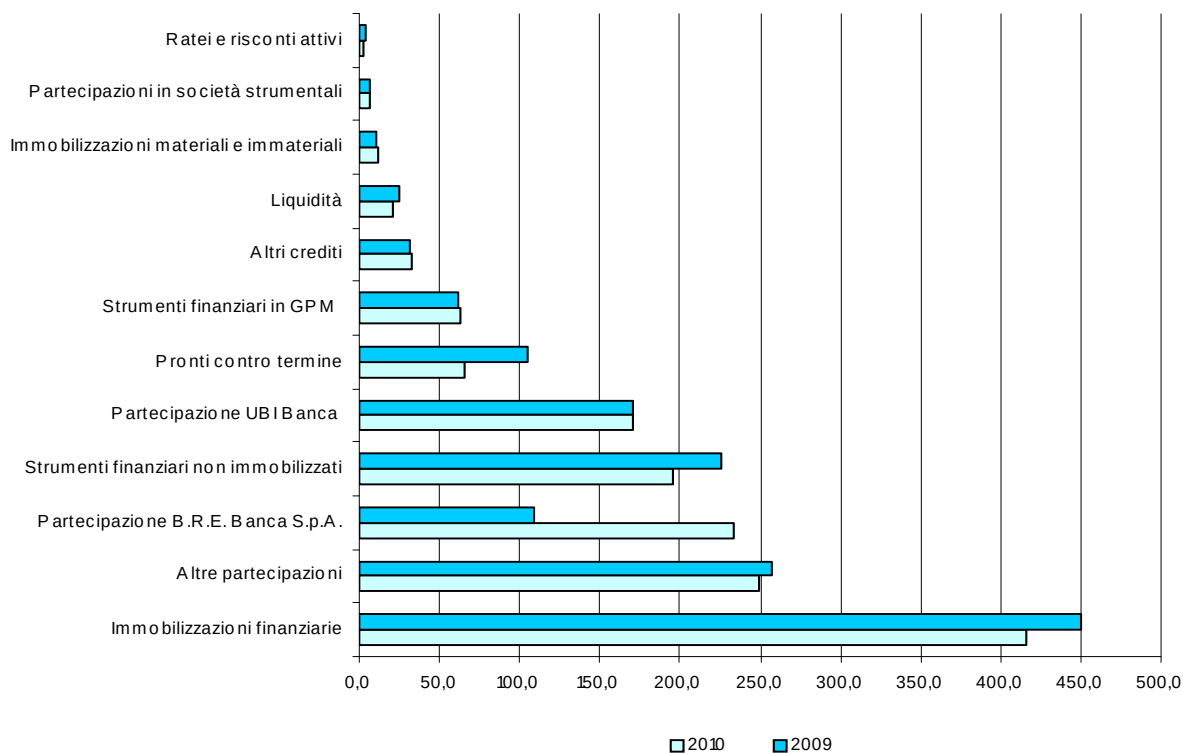
Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, che viene utilizzato per finalità di istituto, inaugurato nel mese di marzo 2010.

ATTIVO al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 l'Attivo risulta essere così ripartito (*dati espressi a valore di Bilancio*):

	2010		2009	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	416.442.716	28,38%	449.764.897	30,90%
Altre partecipazioni	249.473.493	17,00%	256.633.783	17,63%
Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A.	233.367.333	15,90%	108.886.243	7,48%
Strumenti finanziari non immobilizzati	195.231.262	13,31%	225.841.353	15,51%
Partecipazione UBIBanca	170.834.818	11,64%	170.834.818	11,74%
Pronti contro termine	65.691.048	4,48%	105.021.048	7,21%
Strumenti finanziari in GPM	63.074.206	4,30%	62.022.535	4,26%
Altri crediti	32.445.231	2,21%	31.962.096	2,20%
Liquidità	20.516.498	1,40%	24.415.133	1,68%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	11.305.818	0,77%	10.440.446	0,72%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,43%	6.291.327	0,43%
Ratei e risconti attivi	2.615.970	0,18%	3.548.321	0,24%
Totale Attivo	1.467.289.720	100,00%	1.455.662.000	100,00%

Confronto anni 2009 - 2010

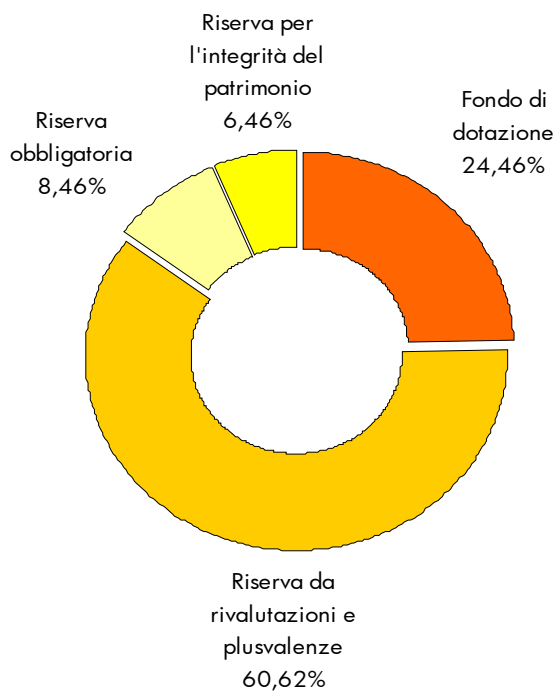


Dati espressi in milioni di Euro

STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti, risulta essere così ripartito:

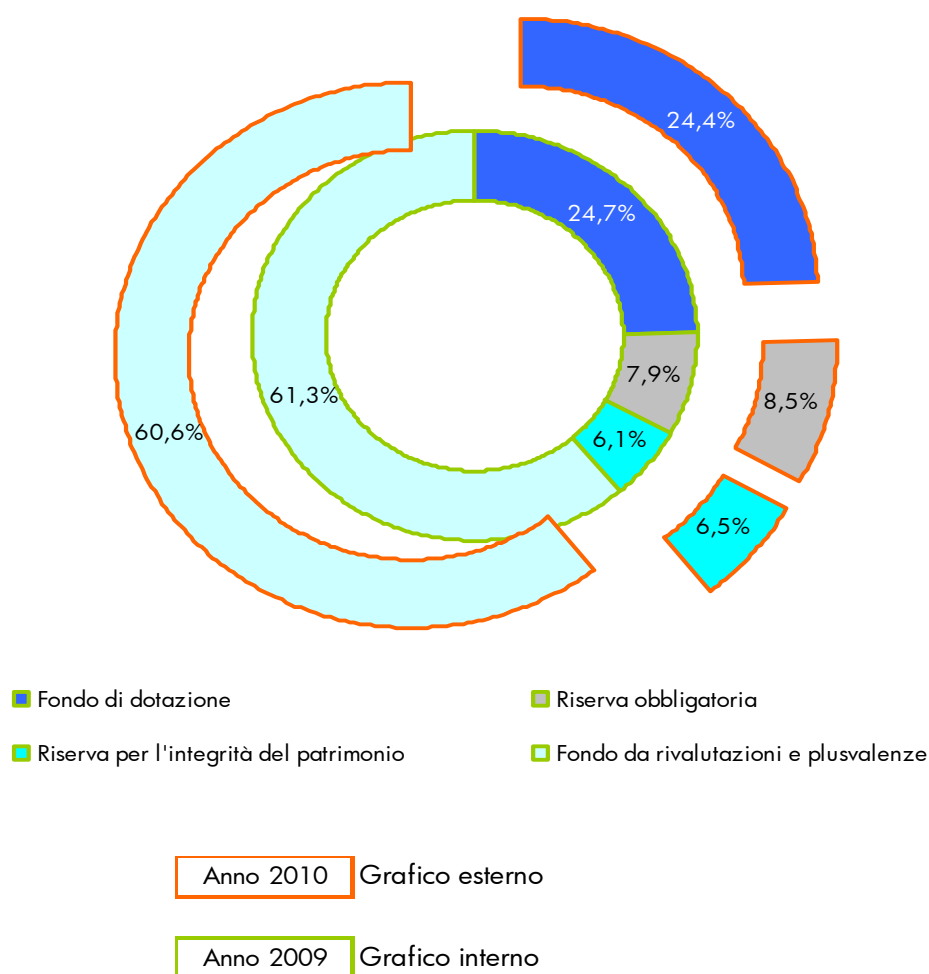
	2010		2009	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	24,46%	320.000.000	24,74%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693	60,62%	793.088.693	61,31%
Riserva obbligatoria	110.740.341	8,46%	102.240.679	7,90%
Riserva per l'integrità del patrimonio	84.584.008	6,46%	78.209.261	6,05%
Totale Patrimonio Netto	1.308.413.042	100,00%	1.293.538.633	100,00%



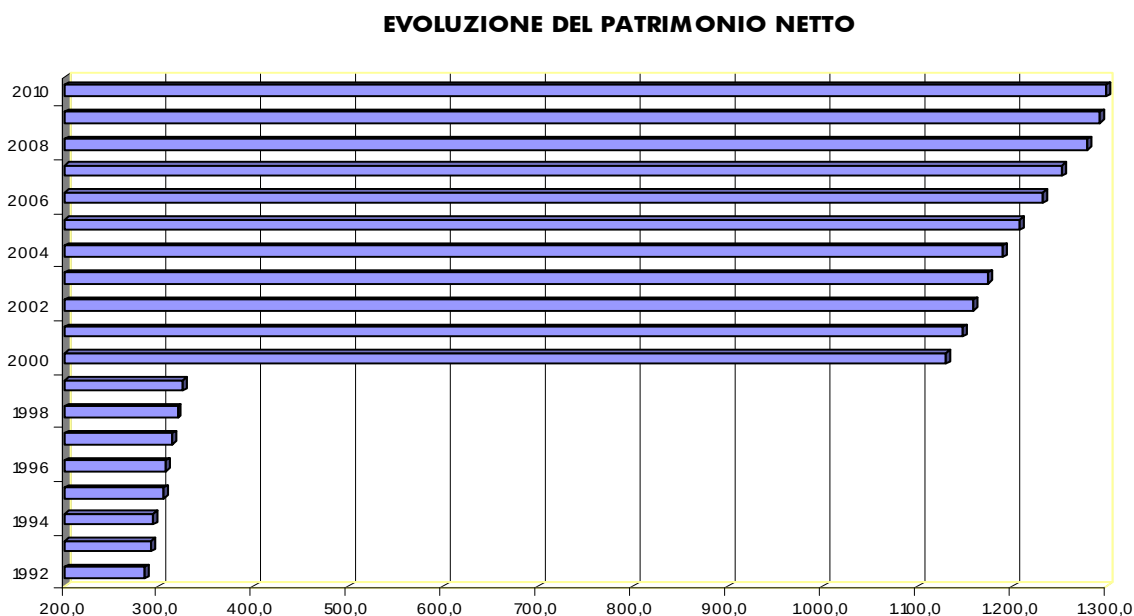
Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio e Fondo da rivalutazioni e plusvalenze, nel 2010, dopo l'assegnazione ai Fondi di Riserva, si è incrementato di circa Euro 15 milioni.

Il grafico che segue espone le ripartizioni nel 2009 e nel 2010.

Dal grafico emerge chiaramente come grazie agli accantonamenti che la Fondazione opera a favore della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del Patrimonio, il peso percentuale del Fondo di Dotazione e della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze è destinato a ridursi anno dopo anno.



Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione nei diciannove esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad Euro 1.308 milioni del 31 dicembre 2010, così come evidenziato nel grafico che segue:



Dati espressi in milioni di Euro

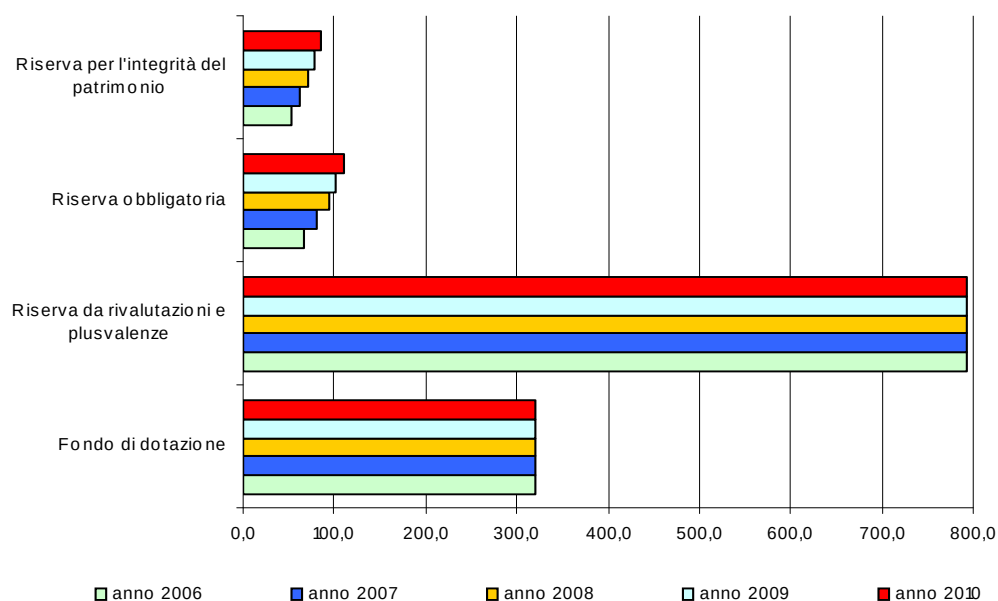
La crescita in termini percentuali del Patrimonio Netto dal 1992 ad oggi è pari ad oltre il 350%, mentre l'inflazione, nello stesso periodo, è stata pari al 45,6%. Il balzo verificatosi tra il 1999 ed il 2000 è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.. La crescita del Patrimonio Netto successiva a questo evento straordinario è pari a circa il 16%.

Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

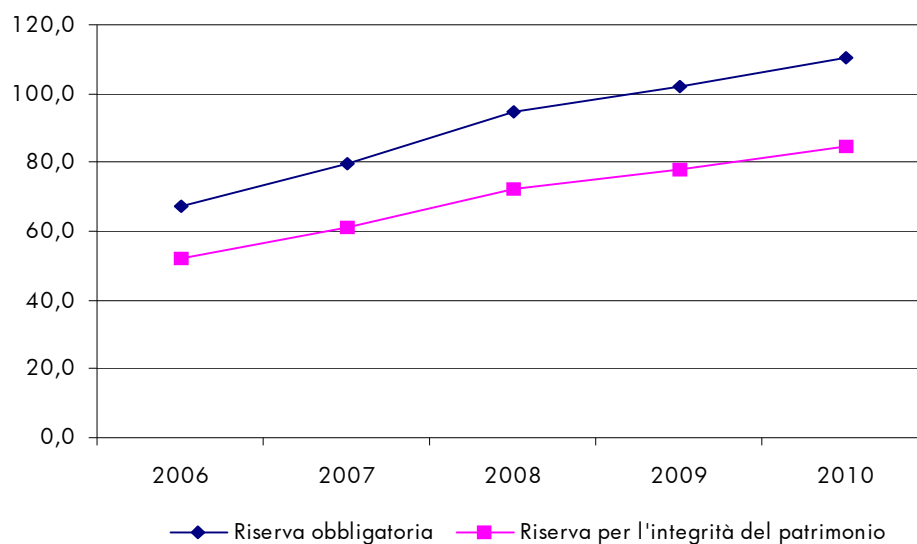
Suddivisione del Patrimonio Netto dal 2006 al 2010

(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	67,3	79,6	94,5	102,2	110,7
Riserva per l'integrità del patrimonio	52,0	61,2	72,4	78,2	84,6
Totale Patrimonio Netto	1.232,4	1.253,9	1.280,0	1.293,5	1.308,4



*L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio
dal 2006 al 2010*



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione ha sempre accantonato il massimo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato il limite del 15%.
- 15% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

L'iter di diversificazione degli investimenti intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2010.

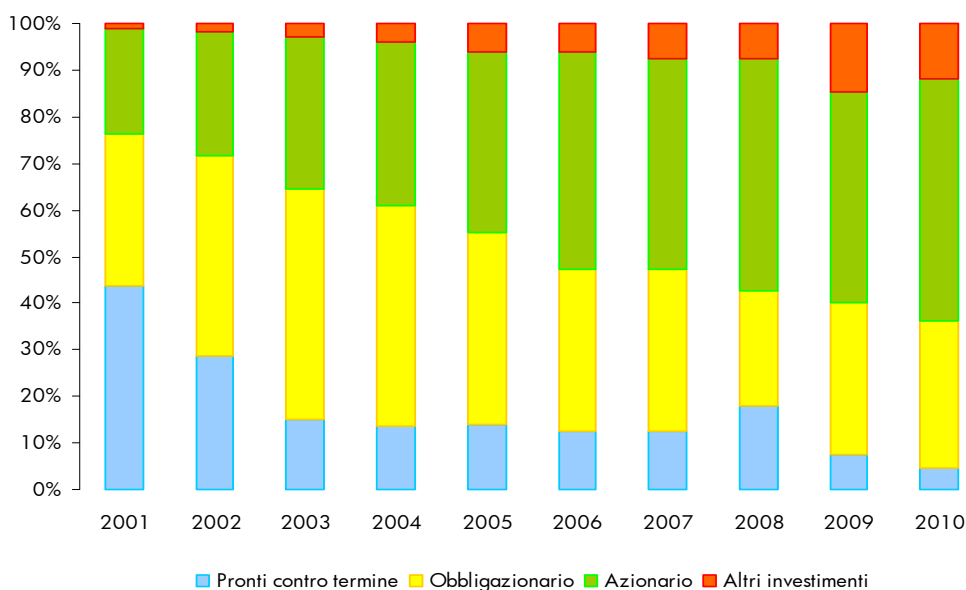
Particolare attenzione è stata prestata alla missione, alle esigenze legate alle erogazioni future ed al contenimento della rischiosità degli investimenti.

Oltre a valutare le forme di investimento proposte tempo per tempo dagli operatori sul mercato, si è proceduto ad una ricerca autonoma volta a coprire le espresse necessità da soddisfare, stimolando in tal senso anche il mercato.

Oltre ai diversi strumenti finanziari si sono anche scelte le controparti che possedevano le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori; gli investimenti effettuati sono stati il risultato di trattative condotte con più controparti, alla ricerca del migliore strumento e con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni future ottenibili per la Fondazione.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati, ci sono stati momenti con crescita di valore ed altri, come l'attuale, che a causa delle crisi finanziarie, hanno portato a delle diminuzioni.

Partendo dall'anno 2001 dove la maggior parte della liquidità era investita in pronti contro termine, si arriva al 2010 dove l'importo più consistente è rappresentato dalle partecipazioni, in particolare dopo l'aumento della quota nella Banca Regionale Europea S.p.A., che ha comportato un nuovo ulteriore investimento pari ad oltre Euro 124 milioni.

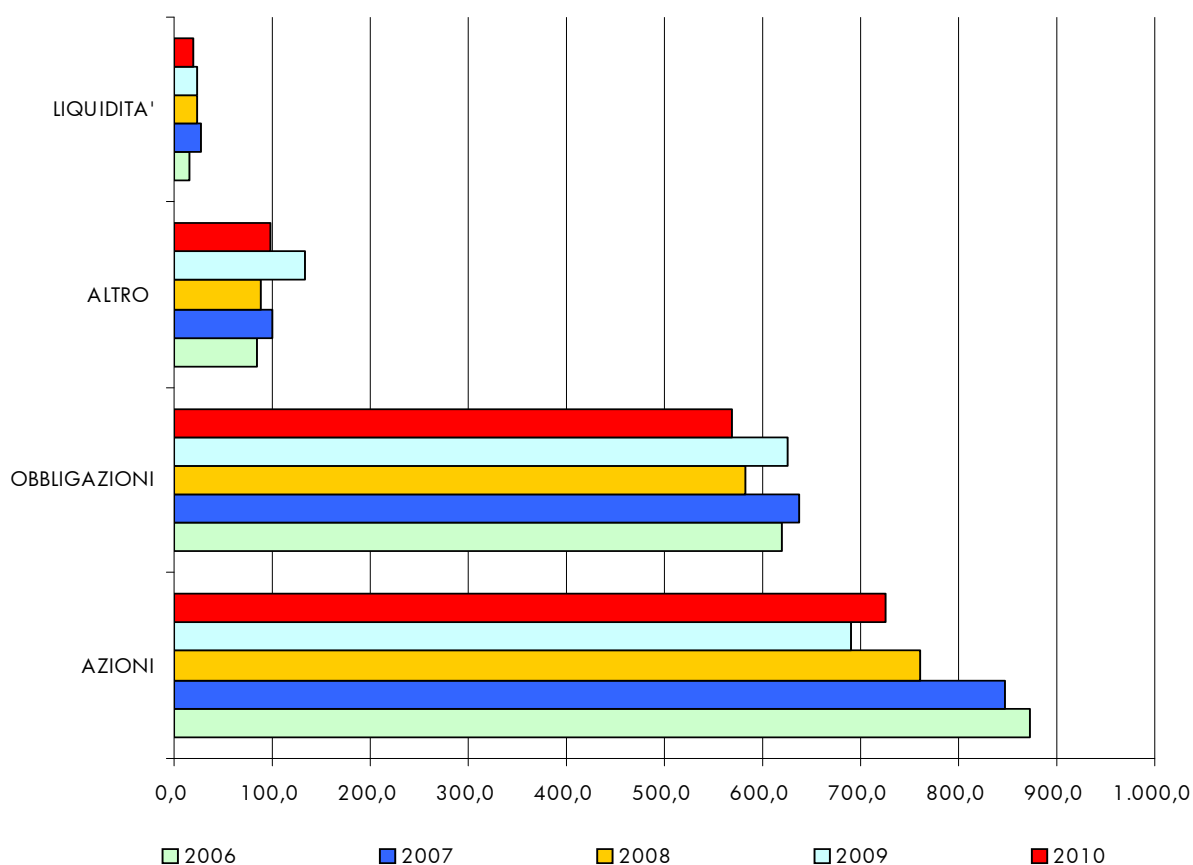


Nelle pagine successive vengono esposti gli investimenti della Fondazione suddivisi tra le diverse allocazioni confrontate con gli anni precedenti.

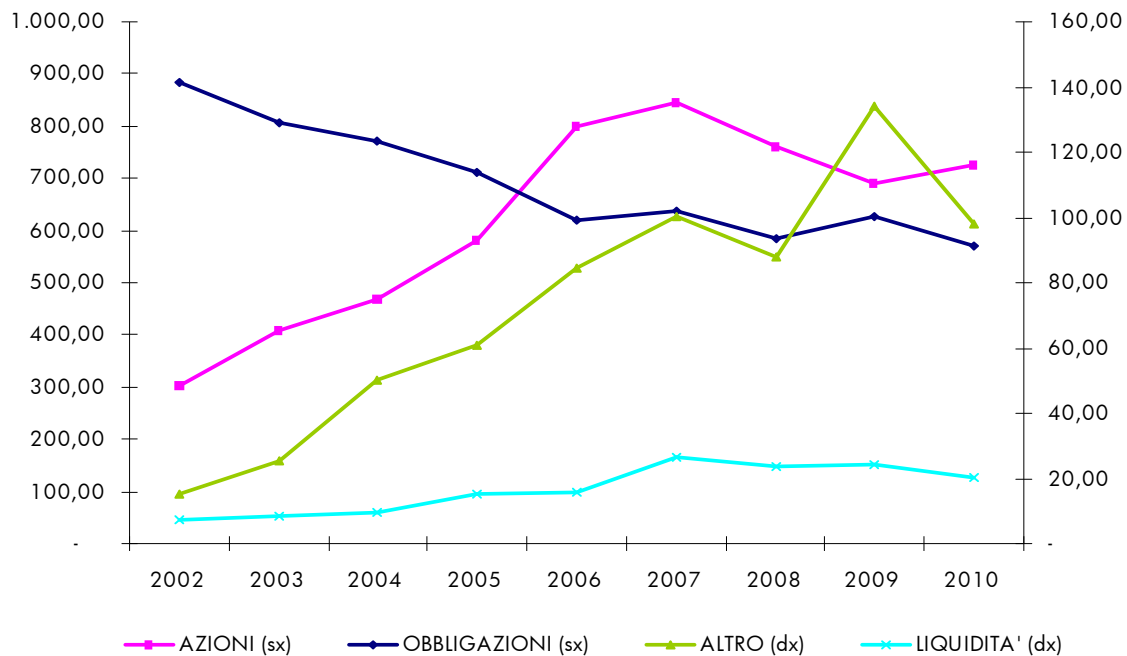
Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2006 al 2010

(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)

	ANNO 2006		ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010	
AZIONI	871,7	54,8%	846,3	52,6%	760,2	52,3%	690,5	46,8%	724,6	51,3%
OBBLIGAZIONI	620,5	39,0%	637,8	39,6%	582,8	40,0%	625,0	42,4%	569,3	40,3%
ALTRO	84,3	5,3%	100,0	6,2%	88,0	6,1%	134,2	9,1%	97,8	6,9%
LIQUIDITA'	15,8	1,0%	26,7	1,7%	23,6	1,6%	24,4	1,7%	20,5	1,5%
TOTALE	1.592,3	100,0%	1.610,9	100,0%	1.454,7	100,0%	1.474,1	100,0%	1.412,2	100,0%

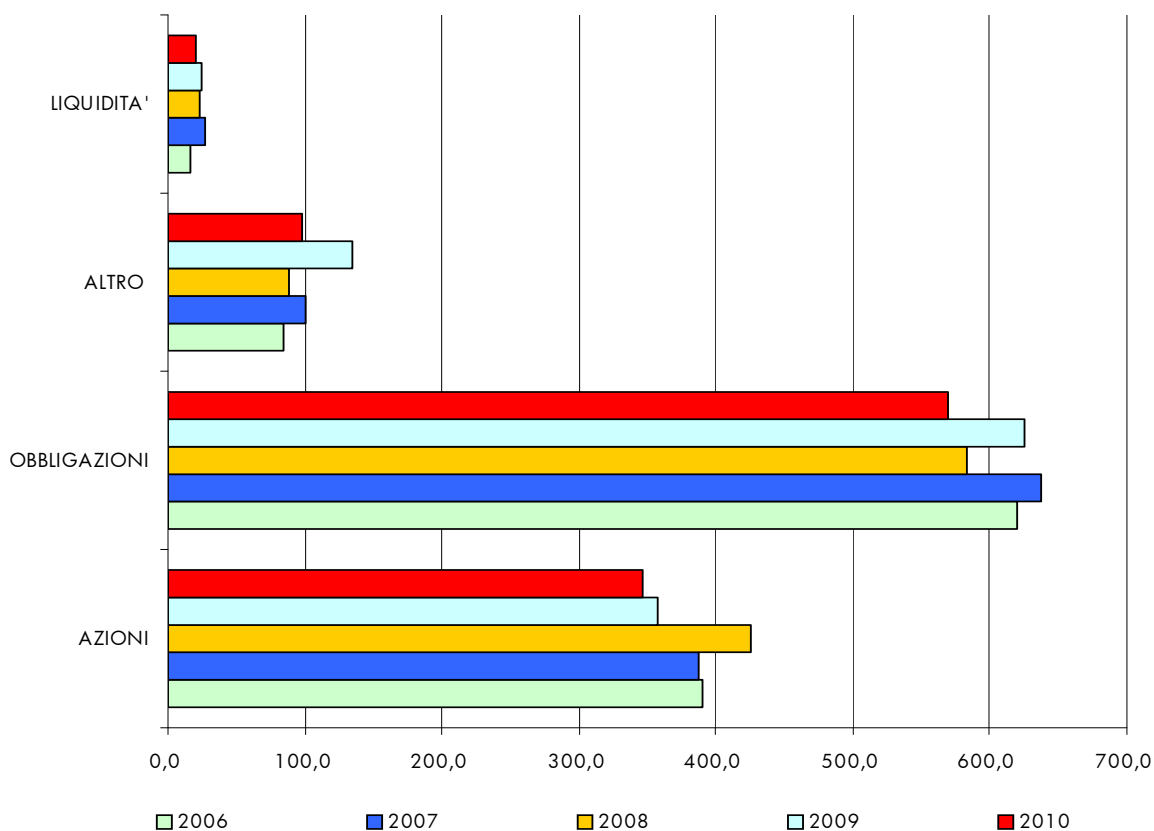


*Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti a valore di mercato
dal 2002 al 2010*

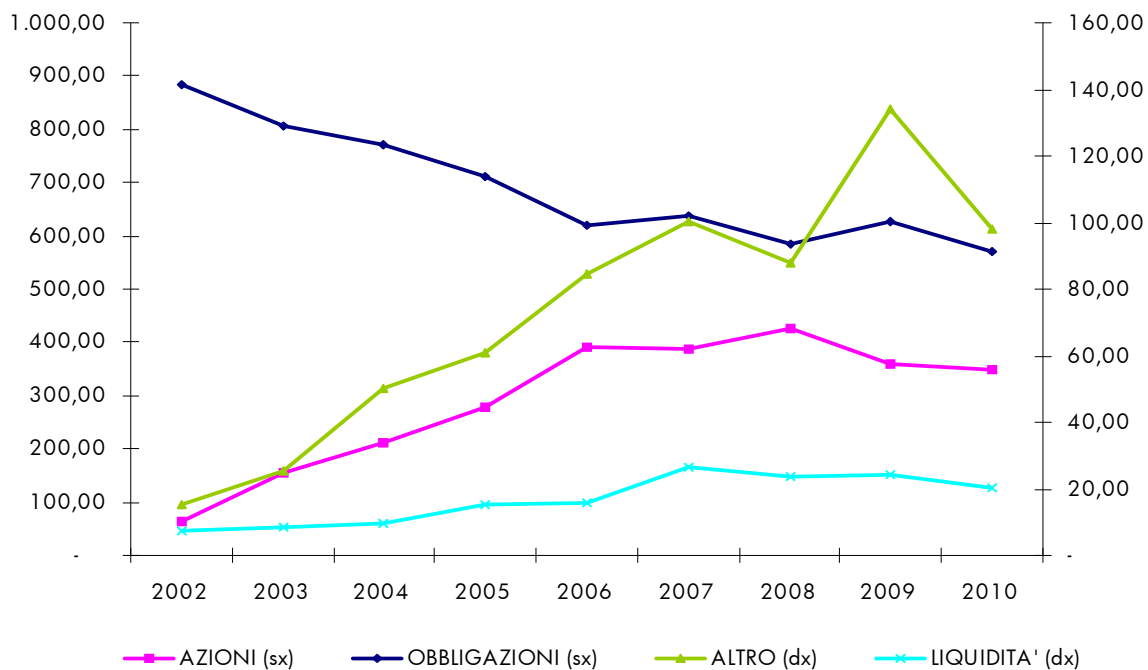


*Serie storica della suddivisione degli investimenti dal 2006 al 2010
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	ANNO 2006		ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010	
AZIONI	390,2	35,1%	387,8	33,7%	425,1	38,0%	357,9	31,4%	347,2	33,5%
OBBLIGAZIONI	620,5	55,9%	637,8	55,3%	582,8	52,0%	625,0	54,7%	569,3	55,0%
ALTRO	84,3	7,6%	100,0	8,7%	88,0	7,9%	134,2	11,8%	97,8	9,5%
LIQUIDITA'	15,8	1,4%	26,7	2,3%	23,6	2,1%	24,4	2,1%	20,5	2,0%
TOTALE	1.110,8	100,0%	1.152,4	100,0%	1.119,6	100,0%	1.141,5	100,0%	1.034,8	100,0%



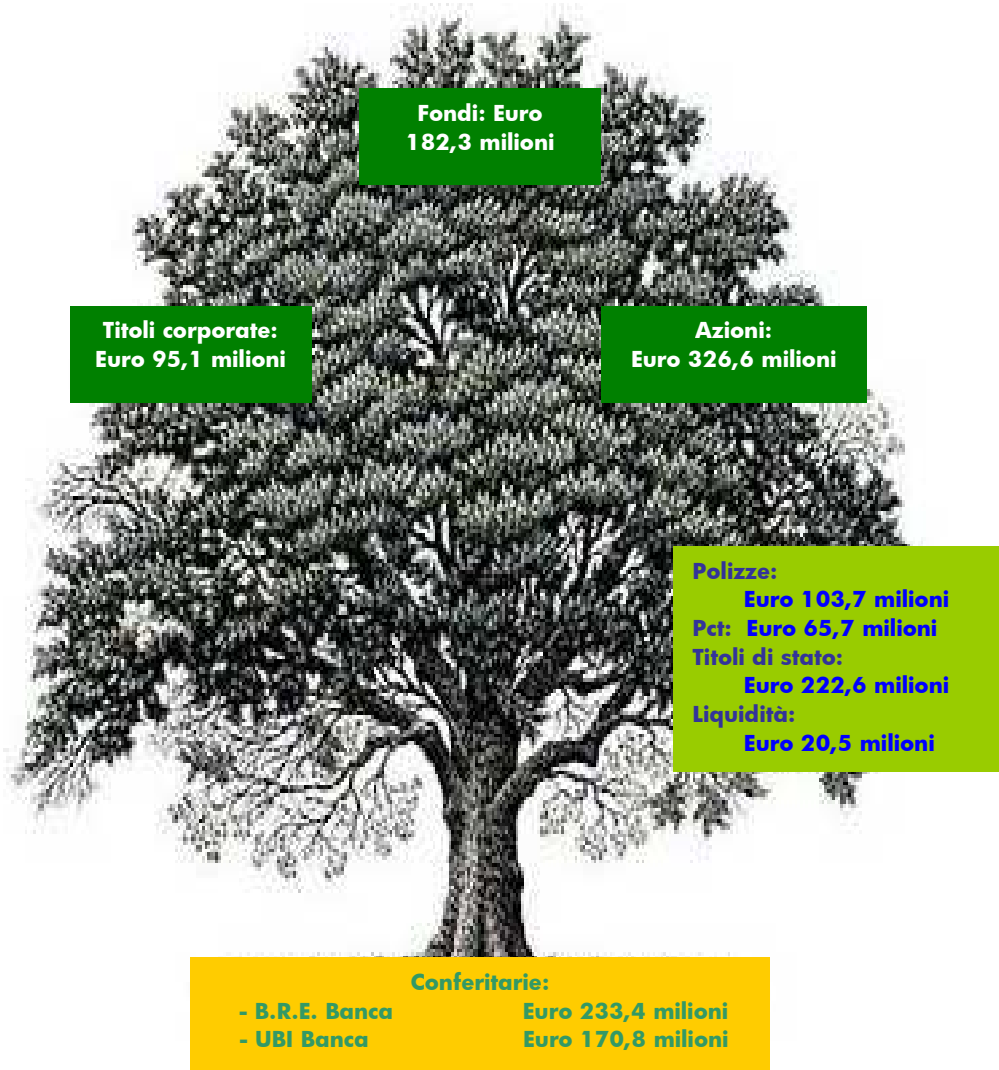
*Rappresentazione grafica della suddivisione complessiva degli investimenti
a valore di mercato dal 2002 al 2010
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca*



La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

Ricordati questi vincoli, la suddivisione degli investimenti può essere paragonata a quella di un albero, dove le radici sono le fondamenta e cioè gli investimenti strategici che sono ritenuti non alienabili indipendentemente dall'andamento dei mercati, mentre man mano che si sale si aggiungono quelli via via ritenuti più volatili sia in termini patrimoniali che reddituali.

*Esposizione della struttura degli investimenti al 31 dicembre 2010 a valore contabile
secondo il grado di rischio percepito dalla Fondazione*

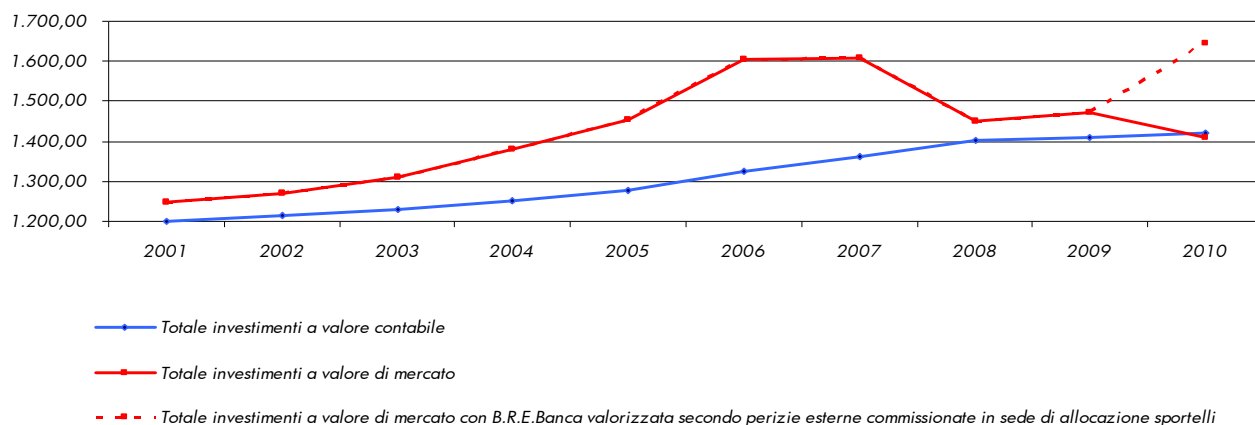


Gli investimenti possono essere valorizzati a valori contabili ed a valori di mercato, inclusi i ratei di interesse maturati.

Nel primo caso i valori sono esposti al costo, al netto di eventuali svalutazioni, mentre nel secondo gli investimenti quotati sono valutati ai valori dell'ultimo giorno di borsa aperta e le partecipazioni non quotate sono valorizzate al valore di Patrimonio Netto del 31 dicembre 2009 (eccetto la conferitaria B.R.E.Banca valorizzata al valore di Patrimonio Netto del 30 giugno 2010, post aumento di capitale).

Dall'analisi degli investimenti nel periodo 2001-2010 emerge che l'andamento a valori di mercato è sempre stato superiore a quello a valori contabili, ad eccezione del 2010 dove la differenza negativa è complessivamente pari a circa Euro 9,4 milioni se si includono i ratei d'interesse maturati ed è pari a circa Euro 12 milioni escludendo i ratei d'interesse maturati al 31 dicembre 2010. In questo caso, inoltre, B.R.E.Banca è valorizzata a valori di Patrimonio Netto, qualora la stessa fosse valorizzata al valore della transazione dello scorso luglio 2010, frutto delle perizie esterne commissionate in sede di allocazione degli sportelli, il valore di mercato esprimerebbe, rispetto a quello a valori contabili, una variazione positiva pari a circa Euro 225 milioni.

Andamento degli investimenti nel periodo 2001-2010



Dati espressi in milioni di Euro

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

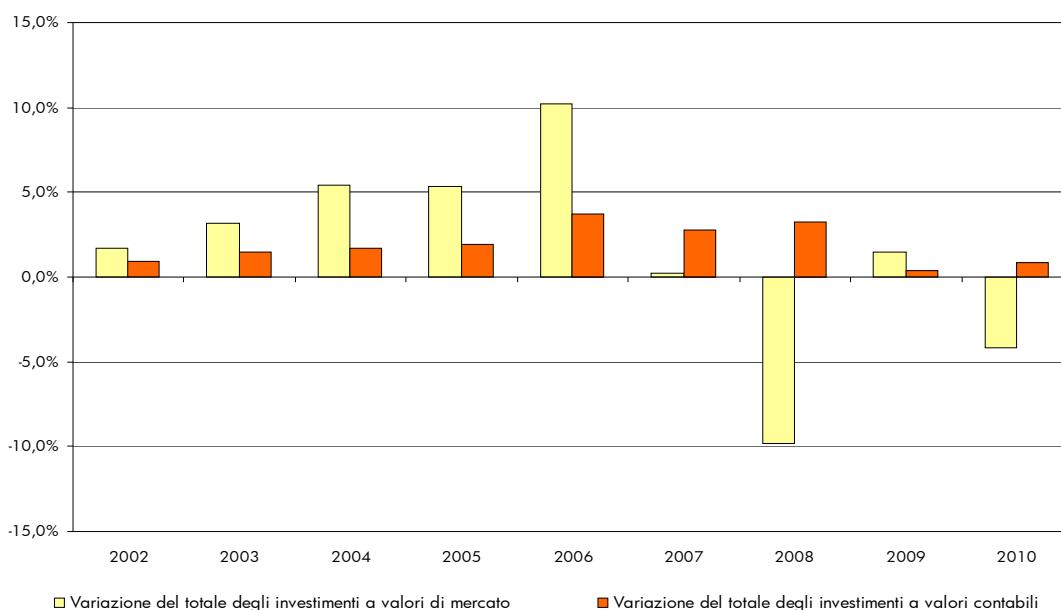
Il rischio finanziario è la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale. Gestirlo significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente gestibile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur basso, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

Poiché, come abbiamo visto, la valorizzazione del patrimonio può essere fatta in modi differenti, altrettanto diversa risulta la redditività della gestione finanziaria, che può essere calcolata sia sul patrimonio a valori contabili sia su quello a valori di mercato.

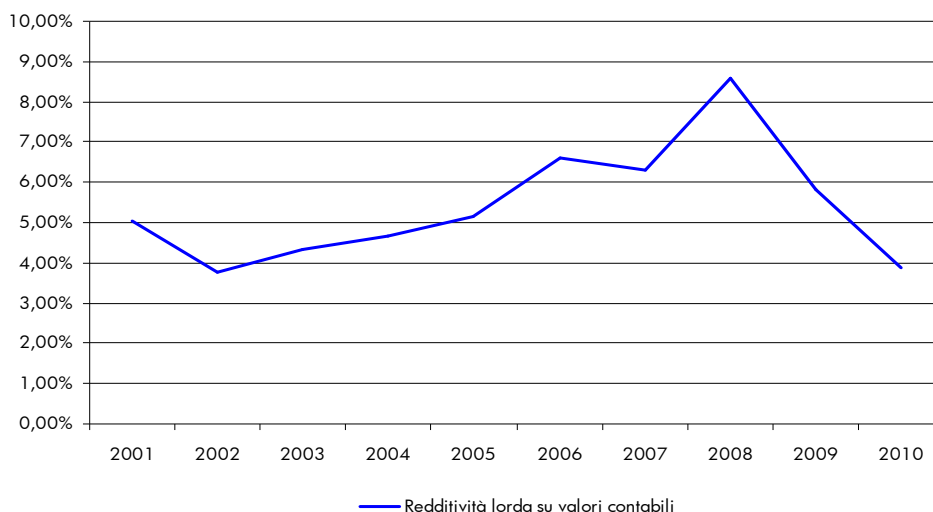
La variazione percentuale annua del totale degli investimenti, a valori contabili, al 31 dicembre 2010 rispetto alla fine dell'anno precedente mostra una crescita pari a circa lo 0,80%, mentre analoga variazione, a valori di mercato, evidenzia un valore negativo pari a circa il 4%.



La redditività a valori contabili è calcolata quale rapporto tra i Ricavi ed il patrimonio inteso come totale degli investimenti.

Concorrono alla formazione dei Ricavi, i dividendi di tutte le partecipazioni, il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, gli interessi ed i proventi assimilati, il risultato delle gestioni patrimoniali ed i proventi straordinari.

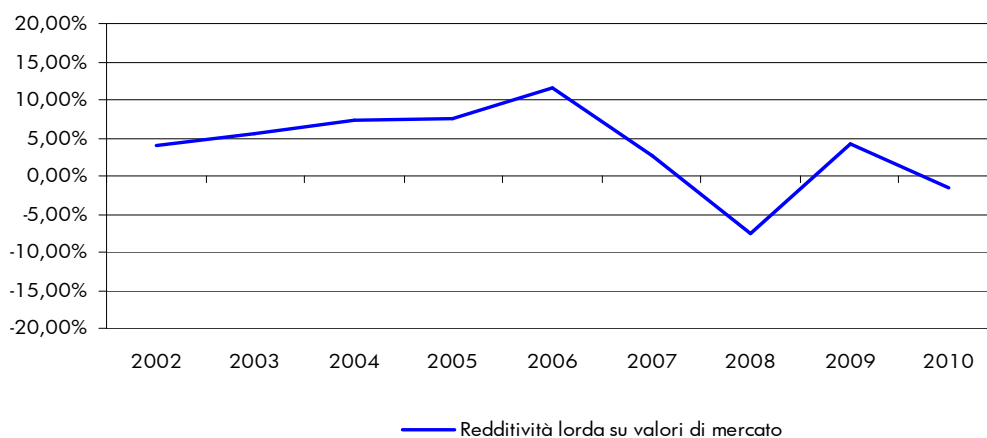
Al 31 dicembre 2010 la redditività calcolata a valori contabili è pari al 3,9%.



La redditività a valori di mercato è calcolata quale rapporto tra:

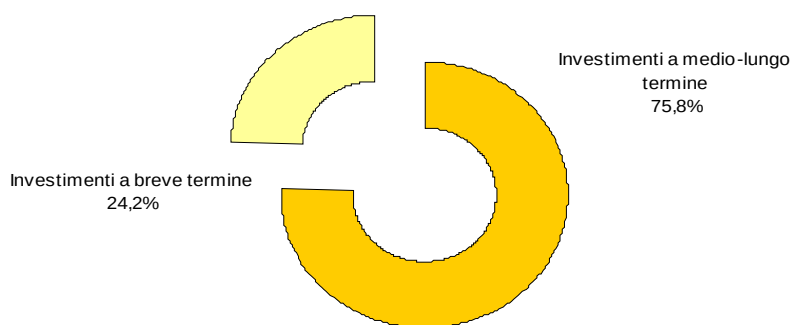
- la variazione del patrimonio alla fine di un esercizio rispetto alla fine dell'esercizio precedente, incluse le uscite di cassa intese come somma delle erogazioni effettuate, dei costi di gestione e delle imposte e tasse;
- il patrimonio inteso come totale degli investimenti valorizzati al mercato.

La redditività così calcolata, al 31 dicembre 2010, esprime un valore negativo dell'1,56% rispetto al 31 dicembre 2009.



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2006 al 2010
(a valori contabili)*

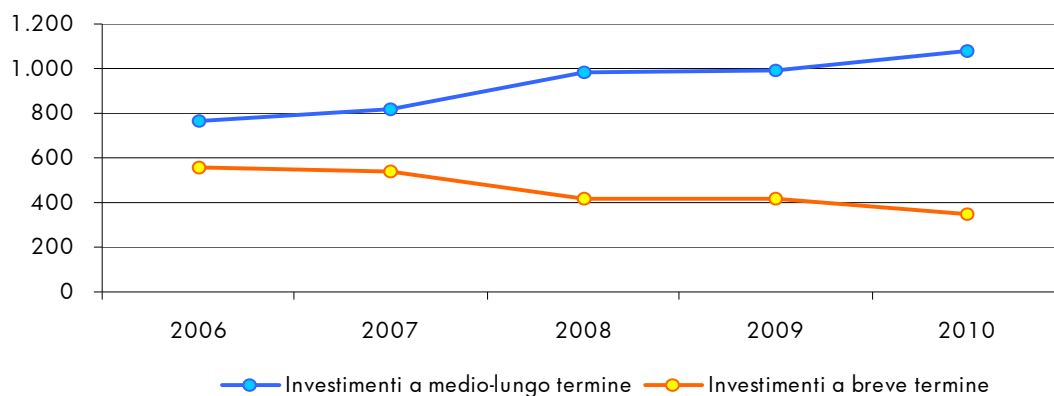
	2006	2007	2008	2009	2010
Partecipazioni	444.577.069	461.366.208	619.379.793	536.354.844	653.675.644
Immobilizzazioni finanziarie	311.825.791	353.830.989	356.430.484	449.764.897	416.442.716
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>762.694.187</i>	<i>821.488.524</i>	<i>982.101.604</i>	<i>992.411.068</i>	<i>1.076.409.687</i>
Strumenti finanziari non imm.ti	304.352.148	416.282.315	342.045.685	330.862.401	260.922.310
Strumenti finanziari in GPM	247.308.300	108.500.695	58.545.069	62.022.535	63.074.206
Liquidità	9.084.788	13.804.675	21.106.581	24.415.133	20.516.498
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>560.745.236</i>	<i>538.587.685</i>	<i>421.697.335</i>	<i>417.300.069</i>	<i>344.513.014</i>
Totale degli Investimenti	1.323.439.423	1.360.076.209	1.403.798.939	1.409.711.137	1.420.922.701



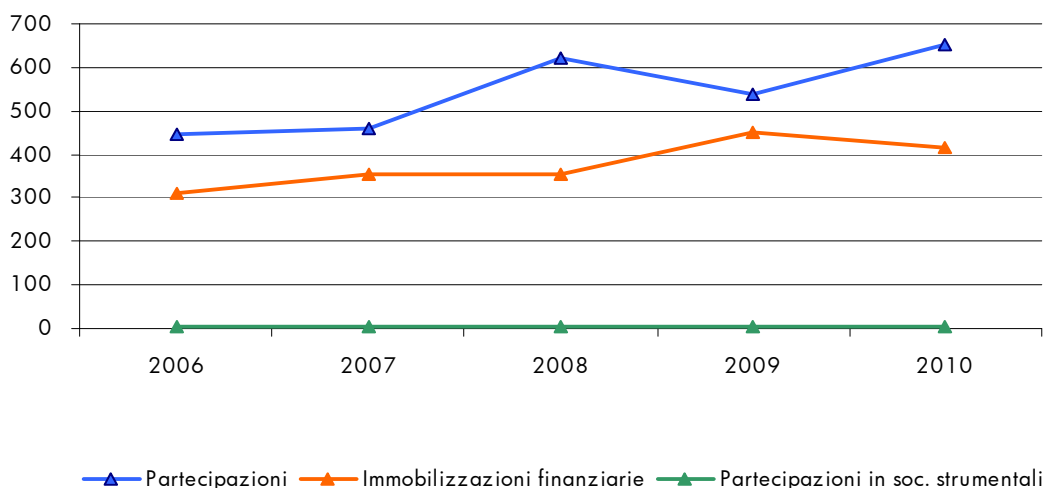
*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2006 al 2010
(a valori contabili ed in termini percentuali)*

	2006	2007	2008	2009	2010
Partecipazioni	33,6%	33,9%	44,1%	38,1%	46,1%
Immobilizzazioni finanziarie	23,6%	26,0%	25,4%	31,9%	29,3%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>57,6%</i>	<i>60,4%</i>	<i>69,9%</i>	<i>70,4%</i>	<i>75,8%</i>
Strumenti finanziari non imm.ti	23,0%	30,6%	24,4%	23,5%	18,4%
Strumenti finanziari in GPM	18,7%	8,0%	4,2%	4,4%	4,4%
Liquidità	0,7%	1,0%	1,5%	1,7%	1,4%
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>42,4%</i>	<i>39,6%</i>	<i>30,1%</i>	<i>29,6%</i>	<i>24,2%</i>
Totale degli Investimenti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

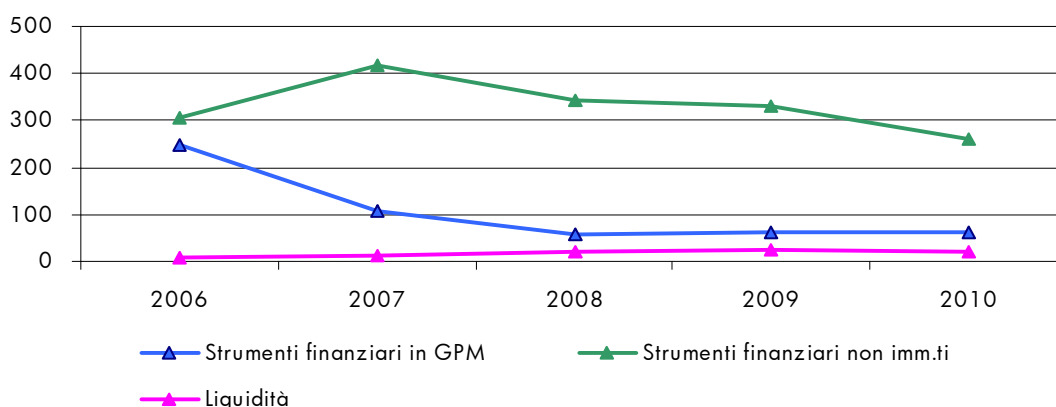
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2006 al 2010



Serie storica degli investimenti a medio lungo termine dal 2006 al 2010



Serie storica degli investimenti a breve termine dal 2006 al 2010



Dati espressi in milioni di Euro

STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	653.675.644	46,1%	652.386.966	-1288.678
Immobilizzazioni finanziarie (2)	416.442.716	29,3%	419.867.844	3.425.128
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,4%	6.291.327	0
Investimenti a medio-lungo termine	1076.409.687	75,8%	1078.546.137	2.136.450
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	260.922.310	18,4%	246.740.460	-14.181.850
Strumenti finanziari in GPM (5)	63.074.206	4,4%	63.149.603	75.397
Liquidità (6)	20.516.498	1,4%	20.516.498	0
Investimenti a breve termine	344.513.014	24,2%	330.406.561	-14.106.453
Totale degli Investimenti	1.420.922.701	100,0%	1.408.952.698	-11.970.003 (*)

(*) Sono esclusi i ratei di interessi maturati sui titoli obbligazionari e sui pronti contro termine al 31 dicembre 2010. Includendo tali ratei, la differenza negativa si ridurrebbe ad Euro 9,4 milioni.

Legenda:

- (1) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: b) altre partecipazioni
- (2) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: c) titoli di debito + d) altri titoli + e) contratti di associazione in partecipazioni
- (3) 2 - Immobilizzazioni finanziarie: a) partecipazioni in società strumentali
- (4) 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati: b) strumenti finanziari + investimenti in pronti contro termine
- (5) 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati: a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale
- (6) 5 - Disponibilità liquide nette

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Come già precisato nelle pagine precedenti, per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre i singoli investimenti anche al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato (31 dicembre 2009), ad eccezione della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. per la quale è stato esposto il Patrimonio Netto pro-quota risultante dalla Situazione al 30 giugno 2010, dopo l'aumento di capitale sociale avvenuto a gennaio 2010.

Qualora la stessa fosse valorizzata al valore della transazione dello scorso luglio 2010, frutto delle perizie esterne commissionate in sede di allocazione degli sportelli, la differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato esprimerebbe una variazione positiva pari a circa Euro 225 milioni.

Si evidenzia inoltre che il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati considera l'investimento

in Enel al valore di Borsa dell'ultimo giorno di Borsa aperta, mentre nella valutazione ai fini del Bilancio si ricorda, come illustrato nelle pagine successive, che su tale titolo è stato applicato quanto previsto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010, art. 52 comma 1 bis, che prevede la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati al valore d'acquisto.

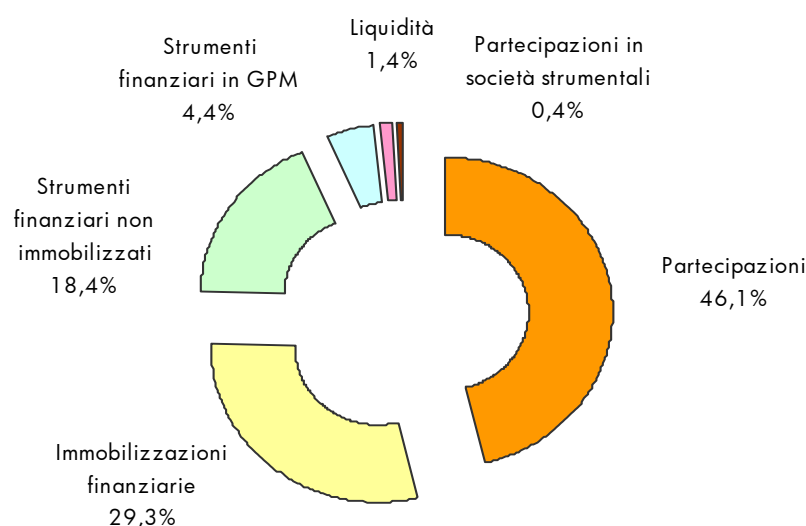
L'andamento positivo dei mercati finanziari dei primi due mesi dell'anno 2011 ha portato ad un miglioramento dei dati sopraesposti.

Utilizzando i prezzi di Borsa del 28 febbraio la differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato dei titoli azionari quotati presenti al 31 dicembre 2010 tra gli investimenti ricompresi nella voce "*Partecipazioni*" passerebbe da un valore negativo di Euro 1,29 milioni ad un valore positivo di Euro 25 milioni.

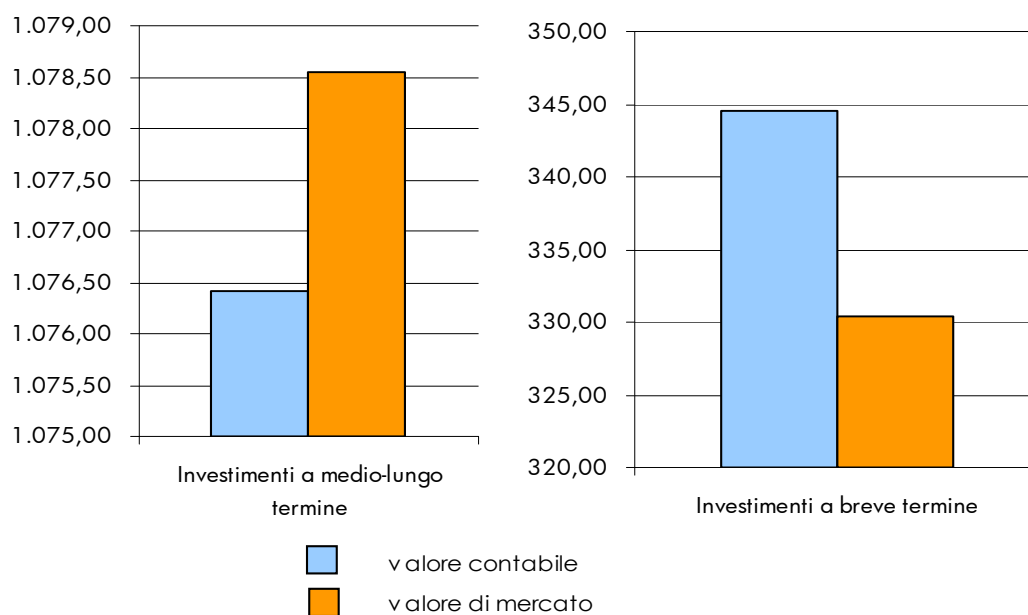
Utilizzando i prezzi di Borsa del 28 febbraio per il titolo Enel inserito tra gli "*Strumenti finanziari non immobilizzati*" la differenza tra il valore contabile ed il valore di mercato si modifica da un valore negativo di Euro 14,18 milioni ad un risultato sempre negativo di Euro 10,4 milioni.

Complessivamente il totale degli investimenti a seguito di quanto sopra indicato passerebbe da un valore negativo di Euro 11,97 milioni ad un risultato positivo di Euro 16,8 milioni.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2010, risulta essere:



*Confronto tra valore contabile e valore di mercato
degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine*



INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

Gli investimenti azionari a medio-lungo termine sono distribuiti su società con le caratteristiche già sopra richiamate, ponendo attenzione alla diversificazione per settore di appartenenza e per area geografica.

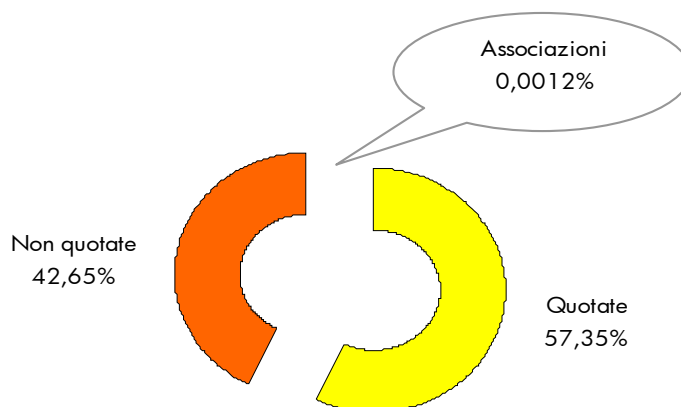
La voce comprende:

1) Partecipazioni quotate

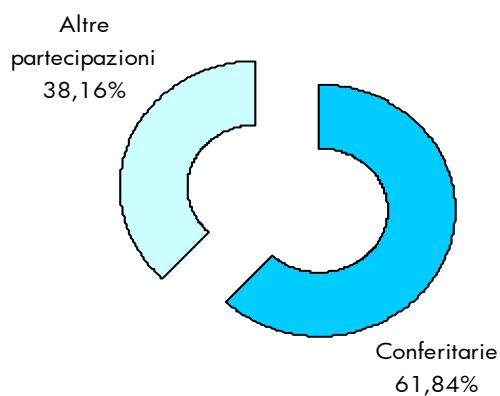
2) Partecipazioni non quotate

3) Associazioni

Ripartizione delle Partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitarie ed altre Partecipazioni



Di seguito si espongono i criteri di valutazione delle Partecipazioni.

1) Partecipazioni quotate

Le partecipazioni quotate immobilizzate sono iscritte al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto. Le svalutazioni vengono effettuate in presenza di perdite durevoli ed il valore viene rivalutato negli esercizi successivi, fino al parziale o totale ripristino del valore originario, qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Il portafoglio delle partecipazioni quotate è suddiviso tra:

- la banca conferitaria UBI BANCA, partecipazione strategica
- altre 27 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le suddette 27 partecipazioni quotate sono suddivise in 8 settori diversi e sono distribuite su 6 differenti Paesi europei: Italia, Austria, Francia, Germania, Olanda e Spagna.

Tali partecipazioni sono state acquistate, per la maggior parte, nel corso degli esercizi 2007 e 2008, sulla base di diverse analisi che privilegiavano in particolar modo la distribuzione di reddito negli anni, oltreché il possibile accrescimento di valore.

Gli acquisti vennero distribuiti su diversi mesi in quel periodo e si conclusero prima del crollo della Lehman Brothers e di tutti i sistemi finanziari del mondo.

L'andamento dei mercati nell'esercizio 2010 è stato volatile e molto diverso a seconda dell'area geografica.

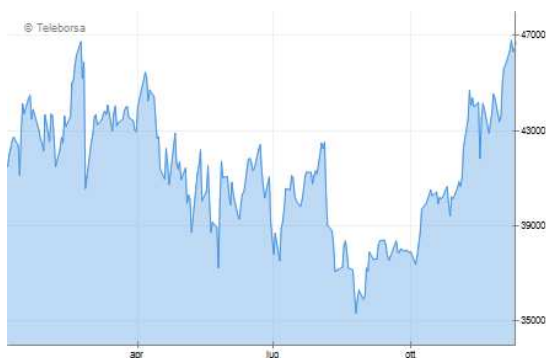
Se si analizza l'andamento 2010 dei mercati nei Paesi di riferimento delle partecipazioni quotate, inserite nel portafoglio della Fondazione, la situazione è la seguente:

- l'indice Dax (Germania) è cresciuto del 16%;
- l'indice CAC40 (Francia) è sceso del 3,3%;
- l'indice AEX (Olanda) è cresciuto di oltre il 3%;
- l'indice IBEX35 (Spagna) è sceso di circa il 19%;
- l'indice FTSEMIB (Italia) si è ridotto di oltre il 13%.

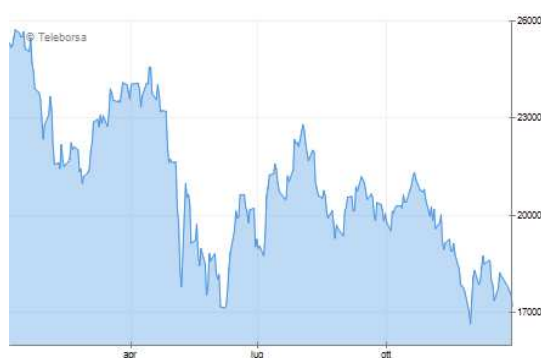
All'interno di ogni indice, quindi di ogni Paese, le variazioni sono state diverse a seconda dei settori ai quali appartengono le singole società; questo ha portato alcune delle partecipazioni ad accrescere il loro valore corrente mentre altre lo hanno ulteriormente ridotto.

In Italia, Paese dove la Fondazione ha l'esposizione maggiore, soprattutto per il peso della conferitaria UBI Banca pari a circa il 45,6% del totale delle partecipazioni quotate a medio-lungo termine, le variazioni degli indici FTSEMIB settoriali evidenziano forti differenze; a fronte di settori quali le materie prime che sono cresciute di circa il 20%, se ne contrappongono altri, quali il settore bancario che ha perso nei 12 mesi del 2010 oltre il 32%.

ANDAMENTO MATERIE PRIME

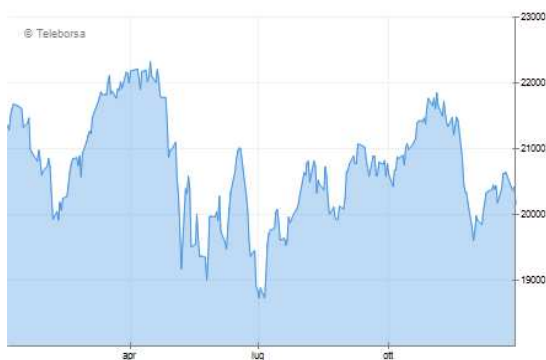


ANDAMENTO BANCHE

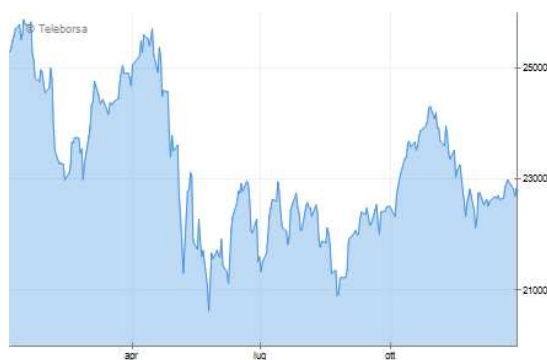


Si affiancano poi il settore utilities che ha registrato una variazione negativa del 5% ed il settore industriale che ha chiuso l'anno 2010 segnando un risultato negativo del 10%.

ANDAMENTO UTILITIES



ANDAMENTO INDUSTRIALE



E' importante ricordare come nell'ambito di ogni settore sia necessario verificare quale sia stato l'andamento di ogni singola società, come la stessa ha reagito alla crisi economica in corso, quali soluzioni ha trovato per far fronte ai propri debiti, quali prospettive di crescita e di sviluppo ha presentato per gli anni futuri e come gli analisti hanno letto ed interpretato i dati finanziari.

Ai fondamentali di ogni singola società si contrappongono poi le valutazioni degli analisti fatte su analisi tecniche, nonché la speculazione di borsa che in diversi momenti dell'anno ha generato volatilità molto elevate, con movimenti dei valori dei titoli sia positivi che negativi.

Esempio della volatilità che ha contraddistinto l'anno appena trascorso, è rappresentato dalla paura che i mercati finanziari hanno subito di fronte alla crisi dello stato sovrano greco, alla sfiducia che ha assalito l'Euro e di conseguenza tutta l'Europa, con il crollo dei prezzi dei titoli governativi, l'allargamento degli spread

rispetto ai titoli tedeschi ed ai sovrnazionali causando una forte variazione negativa nel corso dell'anno 2010 che ha colpito tutti i mercati, inclusi quelli azionari.

Nonostante questa importante volatilità che ha caratterizzato il 2010, le partecipazioni quotate considerate investimenti a medio-lungo termine hanno generato una redditività lorda, derivante dai dividendi incassati sul valore dell'investimento, pari al 3,26%.

Per confronto e maggiore informazione si richiamano alcuni valori:

	31.12.2010
Redditività da dividendi - partecipazioni quotate - inclusa UBI BANCA	3,26%
Redditività da dividendi - partecipazioni quotate - esclusa UBI BANCA	3,85%
Tasso Euribor medio 3 mesi - anno 2010	0,81%
Tasso Euribor medio 12 mesi - anno 2010	1,35%

Dall'analisi delle 28 partecipazioni quotate, inserite tra gli investimenti a medio-lungo termine, emerge che alcune hanno avuto performance migliori di altre, in particolare 8 società sono positive rispetto al valore contabile, mentre per le altre il valore corrente risente ancora della crisi economica di questi ultimi anni. 25 società hanno staccato dividendo generando reddito infrannuale per la Fondazione, mentre per 9 società il valore di mercato è migliorato rispetto all'anno 2009, come si evince dalle informazioni delle pagine seguenti.

Gli investimenti a medio-lungo termine, quindi immobilizzati, in società quotate, sono effettuati per la maggior parte nei settori finanziario, delle telecomunicazioni, delle utilities e delle materie prime. Vi sono poi posizioni nei settori dell'energia, dei consumi ciclici e non ciclici, della tecnologia e del private equity.

Il settore finanziario nel corso del 2010 è stato quello più penalizzato; oltre alle difficoltà legate ai tassi d'interesse molto bassi, la crisi economica ha aumentato ulteriormente le problematiche legate al merito di credito, sia privato sia pubblico, soprattutto nei Paesi Europei periferici, tra cui anche l'Italia.

La realtà economica, con l'aumento della disoccupazione, nonostante l'intervento degli ammortizzatori sociali, realizzatosi con particolare utilizzo della cassa integrazione guadagni, la ridotta crescita dei consumi interni e la scarsa fiducia in una prossima ripresa economica sono giustificati motivi dell'aumento, da un lato, dei casi di insolvenza, e dall'altro della mancanza di nuovi investimenti.

Il settore finanziario quotato presso la Borsa Italiana a fine 2010 esprimeva una capitalizzazione inferiore rispetto alla fine dell'anno precedente di oltre Euro 41 miliardi, vale a dire il 25% in meno rispetto alla fine del 2009. In particolare il settore bancario evidenziava un risultato negativo di oltre Euro 33 miliardi.

E' inoltre importante sottolineare il cambiamento degli indici di stabilità previsti da Basilea 3 e dei parametri richiesti per l'accesso al credito da parte delle istituzioni finanziarie, che hanno sì migliorato i propri "standard"

di rischio, ma che richiedono ai privati ed alle aziende garanzie che in molti casi non possono essere fornite, con conseguente rinuncia all'investimento e pertanto con penalizzazione della crescita economica del Paese.

Le partecipazioni nel settore finanziario, in particolare le posizioni sui titoli bancari italiani, al 31 dicembre 2010, sono quelle che presentano le maggiori minusvalenze.

In termini percentuali, la minusvalenza latente sugli investimenti in società appartenenti a detto settore pesa per il 66% del totale, includendo UBI Banca, e per il 24% se la si esclude.

Gli investimenti nelle partecipazioni del settore finanziario nel corso del 2010 hanno generato un rendimento da dividendi di oltre il 2,3%, raffrontato con il valore di carico.

Il settore telefonico nel corso del 2010, come già per l'esercizio precedente, è stato tra quelli che hanno subito una volatilità minore. E' un settore in continua evoluzione, alla ricerca di nuovi spazi e nuove tecnologie su cui investire per creare profitto, sempre in forte concorrenza.

Dal punto di vista aziendale è un settore in cui sono probabili fusioni e/o incorporazioni per poter permettere un miglioramento dal lato costi, soprattutto se suddiviso per ogni singolo Paese di intervento.

Gli investimenti nelle partecipazioni del settore comunicazioni nel corso del 2010 hanno generato un rendimento da dividendi pari ad oltre il 5,5%, raffrontato con il valore di carico.

Le utilities sono un altro settore che ha risentito della crisi economica. Società come Enel, Edf, Gdf Suez sono ancora sotto pressione per le varie operazioni di incorporazione, fusione, accorpamento che hanno condotto in questi anni e che le hanno portate ad un elevato livello di indebitamento.

Gli analisti ritengono queste società comunque sane e ben diversificate, sia nei settori operativi che nelle aree geografiche di intervento.

Gli investimenti nelle partecipazioni del settore utilities, secondi solamente al settore finanziario per importo investito, nel corso del 2010 hanno generato un rendimento da dividendi di oltre il 4,3%, raffrontato con il valore di carico.

Il settore migliore, anche per il 2010, è stato quello legato alle materie prime; settore volatile ma con un trend di medio periodo in continua crescita.

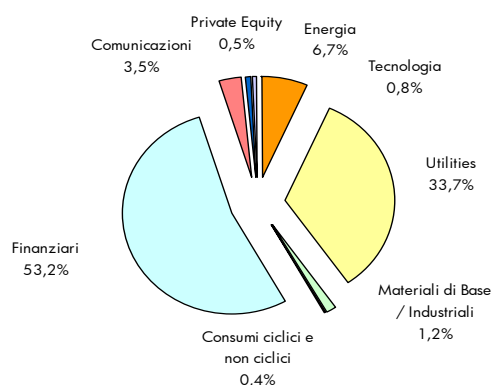
Nelle pagine seguenti vengono fornite ulteriori informazioni sulle partecipazioni quotate sulle quali la Fondazione è investita in un'ottica di medio-lungo termine.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Le partecipazioni quotate al 31 dicembre 2010 sono suddivise in otto settori:

Settore	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Energia	24.982.431,36	20.471.088,00	-4.511.343,36	-18,06%	-18,91%
Utilities	126.156.711,39	87.533.754,02	-38.622.957,37	-30,62%	-26,87%
Materiali di Base / Industriali	4.633.154,81	4.341.527,00	-291.627,81	-6,29%	-0,46%
Consumi ciclici e non ciclici	1.659.323,12	1.760.214,75	100.891,63	6,08%	-3,64%
Finanziari	199.575.015,83	109.221.833,69	-90.353.182,14	-45,27%	-17,43%
Comunicazioni	13.178.659,53	11.117.894,25	-2.060.765,28	-15,64%	-12,17%
Tecnologia	2.896.968,27	3.149.464,10	252.495,83	8,72%	-2,56%
Private Equity	1.823.506,38	1.000.000,00	-823.506,38	-45,16%	-16,10%
Totale	374.905.770,69	238.595.775,81	-136.309.994,88	-36,36%	-20,13%

Al 31 dicembre 2010 le partecipazioni quotate presentano minusvalenze latenti pari a oltre il 36%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2009, è peggiorata di oltre il 16%



La redditività delle partecipazioni quotate immobilizzate nell'anno 2010 è pari al 3,26%, così suddivisa:

Settore	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Energia	4,05%	4,16%
Utilities	4,39%	4,81%
Materiali di Base / Industriali	2,18%	2,55%
Consumi ciclici e non ciclici	2,51%	1,68%
Finanziari	2,37%	2,18%
Comunicazioni	5,59%	5,57%
Tecnologia	2,08%	2,08%
Private Equity	0,00%	
Totale	3,26%	3,30%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 3,30%

Quale termine di paragone, si ricorda che il tasso Euribor nel corso dell'ultimo periodo è così cambiato:

	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2010	01.02.2011	Previsioni fine 2011
Euribor 3 mesi	0,70%	0,77%	1,01%	1,08%	1,58%
Euribor 6 mesi	0,99%	1,04%	1,23%	1,33%	1,83%
Euribor 12 mesi	1,25%	1,31%	1,51%	1,66%	2,16%

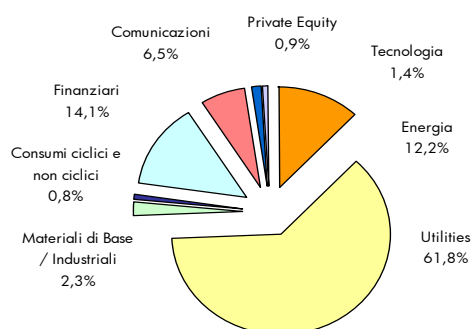
Le previsioni sono stimate aggiungendo 50 bp ai tassi del 1° febbraio 2011, pari a due rialzi della BCE di 25 bp cadauno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Le partecipazioni quotate **ESCLUSA UBI BANCA** al 31 dicembre 2010 sono suddivise in otto settori:

Settore	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Energia	24.982.431,36	20.471.088,00	-4.511.343,36	-18,06%	-18,91%
Utilities	126.156.711,39	87.533.754,02	-38.622.957,37	-30,62%	-26,87%
Materiali di Base / Industriali	4.633.154,81	4.341.527,00	-291.627,81	-6,29%	-0,46%
Consumi ciclici e non ciclici	1.659.323,12	1.760.214,75	100.891,63	6,08%	-3,64%
Finanziari	28.740.197,53	13.836.967,44	-14.903.230,09	-51,86%	-35,32%
Comunicazioni	13.178.659,53	11.117.894,25	-2.060.765,28	-15,64%	-12,17%
Tecnologia	2.896.968,27	3.149.464,10	252.495,83	8,72%	-2,56%
Private Equity	1.823.506,38	1.000.000,00	-823.506,38	-45,16%	-16,10%
Totale	204.070.952,39	143.210.909,56	-60.860.042,83	-29,82%	-24,91%

Al 31 dicembre 2010 le partecipazioni quotate, **esclusa UBI BANCA**, presentano minusvalenze latenti pari a circa il 30%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2009, è peggiorata di circa il 5%



La redditività delle partecipazioni quotate immobilizzate nell'anno 2010 è pari al 3,85%, così suddivisa:

Settore	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Energia	4,05%	4,16%
Utilities	4,39%	4,81%
Materiali di Base / Industriali	2,18%	2,55%
Consumi ciclici e non ciclici	2,51%	1,68%
Finanziari	1,27%	1,43%
Comunicazioni	5,59%	5,57%
Tecnologia	2,08%	2,08%
Private Equity	0,00%	
Totale	3,85%	4,14%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 4,14%

Quale termine di paragone, si ricorda che il tasso Euribor nel corso dell'ultimo periodo è così cambiato:

	31.12.2009	30.06.2010	31.12.2010	01.02.2011	Previsioni fine 2010
Euribor 3 mesi	0,70%	0,77%	1,01%	1,08%	1,58%
Euribor 6 mesi	0,99%	1,04%	1,23%	1,33%	1,83%
Euribor 12 mesi	1,25%	1,31%	1,51%	1,66%	2,16%

Le previsioni sono stimate aggiungendo 50 bp ai tassi del 1° febbraio 2011, pari a due rialzi della BCE di 25 bp cadauno.

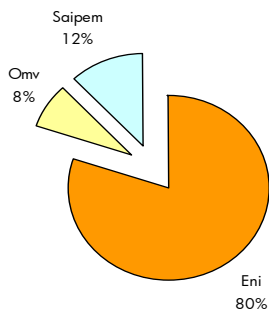
SETTORE ENERGIA

Titoli che compongono il settore energia:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Eni	902.300	19.982.674,44	14.743.582,00	-5.239.092,44	-26,22%	-19,69%
Omv	44.800	2.000.219,81	1.393.280,00	-606.939,81	-30,34%	-31,24%
Saipem	117.650	2.999.537,11	4.334.226,00	1.334.688,89	44,50%	-5,47%
Totale		24.982.431,36	20.471.088,00	-4.511.343,36	-18,06%	-18,91%

Al 31 dicembre 2010 il settore Energia presenta minusvalenze latenti pari a circa il 18%; il miglioramento rispetto al 31.12.2009 è pari a circa il 1%

COMPOSIZIONE SETTORE ENERGIA



La redditività del settore Energia nell'anno 2010 è pari al 4,05%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi		Rendimento da dividendi previsti
Eni	4,52%		4,63%
Omv	2,24%		2,24%
Saipem	2,16%		2,35%
Totale	4,05%		4,16%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari a circa il 4,16%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario		Valore medio futuro previsto da analisti
Eni	22,15	16,34		19,68
Omv	44,65	31,10		32,50
Saipem	25,50	36,84		31,50

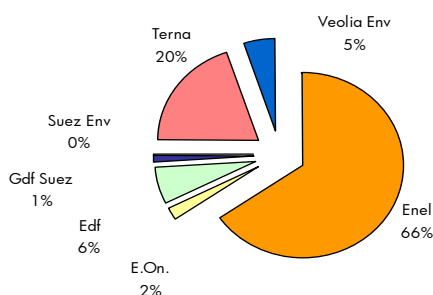
SETTORE UTILITIES

Titoli che compongono il settore utilities:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Enel	12.777.181	82.259.262,46	47.786.656,94	-34.472.605,52	-41,91%	-37,12%
E.On.	78.560	2.926.090,83	1.801.380,80	-1.124.710,03	-38,44%	-21,52%
Edf	152.235	8.009.721,83	4.673.614,50	-3.336.107,33	-41,65%	-21,01%
Gdf Suez	35.746	1.553.600,21	959.780,10	-593.820,11	-38,22%	-30,31%
Suez Env	14.367	0,00	221.970,15	221.970,15	100,00%	100,00%
Terna	8.840.047	24.999.865,56	27.934.548,52	2.934.682,96	11,74%	6,08%
Veolia Env	190.023	6.408.170,50	4.155.803,01	-2.252.367,49	-35,15%	-32,80%
Totale		126.156.711,39	87.533.754,02	-38.622.957,37	-30,62%	-26,87%

Al 31 dicembre 2010 il settore utilities presenta minusvalenze latenti pari a circa il 31%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2009, è peggiorata di circa 4%.

COMPOSIZIONE SETTORE UTILITIES



La redditività del settore utilities nell'anno 2010 è pari al 4,39%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Enel	3,88%	4,50%
E.On.	4,03%	4,03%
Edf	2,22%	2,39%
Gdf Suez	3,45%	3,52%
Suez Env	ND	ND
Terna	7,07%	7,07%
Veolia Env	3,59%	3,59%
Totale	4,39%	4,81%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari a oltre il 4,81%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Enel	6,44	3,74	4,83
E.On.	37,25	22,93	27,33
Edf	52,61	30,70	49,00
Gdf Suez	43,46	26,85	31,50
Suez Env	0,00	15,45	17,43
Terna	2,83	3,16	3,41
Veolia Env	33,72	21,87	25,35

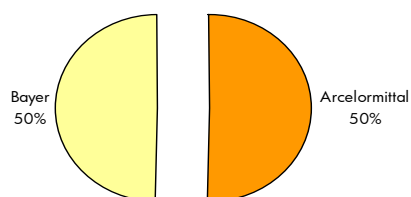
SETTORI MATERIALI DI BASE / INDUSTRIALI

Titoli che compongono i settori materiali di base / industriali:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Arcelormittal	63.150	2.333.865,01	1.792.197,00	-541.668,01	-23,21%	-12,93%
Bayer	46.100	2.299.289,80	2.549.330,00	250.040,20	10,87%	12,20%
Totale		4.633.154,81	4.341.527,00	-291.627,81	-6,29%	-0,46%

Al 31 dicembre 2010 i settori materiali di base / Industriali presentano minusvalenze latenti pari ad oltre il 6%; il peggioramento rispetto al 31.12.2009 è pari a circa il 6%

COMPOSIZIONE SETTORI MATERIALI DI BASE / INDUSTRIALI



La redditività dei settori materiali di base / industriali nell'anno 2010 è pari al 2,18%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi		Rendimento da dividendi previsti	
Arcelormittal	1,55%	→	1,89%	Rendimento influenzato dal cambio Euro/Dollaro Usa
Bayer	2,81%		3,21%	
Totale	2,18%		2,55%	

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari al 2,55%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario		Valore medio futuro previsto da analisti
Arcelormittal	36,96	28,38	→	33,74
Bayer	49,88	55,30		57,67

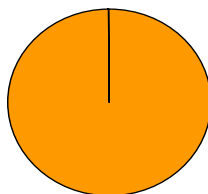
SETTORI CONSUMI CICLICI E NON CICLICI

Titoli che compongono i settori consumi ciclici e non ciclici:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Beni Stabili	2.780.750	1.659.323,12	1.760.214,75	100.891,63	6,08%	-3,64%
Totale		1.659.323,12	1.760.214,75	100.891,63	6,08%	-3,64%

Al 31 dicembre 2010 i settori consumi ciclici e non ciclici presentano plusvalenze latenti pari a oltre il 6%; il miglioramento rispetto al 31.12.2009 è pari a circa il 10%

COMPOSIZIONE SETTORI CONSUMI CICLICI E NON CICLICI



Beni Stabili
100%

La redditività dei settori consumi ciclici e non ciclici nell'anno 2010 è pari a oltre il 2,51%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi		Rendimento da dividendi previsti
Beni Stabili	2,51%	→	1,68%
Totale	2,51%		1,68%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari all'1,68%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario		Valore medio futuro previsto da analisti
Beni Stabili	0,60	0,63	→	0,80

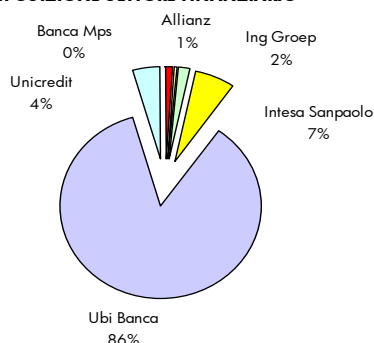
SETTORE FINANZIARIO

Titoli che compongono il settore finanziario:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Allianz	22.300	2.198.181,51	1.983.139,00	-215.042,51	-9,78%	-11,59%
Banca Mps	590.472	885.708,00	502.491,67	-383.216,33	-43,27%	-18,13%
Ing Groep	354.152	3.652.857,83	2.578.226,56	-1.074.631,27	-29,42%	-33,10%
Intesa Sanpaolo	2.572.570	13.027.398,76	5.222.317,10	-7.805.081,66	-59,91%	-37,80%
Ubi Banca	14.562.575	170.834.818,30	95.384.866,25	-75.449.952,05	-44,17%	-14,42%
Unicredit	2.293.794	8.976.051,43	3.550.793,11	-5.425.258,32	-60,44%	-40,13%
Totale		199.575.015,83	109.221.833,69	-90.353.182,14	-45,27%	-17,43%

Al 31 dicembre 2010 il settore finanziario presenta minusvalenze latenti pari a circa il 45%; la situazione nel suo complesso rispetto al 31.12.2009 è peggiorata di circa 28%.

COMPOSIZIONE SETTORE FINANZIARIO



La redditività del settore finanziario nell'anno 2010 è pari a oltre il 2,37%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Allianz	4,16%	4,46%
Banca Mps	0,00%	1,33%
Ing Groep	0,00%	N.D.
Intesa Sanpaolo	1,58%	1,78%
Ubi Banca	2,56%	2,30%
Unicredit	0,77%	0,77%
Totale	2,37%	2,18%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito superiore al 2,18%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Allianz	98,57	88,93	102,50
Banca Mps	1,50	0,85	1,11
Ing Groep	10,31	7,28	8,98
Intesa Sanpaolo	5,06	2,03	3,10
Ubi Banca	11,73	6,55	8,44
Unicredit	3,91	1,55	2,16

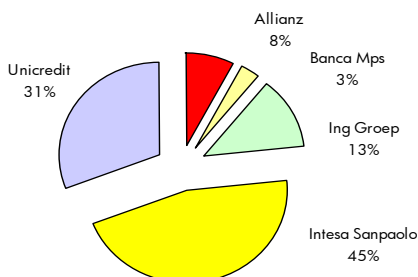
SETTORE FINANZIARIO - senza UBI BANCA -

Titoli che compongono il settore finanziario:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Allianz	22.300	2.198.181,51	1.983.139,00	-215.042,51	-9,78%	-11,59%
Banca Mps	590.472	885.708,00	502.491,67	-383.216,33	-43,27%	-18,13%
Ing Groep	354.152	3.652.857,83	2.578.226,56	-1.074.631,27	-29,42%	-33,10%
Intesa Sanpaolo	2.572.570	13.027.398,76	5.222.317,10	-7.805.081,66	-59,91%	-37,80%
Unicredit	2.293.794	8.976.051,43	3.550.793,11	-5.425.258,32	-60,44%	-40,13%
Totale		28.740.197,53	13.836.967,44	-14.903.230,09	-51,86%	-35,32%

Al 31 dicembre 2010 il settore finanziario presenta minusvalenze latenti pari a circa il 52%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2009, è peggiorata di circa il 17%.

COMPOSIZIONE SETTORE FINANZIARIO



La redditività del settore finanziario nell'anno 2010 è pari all'1,27%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Allianz	4,16%	4,46%
Banca Mps	0,00%	1,33%
Ing Groep	0,00%	N.D.
Intesa Sanpaolo	1,58%	1,78%
Unicredit	0,77%	0,77%
Totale	1,27%	1,43%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito superiore al 1,43%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Allianz	98,57	88,93	102,50
Banca Mps	1,50	0,85	1,11
Ing Groep	10,31	7,28	8,98
Intesa Sanpaolo	5,06	2,03	3,10
Unicredit	3,91	1,55	2,16

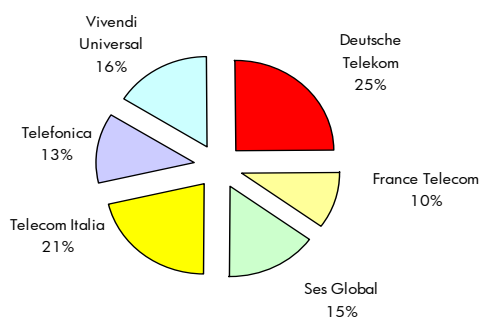
SETTORE COMUNICAZIONI

Titoli che compongono il settore comunicazioni:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972,41	2.757.005,00	-542.967,41	-16,45%	-10,91%
France Telecom	62.100	1.299.902,88	968.760,00	-331.142,88	-25,47%	-16,73%
Ses Global	131.300	1.998.456,89	2.339.766,00	341.309,11	17,08%	3,54%
Telecom Italia	1.786.350	2.771.034,70	1.727.400,45	-1.043.634,25	-37,66%	-32,13%
Telefonica	95.650	1.699.709,26	1.622.224,00	-77.485,26	-4,56%	9,85%
Vivendi Universal	84.294	2.109.583,39	1.702.738,80	-406.844,59	-19,29%	-16,89%
Totale		13.178.659,53	11.117.894,25	-2.060.765,28	-15,64%	-12,17%

Al 31 dicembre 2010 il settore comunicazioni presenta minusvalenze latenti pari a circa il 15%; la situazione nel suo complesso, rispetto al 31.12.2009, è peggiorata di circa il 3%

COMPOSIZIONE SETTORE COMUNICAZIONI



La redditività del settore comunicazioni nell'anno 2010 è pari al 5,59%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi	Rendimento da dividendi previsti
Deutsche Telekom	6,75%	6,41%
France Telecom	6,69%	6,69%
Ses Global	4,80%	4,60%
Telecom Italia	3,22%	3,22%
Telefonica	7,32%	7,88%
Vivendi Universal	5,59%	5,71%
Totale	5,59%	5,57%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito superiore al 5,57%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario	Valore medio futuro previsto da analisti
Deutsche Telekom	11,55	9,65	10,65
France Telecom	20,93	15,60	19,50
Ses Global	15,22	17,82	19,84
Telecom Italia	1,55	0,97	1,20
Telefonica	17,77	16,96	21,60
Vivendi Universal	25,03	20,20	23,07

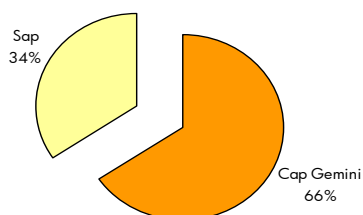
SETTORE TECNOLOGICO

Titoli che compongono il settore tecnologico:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Cap Gemini	55.370	1.899.203,45	1.934.074,10	34.870,65	1,84%	-6,79%
Sap	31.900	997.764,82	1.215.390,00	217.625,18	21,81%	5,51%
Totale		2.896.968,27	3.149.464,10	252.495,83	8,72%	-2,56%

Al 31 dicembre 2010 il settore tecnologico presenta plusvalenze latenti pari a circa il 9%; il miglioramento, rispetto al 31.12.2009, è pari a oltre l'11%

COMPOSIZIONE SETTORE TECNOLOGICO



La redditività del settore tecnologico nell'anno 2010 è pari a oltre il 2,08%, così suddivisa:

Titolo	Rendimento da dividendi		Rendimento da dividendi previsti
Cap Gemini	2,33%	→	2,16%
Sap	1,60%		1,92%
Totale	2,08%		2,08%

Gli analisti prevedono per l'esercizio 2011 una remunerazione sul capitale investito pari a oltre il 2,08%

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario		Valore medio futuro previsto da analisti
Cap Gemini	34,30	34,93	→	43,50
Sap	31,28	38,10		38,00

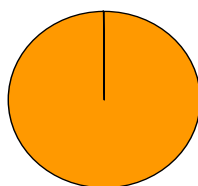
SETTORE PRIVATE EQUITY

Titoli che compongono il settore private equity:

Titolo	Quantità	Valore contabile	Valore corrente al 31.12.2010	Minus/Plus latente	Minus/Plus % 31.12.2010	Minus/Plus % 31.12.2009
Mid Industry Capital	100.000	1.823.506,38	1.000.000,00	-823.506,38	-45,16%	-16,10%
Totale		1.823.506,38	1.000.000,00	-823.506,38	-45,16%	-16,10%

Al 31 dicembre 2010 il settore private equity presenta minusvalenze latenti pari al 45%; il peggioramento rispetto al 31.12.2009 è pari al 29%.
Il titolo Mid Industry Capital è stato svalutato lo scorso fine esercizio al valore di Patrimonio Netto del 31.12.2009.

COMPOSIZIONE SETTORE PRIVATE EQUITY



Mid Industry
Capital
100%

La redditività del settore private equity nell'anno 2010 è stata nulla.

Titolo	Rendimento da dividendi		Rendimento da dividendi previsti	
Mid Industry Capital		→		NON VI SONO ANALISI SULLA SOCIETÀ*
Totale	0,00%			

Non vi sono previsioni di analisti circa la redditività dell'esercizio 2011.

Le valorizzazioni al 31 dicembre 2010 e le stime degli analisti, sono così rappresentate:

Titolo	Valore contabile unitario	Valore al 31.12.2010 unitario		Valore medio futuro previsto da analisti	
Mid Industry Capital	18,24	10,00	→		NON VI SONO ANALISI SULLA SOCIETÀ*

Partecipazioni quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di Borsa

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di Borsa al 31.12.2010 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Peso su variazione totale (1)
Italia					
Banca MPS	590.472	885.708	502.492	-383.216	0,28%
Beni Stabili	2.780.750	1659.323	1760.215	100.892	-0,07%
Enel	12.777.181	82.259.262	47.786.657	-34.472.605	25,29%
Eni	902.300	19.982.674	14.743.582	-5.239.092	3,84%
Intesa Sanpaolo	2.572.570	13.027.399	5.222.317	-7.805.082	5,73%
Mid Industry Capital	100.000	1823.506	1000.000	-823.506	0,60%
Saipem	117.650	2.999.537	4.334.226	1334.689	-0,98%
Telecom Italia	1786.350	2.771.035	1727.400	-1043.635	0,77%
Terna	8.840.047	24.999.866	27.934.549	2.934.683	-2,15%
UBI Banca	14.562.575	170.834.818	95.384.866	-75.449.952	55,35%
Unicredit	2.293.794	8.976.051	3.550.793	-5.425.258	3,98%
Totale Italia		330.219.179	203.947.097	-126.272.082	92,64%
Estero					
Allianz	22.300	2.198.182	1983.139	-215.043	0,16%
Arcelormittal	63.150	2.333.865	1792.197	-541.668	0,40%
Bayer	46.100	2.299.290	2.549.330	250.040	-0,18%
Cap Gemini	55.370	1899.203	1934.074	34.871	-0,03%
Deutsche Telekom	285.700	3.299.972	2.757.005	-542.967	0,40%
EDF	152.235	8.009.722	4.673.615	-3.336.108	2,44%
E.On	78.560	2.926.091	1801.381	-1.124.710	0,82%
France Telecom	62.100	1.299.903	968.760	-331.143	0,23%
Gaz de France Suez	35.746	1.553.600	959.780	-593.820	0,44%
Ing Groep	354.152	3.652.858	2.578.227	-1.074.631	0,79%
OMV	44.800	2.000.220	1.393.280	-606.940	0,45%
Sap	31.900	997.765	1.215.390	217.625	-0,16%
Ses Global	131.300	1.998.457	2.339.766	341.309	-0,25%
Suez Environnement	14.367	0	221.970	221.970	-0,16%
Telefonica	95.650	1.699.709	1.622.224	-77.485	0,06%
Veolia Environnement	190.023	6.408.171	4.155.803	-2.252.368	1,65%
Vivendi	84.294	2.109.583	1.702.739	-406.844	0,30%
Totale Estero		44.686.591	34.648.680	-10.037.911	7,36%
Totale partecipazioni quotate		374.905.770	238.595.777	-136.309.993	100,00%

(1) Il totale plusvalenze e minusvalenze rappresenta una somma algebrica, quindi le variazioni percentuali riferite alle componenti plusvalenti riducono il valore totale.

Il valore di Borsa si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, salvo alcune eccezioni dove il prezzo è quello di riferimento all'ultimo giorno di quotazione disponibile.

Nella tabella sopra riportata il titolo Suez Environnement, espone un valore contabile azzerato, avendo ricevuto detti titoli quale assegnazione gratuita a seguito dell'operazione straordinaria di fusione tra GDF e Suez che ha portato alla nascita della società Gaz de France-Suez.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le plusvalenze/minusvalenze ripartite tra la principale partecipazione quotata e le altre partecipazioni.

	Valore contabile	Valore di Borsa al 31.12.2010	Plusvalenza / Minusvalenza	Peso su variazione totale
UBI Banca	170.834.818	95.384.866	-75.449.952	55,35%
Altre Partecipazioni	204.070.952	143.210.911	-60.860.041	44,65%
Totale partecipazioni quotate	374.905.770	238.595.777	-136.309.993	100,00%

La tabella seguente mette in evidenza il miglioramento intervenuto nei primi due mesi dell'anno 2011.

	Valore contabile	Valore di Borsa al 28.02.11	Plusvalenza / Minusvalenza	Peso su variazione totale
UBI Banca	170.834.818	106.598.049	-64.236.769	58,39%
Altre Partecipazioni	204.070.952	158.286.427	-45.784.525	41,61%
Totale partecipazioni quotate	374.905.770	264.884.476	-110.021.294	100,00%

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, vengono adottati dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, per avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Per valutare la durezza di una perdita di valore, si prendono a riferimento i seguenti due criteri ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;

2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2009).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che, ad eccezione di Mid Industry Capital, per tutte le altre partecipazioni almeno uno dei due criteri determinanti permette di non considerare durevoli le perdite di valore e pertanto detti investimenti non sono oggetto di svalutazione in sede di chiusura del Bilancio 2010.

Sulla partecipazione in Mid Industry Capital, così come lo scorso anno, le valutazioni sono state diverse.

Quest'ultima è una partecipazione quotata con volumi di scambio molto ridotti, che in alcune giornate di Borsa aperta arrivano ad essere nulli.

Non essendoci valutazioni di analisti finanziari, assume rilevanza l'entità del Patrimonio Netto.

Il valore preso a riferimento per determinare il valore da iscrivere nel Bilancio 2010 è quello che è emerso dal Bilancio Consolidato della partecipata al 31 dicembre 2009, il quale risulta coincidente con quello già preso in riferimento lo scorso anno.

La coincidenza di tali valori, fa sì che non si renda necessario effettuare alcuna ulteriore svalutazione.

Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata.

Situazione Altre partecipazioni quotate (esclusa UBI Banca)

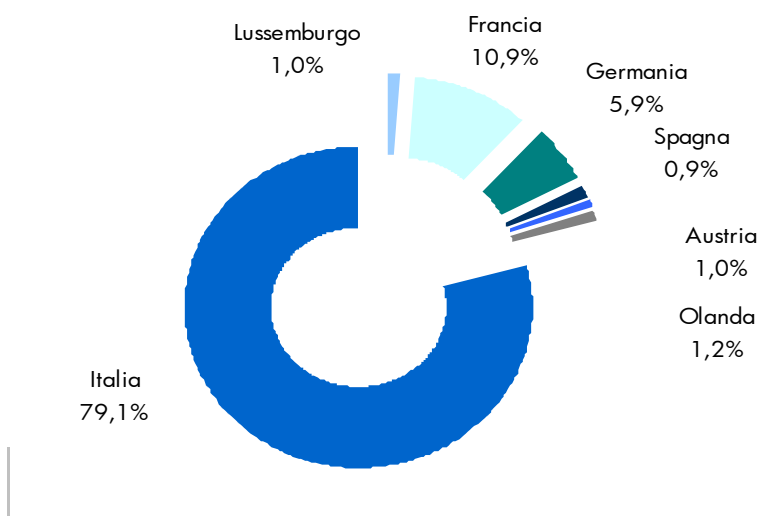
	Quantità al 31.12.2009	Variazioni	Quantità al 31.12.2010	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
Allianz	22.300	0	22.300	454.500.000	0,00491%	(1)
Arcelormittal	63.150	0	63.150	1560.914.610	0,00405%	(1)
Banca MPS	590.472	0	590.472	5.569.271.362	0,01060%	(2)
				6.720.015.160	0,00879%	(3)
Bayer	46.100	0	46.100	826.947.808	0,00557%	(1)
Beni Stabili	2.780.750	0	2.780.750	1915.744.011	0,14515%	
Cap Gemini	55.370	0	55.370	155.770.362	0,03555%	
Danieli	242.532	-242.532	0			
Deutsche Telekom	285.700	0	285.700	4.321319.206	0,00661%	(1)
EDF	152.235	0	152.235	1848.866.662	0,00823%	(1)
E.ON	78.560	0	78.560	2.001000.000	0,00393%	(1)
Enel	12.777.181	0	12.777.181	9.403.357.795	0,13588%	
Eni	902.300	0	902.300	4.005.358.876	0,02253%	
France Telecom	62.100	0	62.100	2.648.709.774	0,00234%	(1)
Gaz de France Suez	35.746	0	35.746	2.249.944.941	0,00159%	(1)
Henkel	73.750	-73.750	0			
Ing Groep	354.152	0	354.152	3.782.000.000	0,00936%	(1)
Intesa Sanpaolo	2.572.570	0	2.572.570	11849.332.367	0,02171%	(2)
				12.781822.928	0,02013%	(3)
Mid Industry Capital	100.000	0	100.000	5.000.225	199991%	
OMV	44.800	0	44.800	300.000.000	0,01493%	(1)
Saipem	117.650	0	117.650	441266.199	0,02666%	(2)
				441410.900	0,02665%	(3)
Sanofi Aventis	41510	-41510	0			
Sap	31900	0	31900	1226.039.608	0,00260%	
Ses Global	131300	0	131300	499.477.695	0,02629%	(1)
Suez Environnement	14.367	0	14.367	489.699.060	0,00293%	(1)
Telecom Italia	1786.350	0	1786.350	13.407.963.078	0,01332%	(2)
				19.434.083.739	0,00919%	(3)
Telefonica	95.650	0	95.650	4.563.996.485	0,00210%	(1)
Terna	8.840.047	0	8.840.047	2.004.395.700	0,44103%	
Unicredit	2.293.794	0	2.293.794	19.273.342.940	0,01190%	(2)
				19.297.581.923	0,01189%	(3)
Veolia Environnement	179.994	10.029	190.023	499.055.254	0,03808%	(1)
Vivendi	84.294	0	84.294	1236.487.878	0,00682%	(1)
Warrant UBI Banca	14.562.575	-14.562.575	0			

(1) Dati riferiti agli ultimi dati disponibili sul sito internet della società

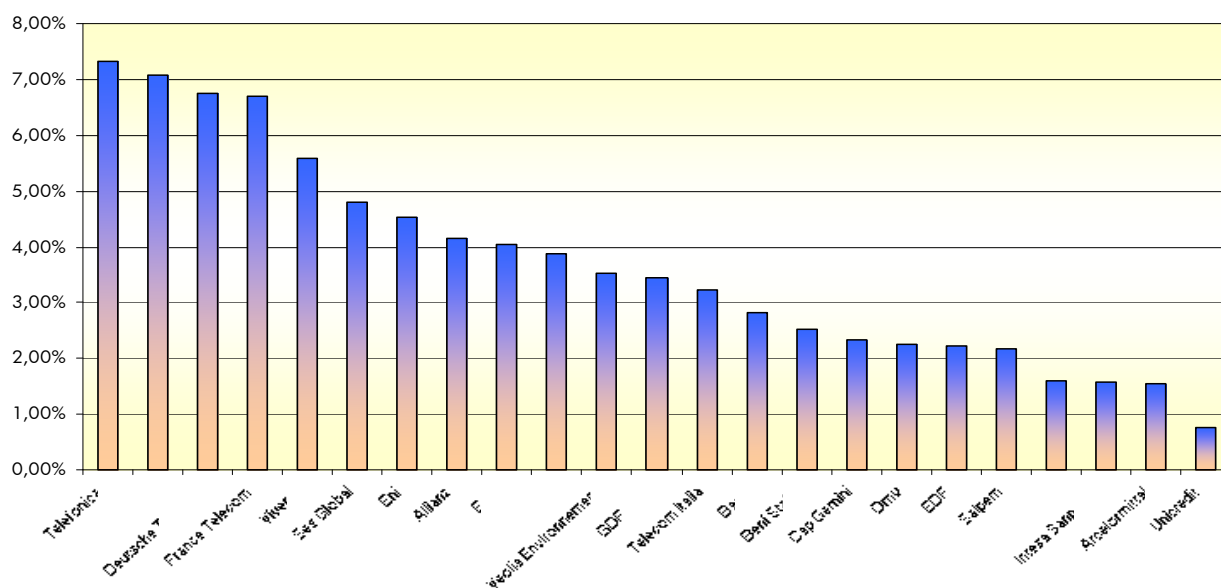
(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie

(3) Rispetto al totale delle azioni emesse

Altre partecipazioni quotate: suddivisione per area geografica a valori contabili



Altre partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi e Suez Environnement che pur avendo distribuito un dividendo pari ad unitari Euro 0,65, non è comparabile perché espone, come detto nelle pagine precedenti, un valore contabile azzerato.

Per maggiore informazione, nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati.

	Dividendo lordo unitario	Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)	Rendimento su valore di Bilancio
Allianz	4,1000	914	4,16%
Arcelormittal	0,5737	36,2	1,55%
Bayer	14000	64,5	2,81%
Beni Stabili	0,0150	41,7	2,51%
Cap Gemini	0,8000	44,3	2,33%
Deutsche Telekom	0,7800	222,8	6,75%
E.On	15000	117,8	4,03%
EDF	1,1700	178,1	2,22%
Enel	0,2500	3.194,3	3,88%
Eni	10000	902,3	4,52%
France Telecom	14000	86,9	6,69%
GDF Suez	15000	53,6	3,45%
Intesa Sanpaolo	0,0800	205,8	1,58%
Omv	10000	44,8	2,24%
Saipem	0,5500	64,7	2,16%
Sap	0,5000	16,0	1,60%
Ses Global	0,7300	95,8	4,80%
Suez Environnement	0,6500	9,3	(*)
Telecom Italia	0,0500	89,3	3,22%
Telefonica	1,3000	124,3	7,32%
Terna	0,2000	1768,0	7,07%
Unicredit	0,0300	68,8	0,77%
Veolia Environnement	1,2100	217,8	3,52%
Vivendi	14000	118,0	5,59%
Totale		7.856,5	

(*) Il rendimento sul valore di Bilancio per la partecipazione Suez Environnement non è indicato in quanto le azioni derivano da assegnazione gratuita a seguito dell'operazione di fusione di Gaz de France e Suez.

Il rendimento indicato nella tabella è calcolato sul valore di carico dei titoli alla data di stacco del dividendo.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle *Altre Partecipazioni quotate* riportate in Bilancio al 31 dicembre 2010 è pari al 3,85%; detto rendimento calcolato invece sul valore espresso dal mercato delle posizioni alla data di stacco è pari al 5,87%.

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che escludono la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 13,9% del totale dell'Attivo contro il 14,5% del 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2010 sulle quattro società sotto elencate sono presenti ulteriori posizioni tra gli investimenti non immobilizzati, pertanto per tali posizioni la quota partecipativa detenuta dalla Fondazione è da considerarsi rettificata in:

	Quantità immobilizzata	Quantità non immobilizzata	Quantità totale	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa %
E.On	78.560	200.000	278.560	2.001000.000	0,0139
Enel	12.777.181	6.489.569	19.266.750	9.403.357.795	0,2049
Intesa Sanpaolo	2.572.570	5.500.000	8.072.570	12.781822.928	0,0632
Unicredit	2.293.794	906.206	3.200.000	19.297.581923	0,0166

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite dalle 14.562.575 azioni di UBI Banca.

La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2010 risulta essere così suddivisa:

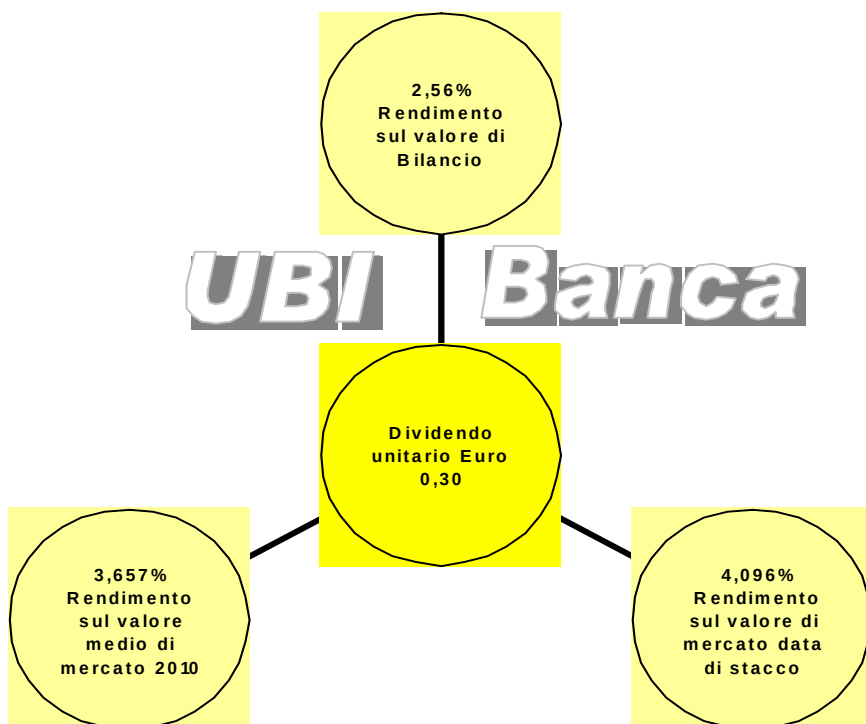
Azioni al 31 dicembre 2009	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009	Movimentazione	Azioni al 31 dicembre 2010	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2010
14.562.575	2,278%	0	14.562.575	2,278%	170.834.818

Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2010 per ogni azione è pari ad Euro 11,731.

Il dividendo incassato è il seguente:

Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	11,731	0,30	4,4	2,56%

Il rendimento è calcolato sul valore di Bilancio della Conferitaria che alla data di stacco del dividendo era pari ad Euro 170,8 milioni.



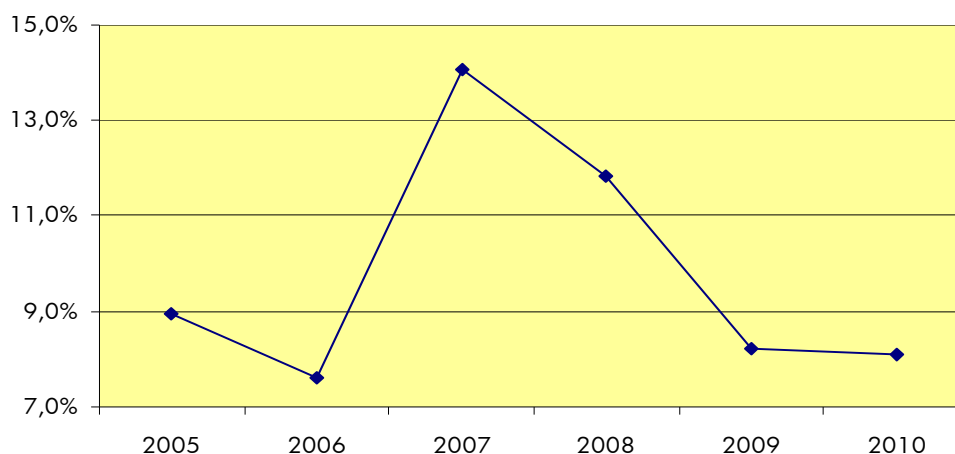
**Rendimento su valore di Bilancio
anno 2009 dividendo percepito
da UBI Banca
3,84%**



**Rendimento su valore di Bilancio
anno 2010 dividendo percepito
da UBI Banca
2,56%**

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Rapporto dividendi UBI Banca / Ricavi Complessivi



L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2010, si riassume nei seguenti dati:

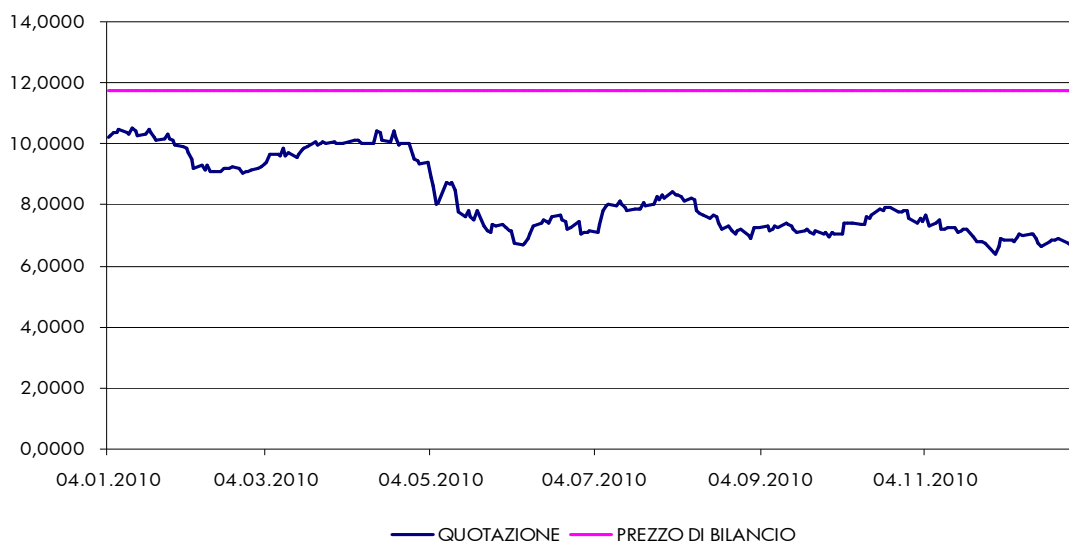
Prezzo minimo	6,39
Prezzo medio	8,20
Prezzo massimo	10,50

Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2010 è pari ad Euro 95,4 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia un decremento di valore di oltre il 44% corrispondente a circa Euro 75,4 milioni.

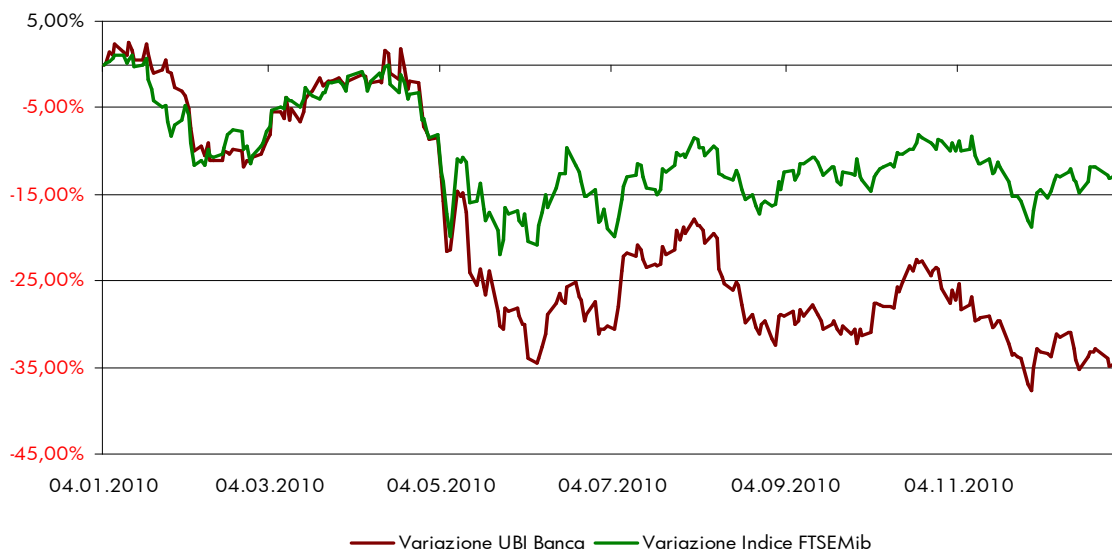
Tale minusvalenza latente rispetto al valore contabile non è stata rilevata a Conto Economico, alla luce dei criteri espressi nelle pagine precedenti.

Tale partecipazione rappresenta l'11,6% del totale dell'Attivo.

Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2010



Nel corso del 2010 il valore di mercato delle azioni UBI Banca è diminuito del 36,04%; nel grafico seguente viene evidenziata tale diminuzione raffrontata con l'andamento nello stesso periodo dell'indice FTSE/Mib.



UBI Banca ed Enel

Un approfondimento particolare viene presentato sui titoli UBI Banca ed Enel, quali partecipazioni quotate che rappresentano il maggior investimento della Fondazione tra quelli a medio-lungo termine, evidenziando come primo punto che le due partecipazioni nel corso dell'anno 2010 hanno remunerato il capitale investito con la distribuzione di un dividendo medio lordo di oltre il 2,98% sul proprio valore contabile.

UBI Banca è una delle due banche Conferitarie della Fondazione, mentre ENEL è una partecipazione quotata che rappresenta un investimento a lungo termine, in quanto risponde alla ricerca di quella redditività che consente il mantenimento del livello erogativo in linea con quanto programmato.

Più precisamente, sui rispettivi valori di carico, la partecipazione in UBI Banca ha generato un rendimento da distribuzione dividendi pari al 2,56%, mentre quello in Enel è risultato pari al 3,88%.

UBI Banca

Si ricorda che nel corso dell'anno 2010 sono stati alienati i warrant UBI Banca presenti al 31 dicembre 2009 assegnati in corso dell'aumento di capitale avvenuto nel mese di giugno 2009. La vendita ha generato un utile di oltre Euro 430 mila.

Enel

La società nel corso dell'anno 2010, grazie alla sua continua politica di espansione, ha cercato di valorizzare alcuni asset ritenuti strategici mentre ne sono stati ceduti altri con l'obiettivo di ridurre il debito che grava sul Bilancio.

L'investimento su questo titolo, merito della politica di distribuzione dei dividendi adottata dalla società stessa, è sempre stato remunerato con dividendi molto favorevoli per gli investitori, nonostante il valore di mercato sia ancora molto inferiore rispetto a qualche anno fa quando, ad esempio, ad inizio 2008 il titolo quotava tra Euro 7 ed Euro 8.

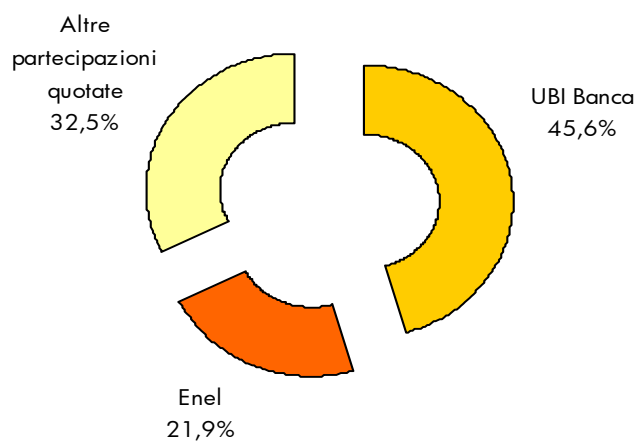
Si ritiene importante ricordare come l'incasso di utili e dividendi dalla partecipata, considerando sia le componenti a medio-lungo termine sia quelle a breve, ha consentito alla Fondazione di ottenere, un rendimento medio annuo nel periodo dal 2004 al 2010, vicino all'8%, calcolato sul valore medio di carico.

Tipo azioni	Valore contabile (A)	Valore di borsa al 31.12.2010 (B)	Plusvalenza/ Minusvalenza (B - A)	Peso su Plus/Minus Totali
UBI Banca	170.834.818	95.384.866	-75.449.952	55,3%
Enel	82.259.262	47.786.657	-34.472.605	25,3%
Altre partecipazioni quotate	121.811.690	95.424.254	-26.387.436	19,4%
Totale partecipazioni quotate	374.905.770	238.595.777	-136.309.993	100,0%

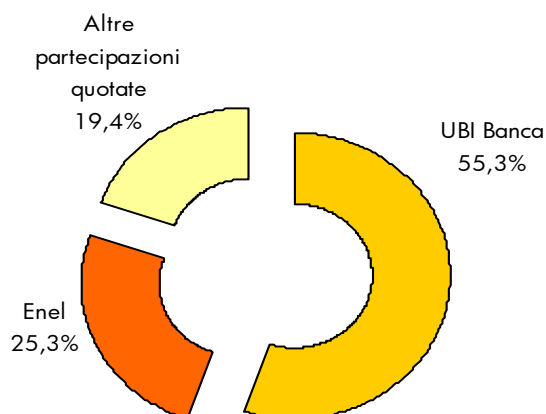
La tabella seguente mette in evidenza il miglioramento intervenuto nei primi due mesi dell'anno 2011.

Tipo azioni	Valore contabile (A)	Valore di borsa al 28.02.2011 (B)	Plusvalenza/ Minusvalenza (B - A)	Peso su Plus/Minus Totali
UBI Banca	170.834.818	106.598.049	-64.236.769	58,4%
Enel	82.259.262	55.171.868	-27.087.394	24,6%
Altre partecipazioni quotate	121.811.690	103.114.559	-18.697.131	17,0%
Totale partecipazioni quotate	374.905.770	264.884.476	-110.021.294	100,0%

Rappresentazione investimento per società



Suddivisione delle minusvalenze latenti per società

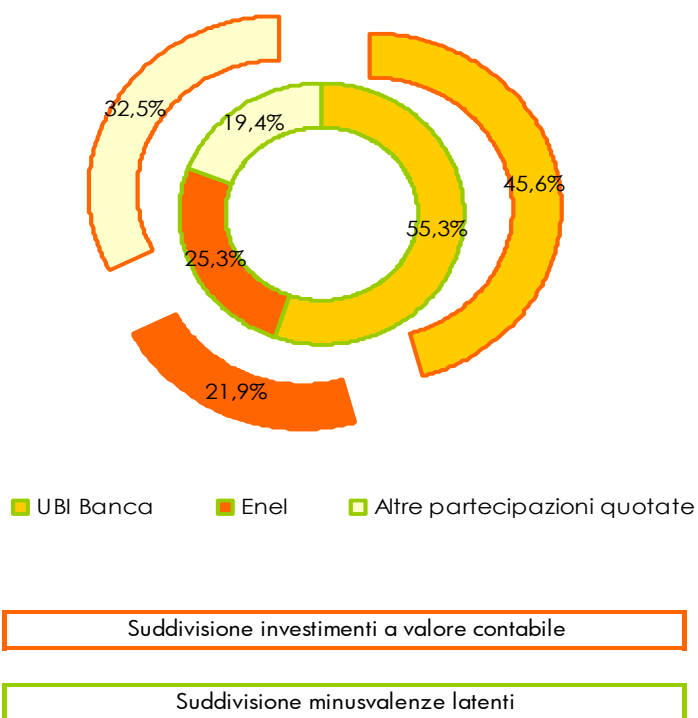


Come esposto nel grafico successivo, il 45,6% del totale delle partecipazioni quotate è rappresentato da UBI Banca, le cui minusvalenze latenti al 31 dicembre 2010 pesavano per oltre il 55% del totale.

La partecipazione in Enel rappresenta a valor contabile il 21,9% del totale investito in partecipazioni quotate e le minusvalenze latenti pesano poco più del 25%.

Le altre partecipazioni quotate rappresentano il 32,5% del totale, mentre il saldo negativo delle relative minusvalenze e plusvalenze latenti rappresenta il 19,4% del totale complessivo.

Suddivisione delle minusvalenze latenti rispetto al Valore Contabile



2) Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. La perdita durevole di valore è riscontrata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata: Bilancio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 se redatto. Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva.

L'unica eccezione riguarda la Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A., per la quale è stato confrontato il valore contabile con il Patrimonio Netto della partecipata risultante dalla Situazione al 30 giugno 2010, in quanto il valore al 31 dicembre 2009 non comprendeva l'aumento di capitale dello scorso gennaio 2010, attuato per perfezionare il Progetto di Ottimizzazione Territoriale del Gruppo UBI Banca.

Per le partecipazioni non quotate qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede alla svalutazione della stessa.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

	31.12.2009	Variazioni		31.12.2010
		+	-	
Acque Granda S.p.A. in liquidazione	8.557	0	-8.557	0
Ardea Energia S.r.l.	0	133.120	0	133.120
Banca Regionale Europea S.p.A.	108.886.243	124.481.090	0	233.367.333
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	0	0	36.050.584
F2I SGR S.p.A.	214.286	0	0	214.286
Fingranda S.p.A. (*)	0	309.874	0	309.874
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
MIAC S.p.A.	325.270	0	0	325.270
PERSEO S.p.A.	5.513.915	0	-88.883	5.425.032
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	0	0	2.452.800
SITRACI S.p.A.	107.076	0	-107.076	0
TERRE D'OC S.c.r.l. in liquidazione (*)	0	774	0	774
Totale	154.041.532	124.924.858	-204.516	278.761.874

(*) In conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010, si è proceduto a riclassificare gli investimenti in Fingranda S.p.A. ed in Terre D'Oc S.c.r.l. in liquidazione, acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte, sino al Bilancio 31.12.2009, al netto del fondo rettificativo.

La Lettera Ministeriale indica per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i fondi per l'attività d'istituto.

Per dette partecipazioni, all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni.

Le variazioni in aumento rappresentano per:

- Ardea Energia S.r.l. l'acquisto di una quota partecipativa avvenuto nel corso dell'anno 2010;
- Banca Regionale Europea S.p.A. l'acquisto delle azioni dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, effettuato nel mese di luglio 2010, che hanno consentito l'aumento della partecipazione dal 19,983% del 31 dicembre 2009 all'attuale 24,98%.

Le variazioni in diminuzione rappresentano per:

- Acque Granda S.p.A. in liquidazione l'incasso del saldo derivante dalla distribuzione dell'attivo liquidato;
- Perseo S.p.A. la svalutazione effettuata in base al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2009, pari ad oltre Euro 88 mila;
- Sitraci S.p.A. la cessione delle quote avvenuta nel corso del mese di dicembre 2010.

Partecipazioni non quotate:
Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

	Valore contabile al 31.12.2010	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Variazioni
Ardea Energia S.r.l. (**)	133.120	133.120	0
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	282.041.808	48.674.475
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	122.093.611	86.043.027
F2i SGR S.p.A.	214.286	280.445	66.159
Fingranda S.p.A. (*)	309.874	309.874	0
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	506.779	23.978
MIAC S.p.A.	325.270	470.021	144.751
PERSEO S.p.A.	5.425.032	5.425.032	0
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	2.521.725	68.925
TERRE D'OC S.c.r.l. in liquidazione (*)	774	774	0
Totale partecipazioni non quotate	278.761.874	413.783.189	135.021.315

(*) Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale per le quali è stato istituito apposito fondo nel passivo – voce "Altri Fondi". Per queste partecipazioni è stato assunto come valore di patrimonio netto pro-quota, il valore contabile.

(**) Si assume come Patrimonio netto pro-quota il valore di acquisto della partecipazione, in quanto acquisita nell'anno 2010.

Di seguito si elencano i criteri ed alcune informazioni adottati per le posizioni sopra riportate:

- MIAC S.p.A.: pur in presenza di una variazione positiva tra il valore di patrimonio netto pro-quota ed il valore contabile alla data del 31.12.2009 non si procede, come peraltro già operato gli scorsi esercizi, a recuperare le svalutazioni effettuate in precedenza poiché la società ha chiuso gli ultimi cinque esercizi in perdita. La variazione positiva è, infatti, ancora influenzata dall'effetto straordinario della vendita dei terreni, avvenuta nel corso del 2004, che ha generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.
- PERSEO S.p.A.: si è proceduto a svalutare la partecipazione per allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2009.
L'importo della svalutazione è pari ad oltre Euro 88 mila.

Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti delle svalutazioni precedentemente eseguite.

Ardea Energia S.r.l.

La Fondazione nel corso del 2010 ha assunto una partecipazione del 17% nel capitale sociale di Ardea Energia S.r.L.

La decisione di acquisire la partecipazione è stata presa considerando la compagine societaria, costituita da una partecipata della Fondazione come SINLOC S.p.A., da uno strumento operativo della Regione, come Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e da una società a forte valenza territoriale, come Egea S.p.A..

E' stato quindi valutato l'obiettivo societario, che prevede investimenti nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, tematiche di strettissima attualità, presenti nelle linee di indirizzo 2010 della Fondazione ed in grado di promuovere lo sviluppo del territorio di riferimento.

La Fondazione ha inoltre aderito per la quota di propria spettanza, pari a circa Euro 409 mila, al prestito soci fruttifero proposto dalla partecipata. Il rimborso di tale prestito sarà postergato ai finanziamenti bancari concessi alla società per la realizzazione di alcuni predeterminati progetti.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione in Ardea Energia S.r.L., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Quote	1	17,00%	133.120

Banca Regionale Europea S.p.A.

La Fondazione, nell'ambito del Progetto di ottimizzazione territoriale del Gruppo UBI, ha sottoscritto apposito accordo di assenso all'operazione che prevede la focalizzazione della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. sui territori del Piemonte, della Liguria (tramite il controllato Banco di San Giorgio), della Valle d'Aosta e della vicina Francia (salvo un presidio presso la città di Milano), con relativo spostamento della Direzione Generale da Milano a Torino.

Inoltre, nel corso del mese di luglio 2010, la Fondazione ha incrementato la quota di partecipazione detenuta nella Banca Regionale Europea dal 20% circa del 31 dicembre 2009 fino all'attuale 24,98% del relativo Capitale Sociale.

L'operazione ha consentito di semplificare l'assetto societario con la riduzione da tre a due azionisti principali, UBI Banca e Fondazione, con l'approvazione delle modifiche statutarie volte a tutelare maggiormente il socio di minoranza nelle scelte strategiche.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione nella Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. è iscritta in Bilancio al valore di Euro 233,4 milioni. Tale importo deriva dal valore di conferimento al 1° gennaio 1992, rettificato della dismissione avvenuta nel corso del 2000, dell'acquisto delle azioni di risparmio derivanti dall'OPAS avvenuta nel corso del 2001, nonché dell'aumento della partecipazione avvenuto nel mese di luglio 2010 che ha comportato un esborso di oltre Euro 124 milioni.

La partecipazione è così suddivisa:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio	Valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	156.529.037	19,895%	17,359%	162.663.885	
Privilegiate	50.473.189	73,585%	5,598%	28.482.772	
Risparmio	18.240.680	39,388%	2,023%	42.220.676	
Totale	225.242.906		24,980%	233.367.333	282.041.808

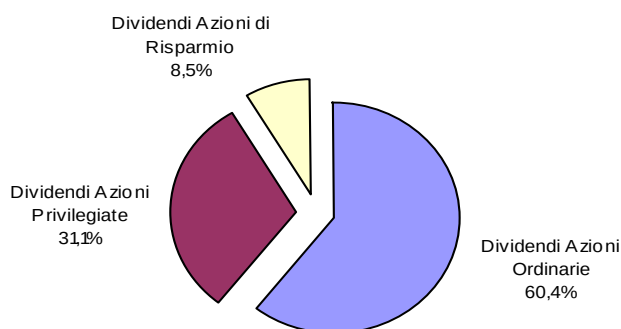
I dividendi incassati nel mese di aprile 2010 ammontano a circa Euro 10,7 milioni e sono così suddivisi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio	Rendimento su valore di P.N.
Ordinarie	0,0581	6,4	10,30%	6,05%
Privilegiate	0,0661	3,3	11,71%	6,88%
Risparmio	0,0999	0,9	5,01%	2,94%
Totale		10,7		
Rendimento medio			9,78%	5,75%

Si precisa che nella tabella sopra esposta, il valore di Bilancio preso in considerazione, corrisponde al valore

contabile della partecipata al momento dell'incasso del dividendo, mentre il rendimento sul Patrimonio netto è calcolato sul Patrimonio netto pro-quota alla data del 31 dicembre 2009.

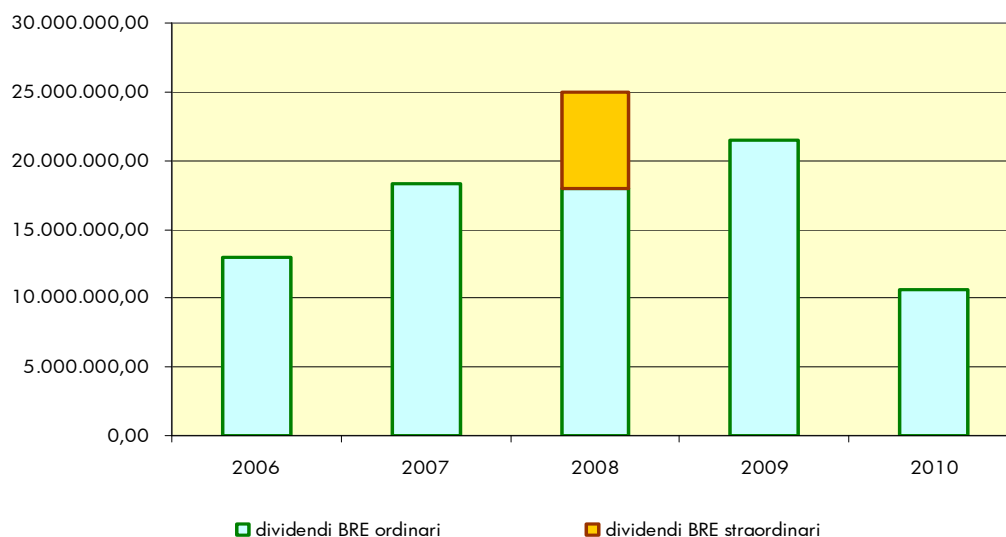
La rappresentazione grafica della suddivisione del totale dei dividendi B.R.E.Banca risulta essere:



Come evidenziato precedentemente, il rendimento delle azioni di risparmio sul valore di Bilancio, è inferiore alle altre categorie. Questa differenza è determinata dal valore di carico più elevato che le stesse, di più recente acquisizione, hanno rispetto alle azioni ordinarie ed alle azioni privilegiate possedute ante l'aumento di capitale dello scorso gennaio 2010.

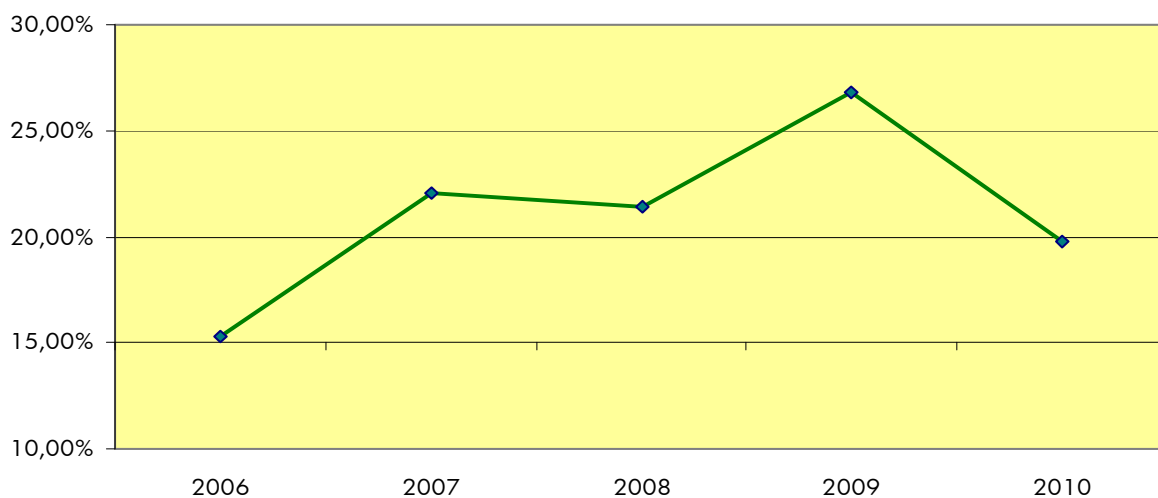
Per le azioni ordinarie e quelle privilegiate il prezzo di Bilancio è mutato in seguito all'acquisto delle nuove azioni nel corso del mese di luglio 2010, che ha mediato il prezzo storico della Conferitaria B.R.E.Banca.

Distribuzione dei dividendi di B.R.E.Banca negli ultimi cinque anni



Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi complessivi distribuiti dalla Banca Regionale Europea rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Totale dividendi percepiti da B.R.E.Banca rapportato al totale dei Ricavi



Il valore attuale della quota di partecipazione, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto, su dati riferiti al 30 giugno 2010, dopo il perfezionamento dell'aumento della partecipazione nel mese di luglio 2010, risulta essere pari ad oltre Euro 282,0 milioni, con un incremento sul valore di Bilancio di oltre il 20% corrispondenti a circa Euro 48,7 milioni.

Tali plusvalenze latenti rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta il 15,9% del totale dell'Attivo.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rappresenta il 2,5% del totale dell'Attivo e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Si ricorda che su questa partecipata esiste una conversione automatica delle azioni da privilegiate ad ordinarie originariamente prevista a far data dal 1° gennaio 2010, termine successivamente differito al 1° gennaio 2013 con l'approvazione del nuovo Statuto avvenuta il 22 settembre 2009.

Per tale operazione lo Statuto ante modifiche prevedeva quanto segue:

- Art. 7 comma 10 *"... Il rapporto di conversione ... determinato dal Consiglio di amministrazione sulla base di una perizia del valore effettivo del patrimonio netto della società redatta da un esperto nominato dal Consiglio di amministrazione d'intesa con il Comitato di supporto degli azionisti privilegiati..... Il valore delle azioni privilegiate è determinato applicando il criterio indicato dall'art. 9, comma 3"*
- Art. 9 comma 3 *"... qualora in uno o più esercizi il dividendo corrisposto alle azioni privilegiate sia stato superiore a detto "dividendo preferenziale" ..., il valore di liquidazione è decurtato in ragione della differenza tra il dividendo effettivamente percepito ed il "dividendo preferenziale" per ognuno dei predetti esercizi...."*

Stante quanto sopra richiamato, è stato previsto, per gli anni passati, un accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" al fine di poter disporre delle risorse per conservare inalterata la percentuale sul Capitale Sociale quando si realizzerà la conversione.

Infatti come richiamato dall'art. 7 comma 10: *"Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata..."*.

In data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013... Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano

usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."

Dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non è più stato effettuato l'accantonamento prudenziale di cui sopra.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio	Valore di Patrimonio Netto pro-quota
Privilegiate	3.600.000	3,429%	1,029%	36.050.584	122.093.611

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Privilegiate	0,857	3.085.584	8,56%	2,53%

F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

F2i SGR è la società che gestisce il fondo F2i - Fondo Italiano Infrastrutture - costituito nel corso del primo semestre 2007 che ha come focus geografico principale l'Italia ed ha lo scopo di promuovere gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. L'obiettivo sarà perseguito principalmente tramite la gestione di fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso specializzati nel settore delle infrastrutture.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, sia del lancio del Fondo sia dell'acquisizione della partecipazione nella SGR.

L'impegno originario nel Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A e ad Euro 50 mila per le quote C.

Al 31 dicembre 2010 sono già stati richiamati Euro 3,9 milioni delle prime e oltre Euro 24 mila delle seconde. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione dedicata ai Fondi Private Equity.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	150	1,43%	214.286

Fingranda S.p.A.

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

E' partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	6.000	7,50%	309.874

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste, ai loro Enti strumentali e ad altre Fondazioni, gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta da: Compagnia di San Paolo (40%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23,37%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (8,63%), Ersel Finanziaria S.p.A. (20%) e dal 30 dicembre 2008 anche dalla Fondazione con una quota dell'8% del Capitale Sociale acquisito direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

I fondi italiani attualmente gestiti sono cinque:

- Fondaco Euro Cash
- Fondaco Euro Gov Beta
- Fondaco Euro SRI Equity Beta
- Fondaco Global Opportunities
- Fondaco PPP Italia.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

Nel corso dell'anno 2010 i due fondi facenti parte del portafoglio della Fondazione (Fondaco Euro Cash e Fondaco Absolute Return) sono risultati rispettivamente settimo e quinto, in termini di rendimento, nelle rispettive categorie di appartenenza, nell'ambito di statistiche condotte su scala nazionale.

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2010, sono pari a circa Euro 80 milioni.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Fondaco SGR:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,103	41200	8,534%	8,130%

Miac S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo.

L'attuale partecipazione è del 7,04% del Capitale Sociale.

I principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Regione Piemonte (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%), Unicredit (3,95%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione in Miac S.c.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	979.696	7,04%	325.270

Perseo S.p.A.

Nel corso dell'anno 2005, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha deliberato la costituzione di Perseo, società costituita con Assicurazioni Generali, Aviva Italia e Mediobanca.

Perseo S.p.A. è una società finanziaria che ha come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero.

L'obiettivo è quello di perseguire la crescita nel tempo del valore dei capitali investiti ed il conseguimento di un'adeguata redditività, attraverso la gestione di investimenti diversificati, privilegiando iniziative volte a favorire lo sviluppo economico, l'aumento della competitività e dell'offerta di servizi.

Nel corso dell'anno 2006 la società, con sede a Torino, ha deliberato un aumento di capitale riservato alle Fondazioni piemontesi di origine bancaria al quale la Fondazione ha partecipato sottoscrivendo una quota partecipativa in data 28 settembre 2006.

La società ha chiuso il primo esercizio al 31 dicembre 2006.

Gli investimenti della Società si possono suddividere tra investimenti immobilizzati considerati stabili investimenti e quelli non immobilizzati considerati attivo circolante.

L'investimento stabile in Unicredit, al 31 dicembre 2009 a valore contabile, pesava in misura pari ad oltre il 78% del totale delle partecipazioni immobilizzate.

Nel corso del 2007 la società Perseo S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario ordinario denominato "Perseo S.p.A. 2007-2012" con scadenza 31.12.2012 dell'importo di nominali Euro 100 milioni.

La Fondazione ha sottoscritto due tranche del prestito per un importo complessivo di Euro 2,8 milioni.

Alla fine di dicembre 2009, a causa dell'andamento negativo dei mercati, al fine di rafforzare il patrimonio, Perseo S.p.A. ha richiesto ed ottenuto un versamento in conto futuri aumenti di capitale pari a complessivi Euro 25 milioni da parte di tutti i soci, che per la Fondazione ha comportato un versamento di un importo pari ad Euro 1,3 milioni corrispondenti al 5,23% del Capitale Sociale.

Nel corso del 2010 in un'ottica di costante impegno a cogliere le opportunità di investimento proposte dai mercati, la società Perseo ha cercato di operare con prudenza, impegnando nella ricerca della propria redditività i diversi strumenti finanziari disponibili; in tal senso ha proceduto a rimborsare parzialmente le linee di credito esistenti.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione nella Perseo S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	7.946	5,23%	5.425.032

Nel corso del 2010, avendo la società chiuso in perdita il Bilancio al 31 dicembre 2009, non ha distribuito dividendi.

Al 31 dicembre 2010 si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2009, ultimo approvato, per l'importo di oltre Euro 88 mila.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,4% del totale dell'Attivo.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato (PPP) a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate e/o dismesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo che di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza, con la sola esclusione di Cassa Depositi e Prestiti, delle Fondazioni di origine bancaria tra i soci.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità che ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

Al 31 dicembre 2010 la partecipazione nella Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	255.500	5,00%	2.452.800

Nel corso del 2010 la società ha distribuito dividendi; nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,391	100.000	4,08%	3,97%

3) Associazioni

	Valore Bilancio	Valore corrente	Variazione
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	8.000	0
Totale associazioni	8.000	8.000	0

L'“Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici” siglabile “AIR Associazione Innovazione Ricerca” è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino ed ha chiuso il suo primo Bilancio al 31 dicembre 2008, con un fondo di dotazione pari ad Euro 16 mila.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali dell'associazione sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

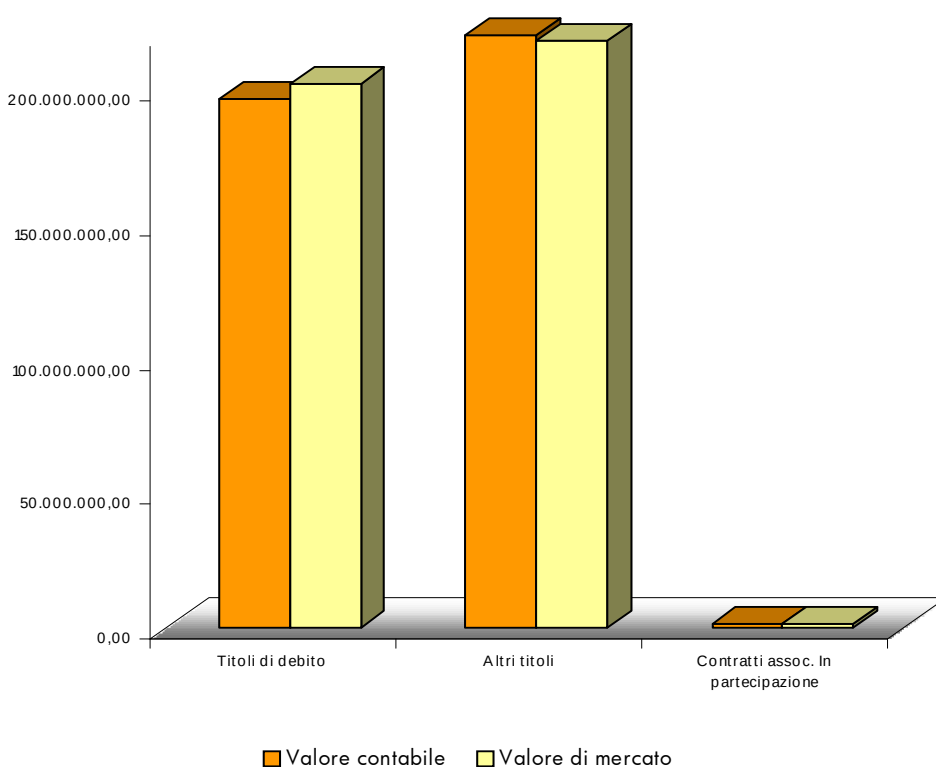
Immobilizzazioni finanziarie – Titoli di debito, Altri titoli e Contratti di Associazione in partecipazione

Al 31 dicembre 2010 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, degli strumenti finanziari classificati come immobilizzazioni finanziarie. Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	196.218.835	47,12%	201.303.002	5.084.167	2,59%
Altri titoli	219.263.891	52,65%	217.604.854	-1.659.037	-0,76%
Contratti assoc. in partecipazione	959.990	0,23%	959.990	0	0,00%
Totale	416.442.716	100,00%	419.867.846	3.425.130	0,82%

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 28,4% del totale dell'Attivo.



Dati espressi in milioni di Euro

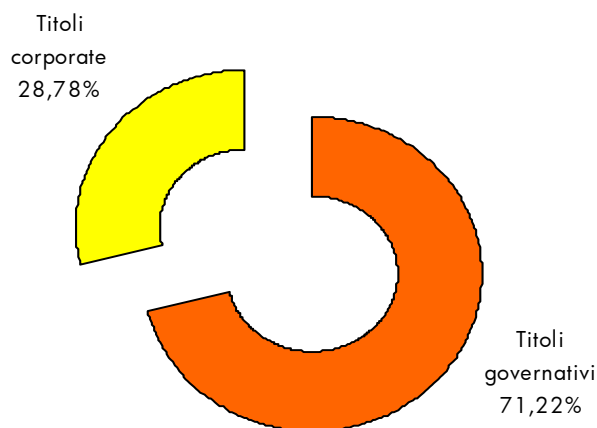
Nelle pagine seguenti vengono fornite informazioni sul processo di diversificazione strumento per strumento.

Titoli di debito: *Titoli governativi e Titoli corporate*

Al 31 dicembre 2010 i titoli di debito a valori contabili sono pari a circa Euro 196,2 milioni, corrispondenti al 13,4% dell'Attivo e sono così suddivisi:

	31.12.2010	31.12.2009
Titoli governativi	139.749.457	167.246.735
Titoli corporate	56.469.378	62.281.178
Totale Titoli di debito	196.218.835	229.527.913

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli governativi	139.749.457	71,22%	144.575.805	4.826.348	3,45%
Titoli corporate	56.469.378	28,78%	56.727.197	257.819	0,46%
Totale Titoli di debito	196.218.835	100,00%	201.303.002	5.084.167	2,59%



Titoli di debito: *Titoli governativi*

L'acquisto diretto sul mercato di titoli governativi, a scopo di durevole investimento, è dettato dall'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso, tempo per tempo, legato ovviamente all'andamento dei tassi di interesse.

Nel corso del 2010 le crisi scaturite dal rischio default di alcuni Stati periferici Europei (Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo) hanno influenzato molto negativamente l'andamento di tutti i titoli governativi Europei, ad eccezione di quelli tedeschi e di quelli sovranazionali.

Per la Fondazione, questi momenti di debolezza si sono tradotti in occasioni di acquisto di rendimenti ritenuti interessanti, con particolare attenzione rivolta ai titoli governativi italiani ed Europei con spread predefinito sul tasso di inflazione Europea (ex tabacco).

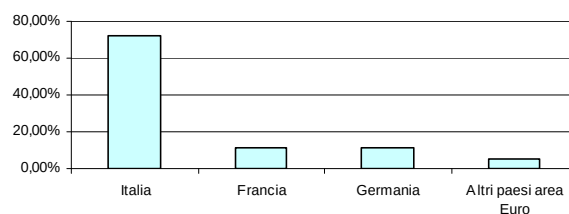
Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2010 corrisponde ad AA.

Il valore contabile dei titoli governativi è pari ad Euro 139,7 milioni corrispondenti al 9,5% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 144,6 milioni.

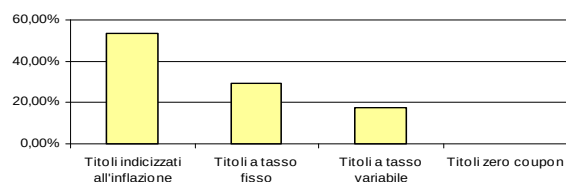
Le plusvalenze rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Qui di seguito vengono esposte, a valori di mercato del 31 dicembre 2010 compresi i ratei di interesse, alcune analisi riguardanti questi investimenti, in particolare l'esposizione per Paese, la struttura, la durata e la suddivisione per rating.

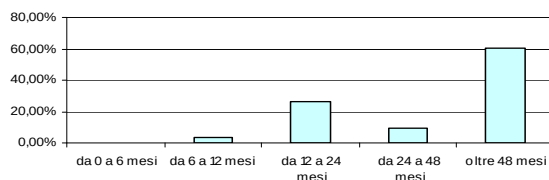
Esposizione per Paese		
Italia	105,65	72,43%
Francia	16,17	11,09%
Germania	16,04	11,00%
Altri paesi area Euro	8,00	5,48%
Totale	145,86	100,00%



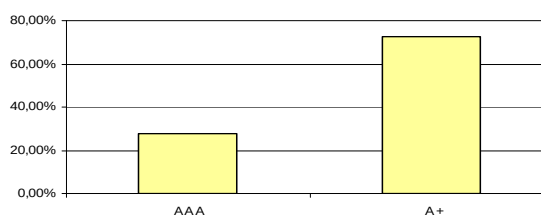
Struttura		
Titoli indicizzati all'inflazione	77,89	53,40%
Titoli a tasso fisso	42,59	29,20%
Titoli a tasso variabile	25,38	17,40%
Titoli zero coupon	0,00	0,00%
Totale	145,86	100,00%



Durata		
da 0 a 6 mesi	0,00	0,00%
da 6 a 12 mesi	5,37	3,68%
da 12 a 24 mesi	38,49	26,39%
da 24 a 48 mesi	13,94	9,56%
oltre 48 mesi	88,06	60,37%
Totale	145,86	100,00%



Rating		
AAA	40,21	27,57%
AA+	0,00	0,00%
AA	0,00	0,00%
AA-	0,00	0,00%
A+	105,65	72,43%
A	0,00	0,00%
A-	0,00	0,00%
BBB+	0,00	0,00%
BBB	0,00	0,00%
BBB-	0,00	0,00%
Totale	145,86	100,00%



Titoli di debito: *Titoli corporate*

Con gli stessi obiettivi già evidenziati per i titoli governativi, si acquistano direttamente sul mercato titoli corporate.

Anche per questi investimenti si cerca, tempo per tempo, di trovare titoli con rendimenti interessanti rispetto ai tassi espressi dal mercato, di emittenti con buona affidabilità valutata tramite rating.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2010 corrisponde ad A.

Tra i titoli corporate rientrano anche alcune obbligazioni prive di rating, quali quelle emesse dalla società quotata Beni Stabili, da Perseo S.p.A. e da Fingranda S.p.A., finanziaria della Provincia di Cuneo.

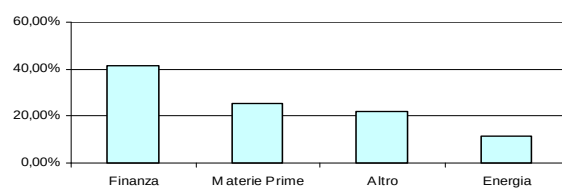
La prima è un'obbligazione convertibile, scadente entro 12 mesi, emessa da una società ritenuta, da primari analisti, ottimamente patrimonializzata ed acquistata per il rendimento offerto.

L'obbligazione Perseo è stata sottoscritta dai soci della Perseo S.p.A. nel corso del 2007, mentre l'obbligazione Fingranda rientra tra gli investimenti effettuati per lo sviluppo del territorio.

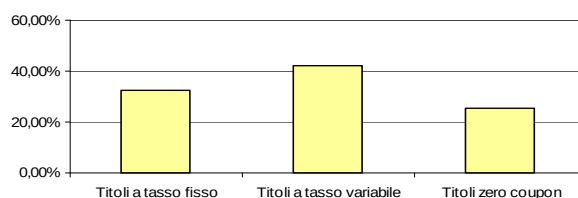
Il valore contabile dei titoli corporate è pari ad Euro 56,5 milioni corrispondenti al 3,8% dell'Attivo; il valore di mercato è pari ad Euro 56,7 milioni.

Qui di seguito vengono esposte, a valori di mercato del 31 dicembre 2010 compresi i ratei di interesse ed il finanziamento soci di Ardea Energia S.r.l., alcune analisi riguardanti questi investimenti, in particolare l'esposizione per settore, la struttura, la durata ed il rating.

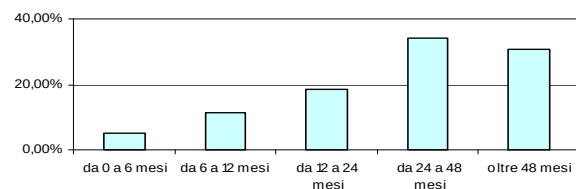
Esposizione per settore		
Finanza	23,85	41,40%
Materie Prime	14,53	25,23%
Altro	12,58	21,84%
Energia	6,64	11,53%
Totale	57,60	100,00%



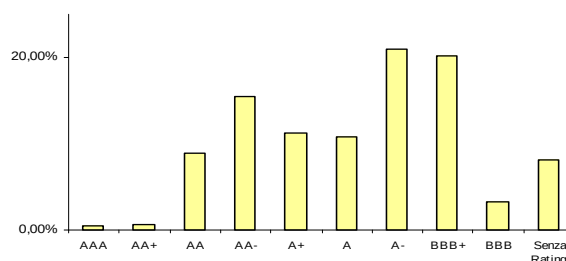
Struttura		
Titoli a tasso fisso	18,68	32,43%
Titoli a tasso variabile	24,39	42,34%
Titoli zero coupon	14,53	25,23%
Totale	57,60	100,00%



Durata		
da 0 a 6 mesi	3,01	5,22%
da 6 a 12 mesi	6,48	11,25%
da 12 a 24 mesi	10,79	18,73%
da 24 a 48 mesi	19,68	34,17%
oltre 48 mesi	17,64	30,63%
Totale	57,60	100,00%



Rating		
AAA	0,27	0,47%
AA+	0,32	0,56%
AA	5,15	8,94%
AA-	8,91	15,47%
A+	6,51	11,30%
A	6,22	10,80%
A-	12,05	20,92%
BBB+	11,60	20,14%
BBB	1,85	3,21%
Senza Rating	4,72	8,19%
Totale	57,60	100,00%

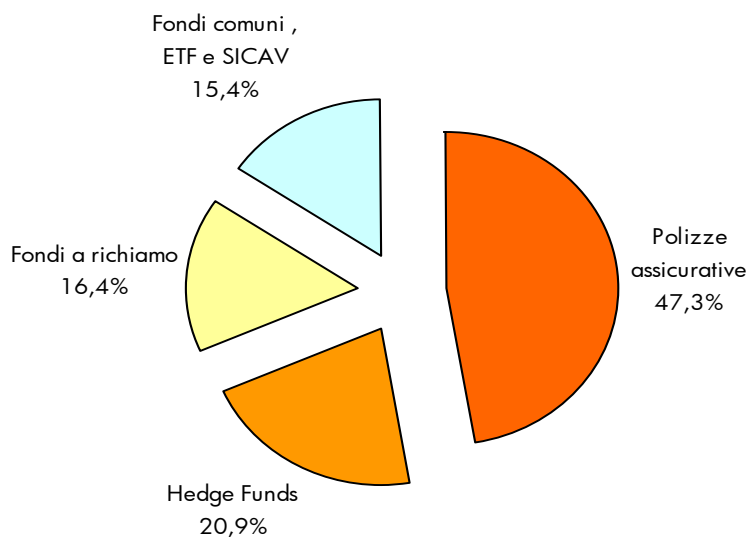


Altri titoli

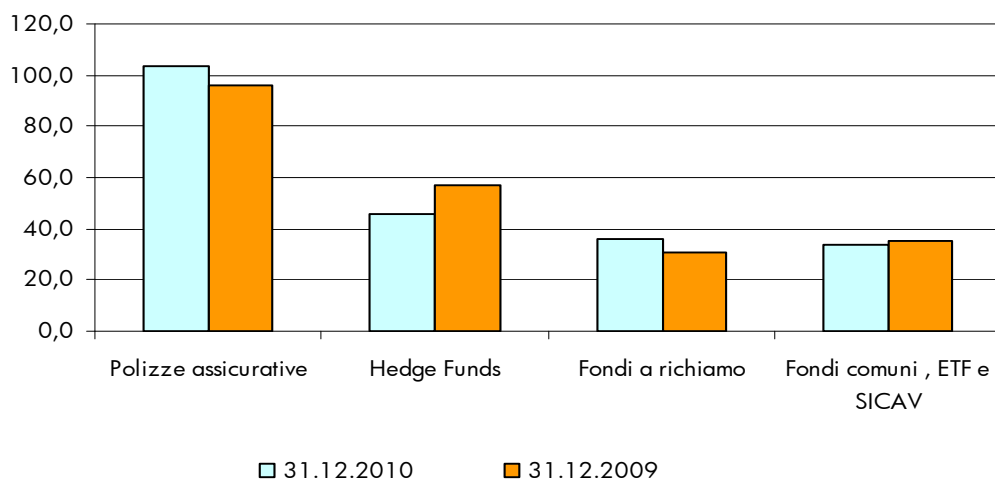
I valori contabili della voce immobilizzata *Altri titoli* presenti al 31 dicembre 2010 sono pari ad Euro 219,3 milioni così suddivisi:

	31.12.2010	31.12.2009
Polizze assicurative	103.732.290	95.683.341
Hedge Funds	45.836.799	57.246.255
Fondi a richiamo	35.876.027	30.871.681
Fondi comuni , ETF e SICAV	33.818.775	35.328.704
Totale	219.263.891	219.129.981

Suddivisione per tipologia



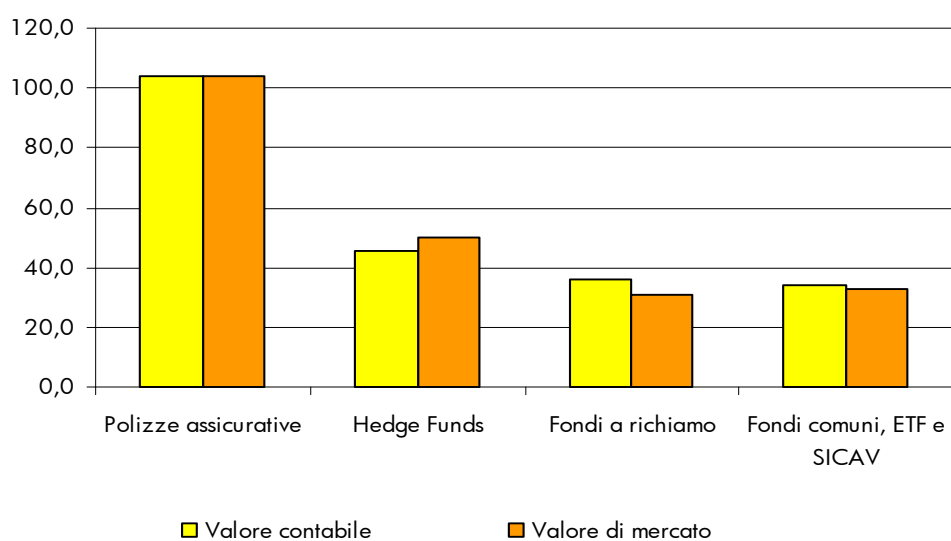
Confronto valori contabili anno in corso ed anno precedente



Confronto tra i valori contabili ed i valori di mercato

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Polizze assicurative	103.732.290	47,31%	103.732.290	0	0,00%
Hedge Funds	45.836.799	20,91%	50.163.543	4.326.744	9,44%
Fondi a richiamo	35.876.027	16,36%	30.668.029	-5.207.998	-14,52%
Fondi comuni, ETF e SICAV	33.818.775	15,42%	33.040.993	-777.782	-2,30%
Totale Altri titoli	219.263.891	100,00%	217.604.855	-1.659.036	-0,76%

Confronto valori contabili e valori di mercato

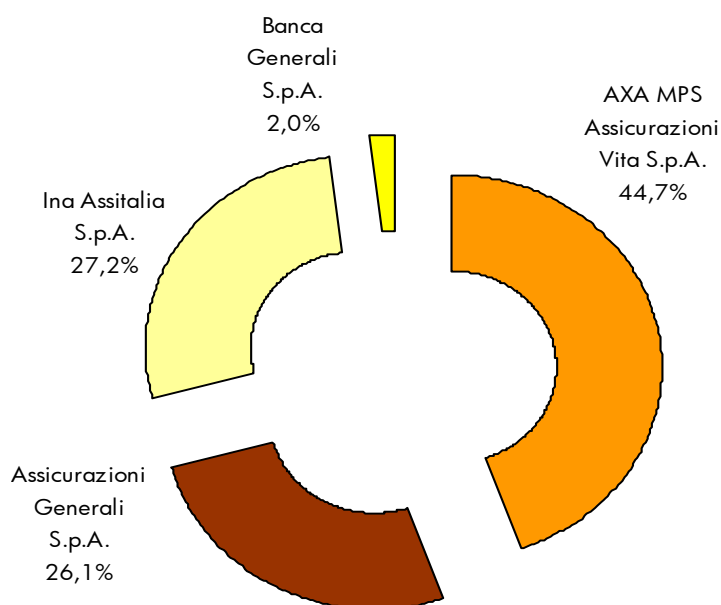


Altri titoli: *Polizze assicurative*

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2010 sono dieci stipulate con le seguenti controparti:

- ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.
- AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.
- INA ASSITALIA S.p.A.
- GENERTELLIFE S.p.A. (marchio BG VITA).

La rappresentazione grafica dei contratti è la seguente:



L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2010, è pari ad Euro 103,7 milioni corrispondenti al 7,1% dell'Attivo.

Il rendimento medio ottenuto, capitalizzando al minimo garantito le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio, è stato pari a circa il 3,03% lordo.

Altri titoli: *Hedge fund*

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari ad Euro 45,8 milioni, corrispondenti al 3,1% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari ad oltre il 9,4%, in crescita rispetto al 31 dicembre 2009 quando la plusvalenza latente era pari ad oltre il 5,5%.

Singolarmente su un totale di 12 fondi hedge, inclusi i side pocket, risulta negativa una sola posizione, con una minusvalenza dell'1,20%.

Tutti i side pocket presenti in portafoglio hanno, nel corso dell'anno, restituito parte del capitale. Inoltre sono previste ulteriori restituzioni nel corso dell'anno 2011 con probabili estinzioni verso la fine dello stesso.

I fondi hedge hanno incassato nel corso dell'anno 2010 oltre Euro 270 mila di retrocessioni e sono così suddivisi:

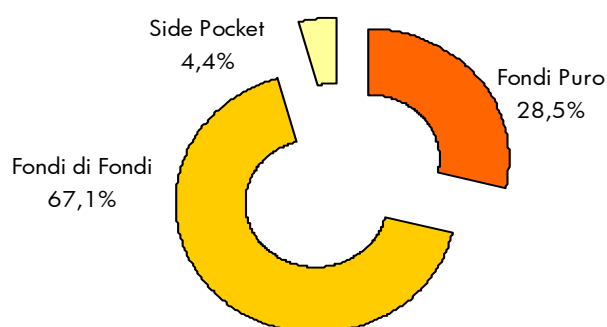
Società di gestione	Strumento finanziario		Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	Hedgersel	(2)	3.000.000	2.055.526	5.055.526
	Ersel Multi Strategy High classe A	(1)	2.000.000	-2.000.000	0
	Ersel Hedge Ilex Side Pocket	(3)	1.050.030	-594.054	455.976
	Ersel Hedge Celtis Side Pocket	(3)	707.794	-413.210	294.584
	Ersel Multi Strategy Low Side Pocket	(3)	594.040	-357.011	237.029
	Ersel Multi Strategy High classe B	(1)	2.690.230	-2.690.230	0
	Ersel Multi Strategy Medium classe B	(1)	3.489.353	-3.489.353	0
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund	(1)	11.000.000	0	11.000.000
	Asian Managers Selection Fund	(1)	14.000.000	0	14.000.000
AZIMUT Capital Management	Aliseo	(2)	8.000.000	0	8.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A. (*)	AMUNDI Long/Short	(1)	781.176	0	781.176
	AMUNDI Multi Strategy	(1)	468.158	-468.158	0
	AMUNDI Multi Arbitrage	(1)	2.255.915	-2.255.915	0
	AMUNDI Long/Short Side Pocket	(3)	112.313	-111.353	960
	AMUNDI Multi Strategy Side Pocket	(3)	393.859	-226.686	167.173
	AMUNDI Multi Arbitrage Side Pocket	(3)	1.703.387	-859.012	844.375
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	UBS (I) Multi Strategy Alpha	(1)	5.000.000	0	5.000.000
Totale degli Investimenti			57.246.255	-11.409.456	45.836.799

(*) Nel corso dell'anno 2010 Amundi Asset Management SGR è subentrata nella gestione degli hedge a Crédit Agricole Alternative Investment Product Group SGR

Legenda: (1) Fondi di Fondi
(2) Hedge puri
(3) Fondi gestiti in ottica di liquidazione

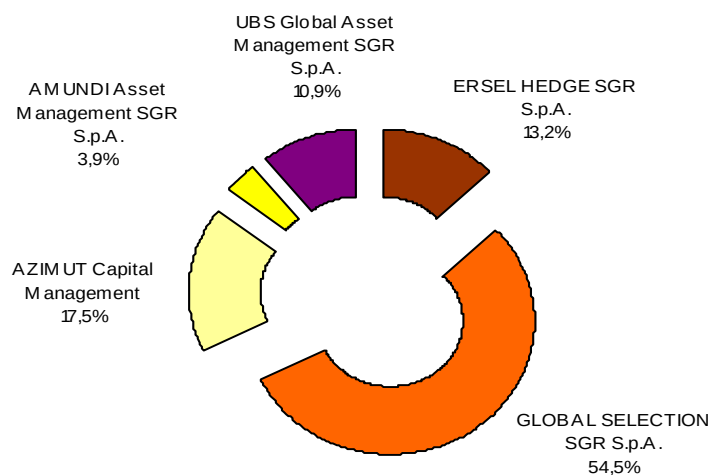
Suddivisione per tipo di fondo

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2010
Fondi Puro	13.055.526
Fondi di Fondi	30.781.176
Side Pocket	2.000.097



Suddivisione per controparte

Società di Gestione	Valore contabile al 31.12.2010
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	6.043.115
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	25.000.000
AZIM UT Capital Management	8.000.000
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	1.793.684
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	5.000.000



Altri titoli: *Fondi a richiamo*

Al 31 dicembre 2010 rientrano in questa categoria 9 fondi.

I fondi a richiamo sono investimenti per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che sarà oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito.

Interessano i settori immobiliare, private equity, oltre che i diritti sulle emissioni di CO² come previsto dal protocollo di Kyoto.

Tali fondi operano su mercati particolari, alcuni di essi sono parte degli investimenti per lo sviluppo del territorio, così come previsto dalla Fondazione fin dall'anno 2003, quando decise che per il raggiungimento dei suoi scopi, oltre all'uso delle erogazioni annuali, avrebbe utilizzato una quota del proprio patrimonio anche per questo tipo di investimenti. Il tutto limitato al rispetto del dettato statutario che impone l'osservanza di criteri prudenziali e di diversificazione dei rischi finanziari.

Caratteristica particolarmente importante dei fondi a richiamo è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti viene richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un lasso di tempo di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare quindi agli investitori la loro quota parte.

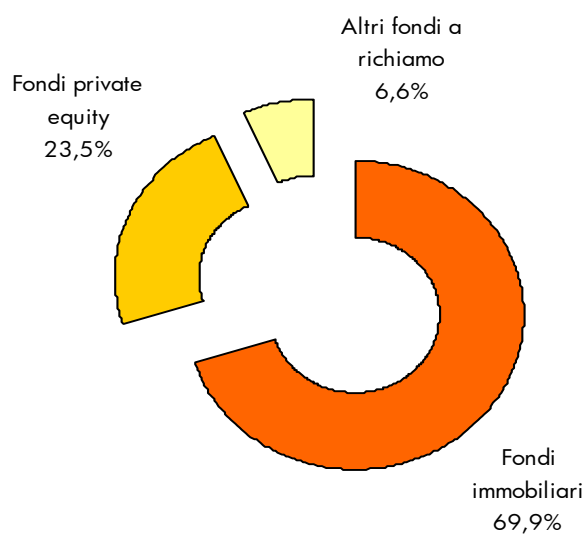
Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato molto limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni d'investimento non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi motivi, li ha considerati investimenti di lungo periodo e li ha classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi immobiliari	25.077.084	69,90%	18.763.132	-6.313.952	-25,18%
Fondi private equity	8.430.101	23,50%	7.880.453	-549.648	-6,52%
Altri fondi a richiamo	2.368.842	6,60%	4.024.444	1655.602	69,89%
Totale Fondi a Richiamo	35.876.027	100,00%	30.668.029	-5.207.998	-14,52%

I Fondi a richiamo

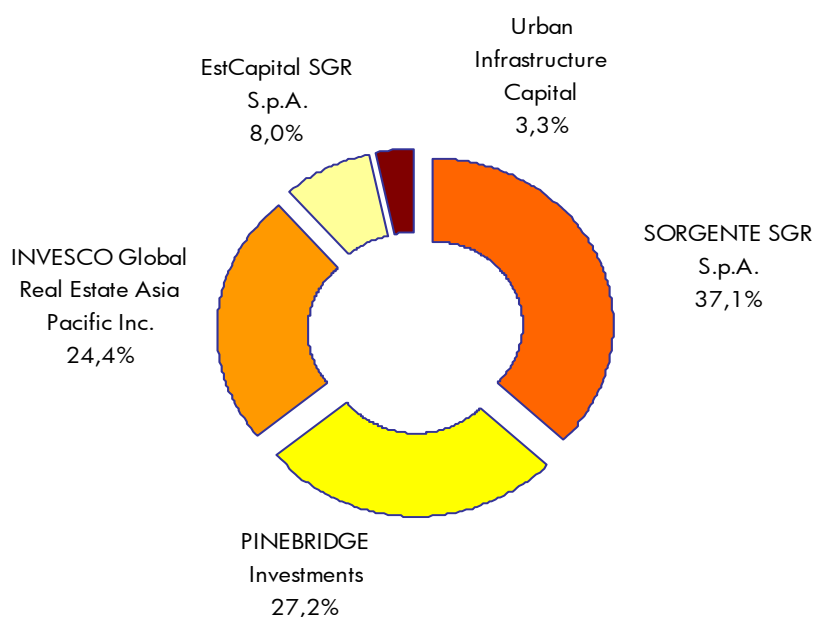


Fondi a richiamo: *Fondi immobiliari*

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti immobiliari a valori contabili erano pari a circa Euro 25,1 milioni, corrispondenti all'1,7% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
SORGENTE SGR S.p.A.	Donatello Comparto Narciso	Europa, Usa	9.300.000	0	9.300.000
PINEBRIDGE Investments	AIGGRE U.S. Residential I (UK) Fund L.P.	Usa	6.808.834	0	6.808.834
INVESCO Global Real Estate Asia Pacific Inc.	INVESCO JAPAN Real Estate VA III	Giappone	6.036.138	108.726	6.144.864
EstCapital SGR S.p.A.	Fondo REAL VENICE I	Italia	0	2.000.000	2.000.000
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	823.386	0	823.386
Totale Fondi immobiliari			22.968.358	2.108.726	25.077.084

Suddivisione per società di gestione



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Fondo Immobiliare Donatello Comparto Narciso

Ad inizio 2010 si è completato il trasferimento di tutti gli asset dal fondo Michelangelo al fondo Donatello Comparto Narciso. Con decorrenza febbraio 2010 il comparto Michelangelo 2 ha sostituito il Comparto Narciso, che era nato nel dicembre 2008 con il trasferimento del totale delle quote del Fondo Immobiliare Michelangelo.

L'andamento di tale fondo, gestito da Sorgente SGR, nel corso del 2010 risulta essere positivo.

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Questo fondo investe nel mercato immobiliare statunitense.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Dollari Usa 10 milioni, il totale investito ammonta a Dollari Usa 9,8 milioni. Il primo investimento è datato settembre 2005; la durata del fondo è prevista in 10 anni (8 anni + 2 anni), con 3 anni di periodo di richiamo (è previsto un periodo maggiore per la conclusione di operazioni approvate nei termini del periodo di richiamo).

Il mercato immobiliare statunitense ha subito negli ultimi anni importanti flessioni in tutte le categorie, sia residenziali che uffici, in ogni area del Paese.

La società stima serva ancora tempo per la ripresa del mercato immobiliare ed un ritorno ai valori pre crisi sono attendibili dopo la fine del 2012; per tale motivo è già stata esercitata l'opzione di estensione della durata del fondo con un prolungamento di 2 anni fino ad agosto 2015 (si ricorda che i primi 8 anni sarebbero scaduti nell'agosto 2013).

Attualmente il fondo ha effettuato 24 investimenti.

Si ricorda che la durata prevista in origine dal fondo era pari ad almeno 7 anni. Al 30 settembre 2010, ultimo valore noto, esprimeva una minusvalenza latente di oltre il 57% del valore investito, migliorativa rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 500 mila.

Il valore del fondo espresso in Dollaro Usa presenta una minusvalenza pari al 60%, mentre la plusvalenza sul cambio è pari al 3%. Si ricorda che lo scorso 31 dicembre 2009 l'investimento registrava una minusvalenza sul cambio, imputata a Conto Economico per oltre Euro 239 mila, la quale, vista la minusvalenza presente alla fine del 2010 sull'investimento ed in ottemperanza ai principi di prudenza, non sarà ripresa in sede di chiusura del Bilancio 31 dicembre 2010.

INVESCO Japan Real Estate VA III Yugen Kaisha

Questo fondo investe nel mercato immobiliare giapponese, in particolare nel comparto uffici, retail e residenziali.

A seguito delle vicende che hanno interessato la società statunitense AIG, nel programma di dismissione di alcuni asset da parte della stessa al fine di poter restituire gli aiuti di stato ottenuti dal governo statunitense, la piattaforma AIG Global Real Estate Investment Corp. è stata venduta alla società INVESCO. Tra i fondi oggetto della transazione vi è il fondo Japan Fund III nel quale la Fondazione è investita per circa Euro 6,2 milioni, e che a far data 31 dicembre 2010 è stato rinominato INVESCO JAPAN REAL ESTATE VA III YUGEN KAISHA.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Yen 1.450 milioni, il totale investito ammonta a circa Yen 907 milioni. Il primo investimento è datato febbraio 2007; la durata del fondo è prevista in 7 anni, con 2 anni di periodo di richiamo (è previsto un periodo maggiore per la conclusione di operazioni approvate nei termini del periodo di richiamo) e la scadenza, se non verranno richieste ulteriori proroghe, è databile entro la fine del 2013. Nel mese di novembre 2011 il fondo terminerà il suo periodo di investimento e dovrà successivamente procedere alle dismissioni degli immobili.

Alla data del 30 settembre 2010 il fondo presentava un IRR (tasso di rendimento interno) negativo pari a circa il 27%.

Attualmente, il settore immobiliare in Giappone risente in modo marcato della crisi economica ed il fondo presentava un NAV al 30 settembre 2010 negativo rispetto al valore contabile. In particolare il valore del fondo espresso in divisa Yen presentava una minusvalenza pari al 68%, mentre la plusvalenza sul cambio di cui l'investimento beneficia è pari a circa il 12%. La somma delle valorizzazioni del fondo e del cambio risulta migliorativa rispetto all'anno precedente per Euro 425 mila.

Nel corso del 2010 il fondo ha continuato la sua attività sugli investimenti ed impegni assunti in precedenza. Inoltre, in alcuni casi ha dismesso alcuni immobili, mentre in altri ha rinegoziato i termini di scadenza dei diversi prestiti che aveva ottenuto in sede di acquisizione degli immobili; tutto ciò in attesa di una ripresa del mercato immobiliare giapponese.

Al 30 settembre 2010 ultimo valore noto, l'investimento esprimeva una minusvalenza latente di oltre il 56% del valore investito.

Fondo Real Venice I

EstCapital SGR gestisce "RealVenice", il primo ed unico fondo immobiliare italiano autorizzato e vigilato dalla Banca d'Italia, dedicato esclusivamente a Venezia per importanti progetti di riqualificazione: possiede oltre 100 000 mq di proprietà immobiliari con un target complessivo di impieghi per oltre Euro 400 milioni.

Il core business del fondo RealVenice è riportare il litorale del Lido di Venezia allo charme ed alla fama internazionale di cui ha goduto dall'inizio del secolo scorso sino agli anni Settanta, epoca in cui era il ritrovo estivo dell'aristocrazia Europea e dell'alta società americana.

RealVenice intende rinnovare completamente l'immagine del Lido, dopo anni di decadenza, adottando un piano di investimenti finalizzati alla creazione di una destinazione turistica con servizi ricreativi e ricettivi completi ed avanzati, in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali.

REALVENICE è un fondo comune d'investimento immobiliare chiuso e riservato ad investitori qualificati, ad apporto di beni immobili e versamenti di denaro. È stato autorizzato dalla Banca d'Italia in data 5 novembre 2007; il primo periodo di sottoscrizione è terminato in data 5 maggio 2009 e la nuova emissione di quote, della durata di sei mesi è stata attuata a decorrere dal 1° settembre 2009.

Il termine del periodo di investimento è previsto per il 31 dicembre 2019 con possibilità di proroga di 5 anni oltre il termine e di 3 anni per ultimare la dismissione degli immobili.

Il capitale del fondo, complessivamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 111,9 milioni.

La performance complessiva del Fondo misurata dall'IRR annuo (ipotizzando l'immediata liquidabilità del Nav al 30 giugno 2010) è complessivamente pari al 3,7%.

Attualmente il Fondo risulta avere un patrimonio immobiliare costituito da 15 complessi, siti a Venezia e ad Asolo (TV), di cui 10 al Lido di Venezia.

Il totale investito dalla Fondazione ammonta ad Euro 2 milioni, pari all'impegno assunto dalla stessa.

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

Il fondo ha come obiettivo investire nei settori delle infrastrutture indiane. Ha una durata di 8 + 2 anni dalla closing date, con un periodo previsto per gli investimenti pari a 3 anni.

Il primo investimento è datato marzo 2007; l'impegno complessivo della Fondazione ammonta a Dollari Usa 2 milioni di cui sono già stati richiamati Dollari Usa 1,2 milioni.

Al 30 settembre 2010 il valore del NAV risultava essere inferiore al valore investito di circa il 6%.

Il fondo è valorizzato in dollari statunitensi; la minusvalenza sul titolo espressa in dollari Usa è pari al 13,8%; mentre la plusvalenza da cambi di cui beneficia l'investimento è pari al 7,8%.

Altre iniziative

Si ricorda l'iniziativa per la costituzione di un Fondo Immobiliare per l'abitare sostenibile in collaborazione con altre Fondazioni piemontesi e la Regione Piemonte. L'operatività geografica di detto Fondo, sarà la Regione Piemonte.

Lo scopo del Fondo è quello di realizzare gli interventi immobiliari al fine di contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali, coniugando contenuti sociali e di redditività.

L'obiettivo attuale di sottoscrizione del Fondo è stato prudenzialmente stimato intorno ad Euro 60 milioni e le Fondazioni di origine bancaria promotrici del Fondo, hanno espresso intenzioni favorevoli di investimento fino a tale importo.

Nell'ambito delle fasi preliminari sono state svolte attività di predisposizione del materiale informativo ed illustrativo; inoltre si sono tenuti gli incontri di presentazione dell'iniziativa.

Nel mese di marzo 2010 sono state selezionate Polaris Investments Italia SGR come società di gestione del Fondo e Fondazione Housing Sociale affiancata da SisTer S.r.l. come Advisors tecnico-sociale.

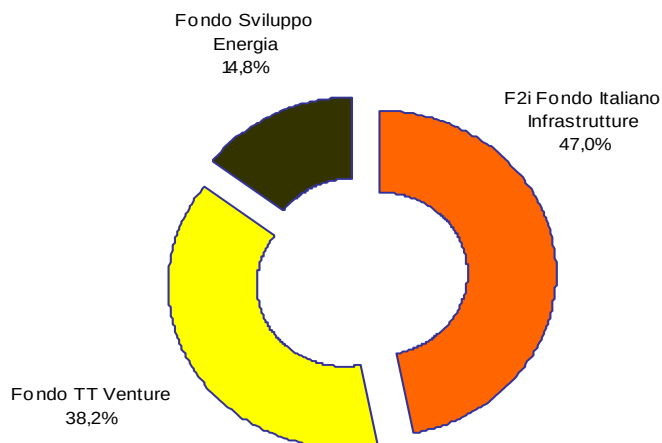
L'impegno della Fondazione ammonta ad Euro 10 milioni.

Fondi a richiamo: *Fondi Private Equity*

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad oltre Euro 8,4 milioni, corrispondenti allo 0,6% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	3.818.328	141.713	3.960.041
Fondamenta SGR	Fondo TT Venture	Italia	1716.153	1503.907	3.220.060
Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A.	Fondo Sviluppo Energia	Italia	0	1250.000	1250.000
Totale Fondi Private Equity			5.534.481	2.895.620	8.430.101

Suddivisione per strumento



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

F2i Fondo Italiano Infrastrutture

F2i Fondo Italiano Infrastrutture è un fondo mobiliare chiuso nato per investire nelle infrastrutture, focalizzato su un singolo Paese, l'Italia. Il fondo ha un portafoglio diversificato di partecipazioni attive nei vari settori infrastrutturali; il più grande investimento è quello in Enel Rete Gas.

Il fondo nasce a fine 2007 (nostra adesione del gennaio 2007), con un closing finale datato 28 febbraio 2009. La sua durata è determinata in 15 anni dalla data del Closing Finale, ovvero febbraio 2024.

A fronte di un impegno della Fondazione pari ad Euro 15 milioni, il totale investito ammonta a circa Euro 4 milioni. Il primo investimento è datato gennaio 2008; il periodo di investimento è pari a 4 + 2 anni dalla data del Closing Finale.

Questo investimento a lungo termine suddiviso su quote A e C, al 31 dicembre 2010 esprime una minusvalenza latente di circa il 14% del valore investito.

Fondo TT Venture

Il fondo ha l'obiettivo di investire in progetti, aziende, imprese il cui fine sia il trasferimento tecnologico.

I progetti analizzati sono oggetto di studio nelle università scientifiche italiane. Si tratta di imprese in fase di start up che possono risultare, per il futuro, opportunità di investimento per il fondo ed occasione di crescita per l'investitore.

Sono continuate le attività di ricerca comune tra Fondamenta SGR, gestore del fondo, e gli investitori per realizzare investimenti innovativi utili ai territori di riferimento.

Il fondo ha una durata di 12 + 3 anni, l'impegno risale al febbraio 2007 con una scadenza prevista per il 2021.

A fronte di un investimento massimo previsto di Euro 10 milioni, ne sono già stati richiamati circa Euro 3,2 milioni.

Fondo Sviluppo Energia

La società di gestione CENTROBANCA SVILUPPO IMPRESA SGR S.p.A. ha istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 il Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso denominato SVILUPPO ENERGIA.

La durata del Fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data della prima chiusura delle sottoscrizioni; la Società di Gestione potrà chiedere alla Banca d'Italia, in prossimità della scadenza e con il parere favorevole del Comitato d'Investimento una proroga del termine di durata del Fondo per un periodo non superiore a 3 anni per completare lo smobilizzo degli investimenti.

Lo scopo del Fondo riguarda essenzialmente l'incremento del valore del suo patrimonio, impiegato in investimenti di media/lunga scadenza prevalentemente in imprese non quotate. Si tratta di aziende che operano principalmente nelle regioni del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria i cui mercati finali di

sbocco riguardano l'innovazione ed il miglioramento della generazione di energia fruibile e dello sfruttamento delle sue fonti, con particolare riguardo al settore delle energie rinnovabili.

Gli investimenti saranno orientati prevalentemente verso titoli rappresentativi del capitale di rischio non quotati (azioni, quote di società a responsabilità limitata, etc.) e titoli di debito non quotati (prestiti obbligazionari, prestiti obbligazionari convertibili con o senza warrant) di società operanti nei settori e nelle aree geografiche indicate.

La partecipazione al Fondo SVILUPPO ENERGIA è riservata ad investitori qualificati.

Il Fondo ha forma chiusa ed ha un obiettivo di raccolta pari ad Euro 30 milioni.

Le quote di partecipazione al Fondo, tutte di uguale valore unitario (pari ad Euro 500.000) e di uguali diritti, sono rappresentate da certificati nominativi; la Fondazione, in particolare, detiene n. 50 quote per un valore complessivo di Euro 25 milioni.

A fine del mese di ottobre 2010 è stato effettuato il primo versamento, pari al 5% dell'importo sottoscritto, per un valore complessivo di Euro 1,25 milioni.

Fondi a richiamo: *Altri fondi*

Al 31 dicembre 2010 gli Altri fondi a richiamo, a valori contabili, sono pari a circa Euro 2,4 milioni, corrispondenti allo 0,2% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
NATIXIS Environnement & Infrastructures	European Carbon Fund	Carbon assets e Co ₂	2.368.842	0	2.368.842
Totale Altri fondi			2.368.842	0	2.368.842

Questo fondo è un fondo di tipo chiuso legato alla compravendita dei diritti a emettere anidride carbonica da parte dei vari Stati. E' uno strumento di sviluppo dei crediti di emissione di anidride carbonica come regolato dalla normativa del protocollo di Kyoto.

A fronte di un impegno iniziale pari ad Euro 5 milioni, il totale investito al 31 dicembre 2010, al netto del rimborso ottenuto nel corso del 2009 pari ad Euro 381 mila, ammonta ad Euro 2,4 milioni.

Il primo investimento è datato fine 2005 e l'impegno terminerà il 31 dicembre 2012.

Nel mese di novembre 2010 il fondo ha operato un ulteriore rimborso pari ad Euro 875 mila che verrà regolato sulla base del NAV del 31 dicembre 2010. Al momento tale quotazione non è ancora nota e quindi non è stato possibile quantificare la quantità rimborsata.

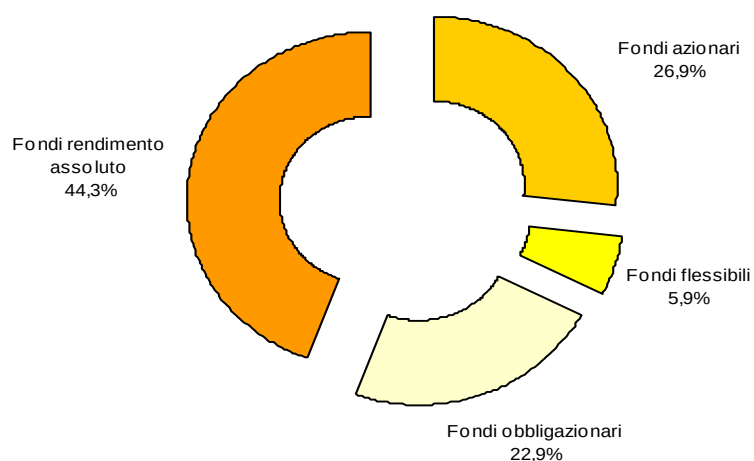
Il NAV del fondo al 30 settembre 2010, ultima quotazione pervenuta, evidenziava una plusvalenza latente di oltre il 70% del totale investito.

Altri titoli: *Fondi comuni, ETF e SICAV*

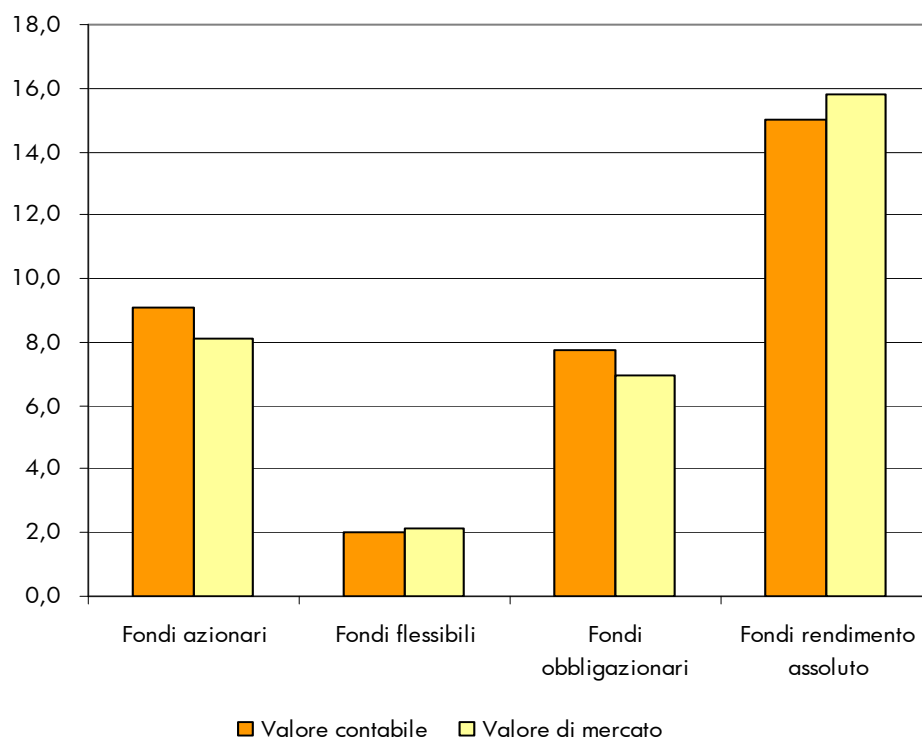
Al 31 dicembre 2010 l'investimento, utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, è pari a circa Euro 33,8 milioni, corrispondenti al 2,3% dell'Attivo ed è così suddiviso in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore percentuale	Variazione mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi azionari	9.087.840	26,87%	8.108.256	-979.584	-10,78%
Fondi flessibili	2.000.000	5,92%	2.129.530	129.530	6,48%
Fondi obbligazionari	7.730.935	22,86%	6.985.242	-745.693	-9,65%
Fondi rendimento assoluto	15.000.000	44,35%	15.817.965	817.965	5,45%
Totale Fondi comuni, ETF e Sicav	33.818.775	100,00%	33.040.993	-777.782	-2,30%

Suddivisione per tipologia



Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato



Dati espressi in milioni di Euro

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Area giapponese*

Gli investimenti azionari a medio-lungo termine nell'area giapponese si suddividono in due tipi:

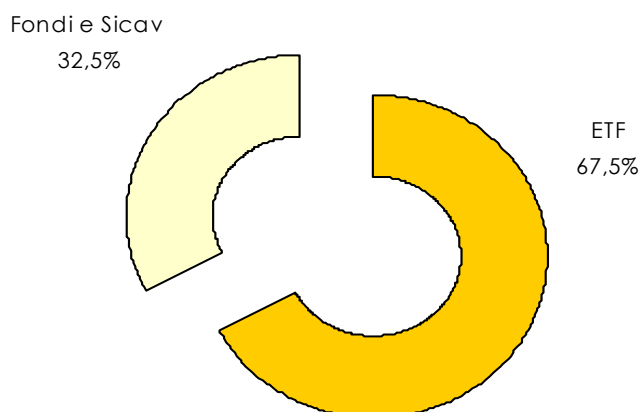
- Investimenti in ETF legati agli indici Msci Japan e Topix;
- Investimenti in fondi di gestione attiva con Vitruvius.

Gli investimenti in quest'area ammontano a valor contabile ad Euro 6,1 milioni; la minusvalenza latente al 31 dicembre 2010 espressa in valori percentuali è pari a circa il 26% per un valore assoluto di complessivi Euro 1,6 milioni.

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, corrispondenti allo 0,4% dell'Attivo, erano così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

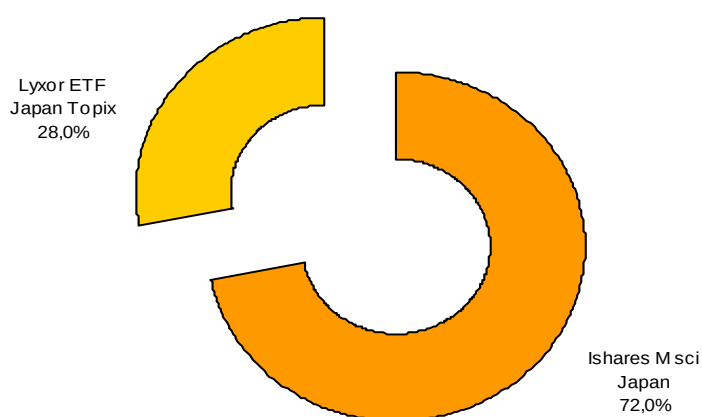
Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
ETF	4.147.293	0	4.147.293
Fondi e Sicav	5.007.174	-3.007.174	2.000.000
Totale degli Investimenti	9.154.467	-3.007.174	6.147.293

Suddivisione per tipologia di investimento



Suddivisione degli ETF legati agli indici giapponesi per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Ishares Plc	Ishares Msci Japan	Giappone	2.987.941	0	2.987.941
Lyxor International A.M. S.A.	Lyxor ETF Japan Topix	Giappone	1.159.353	0	1.159.353
Totale ETF azionari			4.147.294	0	4.147.294



Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Belgrave Capital Management Ltd	Vitruvius Japanese Equity Eur	Giappone	2.000.000	0	2.000.000
AXA Rosenberg Investment Management Ltd	Japan Equity alpha Axa Rosenberg	Giappone	1.507.204	-1.507.204	0
Pictet Funds S.A.	P F Japanese Equity Selection	Giappone	1.499.970	-1.499.970	0
Totale Fondi e Sicav area giapponese			5.007.174	-3.007.174	2.000.000

In dettaglio gli *ETF azionari* hanno queste caratteristiche:

- *iShares Msci Japan*

L'iShares MSCI Japan è un ETF emesso dalla iShares Plc, Sicav di diritto irlandese, gestita da Balclays Global Investors, che ha l'obiettivo di replicare la performance dell'indice benchmark di riferimento, l'MSCI Japan Index, un indice composto da più di 300 titoli selezionati per dimensioni e liquidità, pesato in riferimento alla capitalizzazione di mercato di ogni singolo titolo che ne fa parte.

I proventi periodici vengono distribuiti semestralmente.

- *Lyxor ETF Japan Topix*

Il Lyxor Japan Topix è un ETF gestito dalla Lyxor International Asset Management, società del Gruppo Société Générale, che ha l'obiettivo di replicare l'evoluzione e quindi i rendimenti dell'indice benchmark di riferimento, il Topix, l'indice più rappresentativo dell'economia giapponese, in quanto costituito da un numero significativo di società che risultano essere le più capitalizzate del Paese.

Il grado di diversificazione offerto dall'indice e di conseguenza dall'ETF è dunque molto ampio, tant'è che i primi dieci titoli dell'indice hanno un peso complessivo sul totale dell'indice stesso inferiore al 20%.

Il Fondo distribuisce un dividendo annuale.

In dettaglio i *Fondi e SICAV azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Vitruvius Japanese Equity Eur*

Il Fondo mira a fornire una crescita di capitale a lungo termine, misurata in Yen, prevalentemente (almeno per i due terzi del suo Patrimonio) attraverso l'investimento in azioni di società giapponesi. Il comparto può investire in titoli di società costituite ed ubicate al di fuori del Giappone, quando comunque una parte sostanziale dei profitti della società, considerata da sola o nell'ambito del proprio gruppo, derivi da beni prodotti o venduti in Giappone oppure da servizi ivi prestati.

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Area indiana*

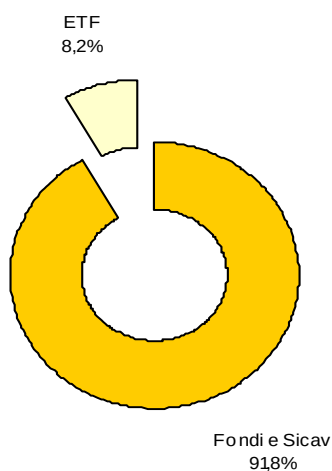
Gli altri investimenti azionari a medio-lungo termine si concentrano sull'Area indiana mentre, rispetto allo scorso esercizio, non ci sono più investimenti sull'Area Paesi convergenti.

Le posizioni presenti in questa tipologia hanno un valore contabile pari a circa Euro 1 milione ed esprimono plusvalenze latenti pari ad oltre Euro 520 mila.

Al 31 dicembre 2010 questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono così suddivisi:

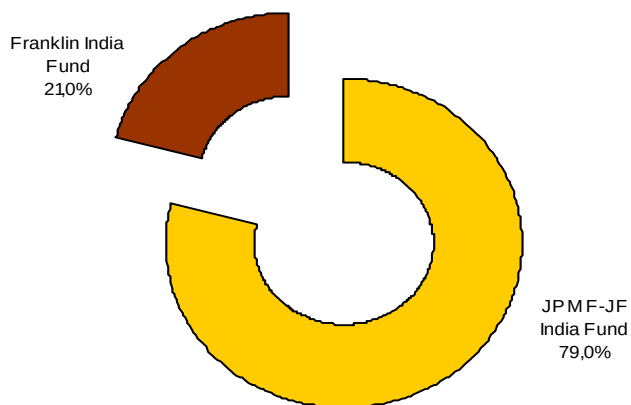
Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Fondi e Sicav	3.358.806	-2.495.659	863.147
ETF	77.400	0	77.400
Totale degli Investimenti	3.436.206	-2.495.659	940.547

Suddivisione per tipologia di investimento



Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
DekaBank	Deka Convergence Aktien	Convergenti Est Europa	2.501709	-2.501709	0
J.P. Morgan A.M.	JPMF-JF India Fund	India	675.881	6.050	681931
Franklin Templeton Investments Funds	Franklin India Fund	India	181216	0	181216
Totale Fondi comuni e SICAV			3.358.806	-2.495.659	863.147



Suddivisione degli ETF legati all'indice indiano per società di gestione

Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Lyxor International A.M. S.A.	Lyxor ETF MSCI India	India	77.400	0	77.400
Totale ETF azionari			77.400	0	77.400

In dettaglio i *Fondi e SICAV azionari* hanno queste caratteristiche:

- *JPMF-JF India Fund*

Il fondo offre la possibilità di investire in titoli indiani mirando a sfruttare le opportunità di investimento in un mercato in forte espansione attraverso una gestione attiva dei singoli titoli.

La gestione del fondo mira ad offrire la crescita a lungo termine del capitale tramite un'esposizione concentrata nella Regione Indiana.

- *Franklin India Fund*

Il fondo investe principalmente in azioni di organismi costituiti o che svolgono le attività principali in India con obiettivi di rivalutazione del capitale.

Il fondo mira ad ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine investendo in società in un ampio spettro di settori industriali indipendentemente dalla capitalizzazione di mercato.

Entrambi i fondi sono espressi in Dollari Statunitensi.

In un'ottica prudentiale e viste le numerose incertezze presenti sui mercati mondiali, non si è proceduto ad effettuare alcuna ripresa di valore sul cambio.

In dettaglio gli *ETF azionari* hanno queste caratteristiche:

- *Lyxor ETF MSCI India*

L'investimento è un fondo comune di investimento, armonizzato e quotato che replica l'evoluzione dell'indice MSCI India, indice molto rappresentativo della realtà industriale indiana in quanto rappresenta l'85% della capitalizzazione di ciascun gruppo di industrie del mercato indiano.

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi azionari – Specifici*

Nei fondi specifici, tra le immobilizzazioni finanziarie, si ritrova il Fondo PF LUX WATER I.

E' un fondo che investe in aziende con sede in tutto il mondo operanti in particolare nei settori dell'acqua (per almeno i 2/3 del proprio patrimonio) e dell'aria; rientrano quindi i settori idrici, di trattamento e dissalazione, di distribuzione, imbottigliamento, trasporto e distribuzione finale, i settori di trattamento di acque reflue ed altri rifiuti, i produttori di impianti di filtrazione dell'aria, di catalizzatori per veicoli ed altro ancora.

Al 31 dicembre 2010 i principali investimenti sono rivolti agli Stati Uniti oltre all'Europa ed al Regno Unito. Tra le principali società sulle quali è investito il fondo, ci sono American Water Works Co., Paper Industries Inc., ITT Corporation, Veolia Environnement e Suez Environnement.

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari ad Euro 2,0 milioni, corrispondenti allo 0,1% dell'Attivo, e sono così suddivisi in relazione alla tipologia di investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Fondi e Sicav	2.000.000	0	2.000.000
Totale degli Investimenti	2.000.000	0	2.000.000

Suddivisione dei fondi di gestione attiva per società di gestione

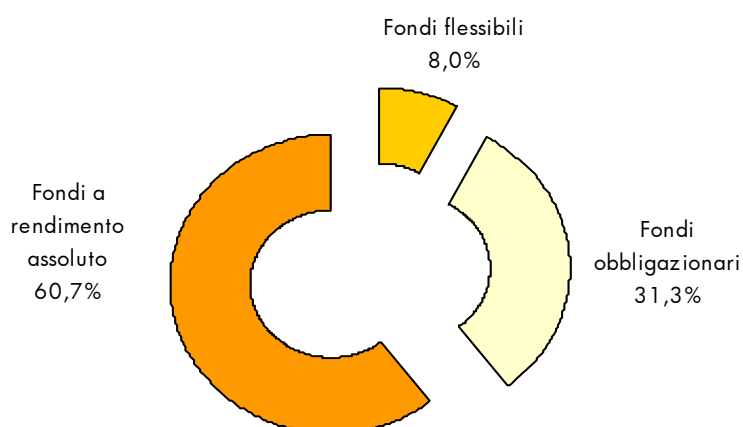
Società di gestione	Strumento finanziario	Paese	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Pictet Funds S.A.	PF Lux-Water	Globale	2.000.000	0	2.000.000
Totale Fondi comuni e SICAV			2.000.000	0	2.000.000

Fondi comuni, ETF e SICAV: *Fondi flessibili, obbligazionari, total return e bilanciati*

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari ad oltre Euro 24,7 milioni, corrispondenti all'1,7% dell'Attivo e sono così suddivisi in relazione alla tipologia d'investimento:

Tipologia d'investimento	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Fondi flessibili	2.900.000	-900.000	2.000.000
Fondi obbligazionari	7.338.032	392.903	7.730.935
Fondi a rendimento assoluto	8.500.000	6.500.000	15.000.000
Fondi bilanciati	2.000.000	-2.000.000	0
Totale degli Investimenti	20.738.032	3.992.903	24.730.935

Suddivisione per tipologia



I fondi appartenenti a queste categorie sono tutti plusvalenti, ad eccezione del fondo Muzinich Income che presenta una minusvalenza latente pari a circa Euro 746 mila corrispondente ad un valore negativo del 10%.

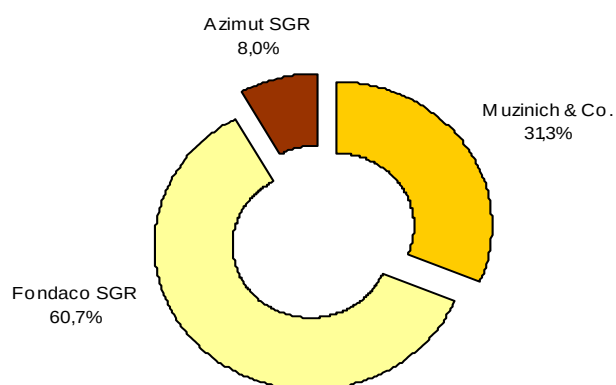
Questo strumento gestito investe su corporate ad alto rendimento. E' gestito dalla casa d'investimenti statunitense Muzinich & Co. ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione di proventi quindi lo stacco dei dividendi che avviene due volte all'anno, influenza l'andamento del valore di mercato. Ogni semestre, infatti una parte del Nav viene distribuita agli investitori sottoforma di dividendo. Nell'ultimo anno questo importo è stato automaticamente reinvestito dalla società gestrice in quote dello stesso fondo.

Si evidenzia che facendo riferimento al primo investimento in questo strumento, che risale a dicembre 2003, il fondo ha distribuito dividendi per un importo lordo pari a circa Euro 2,4 milioni.

Nella tabella seguente sono indicati i fondi flessibili, obbligazionari, total return e bilanciati.

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
Muzinich & Co.	Muzinich Amercayield Income Units	Obbligazionario High Yield	7.338.032	392.903	7.730.935
Fondaco SGR	Fondaco Global Opportunities	Rendimento assoluto	5.000.000	10.000.000	15.000.000
Azimut SGR	Azimut Trend	Flessibile	2.000.000	0	2.000.000
Euro mobiliare A.M. SGR	Euro mobiliare Bilanciato ex Capitalfit	Bilanciato	2.000.000	-2.000.000	0
Julius Baer Investments Ltd	Absolute Return Bond Fund	Rendimento assoluto	1500.000	-1500.000	0
Pictet Funds S.A.	P F Absolute Return Global Diversified	Rendimento assoluto	1000.000	-1000.000	0
J.P. Morgan A.M.	Jpm Highbridge Statistical Neutral	Rendimento assoluto	1000.000	-1000.000	0
Euro mobiliare A.M. SGR	Euro mobiliare TR Flex 5	Flessibile	900.000	-900.000	0
Totale			20.738.032	3.992.903	24.730.935

Suddivisione per società di gestione



In dettaglio gli altri fondi hanno queste caratteristiche:

- Muzinich Americayield Income Units

Il Fondo pur investendo in titoli con rating sotto l'investment grade, si focalizza nella parte più di qualità del mercato dei titoli ad alto reddito onde ottenere i vantaggi di questo mercato senza esporsi a rischi elevati.

Il gestore Muzinich & Co. opera con criteri di minimizzazione del rischio portafoglio e rischio emittente con lo scopo di ottenere un rendimento corrente superiore ed un apprezzamento del capitale con una bassa volatilità.

Il Fondo è caratterizzato da un'alta diversificazione abbinata ad una rigorosa analisi del rischio di credito, è denominato in Euro ed è prevista la distribuzione di proventi per due volte nel corso dell'anno.

- Fondaco Global Opportunities

Il Fondo, gestito dalla Fondaco SGR, è un Fondo flessibile di diritto italiano che investe in quote di fondi armonizzati e non, senza vincoli di strategia e/o di asset class.

Utilizza strumenti derivati per la copertura di rischi e per migliorare l'efficienza della gestione del portafoglio. Il Fondo non ha benchmark di riferimento, ma ha l'obiettivo di raggiungere un rendimento assoluto positivo.

Il rendimento del fondo nel 2010 è stato pari ad oltre il 10%.

- Azimut Trend

Il Fondo, gestito dalla Azimut SGR, investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominati in Euro e/o divisa estera, senza particolari vincoli. L'obiettivo del Fondo è il conseguimento di una performance assoluta non necessariamente correlata all'andamento dei mercati azionari.

Il rendimento del fondo nell'anno 2010 è stato pari all'8,10%.

Immobilizzazioni finanziarie: *Contratti di Associazione in partecipazione*

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture. Il progetto è incentrato su undici interventi distribuiti sul territorio piemontese.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto avrà durata almeno fino al 31 dicembre 2013 e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Valore contabile al 31.12.2009	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2010
1107.003	-147.013	959.990

Nel corso dell'esercizio è stato restituito l'importo di oltre Euro 147 mila che rappresenta il rimborso di quote di apporto.

INVESTIMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione per il Sud

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detta Fondazione, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i Fondi per l'attività di istituto in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione per il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione per il Sud in data 20 novembre 2006.

La Fondazione per il Sud è nata con l'obiettivo di offrire la possibilità alle Fondazioni bancarie presenti in gran parte nelle Regioni settentrionali di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

Dal punto di vista della pianificazione delle azioni, la Fondazione per il Sud ritiene opportuno operare la seguente suddivisione:

- Azioni permanenti, cioè riproposte in ogni programma annuale: per quanto riguarda iniziative di valenza strategica e distintive, non legate a specifici ambiti tematici.
- Azioni ricorrenti, da proporre tendenzialmente ogni due anni, per quanto concerne lo sviluppo di azione legate agli ambiti tematici della Fondazione: l'Educazione dei Giovani, lo Sviluppo del Capitale Uomo di Eccellenza, l'intervento socio-sanitario ed i Beni Comuni.

Facendo riferimento agli indirizzi sopracitati, la Fondazione per il Sud ha stanziato, per l'anno 2010, complessivamente Euro 23 milioni per l'attività istituzionale contro Euro 16,6 milioni dell'esercizio 2009.

Tale significativo importo ha consentito di sostenere il programma in maniera adeguata alle esigenze sia di impatto sul territorio sia di portata in termini di visibilità delle iniziative.

L'attività della Fondazione per il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni bancarie. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel corso dell'anno 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i prossimi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo viene inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione per il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

La circolare ACRI del 24 settembre 2010 ha fornito le istruzioni operative in merito all'accantonamento da effettuare alla Fondazione per il Sud in sede di Bilancio 2010 che ammonta ad Euro 496.175.

Detto importo non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

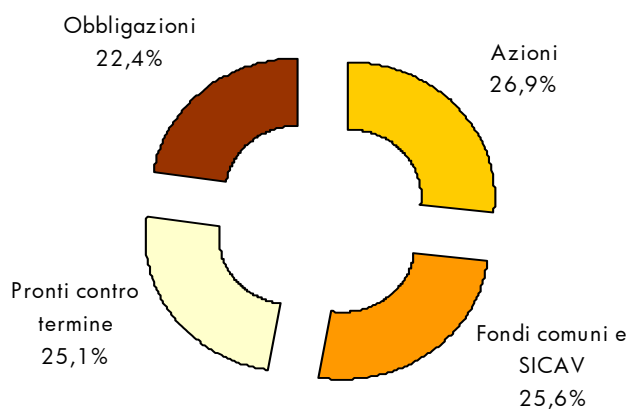
Nel corso di tutto l'anno 2010, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

Nel corso dell'anno si è intervenuti sui mercati con acquisti e vendite su azioni, obbligazioni, Fondi, ETF/ETC ed opzioni call e put, ponendo grande attenzione, come di consueto, alla composizione del portafoglio ed all'esposizione al rischio.

Al 31 dicembre 2010 le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati risultano essere le seguenti:

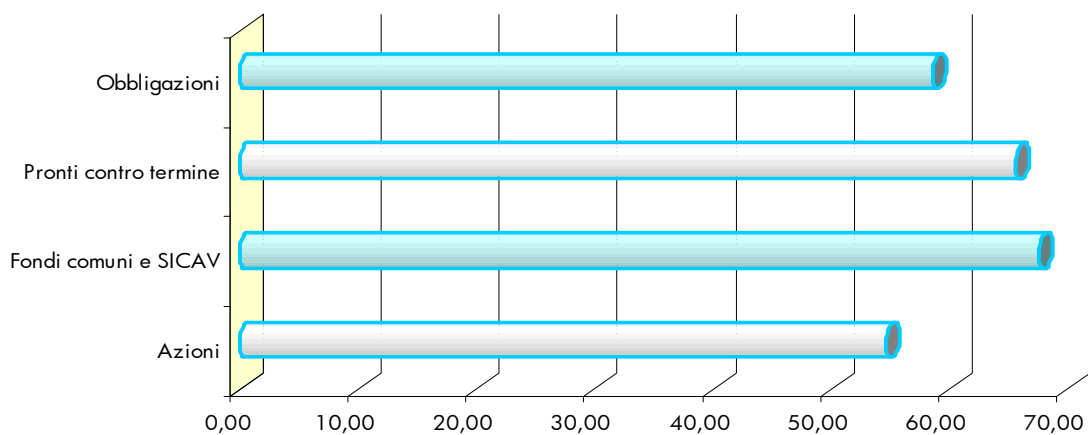
	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Azioni	70.113.844	26,87%	54.702.433	-15.411.411	-21,98%
Fondi comuni e SICAV	66.760.627	25,58%	67.681.753	921.126	1,38%
Pronti contro termine	65.691.048	25,18%	65.691.048	0	0,00%
Obbligazioni	58.356.791	22,37%	58.665.226	308.435	0,53%
Totale	260.922.310	100,00%	246.740.460	-14.181.850	-5,44%

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali



Si evidenzia che il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati - Azioni - considera l'investimento in Enel ai prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta, mentre nella valutazione ai fini del Bilancio si evidenzia che su tale titolo è stato applicato quanto previsto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010, art. 52 comma 1 bis, che prevede la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati al valore d'acquisto.

*Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori assoluti
(a valore di mercato)*



Suddivisione per divisa

	ESPOSIZIONE PERCENTUALE
Euro	99,63%
Franco Svizzero	0,37%
TOTALE	100,00%

Strumenti finanziari non immobilizzati quotati: *Titoli di capitale*

Al 31 dicembre 2010 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 70,1 milioni, corrispondenti al 4,8% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità al 31.12.2010	Valore contabile	Settore	Paese
Enel	6.489.569	41.102.794	Utilities	Italia
Intesa Sanpaolo	5.500.000	11.165.000	Finanziario	Italia
E.On	200.000	4.586.000	Utilities	Germania
RWE AG	90.000	4.490.100	Utilities	Germania
AIRE GMBH +Co. KGAA	252.182	1813.189	Real Estate	Germania
A2A	1400.000	1440.600	Utilities	Italia
Unicredit	906.206	1402.807	Finanziario	Italia
Altri		4.113.354		
Totale		70.113.844		

La voce "Altri" include 8 posizioni con valore contabile inferiore ad Euro 1 milione.

Tutte le posizioni, tranne l'investimento in Enel, sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2010.

Come già avvenuto nello scorso esercizio, la Fondazione ritiene che il costo storico della partecipazione in Enel rappresenti con maggiore verità e correttezza la reale entità dell'importante investimento effettuato dalla stessa. Forte di un tale convincimento, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della disciplina appositamente introdotta dalla Legge n. 122 del 30.07.2010, art. 52 comma 1 bis, per mantenere la valutazione dell'intera partecipazione in Enel al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), nel convincimento che l'attuale deprezzamento del titolo non abbia caratteristiche di durevolezza e sia certamente inidoneo ad esprimere il reale valore del titolo, che continuerà comunque ad essere oggetto di attento monitoraggio anche nel corso dell'esercizio 2011.

L'iscrizione a valore di mercato della quota di partecipazione in Enel riclassificata nella componente non immobilizzata, avrebbe comportato al 31 dicembre 2010 una svalutazione dell'investimento pari a circa Euro 16,8 milioni.

La partecipazione in AIRE GmbH, poiché si detiene una quota del Capitale Sociale superiore al 5%, è da considerarsi qualificata. Al superamento di tale livello si è provveduto alla segnalazione sia all'Autorità di Vigilanza tedesca sia alla società stessa.

I titoli di capitale quotati non immobilizzati che appartengono all'indice Eurostoxx50, al valore contabile, rappresentano il 91% del totale.

Le stesse posizioni a valor di mercato si presentano nei seguenti valori:

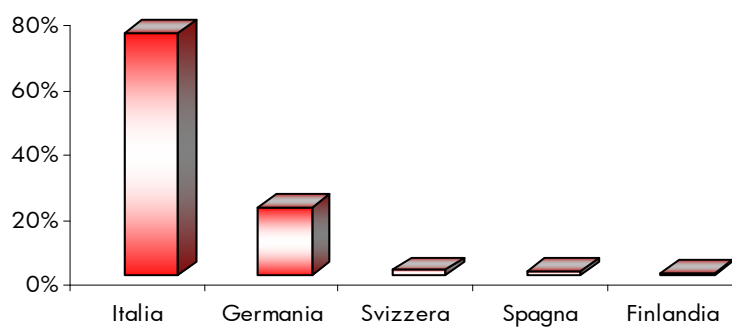
PRINCIPALI POSIZIONI AZIONARIE	
Enel	24,27
Intesa Sanpaolo	11,17
E.On	4,59
RWE	4,49
AIRE	2,39
Sias	1,45
A2A	1,44
Unicredit	1,40
Altri	3,51

Dati espressi in milioni di Euro

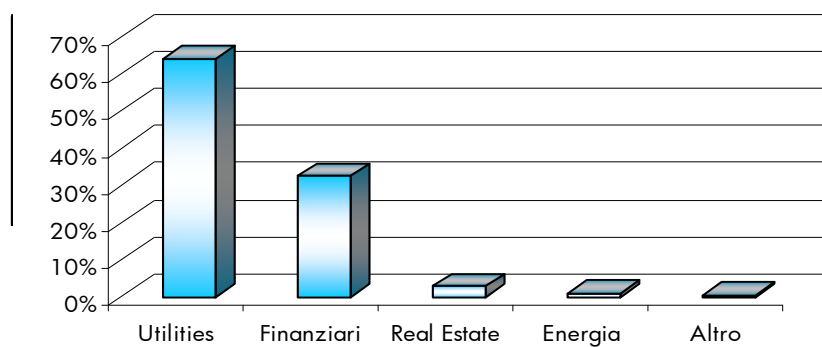
Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale nel corso dell'anno 2010 sono tutti titoli Europei. Le posizioni in divisa estera non sono state coperte dal rischio cambio.

La suddivisione per Paese d'investimento al 31 dicembre, a valore di mercato, si presentano così:

ESPOSIZIONE PER PAESE	
Italia	75,01%
Germania	20,97%
Svizzera	1,69%
Spagna	1,45%
Finlandia	0,88%



I settori in cui si è investiti al 31 dicembre 2010, a valore di mercato, sono rappresentati come segue:

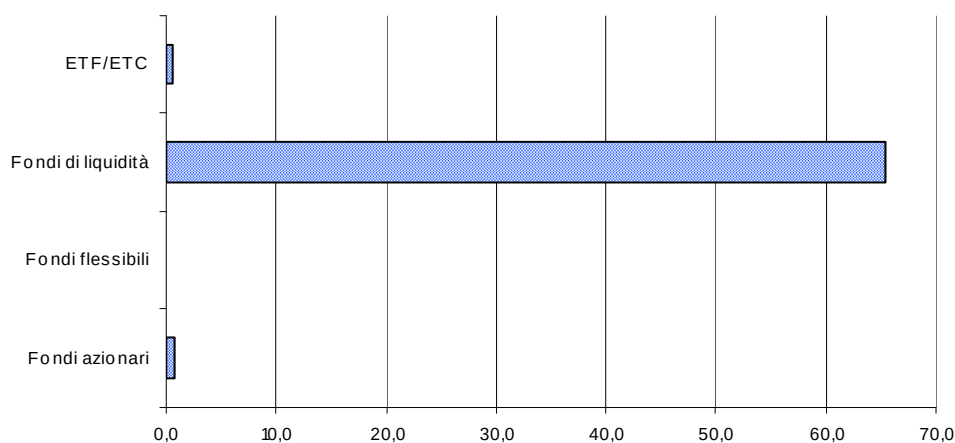


Strumenti finanziari non immobilizzati: *Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*

Al 31 dicembre 2010 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a circa Euro 66,8 milioni, corrispondenti al 4,6% dell'Attivo e sono così suddivise:

Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato
Fondi azionari	830.046	1.001.595
Fondi flessibili	50.581	54.085
Fondi di liquidità	65.388.185	65.792.603
ETF/ETC	491.815	833.470
Totale	66.760.627	67.681.753

Suddivisione per tipologia a valori contabili

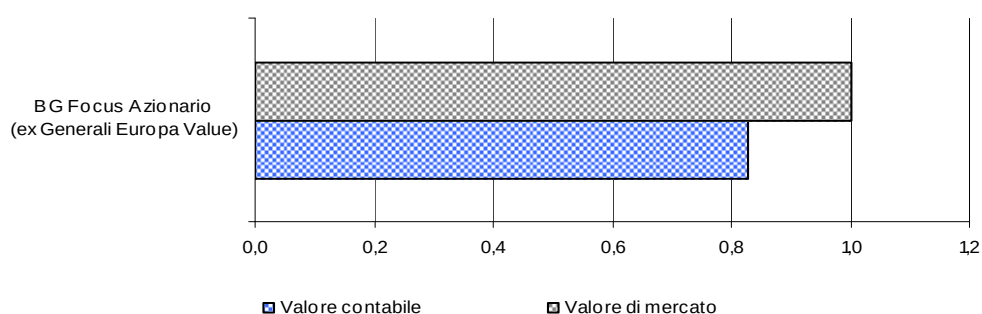


Dati espressi in milioni di Euro

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni dei fondi azionari al 31 dicembre 2010:

	Valore contabile	Valore di mercato
BG Focus Azionario (ex Generali Europa Value)	830.046	1.001.595
Totale fondi azionari	830.046	1.001.595

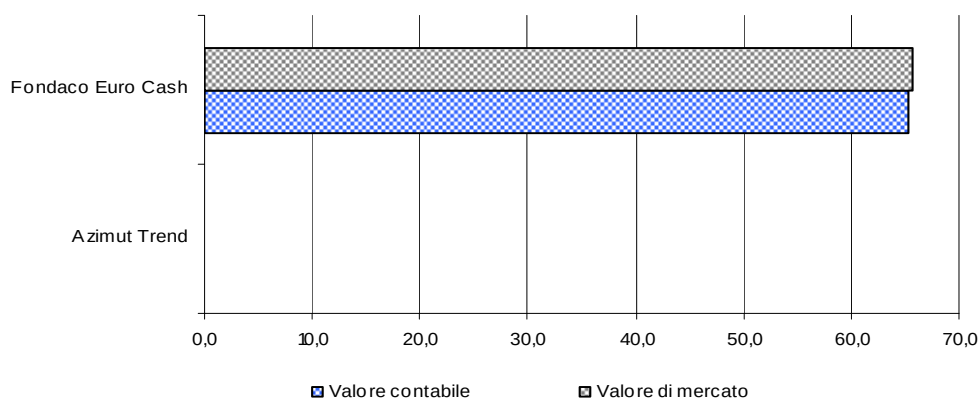
Fondi azionari: esposizione dei valori contabili e di mercato



Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni dei fondi flessibili e di liquidità al 31 dicembre 2010:

	Valore contabile	Valore di mercato
Azimut Trend	50.581	54.085
Fondaco Euro Cash	65.388.185	65.792.603
Totale fondi flessibili e di liquidità	65.438.766	65.846.688

Fondi flessibili: esposizione dei valori contabili e di mercato

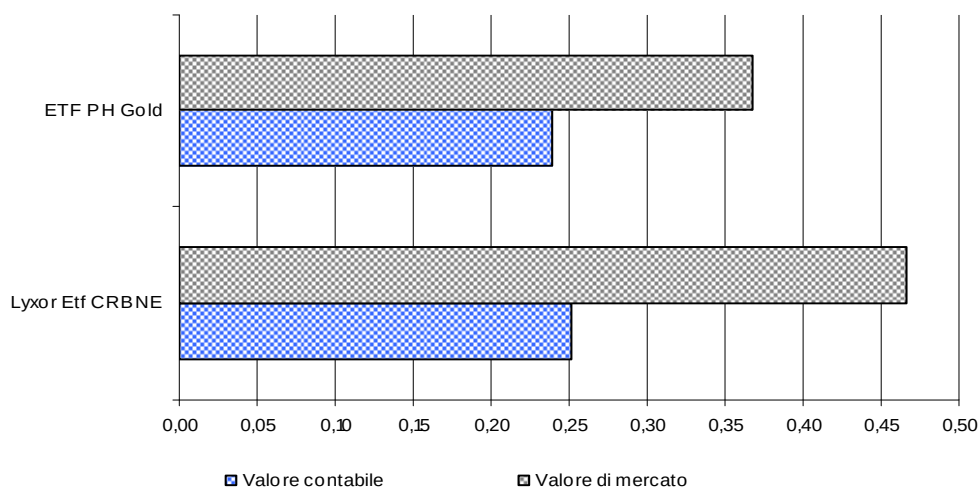


Dati espressi in milioni di Euro

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni degli ETF ed ETC al 31 dicembre 2010:

	Valore contabile	Valore di mercato
Lyxor Etf CRBNE	252.000	466.300
ETF PH Gold	239.815	367.170
Totale ETF/ETC	491.815	833.470

ETC/ETF: esposizione dei valori contabili e di mercato

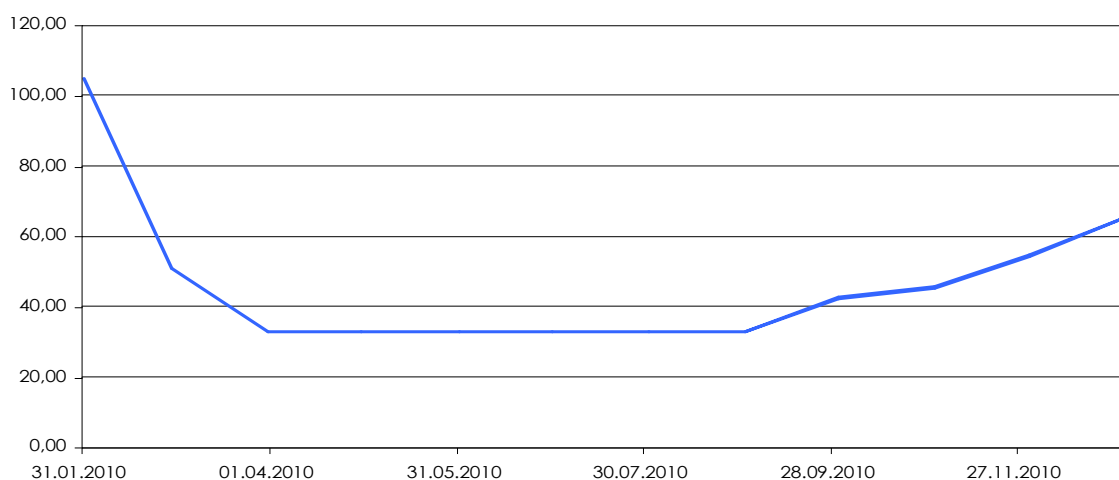


Dati espressi in milioni di Euro

Strumenti finanziari non immobilizzati: *Pronti contro termine*

I rendimenti offerti dal mercato sugli investimenti in pronti contro termine nel corso dell'esercizio 2010 hanno risentito del ribasso dei tassi di interesse. L'investimento è oscillato da un massimo di circa Euro 105 milioni dell'inizio dell'anno 2010 ad un minimo di circa Euro 33 milioni del periodo marzo/agosto 2010.

Evoluzione degli investimenti in pronti contro termine anno 2010



Questo strumento finanziario ha consentito di impiegare liquidità continuando ad operare con rischi limitati e con ritorni reddituali certi e conosciuti fin dall'origine dell'investimento stesso, superiori a prodotti similari offerti dal mercato.

Le operazioni concluse nel corso dell'esercizio sono state 28, con una durata media di circa 100 giorni ed un importo medio investito pari a Euro 4,4 milioni.

Le controparti con le quali si è operato, nel corso dell'anno sono state otto.

Si illustra di seguito l'operatività dell'intero anno:

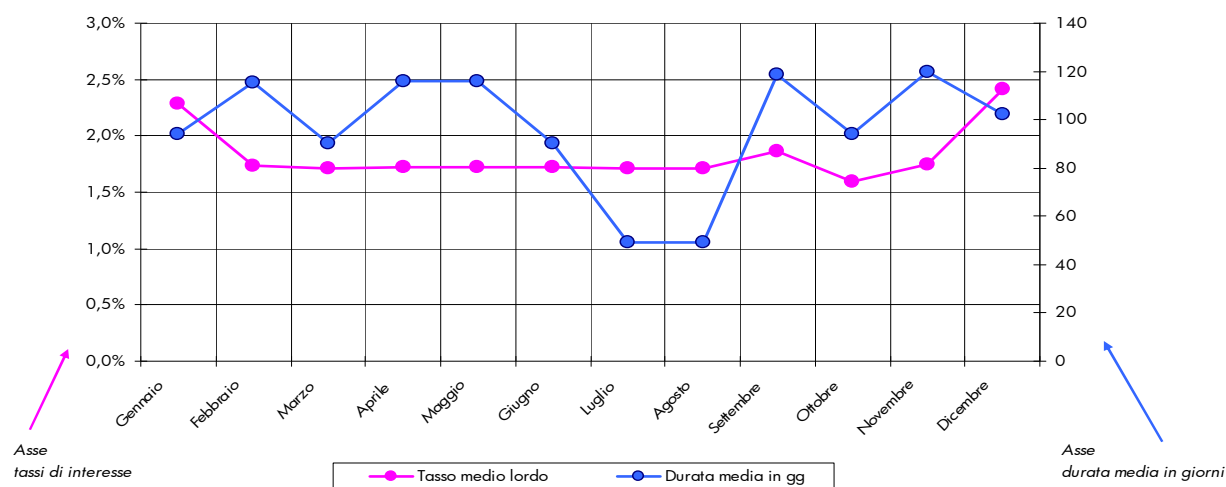
	N. operazioni concluse nel mese	Tasso medio operazioni mese di riferimento	Durata media in giorni	Importo medio delle operazioni del mese (in milioni di Euro)
GENNAIO	0			
FEBBRAIO	5	1,73%	116	6,6
MARZO	1	1,71%	90	4,5
APRILE	2	1,72%	116	7,5
MAGGIO	0			
GIUGNO	1	1,72%	90	4,5
LUGLIO	1	1,71%	49	8,0
AGOSTO	0			
SETTEMBRE	7	1,87%	119	5,5
OTTOBRE	2	1,60%	94	1,5
NOVEMBRE	2	1,75%	120	4,5
DICEMBRE	7	2,41%	102	3,8

I tassi medi sopra esposti si intendono netti da ogni spesa ed onere, compreso quello fiscale.

Al 31 dicembre 2010 risultano in essere 14 operazioni di pronti contro termine per un investimento complessivo di oltre Euro 65 milioni suddiviso tra 6 controparti.

Le principali tre controparti rappresentano oltre il 70% del totale investito, mentre la prima controparte rappresenta da sola circa il 35% del totale complessivo dei crediti da pronti contro termine.

Nel corso di tutto l'anno 2010, la media netta del tasso di riferimento Euribor a tre mesi è stata pari allo 0,813%, a sei mesi è stata pari all'1,083%, mentre quella a 12 mesi è stata dell'1,352%.



La redditività calcolata sulla consistenza media pari a circa Euro 44 milioni è stata pari a circa l'1,85% netto.

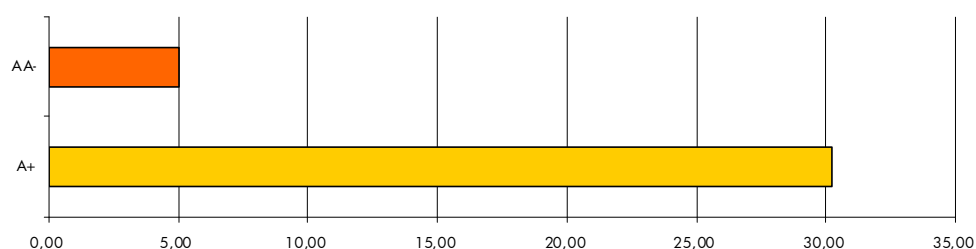
Questa tipologia di investimento, al 31 dicembre 2010, rappresenta il 4,5% del totale dell'Attivo.

Strumenti finanziari non immobilizzati: *Titoli di debito: Titoli governativi*

Al 31 dicembre 2010 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 35,2 milioni, corrispondenti al 2,4% dell'Attivo e sono così suddivisi:

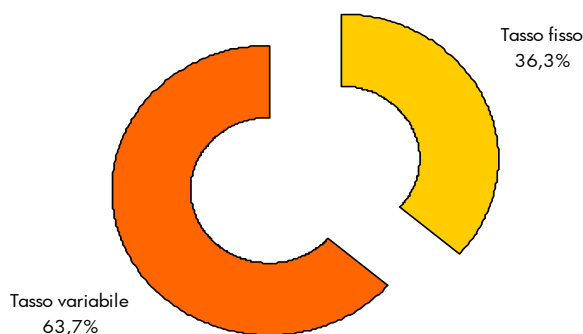
Titoli	Rating	Valore contabile	Valore di mercato
Cct 0105.11TV	A+	7.995.840	7.995.840
Cct 0103.12 TV	A+	3.976.640	3.976.640
Cct 0111.11TV	A+	10.464.920	10.469.852
Btp 15.04.13 4,25%	A+	5.148.300	5.148.300
Btp 0108.20115,25%	A+	113.781	114.023
Btp 0103.2012 3%	A+	1508.405	1510.410
Btp 0102.2015 4,25%	A+	1024.020	1024.020
Bor Piemonte 27.11.2013 4,094%	AA-	5.000.000	5.208.205
Totale		35.231.906	35.447.290

Suddivisione per rating a valore contabile



Dati espressi in milioni di Euro

Suddivisione per tipo di tasso



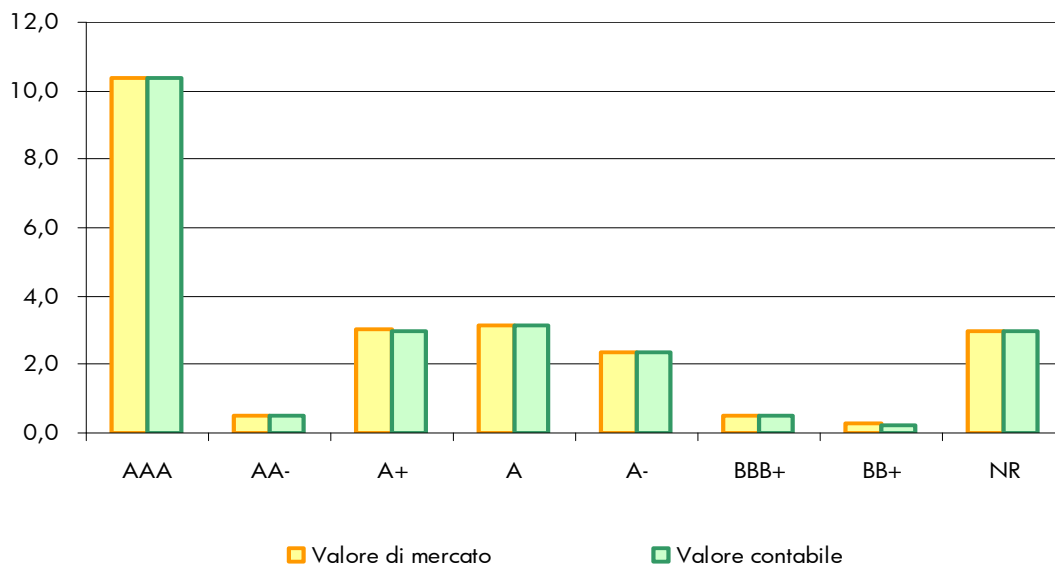
Strumenti finanziari non immobilizzati: *Titoli di debito: Titoli corporate*

Al 31 dicembre 2010 i titoli corporate non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 23,1 milioni, corrispondenti al 1,6% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Rating	Valore contabile	Valore di mercato
Cassa Depositi e Prestiti 31.01.2013 3,00%	AAA	10.061.192	10.072.025
Beni Stabili 27.10.2011 2,50%	NR	2.994.315	2.996.100
UBI S.c.p.A. 28.09.2012 2,15%	A	2.500.000	2.500.000
Ubs AG 29.06.12 TV	A+	2.000.000	2.046.200
Banco Popolare 07.08.2012 3,75%	A-	997.998	1002.954
Banco Popolare 27.01.2012 TV	A-	942.580	942.580
Banco Popolare 30.11.2012 2,50%	BBB+	500.000	500.000
Altri titoli (*)		3.128.800	3.158.078
Totale		23.124.885	23.217.937

(*) La voce Altri titoli comprende i titoli corporate con valore nominale unitario di importo inferiore ad Euro 500 mila.

Esposizione dei valori contabili e di mercato raggruppati per classe di rating



Dati espressi in milioni di Euro

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari in GPM

Al 31 dicembre 2010 Epsilon SGR (*Gruppo Intesa Sanpaolo*) è l'unica controparte alla quale è stata attribuita in gestione parte del Patrimonio della Fondazione.

La linea di investimento del mandato di gestione è di tipo bilanciato "total return" con un obiettivo da raggiungere legato al tasso Euribor oltre ad uno spread.

Per quanto concerne i risultati, la gestione patrimoniale ha registrato un risultato positivo pari a circa Euro 2,3 milioni.

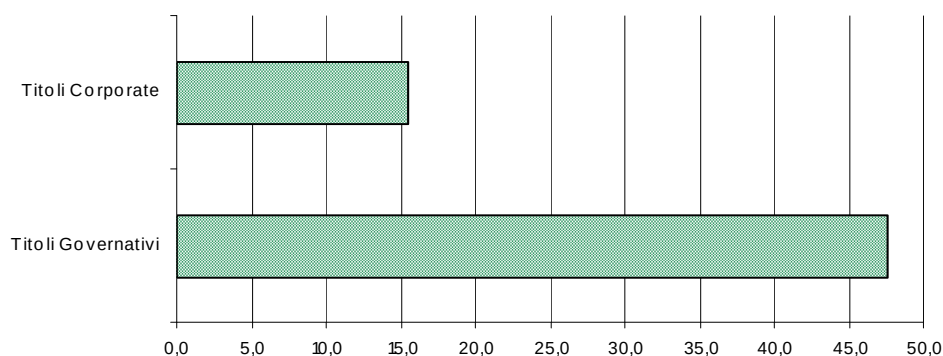
Il valore del portafoglio di strumenti finanziari in gestione al 31 dicembre 2010 esprime oltre Euro 80 mila di plusvalenze rispetto al valore contabile che non sono state rilevate a Conto Economico.

L'investimento a valori contabili, al netto di minusvalenze da valutazione per Euro 388 mila, è pari ad Euro 63,1 milioni e rappresenta il 4,3% del totale dell'Attivo.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni in essere alla data del 31 dicembre 2010:

Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato
Titoli Governativi	47.593.000	47.593.000
Titoli Corporate	15.481.206	15.556.603
Totale gestore Epsilon	63.074.206	63.149.603

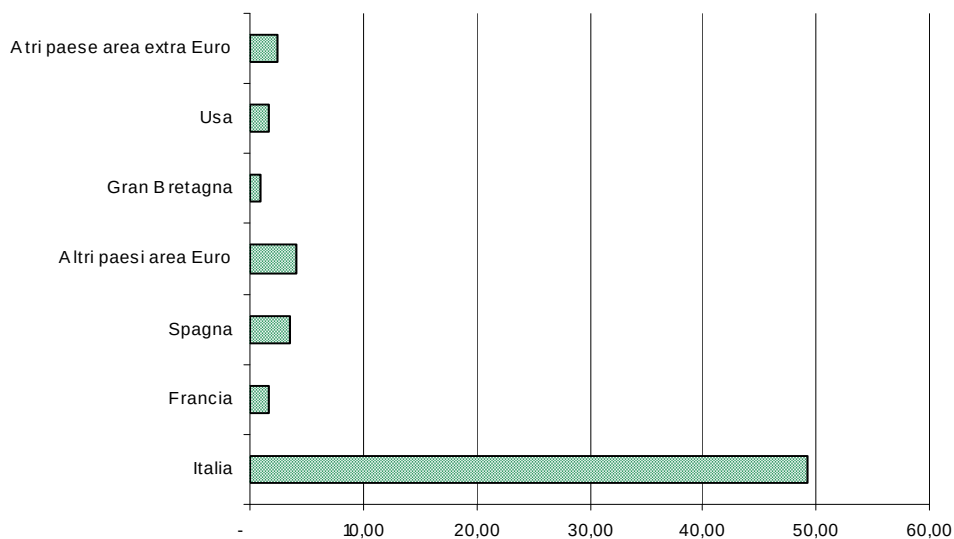
Suddivisione per tipologia a valori contabili



Dati espressi in milioni di Euro

*Suddivisione per area geografica a valore di mercato
inclusi i ratei di interesse maturati al 31.12.2010*

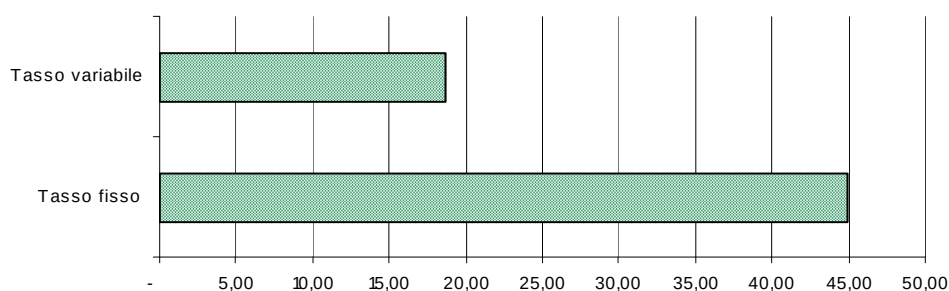
	Valore di mercato
Italia	49,16
Francia	1,76
Spagna	3,52
Altri paesi area Euro	4,11
Gran Bretagna	0,92
Usa	1,70
Altri paese area extra Euro	2,35
Totale suddivisione area geografica	63,52



Dati espressi in milioni di Euro

*Suddivisione per tipo di tasso a valore di mercato
inclusi i ratei di interesse maturati al 31.12.2010*

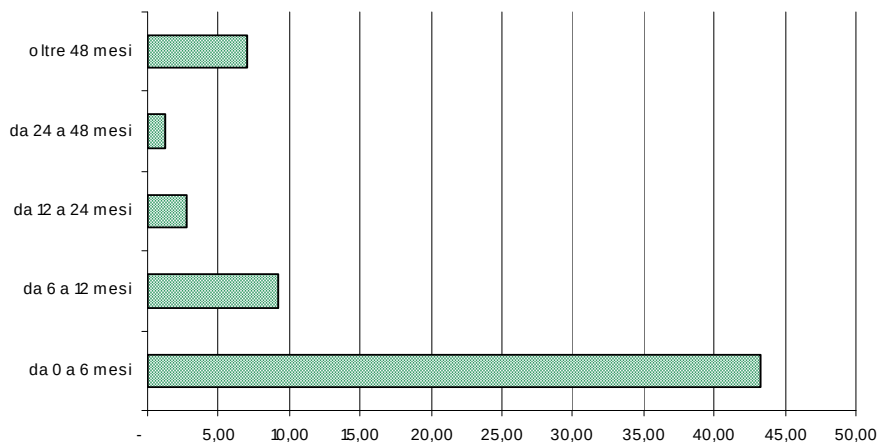
	Valore di mercato
Tasso fisso	44,86
Tasso variabile	18,66
Totale suddivisione per tipo di tasso	63,52



Dati espressi in milioni di Euro

*Suddivisione per durata a valore di mercato
inclusi i ratei di interesse maturati al 31.12.2010*

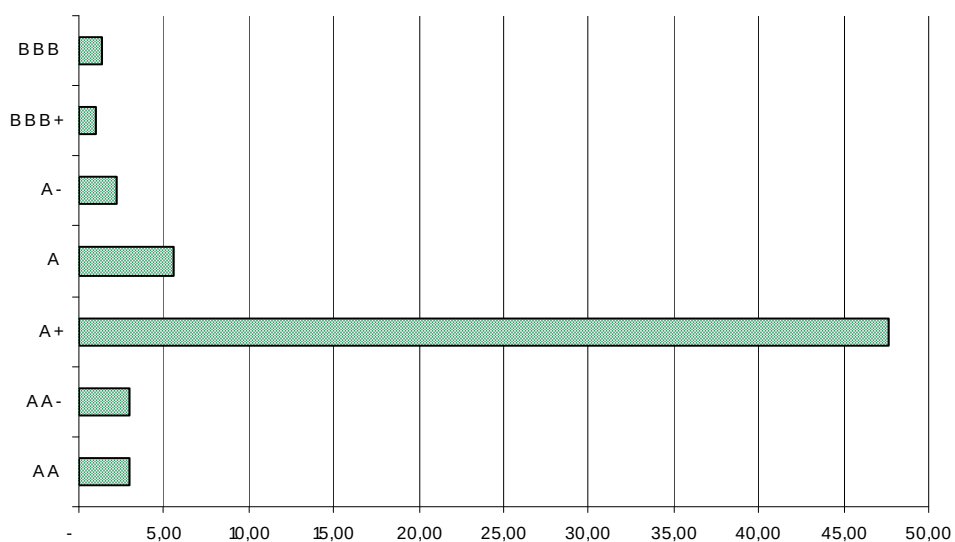
	Valore di mercato
da 0 a 6 mesi	43,25
da 6 a 12 mesi	9,27
da 12 a 24 mesi	2,73
da 24 a 48 mesi	1,30
oltre 48 mesi	6,97
Totale suddivisione per durata	63,52



Dati espressi in milioni di Euro

*Suddivisione per tipo di rating a valore di mercato
inclusi i ratei di interesse maturati al 31.12.2010*

	Valore di mercato
AA	2,93
AA-	3,00
A+	47,60
A	5,57
A-	2,17
BBB+	0,93
BBB	1,32
Totale suddivisione per rating	63,52



Dati espressi in milioni di Euro

Oltre a quanto già esposto, altre informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

L'importo individuato originariamente in Euro 50 milioni, corrispondenti a circa il 4% del proprio Patrimonio Netto, è stato aumentato al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazioni in partecipazione
- Fondi di private equity
- Prestito soci
- Titoli azionari ed obbligazionari.

Al 31 dicembre 2010 gli investimenti sono i seguenti:

	Operazione	Valore al 31 dicembre 2009	Variazione	Valore al 31 dicembre 2010
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	0	133.120	133.120
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	0	408.919	408.919
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	36.050.584	0	36.050.584
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	3.805.680	130.169	3.935.849
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	12.648	11.544	24.192
F2I SGR	Partecipazione	214.286	0	214.286
Fingranda S.p.A.	Obbligazione	1.500.000	0	1.500.000
Finpiemonte S.p.A.	Associazione in partecipazioni	1.107.003	-147.013	959.990
Fondo Sviluppo Energia	Fondo Private Equity	0	1.250.000	1.250.000
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	1.716.153	1.503.907	3.220.060
Regione Piemonte	Obbligazione	5.000.000	0	5.000.000
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800
Totale		51.859.154	3.290.646	55.149.800

Oltre agli investimenti riportati in tabella, sono in corso di definizione ulteriori investimenti già ricordati in altre parti della Relazione.

In particolare si ricorda l'iniziativa di costituire il Fondo Immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte con altre Fondazioni piemontesi oltre alla Regione Piemonte con caratteristiche rientranti in questi investimenti.

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitali protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2010 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

	Data adesione	Scadenza impegno	Divisa	Totale impegno in divisa	Versato in Euro	Residuo in Euro
European Carbon Fund	10.11.2005	31.12.2012	Euro	5.000.000	2.750.000	2.250.000
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	23.01.2007	31.12.2013	Euro	15.000.000	3.935.849	11064.151
F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C intere	08.06.2009	31.12.2013	Euro	50.000	24.191	25.809
Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	22.03.2007	18.04.2010	Dollaro Usa	2.000.000	832.986	597.729
Fondo TT Venture	15.02.2007	21.04.2021	Euro	10.000.000	3.220.060	6.779.940
Fondo Sviluppo Energia	23.12.2009	20.10.2017	Euro	25.000.000	1250.000	23.750.000
Fondo Immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte	30.01.2009	in definizione	Euro	10.000.000	0	10.000.000
Totale					12.013.086	54.467.629

RICAVI al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2010		2009	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi	29.653.041	55,01%	45.003.697	56,31%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.093.058	22,43%	19.104.364	23,91%
Interessi e proventi assimilati	9.503.234	17,63%	12.960.757	16,22%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	2.297.781	4,26%	2.322.139	2,91%
Proventi straordinari	360.627	0,67%	524.223	0,65%
Totale Ricavi	53.907.741	100,00%	79.915.180	100,00%

	31.12.2010	31.12.2009	Differenza	Variazione percentuale 2009/2010	Peso percentuale su differenza
Dividendi	29.653.041	45.003.697	-15.350.656	-34,11%	59,03%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.093.058	19.104.364	-7.011.306	-36,70%	26,96%
Interessi e proventi assimilati	9.503.234	12.960.757	-3.457.523	-26,68%	13,29%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	2.297.781	2.322.139	-24.358	-1,05%	0,09%
Proventi straordinari	360.627	524.223	-163.596	-31,21%	0,63%
Totale Ricavi	53.907.741	79.915.180	-26.007.439	-32,54%	100,00%

La voce *Dividendi* rappresenta anche per questo esercizio la principale fonte di reddito.

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio-lungo termine e quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve.

Il contributo dei dividendi derivanti dalle due Conferitarie (Banca Regionale Europea ed UBI Banca), pari ad oltre Euro 15 milioni, è stato inferiore di circa Euro 13 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Nella tabella sottostante si evidenzia la suddivisione dei dividendi derivanti dalle due Conferitarie, dalle altre partecipazioni e da strumenti finanziari non immobilizzati:

	2010		2009	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da Conferitarie	15.022.551	50,67%	27.998.895	62,22%
Dividendi da altre partecipazioni	11.180.679	37,70%	14.646.195	32,54%
Dividendi da titoli azionari non immobilizzati	3.010.632	10,15%	1.445.902	3,21%
Dividendi da ETF / OICR	439.179	1,48%	912.705	2,03%
Totale	29.653.041	100,00%	45.003.697	100,00%

	31.12.2010	31.12.2009	Differenza	Variazione percentuale 2009/2010	Peso percentuale su differenza
Dividendi da Conferitarie	15.022.551	27.998.895	-12.976.344	-46,35%	84,53%
Dividendi da altre partecipazioni	11.180.679	14.646.195	-3.465.516	-23,66%	22,58%
Dividendi da titoli azionari non immobilizzati	3.010.632	1.445.902	1.564.730	108,22%	-10,19%
Dividendi da ETF / OICR	439.179	912.705	-473.526	-51,88%	3,08%
Totale	29.653.041	45.003.697	-15.350.656	-34,11%	100,00%

In termini percentuali la variazione in diminuzione rispetto allo scorso anno è stata di oltre il 34%.

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie.

	2010		2009	
	31 dicembre	Valore percentuale	31 dicembre	Valore percentuale
Dividendi da B.R.E.Banca	10.653.779	70,92%	21445.736	76,59%
Dividendi da UBI Banca	4.368.772	29,08%	6.553.159	23,41%
Totale	15.022.551	100,00%	27.998.895	100,00%

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi è del 27,9%, in particolare quello di B.R.E.Banca è del 19,8%, mentre quello di UBI Banca è dell'8,1%.

Tale valore è in linea con la media degli ultimi 10 anni che si ricorda essere pari al 28%.

Tale dato è esposto nel Bilancio di Mandato pubblicato nel mese di gennaio 2011.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie componenti, quotate e non, inserite tra le immobilizzazioni:

	Valore di Bilancio (alla data di stacco)	Dividendi incassati	Rendimento su valore di Bilancio
Conferitarie (UBI Banca e B.R.E.Banca)	279.721.061	15.022.551	5,37%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	3.085.714	8,56%
Altre partecipazioni	200.860.064	8.094.965	4,03%
Totale	516.631.709	26.203.230	5,07%

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

Come emerge dalla tabella precedente sui Ricavi complessivi gli stessi hanno contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 22% dei Ricavi totali.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi, in termini di peso percentuale, è in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre è in diminuzione, in termini assoluti, rispetto allo scorso esercizio a causa della diminuzione dei tassi di interesse.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e delle imposte sostitutive gravanti sulle stesse, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "Oneri per

servizi di gestione del patrimonio").

Si ricorda che al 31 dicembre 2010 Epsilon SGR è l'unico gestore esterno.

La voce *Proventi straordinari* è rappresentata principalmente da:

- plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni finanziarie per oltre Euro 153 mila;
- detrazioni di imposte relative alle erogazioni liberali dell'anno 2009 per oltre Euro 90 mila;
- sopravvenienze attive per oltre Euro 62 mila dovute al rimborso di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convezioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri;
- sopravvenienze attive di oltre Euro 31 mila dovute al minor premio, relativo all'anno 2009, pagato ai dirigenti rispetto all'importo accantonato nel Bilancio scorso;
- maggior credito rilevato in sede di Unico 2010 per ritenute subite per oltre Euro 12 mila;
- rimborso sinistro per oltre Euro 4 mila;
- plusvalenza di Euro 3 mila per vendita automezzo.

COSTI al 31 dicembre 2010

Al 31 dicembre 2010 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2010		2009	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	4.796.144	42,05%	25.179.664	60,96%
Personale	1650.815	14,47%	1517.182	3,67%
Compensi e rimborsi organi statuari	1449.356	12,70%	1471.053	3,56%
Altri oneri	860.614	7,54%	881.385	2,13%
Ammortamenti	695.997	6,10%	442.328	1,07%
Consulenti e collaboratori esterni	610.134	5,35%	597.871	1,45%
Imposte	598.306	5,24%	627.787	1,52%
Commissioni di negoziazione	352.566	3,09%	657.670	1,59%
Accantonamenti	218.335	1,91%	876.210	2,12%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	88.883	0,78%	8.964.990	21,70%
Servizi di gestione del patrimonio	78.559	0,69%	92.158	0,22%
Oneri straordinari	9.519	0,08%	5.672	0,01%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	201	0,00%	69	0,00%
Totale Costi	11.409.429	100,00%	41.314.039	100,00%

	31.12.2010	31.12.2009	Differenza	Variazione percentuale
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	4.796.144	25.179.664	-20.383.520	n.s.
Personale	1650.815	1517.182	133.633	8,81%
Compensi e rimborsi organi statutari	1449.356	1471.053	-21.697	-1,47%
Altri oneri	860.614	881.385	-20.771	-2,36%
Ammortamenti	695.997	442.328	253.669	57,35%
Consulenti e collaboratori esterni	610.134	597.871	12.263	2,05%
Imposte	598.306	627.787	-29.481	-4,70%
Commissioni di negoziazione	352.566	657.670	-305.104	-46,39%
Accantonamenti	218.335	876.210	-657.875	-75,08%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	88.883	8.964.990	-8.876.107	-99,01%
Servizi di gestione del patrimonio	78.559	92.158	-13.599	-14,76%
Oneri straordinari	9.519	5.672	3.847	n.s.
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	201	69	132	n.s.
Totale Costi	11.409.429	41.314.039	-29.904.610	n.s.

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2010 che esprimono un valore di mercato inferiore a quello contabile.

Si evidenzia che si è mantenuto invariato il criterio di valutazione che prevede la valutazione dei titoli al minore tra il valore di costo e quello di mercato, ad eccezione del titolo Enel per il quale è stato applicato quanto previsto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010, art. 52 comma 1 bis. Qualora non si fosse applicato quanto adottato per il titolo Enel, l'effetto negativo sarebbe stato di ulteriori Euro 16,8 milioni e l'avanzo di esercizio sarebbe stato pari ad Euro 25,7 milioni.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione.

Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia l'assunzione a tempo indeterminato di tre risorse, una delle quali, al 31 dicembre 2009, prestava la propria attività con contratto di somministrazione di lavoro interinale.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è diminuita rispetto all'anno precedente per effetto del minor numero di riunioni ovvero n. 13 riunioni di Consiglio Generale contro le n. 15 tenutesi lo scorso anno e n. 49

riunioni di Consiglio di Amministrazione come lo scorso esercizio.

Tale voce è stata riclassificata, anche per il valore 2009, per la quota di costo del Segretario Generale che fino al Bilancio al 31 dicembre 2009 era compresa nella voce *Compensi e rimborsi agli organi statutari*, mentre dall'esercizio 2010 è compresa nella voce *Consulenti e collaboratori esterni*.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 106 mila, i canoni di noleggio e di assistenza per Euro 76 mila, gli affitti passivi per Euro 66 mila, le spese per le manifestazioni ed i convegni organizzati dalla Fondazione (tra cui l'inaugurazione della Sala Spazio Incontri di marzo 2010) per circa Euro 59 mila e le spese per la rivista *Risorse* per oltre Euro 47 mila.

La voce *Ammortamenti* è aumentata rispetto all'esercizio precedente essendo aumentati i beni oggetto di ammortamento a seguito dell'ultimazione dei lavori della Sala "Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855" inaugurata il 12 marzo 2010.

I costi più significativi compresi nella voce *Consulenti e collaboratori esterni* sono rappresentati dalle consulenze "a progetto" relative a dieci contratti di diversa durata per un ammontare di oltre Euro 218 mila compresi gli oneri previdenziali.

Tale voce è stata riclassificata, anche per il valore 2009, per la quota di costo del Segretario Generale, che fino al Bilancio al 31 dicembre 2009 era stata compresa nella voce *Compensi e rimborsi agli organi statutari*. Si ricorda che il Segretario Generale con decorrenza 1° gennaio 2009 svolge la sua attività in qualità di collaboratore.

Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Imposte* comprende oltre l'IRES calcolata sui dividendi incassati e sulle altre componenti imponibili al 31 dicembre 2010 anche l'IRAP di competenza, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri e le imposte sul capital gain maturato.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Accantonamenti* è in diminuzione rispetto lo scorso esercizio per effetto del non più necessario accantonamento prudenziale al Fondo per la conversione delle azioni privilegiate di parte del dividendo corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti.

A tal proposito si ricorda che in data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013... Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà

di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: *"Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."*

Nella voce quindi sono compresi i soli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie la rettifica di valore effettuata sulla società PERSEO S.p.A., partecipazione non quotata. Si è ritenuto di svalutare la partecipazione, allineando il valore contabile della stessa al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2009.

L'importo della svalutazione ammonta ad oltre Euro 88 mila.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni corrisposte al gestore esterno Epsilon SGR.

La voce *Oneri straordinari* comprende il maggior costo dovuto al ricalcolo dell'Irap inerente l'Unico 2010.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*, prevista con questa denominazione dall'Atto di Indirizzo comprende gli oneri di conto corrente.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2010		2009	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	1650.815	31,35%	1517.182	30,90%
Compensi e rimborsi organi statutari	1449.356	27,52%	1471053	29,96%
Altri oneri	860.614	16,34%	881385	17,95%
Ammortamenti	695.997	13,21%	442.328	9,01%
Consulenti e collaboratori esterni	610.134	11,58%	597.871	12,18%
Totale Costi di struttura	5.266.916	100,00%	4.909.819	100,00%

	31.12.2010	31.12.2009	Differenza	Variazione percentuale
Personale	1650.815	1517.182	133.633	8,81%
Compensi e rimborsi organi statutari	1449.356	1471053	-21697	-1,47%
Altri oneri	860.614	881385	-20.771	-2,36%
Ammortamenti	695.997	442.328	253.669	57,35%
Consulenti e collaboratori esterni	610.134	597.871	12.263	2,05%
Totale Costi di struttura	5.266.916	4.909.819	357.097	7,27%

INDICI DI BILANCIO

Indicatori di redditività

E' possibile fornire una rappresentazione sintetica del livello di efficienza della Fondazione attraverso una serie di indici, proposti dall'ACRI, con finalità di raffronto anche nel tempo.

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio (secondo i modelli statistici dell'ACRI, che definiscono con il termine Proventi i Ricavi).

Tenuto conto che i Ricavi realizzati sono pari a circa Euro 54 milioni ed il Patrimonio medio contabile è di Euro 1.300 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2010 è la seguente:

	2010
Ricavi totali / Patrimonio medio	4,14%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari a circa Euro 42,5 milioni ed il Patrimonio medio contabile è di Euro 1.300 milioni, il ROE della Fondazione (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI) nell'esercizio 2010 è il seguente:

	2010
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	3,27%

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2010 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

Fonte ISTAT

	Base 2009	Base 2010	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	137,7	139,8	1,53%

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

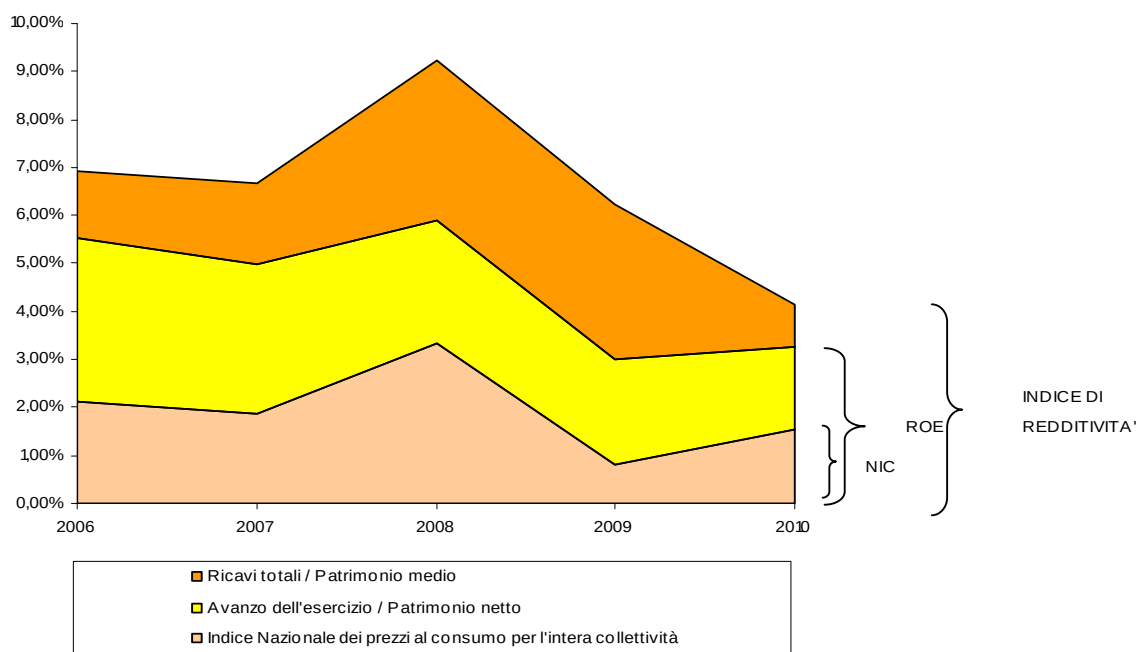
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

*Serie storica degli indicatori di redditività
dal 2006 al 2010*

	2006	2007	2008	2009	2010
Ricavi totali / Patrimonio medio	6,92%	6,66%	9,23%	6,21%	4,14%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	5,53%	4,97%	5,89%	3,00%	3,27%

*Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
dal 2006 al 2010*

	2006	2007	2008	2009	2010
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	2,12%	185%	3,33%	0,81%	153%



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Decreto Milleproroghe 2011 convertito nella Legge 10/2011

Il 26 febbraio 2011 è stato convertito nella Legge 10/2011 il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 (cosiddetto Decreto Milleproroghe), con cui in particolare, all'art. 2, comma 17-quaterdecies, viene disposta la proroga, al 31 dicembre 2014, del termine ultimo per l'eventuale cessione delle partecipazioni azionarie detenute in banche popolari ed eccedenti il previsto limite di legge dello 0,5% del relativo capitale sociale, fermo restando che tale partecipazione non potrà in ogni caso essere incrementata.

Tale estensione temporale è applicabile soltanto a coloro, come è il caso della nostra Fondazione, che detenevano già, al 31 dicembre 2009, tale eccedenza azionaria e purchè ciò sia il risultato di pregresse operazioni di concentrazione tra banche.

Si ricorda infatti che la Fondazione detiene, a partire da luglio 2007, il 2,278% del capitale sociale della banca popolare UBI Banca s.c.p.a.

Si riporta, per completezza, il testo del richiamato articolo di legge: *"il termine di un anno per l'adempimento del dovere di alienazione di cui all'articolo 30, comma 2, terzo periodo, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come prorogato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 17-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2014 per soggetti che alla data del 31 dicembre 2009 detenevano una partecipazione al capitale sociale superiore ai limiti fissati dal primo periodo del citato comma 2, qualora il superamento del limite derivi da operazioni di concentrazione tra banche oppure tra investitori, fermo restando che tale partecipazione non potrà essere incrementata"*.

ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2010 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - Bra

Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura "Beppe Fenoglio" - Alba

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

Consiglio Italiano per le Scienze Sociali – Roma - Moncalieri

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

Per alcuni altri Enti (scuole materne, case di riposo, associazioni culturali, Fondazioni) è previsto, dai relativi Statuti, che la Fondazione provveda a designare alcuni Amministratori in seno ai rispettivi Organi locali.

BILANCIO DI MISSIONE

I fondi destinati all'attività erogativa per l'anno 2010, alla luce delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2009, sono state pari ad Euro 23 milioni. Tale somma, inferiore di circa il 25% rispetto a quanto destinato nelle annualità precedenti in ragione delle previsioni di un prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria negli anni a venire, è il frutto di una decisione prudentiale assunta nel 2009 per mantenere stabile l'importo complessivo annuo delle erogazioni nel triennio 2009-2010-2011.

A fronte di tale disponibilità, il deliberato complessivo ammonta ad Euro 26.214.020¹, dove gli incrementi in corso d'anno sono dovuti a revocche e reintroiti di delibere di anni precedenti, oltre alla delibera straordinaria di Euro 1 milione per l'iniziativa "Impresa con Garanzia", per la quale è stato utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Quest'ultimo, a seguito dell'accantonamento effettuato in sede di Bilancio 2010, risulta essere pari ad Euro 39 milioni.

Oltre alla somma sopra citata di Euro 26.214.020, destinata complessivamente alle differenti modalità erogative di cui si dirà in seguito, la Fondazione ha destinato nel 2010 Euro 500.117 a favore della Fondazione per il Sud, in base al Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e successivi accordi (per maggiori dettagli vedere la Relazione Economica e Finanziaria - Fondazione per il Sud, oltre al Bilancio di Mandato – capitolo 9).

La somma delle erogazioni deliberate nell'esercizio ammonta dunque ad Euro 26.714.137.

Le risorse economiche sono state utilizzate per l'attività erogativa attraverso l'utilizzo delle tre modalità già adottate nelle annualità precedenti: bandi, progetti propri e sessioni erogative (generale e per eventi stagionali).

Il quadro di riferimento è quello delineato nelle Linee di Indirizzo 2010 - Documento Programmatico Previsionale, approvato dal Consiglio Generale il 27 ottobre 2009, che richiama le Linee Programmatiche 2006-2010, oltre ad inquadrarsi nell'ambito del Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010, approvato il 28 ottobre 2008 dal Consiglio Generale.

¹ Il deliberato complessivo risulta discostarsi di Euro 4.648 rispetto a quanto indicato nel Bilancio di Mandato 2006-2010 a causa di due reintroiti (Euro 4.500), una revoca (Euro 4.000), una delibera di Euro 5.000 e un discostamento di Euro 4.023 tra quanto imputato e quanto deliberato per il Bando AmbientEnergia. Tali deliberazioni sono intervenute dopo la chiusura del testo del Bilancio di Mandato.

Le aree ed i settori di intervento

La Fondazione nel 2010 ha promosso e sostenuto iniziative in 4 aree principali di intervento:

a. **INVESTIRE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA**

Quest'area comprende gli interventi nei settori dell'arte e delle attività culturali, dell'educazione e della formazione e della ricerca scientifica.

Le iniziative proprie della Fondazione, al pari di quelle finanziate a terzi, intendono contribuire alla affermazione di una società in cui il capitale culturale e civile si elevi e favorisca una positiva coesione sociale, preconditione per uno sviluppo generale del territorio.

b. **STIMOLARE UNO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE**

In quest'area rientrano iniziative, proprie e finanziate a terzi, che contribuiscono ad una crescita economica del territorio, rispettosa dell'ambiente e capace di valorizzare le peculiarità di tipo produttivo, artistico, paesaggistico e naturalistico che il territorio offre.

c. **PROMUOVERE IL BENESSERE DEI CITTADINI**

Quest'area comprende gli interventi propri o finanziati a terzi nei settori della salute dei cittadini e della promozione dell'attività sportiva, finalizzati da un lato ad attuare azioni di prevenzione di lungo periodo, dall'altra a contribuire all'eccellenza del livello sanitario riscontrabile in molte strutture della provincia.

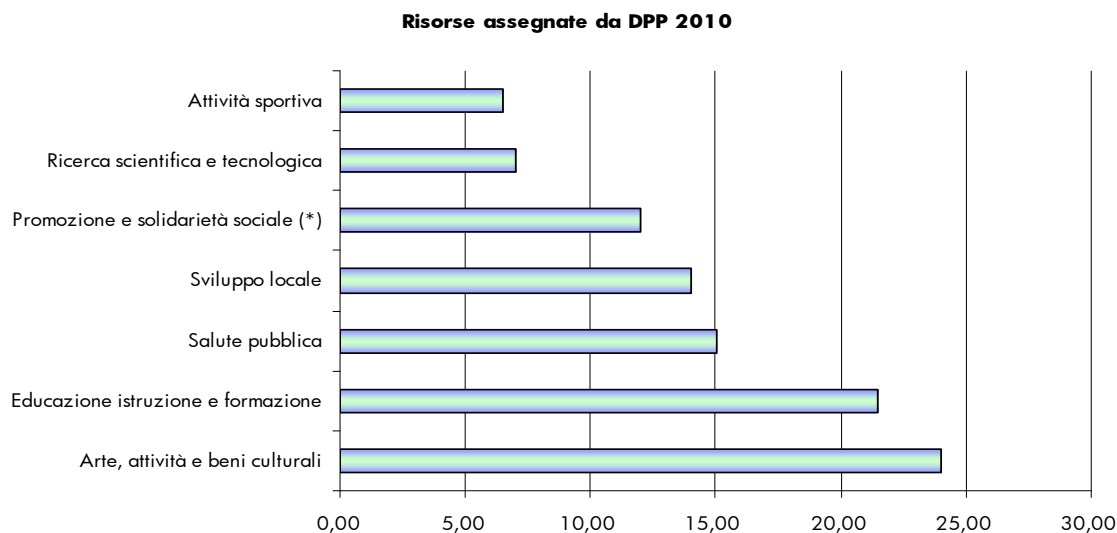
d. **RAFFORZARE LA SOLIDARIETÀ E LA COESIONE SOCIALE**

In quest'area sono inclusi interventi, propri della Fondazione o finanziati a terzi, volti al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità, alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata.

Con riferimento ai settori di intervento della Fondazione, riconducibili alle aree di cui sopra, le percentuali del deliberato si discostano marginalmente rispetto alle risorse assegnate in sede di Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella sottostante. La differenza più significativa, relativa al settore dello Sviluppo locale, è dovuta all'iniziativa straordinaria di contrasto alla crisi "Impresa con Garanzia", per la quale la Fondazione ha stanziato Euro 1 milione, attingendo al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

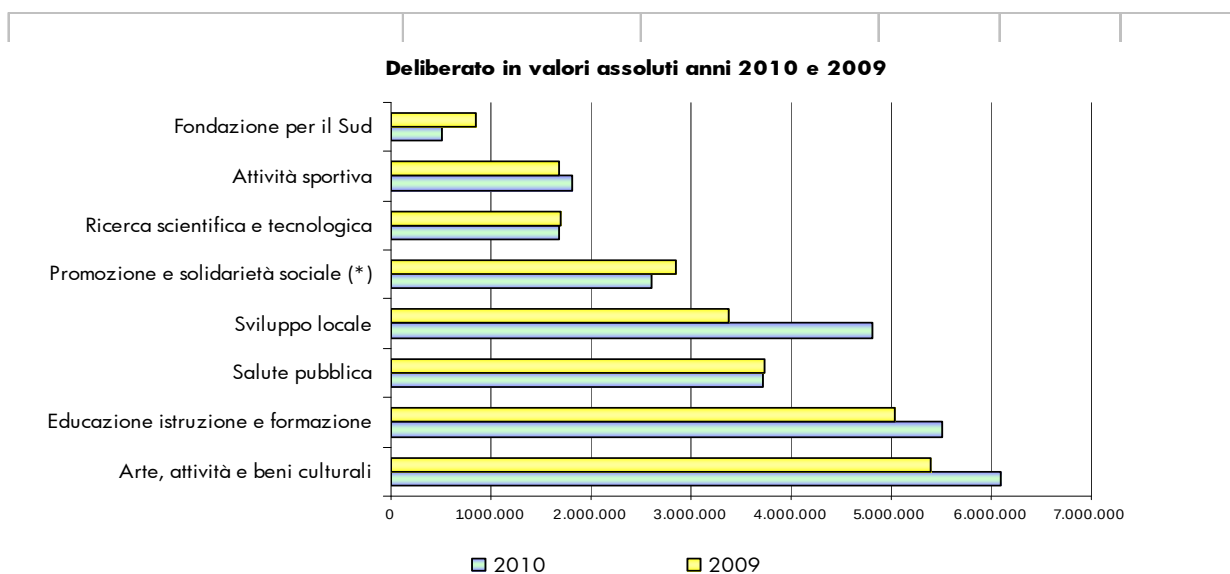
	Risorse assegnate da DPP 2010 (%)	Importi deliberati su base annua (%)
Arte, attività e beni culturali	24,0%	23,2%
Educazione istruzione e formazione	21,5%	21,0%
Salute pubblica	15,0%	14,2%
Sviluppo locale	14,0%	18,4%
Promozione e solidarietà sociale (*)	12,0%	9,9%
Ricerca scientifica e tecnologica	7,0%	6,4%
Attività sportiva	6,5%	6,9%

(*) Il settore comprende Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza



Il deliberato in valori assoluti assegnato ad ogni settore è evidenziato nella seguente tabella, ove sono altresì riportati i dati riferiti all'annualità 2009, per consentire gli opportuni confronti.

	2010	2009
Arte, attività e beni culturali	6.086.800	5.393.986
Educazione istruzione e formazione	5.503.049	5.031.175
Salute pubblica	3.720.000	3.737.000
Sviluppo locale	4.808.000	3.369.150
Promozione e solidarietà sociale (*)	2.601.921	2.841.360
Ricerca scientifica e tecnologica	1.677.000	1.695.000
Attività sportiva	1.817.250	1.671.750
Totale deliberato	26.214.020	23.739.421
Fondazione per il Sud	500.117	857.273
Totale deliberato complessivo	26.714.137	24.596.694

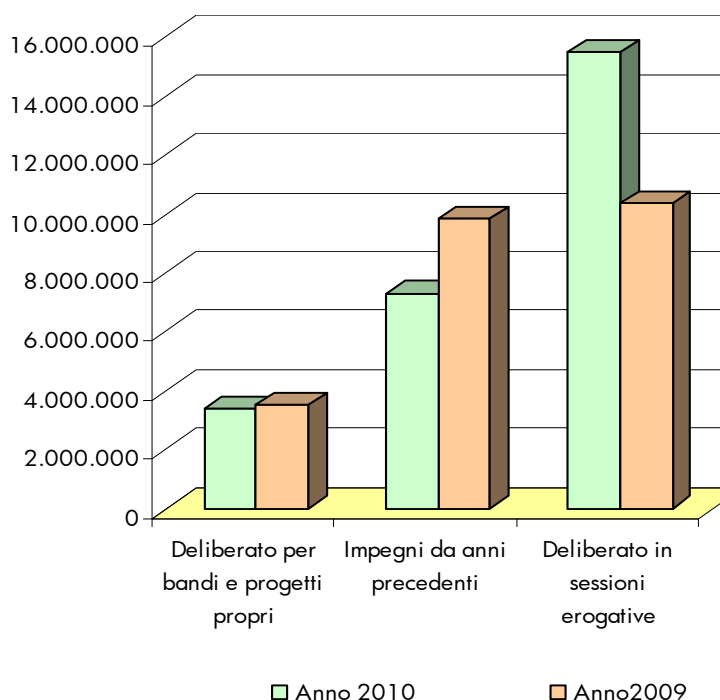


(*) Il settore comprende Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza

Le modalità di intervento

Nel 2010 la Fondazione ha rafforzato la propria progettualità, consolidando le risorse destinate ai bandi e ai progetti propri. Queste ammontano ad Euro 3.407.000, rappresentano il 13,0% del deliberato complessivo, e sono in grande aumento rispetto gli anni di inizio del mandato (nel 2006 solo lo 0,3% delle risorse era assegnata alla progettualità propria). Rispetto al 2009, nel 2010 sono calate le risorse deliberate da impegni assunti in anni precenti, con una diminuzione rispetto a quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale (ove l'impegno per iniziative pluriennali era calcolato in Euro 8.054.000); tale riduzione è stata ottenuta grazie a verifiche volte a valutare l'effettivo avanzamento dei lavori e la reale necessità delle risorse da deliberare.

	2010		2009	
Deliberato per bandi e progetti propri	3.407.000	13,0%	3.541.260	14,9%
Impegni da anni precedenti	7.314.000	27,9%	9.830.500	41,4%
Deliberato in sessioni erogative	15.493.020	59,1%	10.367.661	43,7%
Totale deliberato	26.214.020	100,0%	23.739.421	100,0%



I bandi

I bandi sono promossi con l'intenzione di orientare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico individuato dalla Fondazione, stimolando gli enti operativi sul campo a crescere, confrontarsi tra di loro, fare progetti e realizzarli col contributo della Fondazione.

Nel 2010 la Fondazione ha lanciato una nuova edizione, dopo quelle del 2008 e del 2009, del Bando Innovazione Didattica, riservato alle scuole della provincia di Cuneo, con una sezione per progetti di innovazione didattica destinata alle scuole primarie e secondarie di primo grado e una sezione per l'allestimento e la ristrutturazione di laboratori destinata alle scuole secondarie di secondo grado.

Nel 2010 è stata lanciata la prima edizione del Bando AmbientEnergia, riservato ai Comuni della provincia di Cuneo fino a 500 abitanti, per interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti propri

I progetti propri sono realizzati dalla Fondazione per il perseguimento di un obiettivo specifico e attraverso l'individuazione e la costituzione di una partnership per la sua realizzazione (organizzazioni del terzo settore, enti pubblici, fornitori di beni e servizi analizzati e sondati dalla Fondazione per valutarne la disponibilità e le competenze) e della forma più opportuna di governance.

Nel 2010 sono state numerose le iniziative che la Fondazione ha avviato e che sono andate ad affiancarsi alle progettualità proprie lanciate nelle annualità precedenti e in fase di consolidamento e prosecuzione durante il 2010.

Tra le iniziative pluriennali in corso di realizzazione nel 2010 si ricordano i progetti "Sicuri per scelta. Muoversi. Con Intelligenza", "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa", "Stare bene a scuola", "Veniamo a trovarvi", "Yepp", "Conoscere la borsa", "Fiducia" e "Formafuturo".

Nel 2010 la Fondazione è stata promotrice, nell'ambito del settore Arte, attività e beni culturali, dell'iniziativa "Andrea Pozzo. Il Trionfo dell'illusione" che ha consentito a circa 15 mila visitatori di ammirare da vicino, su ponteggi di 20 metri di altezza, gli affreschi della Chiesa di San Francesco Saverio a Mondovì.

Nell'ambito del settore Attività sportiva, il 2010 ha visto il lancio del progetto "AtletiDomani", che prevede l'attivazione di percorsi formativi tecnico-sportivi per le società sportive dilettantistiche operanti nel settore giovanile per l'insegnamento dell'attività motoria di base nella fascia di età 6-10 anni.

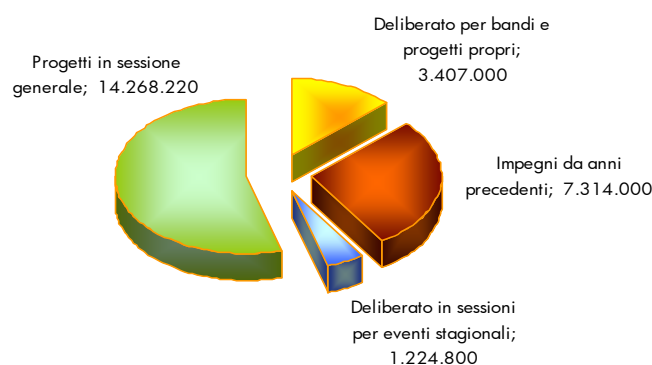
Già citato in precedenza, con riferimento all'utilizzo delle risorse del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, nel 2010 la Fondazione ha promosso insieme alla Camera di Commercio di Cuneo il progetto "Impresa con Garanzia" per la riassicurazione dei Confidi operanti in provincia di Cuneo. Sempre nell'ambito del settore sviluppo locale e in occasione delle celebrazioni per i 150 anni della Provincia di Cuneo, la Fondazione ha promosso la realizzazione del video "A pure life experience" di promozione turistica del territorio provinciale.

Nel 2010, infine, ha preso avvio il progetto "MemoriaFutura" per il trasferimento ai giovani di memorie del territorio che rischiano di andare irrimediabilmente perdute, nell'ambito del quale è stata anche promossa la pubblicazione di un opuscolo dal titolo "Il nostro patto di civiltà", contenente i testi della Carta costituzionale italiana e della Carte dei diritti fondamentali dell'UE, in collaborazione con i Comuni di Alba, Cuneo e Mondovì.

Nel 2010 la Fondazione ha riproposto lo schema organizzativo messo a punto nel 2009 per la raccolta delle domande erogative: una sola Sessione Erogativa Generale e tre Sessioni per Eventi Stagionali.

- Nella Sessione Erogativa Generale, con scadenza il 31 gennaio e deliberazione il 1° luglio 2010, sono state deliberate le iniziative nei settori di intervento della Fondazione che non rientrano nelle altre modalità specifiche, come nel caso delle Sessioni per Eventi Stagionali, dei bandi e dei progetti di iniziativa propria della Fondazione, per un ammontare complessivo di Euro 14.268.220.
- Nella Sessione per Eventi di Primavera, con scadenza il 31 gennaio 2010, periodo di realizzazione compreso tra il 1° marzo e il 31 maggio 2010 e delibera assunta il 25 febbraio 2010, sono state deliberate risorse complessivamente pari a Euro 231.500, per eventi sportivi, manifestazioni culturali o spettacoli, manifestazioni di sviluppo locale, convegni, premi e concorsi le cui richieste fossero minori o uguali a Euro 20.000.
- Nella Sessione per Eventi di Estate, con scadenza il 31 marzo 2010, periodo di realizzazione compreso tra il 1° giugno e il 30 settembre 2010 e delibera assunta il 13 maggio 2010, sono state deliberate risorse complessivamente pari a Euro 507.000, per eventi sportivi, manifestazioni culturali o spettacoli, manifestazioni di sviluppo locale, convegni, premi e concorsi le cui richieste fossero minori o uguali a Euro 20.000.
- Nella Sessione per Eventi di Autunno-Inverno, con scadenza il 30 giugno 2010, periodo di realizzazione compreso tra il 1° ottobre e il 28 febbraio 2011 e delibera assunta il 16 settembre 2010, sono state deliberate risorse complessivamente pari a Euro 486.300, per eventi sportivi, manifestazioni culturali o spettacoli, manifestazioni di sviluppo locale, convegni, premi e concorsi le cui richieste fossero minori o uguali a Euro 20.000.

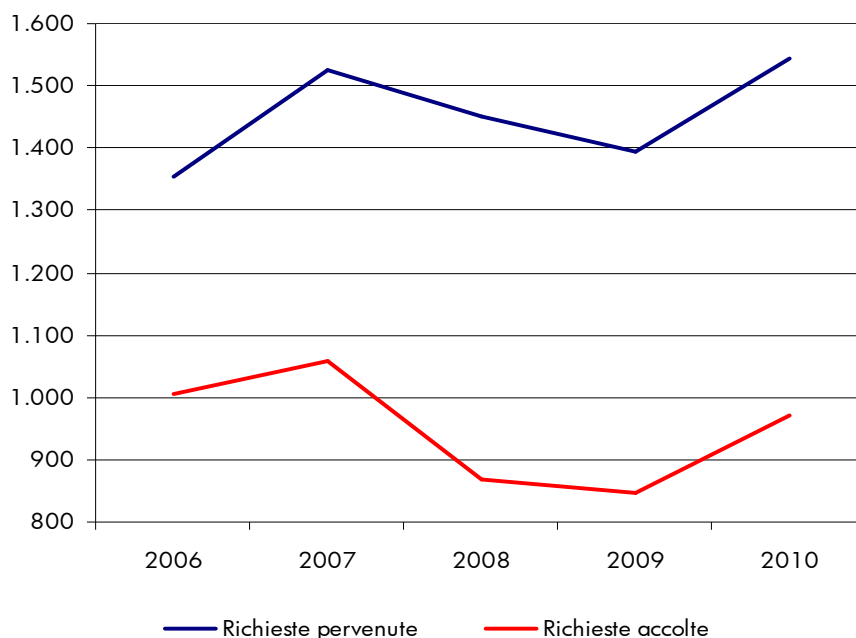
	N. delibere	Importo complessivo
Sessione Primavera	61	231.500
Sessione Estate	139	507.000
Sessione Autunno/Inverno	110	486.300
Totale	310	1.224.800



Le richieste ed il deliberato medio

Le richieste pervenute nel 2010 sono state in totale 1.545, in sostanziale equilibrio rispetto alle annualità precedenti. Di queste ne sono state accolte 970, con una conseguente percentuale di accoglimento superiore al 60%.

	2006	2007	2008	2009	2010
Richieste pervenute	1.353	1.524	1.450	1.394	1.545
Richieste accolte	1.007	1.058	868	846	970



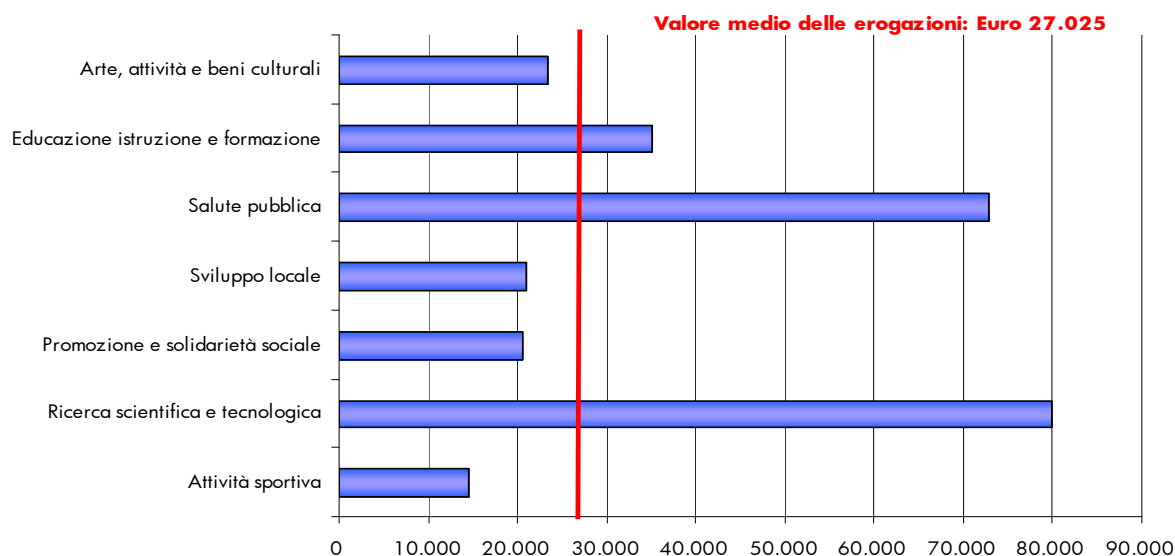
Guardando alle richieste accolte per settore di intervento, si nota come il maggior numero di delibere si riferisca al settore Arte, con il settore Sviluppo locale in seconda posizione. Il numero minore di delibere fa capo al settore Ricerca scientifica che, come illustrato poco oltre, è quello in cui si registra il deliberato medio più alto insieme al settore Salute pubblica: in quest'ultimo le delibere sono state 51.

Si sottolinea che il numero di delibere del 2010 qui riportato è superiore rispetto al dato citato nel Bilancio di Mandato poichè in tale documento non si consideravano ancora le singole delibere assegnate sui Bandi Innovazione Didattica e AmbientEnergia.

Richieste accolte e media erogato per settore d'intervento

	Erogato	Numero delibere	Media erogato
Arte, attività e beni culturali	6.086.800	261	23.321
Educazione istruzione e formazione	5.503.050	157	35.051
Salute pubblica	3.720.000	51	72.941
Sviluppo locale	4.808.000	229	20.996
Promozione e solidarietà sociale	2.601.920	126	20.650
Ricerca scientifica e tecnologica	1.677.000	21	79.857
Attività sportiva	1.817.250	125	14.538
Totale	26.214.020	970	27.025

L'importo deliberato medio è pari ad Euro 27.025², risultante da interventi di maggiore entità nei settori della Ricerca scientifica e tecnologica, della Salute pubblica e dell'Educazione istruzione e formazione e da importi medi inferiori nei restanti settori.



² Il dato differisce da quello riportato nel Bilancio di Mandato a causa delle deliberazioni intervenute dopo la chiusura del testo del Bilancio di Mandato

Rispetto all'anno 2009 la media ponderata delle erogazioni risulta essere così modificata:

	2010	2009
Arte, attività e beni culturali	23.321	24.297
Educazione istruzione e formazione	35.051	43.002
Salute pubblica	72.941	66.732
Sviluppo locale	20.996	16.679
Promozione e solidarietà sociale	20.650	27.586
Ricerca scientifica e tecnologica	79.857	62.778
Attività sportiva	14.538	14.048
Media erogato	27.025	28.061

I totali indicati nelle sopra esposte tabelle, come media erogato, sono il risultato del rapporto tra il totale erogato ed il numero totale delle pratiche.

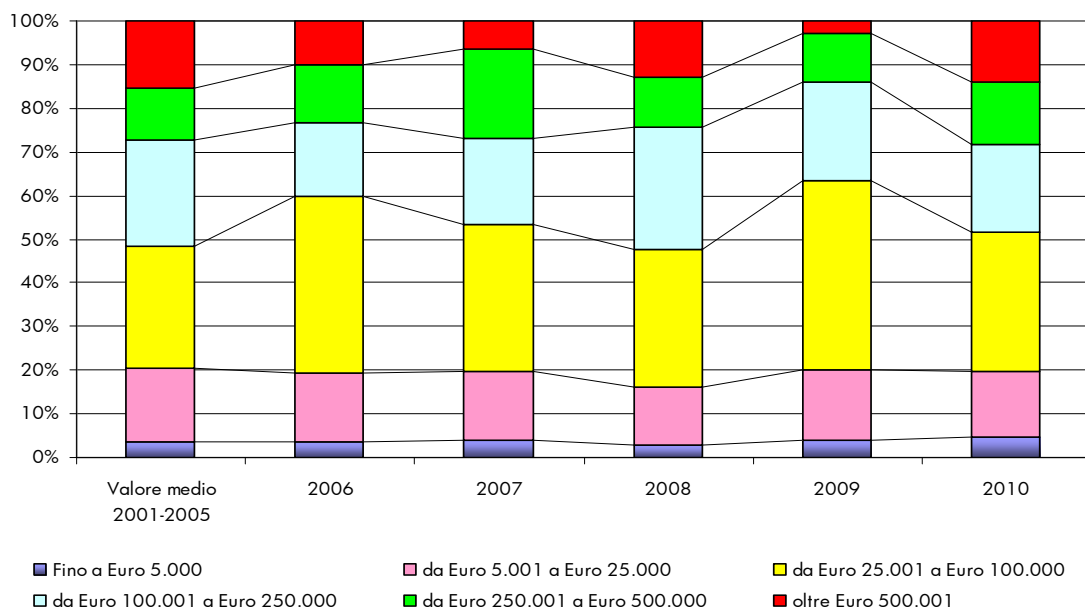
Nel 2010 il 49,4% delle delibere ha riguardato contributi pari o inferiori ad Euro 5.000, mentre il 28,5% ha interessato interventi erogativi compresi tra Euro 5.000 ed Euro 25.000. A fronte di tali percentuali, gli interventi fino a Euro 5.000 complessivamente considerati hanno interessato il 4,7% delle risorse erogate, mentre quelli compresi tra Euro 5.000 ed Euro 25.000 hanno assorbito il 15% del monte erogativo.

Gli interventi tra Euro 25.000 ed Euro 100.000 hanno rappresentato il 17,2% delle delibere, corrispondenti al 32,1% del monte erogativo, mentre quelli compresi tra Euro 100.001 ed Euro 250.000 hanno interessato il 3,3% degli interventi deliberati, ma hanno assorbito il 19,8% del monte erogativo.

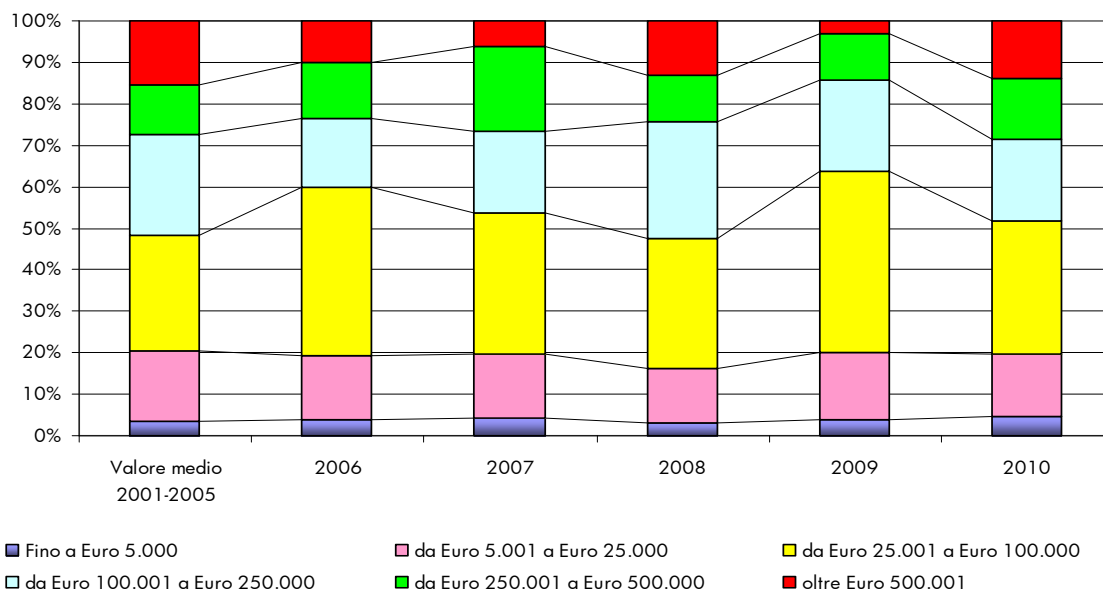
Gli interventi compresi tra Euro 250.001 ed Euro 500.000 hanno rappresentato l'1,1% degli interventi deliberati ed hanno interessato il 14,6% del monte erogativo, mentre quelli superiori ad Euro 500.001 hanno rappresentato lo 0,5% degli interventi deliberati ed il 13,8% del monte erogativo.

	2010		2009	
Scaglione di importo	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati
fino a 5.000	49,4%	4,7%	42,6%	3,9%
da 5.001 a 25.000	28,5%	15,0%	31,7%	16,2%
da 25.001 a 100.000	17,2%	32,1%	21,2%	43,5%
da 100.001 a 250.000	3,3%	19,8%	3,5%	22,3%
da 250.001 a 500.000	1,1%	14,6%	0,9%	11,2%
oltre 500.001	0,5%	13,8%	0,1%	2,9%

Suddivisione interventi per importi deliberati



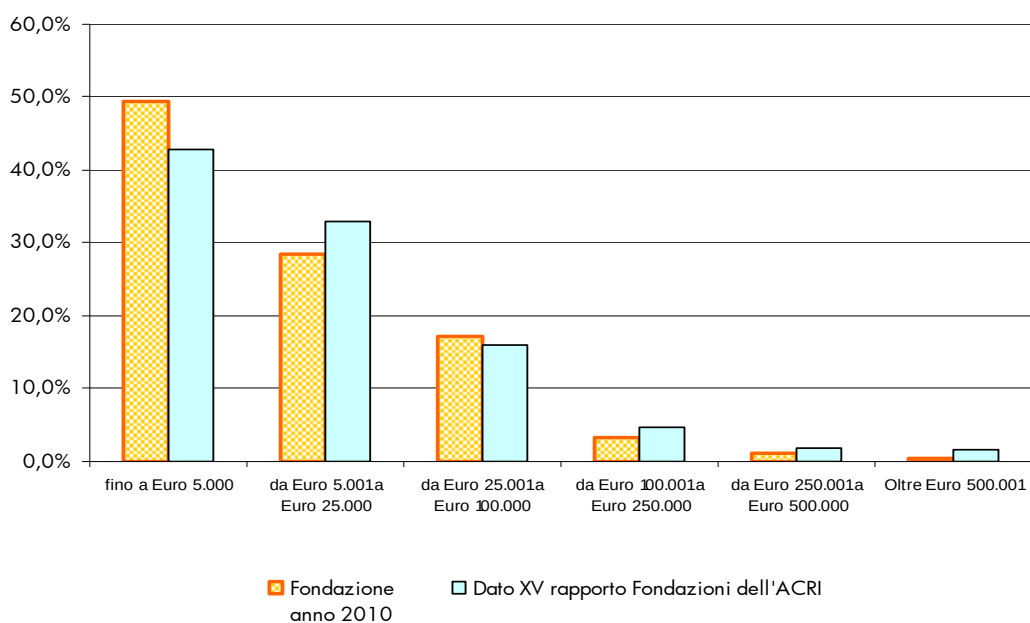
Suddivisione interventi per numero di delibere



Come esposto nella tabella sottostante, analizzando i dati forniti dall'ACRI relativamente alle altre Fondazioni, emerge un confronto interessante sugli importi delle erogazioni deliberate, intesi sia come numero di interventi sia come suddivisione per scaglioni di importo.

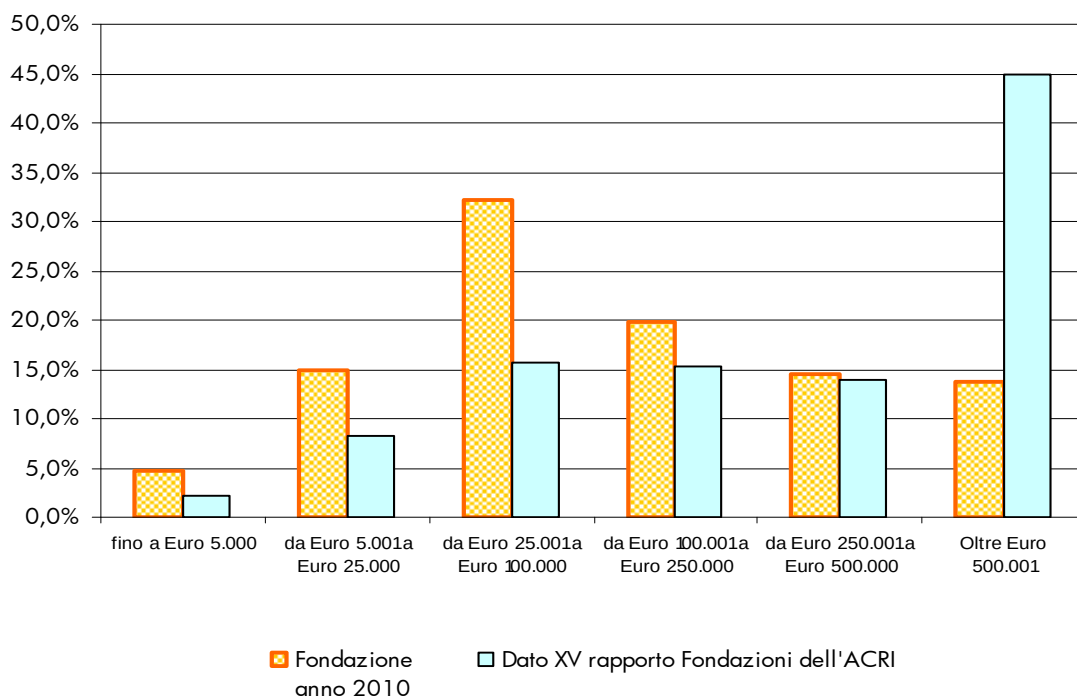
Per quanto riguarda il numero di interventi, si evidenzia che rispetto alla media delle altre Fondazioni, la Fondazione ha finanziato un numero maggiore di investimenti di importo inferiore ad Euro 5.000, mentre è inferiore il numero di quelli di importi superiori ad Euro 100.000.

Scaglioni di importo	Numero di interventi	
	Fondazione anno 2010	Dato XV rapporto Fondazioni dell'ACRI
fino a Euro 5.000	49,4%	42,9%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	28,5%	33,0%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	17,2%	15,9%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	3,3%	4,7%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	1,1%	1,9%
Oltre Euro 500.001	0,5%	1,6%
Totale	100,0%	100,0%



Per quanto riguarda l'importo deliberato, si evidenzia che rispetto alla media delle altre Fondazioni, la Fondazione ha finanziato un numero maggiore di investimenti di importo inferiore ad Euro 500.000, mentre è inferiore il numero di quelli di importi superiori ad Euro 500.000.

Scaglioni di importo	Importi deliberati	
	Fondazione anno 2010	Dato XV rapporto Fondazioni dell'ACRI
fino a Euro 5.000	4,7%	2,1%
da Euro 5.001 a Euro 25.000	15,0%	8,2%
da Euro 25.001 a Euro 100.000	32,1%	15,7%
da Euro 100.001 a Euro 250.000	19,8%	15,2%
da Euro 250.001 a Euro 500.000	14,6%	13,9%
Oltre Euro 500.001	13,8%	44,9%
Totale	100,0%	100,0%



Finalità d'intervento e beneficiari

Gli interventi erogativi sono riconducibili, oltre che ai singoli settori di intervento, a finalità trasversali ad essi, tra cui figurano l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, l'acquisto di attrezzature, la realizzazione di progetti di ricerca, iniziative di formazione e attività didattiche, ecc.

La prima voce, che comprende i contributi che la Fondazione assegna ai soggetti beneficiari per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili (ad esempio per costruzioni di scuole materne, ristrutturazioni di case di riposo ed interventi di tipo infrastrutturale in campo artistico) ha assorbito, nel 2010, il 43,1% delle risorse: pur rimanendo la voce più importante tra le finalità di intervento, essa è risultata in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Sono cresciute invece le allocazioni destinate sia alla realizzazione di progetti di ricerca che hanno rappresentato l'11,2% delle risorse, sia ad iniziative di formazione e attività didattiche alle quali nell'anno 2010 è stato destinato il 9,4% delle risorse disponibili.

Anche gli interventi finalizzati a sostenere l'attività di associazioni ed organizzazioni che rientrano per normativa tra i potenziali beneficiari di una Fondazione di origine bancaria risultano in crescita dal 2006, rappresentando nel 2010 il 7,7% delle risorse disponibili.

	2010	2009
Immobili (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	43,1%	43,7%
Progetti di ricerca	11,2%	7,9%
Attrezzature	9,4%	7,4%
Attività didattica e formazione	9,4%	5,4%
Sostegno attività	7,7%	7,1%
Organizzazione manifestazioni	5,4%	11,9%
Valorizzazione prodotti locali	4,8%	4,7%
Borse di studio	3,3%	3,5%
Servizi sanitari / assistenza	1,7%	3,5%
Automezzi	1,1%	0,7%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	0,8%	1,1%
Pubblicazioni	0,8%	0,8%
Varie	1,3%	2,3%

Tra i principali beneficiari dei contributi della Fondazione compaiono, anche nel 2010, gli Enti Locali che hanno ricevuto il 30,2% delle risorse disponibili. Seguono le ASL e le aziende ospedaliere, cui è stato destinato il 12,7% delle disponibilità e le parrocchie e le diocesi che hanno ricevuto complessivamente il 9,1%.

	2010	2009
Enti Locali (Comuni, Comunità e Province)	30,1%	31,2%
Progetti propri/bandi Fondazione CRC e varie	17,3%	9,4%
Asl e Ospedali	12,7%	14,4%
Parrocchie e Diocesi	9,1%	8,9%
Associazioni di Volontariato e Assistenza	7,5%	8,7%
Scuole	7,0%	8,1%
Associazioni Culturali	6,8%	9,5%
Associazioni Economiche e Consorzi	4,4%	4,1%
Società Sportive	3,3%	3,1%
Pro Loco e Comitati	0,8%	1,0%
Cooperative	0,7%	0,2%
Consorzi Socio-Assistenziali	0,3%	1,4%

Alcune realizzazioni significative nelle aree di intervento

A. INVESTIRE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

La strategia di intervento della Fondazione

Nell'anno 2010 la Fondazione ha destinato risorse pari ad Euro 13,2 milioni all'area della società della conoscenza.

I settori d'intervento della Fondazione rientranti in quest'area sono quelli dell'arte e della cultura, dell'educazione e della formazione e della ricerca scientifica.

Nel settore **arte e cultura** l'azione della Fondazione si realizza attraverso significativi interventi di restauro del ricco patrimonio artistico e architettonico della provincia, con particolare attenzione anche all'impatto economico ed occupazionale dei progetti di fruizione turistica e culturale e attraverso un crescente supporto ad iniziative culturali, artistiche e di spettacolo. Le risorse assegnate a questo settore, pur a fronte di una riduzione progressiva in termini percentuali nel corso del quinquennio, rimangono le più cospicue rispetto agli altri settori, ed in particolare nel 2010 si è registrato un incremento in valore assoluto di quasi Euro 700 mila rispetto al 2009.

Nel campo dell'**educazione** si confermano sostanzialmente le percentuali assegnate nell'anno 2009, con un incremento in valore assoluto di quasi Euro 500 mila.

In quest'ambito nel 2010, la Fondazione ha operato innanzitutto per contribuire ad innovare ed aumentare la qualità dell'istruzione nella scuola pubblica della provincia. Di qui gli interventi nei Bandi per l'Innovazione Didattica, focalizzati sull'adozione di un approccio maggiormente sperimentale e coinvolgente nell'insegnamento delle materie curriculari di base, le lingue e le scienze, ovvero rivolti all'allestimento o al rinnovo dei laboratori delle scuole superiori. Sempre rispondenti a questo obiettivo di eccellenza, sono anche gli interventi materiali finalizzati alla realizzazione, ristrutturazione o messa in sicurezza di edifici scolastici, in parte sostitutivi di responsabilità pubbliche, ma adottati dalla Fondazione a fronte di situazioni territoriali ed economiche di particolare difficoltà.

Gli interventi in campo formativo hanno riguardato anche il tema attuale dell'educazione alla cittadinanza, declinato in diversi aspetti, dalla sensibilizzazione alla cittadinanza Europea, alla corretta gestione economica e finanziaria e alla prevenzione di comportamenti di bullismo.

Costruire la società della conoscenza significa anche elaborare un sapere scientifico avanzato su temi di interesse per lo sviluppo del territorio provinciale: da questa consapevolezza è nato l'impegno a sostegno della ricerca scientifica, divenuto dal 2007 un ambito significativo di intervento della Fondazione. Nel 2010 non è stato effettuato il Bando Ricerca, in quanto dopo tre anni di svolgimento ed oltre 50 progetti finanziati si è scelto di valutare i risultati dell'iniziativa, per poi eventualmente rilanciarla nel 2011. In compenso è proseguito nel

2010 il sostegno ai grandi progetti AGER ed AIR, oltre che al potenziamento dei poli locali degli Atenei torinesi.

Il sostegno alla ricerca socio-economica persegue l'obiettivo di fornire al territorio ed alla Fondazione stessa analisi e riflessioni utili a definire le future linee di azione.

Le strategie comuni a tutta l'area "Investire nella società della conoscenza" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- progressivo spostamento di risorse da interventi materiali ad interventi immateriali;
- attenzione crescente alla funzionalità degli interventi di recupero quale strumento di stimolo culturale ampio per la popolazione, ed in particolare per i giovani;
- rigore nella selezione dei progetti da sostenere, con l'adozione, per gli interventi materiali, di criteri stringenti, ad esempio riguardo alla condivisione territoriale ampia, alla sostenibilità economica ed alla cantierabilità dei progetti; per i progetti in campo educativo e di ricerca potenziamento dello strumento dei bandi, collegati a valutazioni tecniche esterne ed indipendenti, secondo le migliori pratiche;
- sperimentazione, in quest'area più che nelle altre, del ruolo proattivo della Fondazione come promotrice di progetti propri: è il caso di "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa", di "Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza", di "Youth Empowerment Partnership Programme (YEPP)", di "Memoria Futura", di "Conoscere la Borsa".

Risorse assegnate per settore e filoni tematici

Arte, attività e beni culturali	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	3.890.000	63,9%
Organizzazione manifestazioni	1.257.300	20,7%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	302.500	5,0%
Sostegno attività	162.000	2,7%
Progetti di ricerca, borse di studio	158.000	2,6%
Pubblicazioni	62.500	1,0%
Varie	254.500	4,1%
Totale	6.086.800	100,0%

Educazione, istruzione e formazione	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	3.125.000	56,8%
Sostegno attività	686.000	12,5%
Attività didattica e formazione	680.652	12,4%
Attrezzature	611.248	11,1%
Borse di studio	140.100	2,5%
Varie	260.050	4,7%
Totale	5.503.050	100,0%

Ricerca scientifica e tecnologica	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Progetti di ricerca	1.135.000	67,7%
Attività didattica e formazione	450.000	26,8%
Organizzazione manifestazioni	42.000	2,5%
Borse di studio	30.000	1,8%
Varie	15.000	0,9%
Sostegno attività	5.000	0,3%
Totale	1.677.000	100,0%
Totale area "Investire nella società della conoscenza"	13.266.850	

Bandi e progetti propri - settore Arte, attività e beni culturali

ANDREA POZZO. IL TRIONFO DELL'ILLUSIONE

Inaugurato a fine 2009, in occasione del trecentesimo anniversario dalla morte del geniale pittore A. Pozzo, l'evento "Il trionfo dell'illusione", si è svolto nel corso del 2010 contemporaneamente in tre città: Mondovì, Trento e Roma. A Mondovì in particolare, presso la Chiesa di San Francesco Saverio, cosiddetta della Missione, in fase di restauro, sono stati allestiti a cura della Fondazione ponteggi ad hoc per consentire ai visitatori la salita fino a 18 metri di altezza da terra. Da quella distanza ravvicinata e inusuale, 15.000 visitatori hanno potuto contemplare tra l'inizio dell'anno e la fine del mese di maggio il capolavoro della volta, dipinta interamente dal Pozzo.

La Fondazione ha stanziato nel 2010 Euro 115.000 per l'iniziativa, che è stata realizzata in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e della Pontificia Università Gregoriana.

MORANDI. L'ESSENZA DEL PAESAGGIO.

Nel 2010 è stata inaugurata ad Alba, in collaborazione con la Fondazione Ferrero e con la Regione Piemonte, l'esposizione straordinaria "Morandi. L'essenza del paesaggio". La mostra è stata dedicata al pittore bolognese Giorgio Morandi (1890-1964) e ad una particolare sezione della sua pittura, fino ad oggi poco conosciuta ma di sicuro non meno affascinante delle celeberrime nature morte, ossia i paesaggi, o paesi come lui preferiva definirli. La curatrice Maria Cristina Bandera ha riunito, presso gli spazi allestiti ad hoc all'interno della Fondazione Ferrero ad Alba, più di 70 opere di altissima qualità, realizzate nel periodo 1910-1959, individuate anche a partire dagli stessi destinatari cui lo stesso Morandi le aveva riservate. La mostra è stata inaugurata il 16 ottobre 2010 e resterà aperta fino al 16 gennaio 2011: oltre 60.000 visitatori hanno potuto apprezzare l'evoluzione stilistica del pittore, dagli oli degli anni Dieci ai famosi "Cortili di Via Fondazza", per giungere alle sue ultime opere molto essenziali, dove il confine tra le nature morte ed i paesaggi è ormai sottile. La Fondazione CRC ha partecipato all'iniziativa con un impegno di Euro 200.000.

L'ARTE DELLA FONDAZIONE

Il settore Arte, Attività e Beni culturali, come già sottolineato in precedenza, rappresenta il più significativo ambito di intervento della Fondazione per quantità di risorse erogate e di conseguenza il numero di progetti finanziati negli anni è molto significativo. Nell'intento di valutare l'impatto delle erogazioni in questo settore e contestualmente identificare strategie e filoni specifici di intervento per il prossimo futuro, la Fondazione ha commissionato a inizio 2010 un lavoro di ricerca specifico per analizzare quanto è stato finanziato. Identificati i 106 interventi di recupero in campo architettonico e artistico titolari di erogazione complessiva da parte della Fondazione di oltre Euro 100.000, sono stati condotti approfondimenti, procedendo su due filoni diversi ma complementari. Il primo ha riguardato l'impatto socio economico che gli stessi interventi hanno prodotto sul territorio provinciale, dalle ricadute occupazionali alla fruizione: l'esito della ricerca è stato pubblicato sul Quaderno n. 9 "L'arte della Fondazione". Il secondo filone di approfondimento ha preso avvio a fine 2010, e prevede la redazione di schede storico-artistiche relative agli oggetti degli interventi, nell'intento di abbinare

alla ricerca più prettamente economica, la connotazione storico-artistica, per comprendere gli effetti degli interventi in tutta la loro complessità. L'esito di questo secondo lavoro confluirà nella pubblicazione del Quaderno n.10.

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Arte, attività e beni culturali

- Contributo per l'intervento di recupero del Complesso della Maddalena di Alba
Importo: Euro 700.000 a favore del Comune di Alba. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con uno stanziamento di Euro 700.000 e nel 2013 con uno stanziamento di Euro 900.000 subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo aggiuntivo per la ristrutturazione, il recupero, l'utilizzo del complesso monumentale di San Francesco in Cuneo; per la realizzazione è prevista una spesa complessiva di circa Euro 4.600.000.
Importo: Euro 500.000 a favore del Comune di Cuneo. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di Euro 650.000 subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per lavori del 1° lotto di realizzazione di una nuova Biblioteca di Mondovì
Importo: Euro 250.000 a favore del Comune di Mondovì. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di Euro 200.000 subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per la prosecuzione dei lavori di restauro della Chiesa della Missione di Mondovì
Importo: Euro 250.000 a favore del Comune di Mondovì
- Contributo per la realizzazione del Tempio dell'enoturista (nell'ambito del Museo del Vino) che costituirà uno spazio di educazione alla conoscenza del vino e dei diversi territori di produzione
Importo: Euro 200.000 a favore del Comune di Barolo
- Contributo per il restauro e risanamento conservativo di due campanili del Santuario Basilica della Natività di Maria S.S. in Vicoforte
Importo: Euro 200.000 a favore del Santuario della Basilica della Natività di Maria Santissima di Vicoforte
- Contributo per l'organizzazione con la Fondazione Ferrero di Alba e la Regione Piemonte della mostra "Morandi. L'essenza del paesaggio" (ottobre 2010-gennaio 2011)
Importo: Euro 150.000 (progetto proprio)
- Contributo per il Grande evento artistico-culturale: Cantiere aperto alla Chiesa della Missione di Mondovì - mostra Andrea Pozzo
Importo: Euro 115.000 (progetto proprio)
- Contributo per la realizzazione della rassegna estiva del Teatro Regio, presso i giardini del Castello di Racconigi
Importo: Euro 100.000 a favore della Fondazione Teatro Regio di Torino

- Contributo per i lavori di ampliamento del Cinema Monviso
Importo: Euro 90.000 a favore del Comune di Cuneo. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per le opere di restauro e recupero funzionale con destinazione museale di Casa Ravera
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Associazione Culturale Amici di Bene ONLUS di Benevagienna
- Contributo per l'iniziativa Scrittorincittà 2010
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Cuneo
- Contributo per il restauro della Cappella S.Croce
Importo: Euro 50.000 a favore della Parrocchia Cattedrale di San Donato di Mondovì Piazza

Bandi e progetti propri - settore Educazione, istruzione e formazioneBANDO INNOVAZIONE DIDATTICA 2010

Il Bando Innovazione Didattica, giunto nel 2010 alla terza edizione, ha l'obiettivo di contribuire a raggiungere un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche della provincia, dal momento che essa costituisce un elemento fondante per costruire un futuro di sviluppo per il nostro territorio.

Per raggiungere tale obiettivo è continuato nel 2010 il sostegno a progetti formativi di innovazione della didattica, in particolare nelle discipline curriculari in ambito linguistico e matematico-scientifico nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Per le scuole secondarie di secondo grado si è mantenuto l'impegno per l'allestimento di laboratori nuovi o il rinnovamento di laboratori esistenti in ambiti scientifici o tecnici e professionalizzanti.

Nell'edizione 2010 sono stati ammessi a valutazione tecnica 68 progetti, di cui 44 progetti formativi e 24 laboratori. I progetti che sono stati presentati sono riconducibili, in maggioranza, all'ambito linguistico per quanto riguarda i progetti formativi e all'ambito tecnico per quanto riguarda i progetti di laboratori. A conclusione delle procedure di valutazione - la sezione Progetti Formativi è stata deliberata il 26 luglio mentre la sezione Laboratori è stata deliberata il 29 ottobre - sono stati premiati 18 progetti formativi con una delibera di Euro 305.845 e 11 laboratori con una delibera di Euro 403.448 per un totale deliberato complessivo di Euro 709.293.

PROGETTO L'EUROPA A SCUOLA, A SCUOLA D'EUROPA

Il progetto nell'anno scolastico 2009/2010 (seconda annualità) ha coinvolto 53 istituti scolastici della provincia di Cuneo, i quali hanno riconfermato la propria adesione per la terza annualità, (anno scolastico 2010/2011). Attraverso attività di formazione, aggiornamento e lettura dell'attualità, il progetto mira, a diffondere tra i docenti delle scuole participant, informazioni ed approfondimenti sul processo di integrazione Europea e sul concetto di cittadinanza, in quanto è importante per la formazione degli studenti, che tali argomenti siano affrontati in classe, nell'ambito del lavoro didattico quotidiano.

Nel corso del 2010, oltre alla formazione frontale, sono stati proposti diversi moduli di formazione laboratoriale mediante l'utilizzo dell'audiovisivo e delle attività ludiche al fine di inserire i temi della cittadinanza e dell'integrazione Europea nei diversi ordini di scuola. Sono stati riproposti due viaggi di studio a Strasburgo e Bruxelles per Dirigenti e docenti, per una conoscenza ravvicinata delle istituzioni comunitarie.

Alla fine della seconda annualità (giugno 2010), si conta che siano poco meno di 1.000 i docenti che sono stati coinvolti nelle attività del progetto. La terza annualità, che ha preso avvio a settembre 2010, concentra le attività sul parallelismo tra unificazione dello stato italiano e processo di integrazione comunitaria, anche tramite la suddivisione della rete in sotto gruppi territoriali, che individuano ciascuno un tema di lavoro comune con attività e obiettivi condivisi.

Nel 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha stanziato Euro 150.000 per il progetto "L'Europa a Scuola, a Scuola d'Europa".

PROGETTO STARE BENE A SCUOLA

Il progetto "Stare bene a scuola" è un progetto sperimentale per lo studio e la gestione delle dinamiche comportamentali e relazionali in ambito scolastico in ottica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e dei disturbi del comportamento. La seconda edizione del progetto, promossa nell'anno scolastico 2009/2010, ha visto la partecipazione di 42 classi di 9 istituti scolastici di scuola primaria e secondaria di secondo grado delle città di Cuneo, Alba e Mondovì per un totale di circa 870 alunni coinvolti. Sono state sperimentate attività teoriche e pratiche per comprendere l'universo delle emozioni vissute dai ragazzi nel relazionarsi con gli altri e fornire strumenti per gestire i comportamenti scorretti al loro insorgere. Le attività hanno previsto incontri con insegnanti e genitori, test di valutazione delle dinamiche relazionali, attività di psicomotricità o laboratorio, attività di valutazione della sperimentazione. Nel 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha stanziato Euro 60.000 per il progetto "Stare bene a scuola".

PROGETTO MEMORIAFUTURA

Obiettivo principale del progetto triennale, avviato nel 2010 dalla Fondazione, è favorire il trasferimento di memorie del territorio alle giovani generazioni. Obiettivo complementare è identificare criteri da applicare nella scelta delle erogazioni per le domande riconducibili al tema della memoria.

Il progetto prevede un percorso di conservazione e valorizzazione di testimonianze storiche della provincia, attraverso la realizzazione di video documentari dedicati a "Un personaggio che racconta una Storia". Nel 2010 è stata avviata la realizzazione del primo documentario dal titolo provvisorio: "Don Aldo Benevelli. Dalla Resistenza un impegno per Pace e Solidarietà." Un secondo percorso di ricerca storico-documentaria su alcuni temi mirati del processo unitario in provincia di Cuneo è stato coordinato direttamente dal Centro Studi e, in collegamento con tale percorso di analisi, nell'ambito del progetto, è stata promossa la pubblicazione di un opuscolo dal titolo "Il nostro patto di civiltà" contenente i testi della Carta costituzionale italiana e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Tale opuscolo è stato realizzato in 50 mila copie e distribuito in collaborazione con i Comuni di Alba, Cuneo e Mondovì.

Con il marchio del progetto MemoriaFutura infine sono state valorizzate le iniziative finanziate ad enti terzi e considerate coerenti con gli obiettivi del progetto.

Nel 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha stanziato Euro 100.000 per il progetto "MemoriaFutura".

SICURI PER SCELTA. MUOVERSI. CON INTELLIGENZA

Il progetto per l'educazione alla sicurezza stradale e per una mobilità responsabile avviato nel 2009, ha proseguito la propria attività nel 2010 con il coinvolgimento di scuole, forze di polizia, ordini professionali, ambiti sanitari e sociali, nonché istituzioni che hanno il compito di informare i cittadini nel settore educativo. L'obiettivo del progetto è quello di trasmettere, fin dalla prima età, comportamenti corretti di auto-protezione e di utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili e sicure rispetto ai mezzi motorizzati a due e quattro ruote.

Grazie alle richieste di adesione della prima annualità, nel 2010 si è raggiunto oltre il 46% del target delle persone delle fasce d'età interessate in provincia di Cuneo con un totale di 14 mila kit distribuiti, oltre a circa 10 mila cartelline-kit per i consultori e gli studi dei ginecologi.

Sono stati distribuiti circa 5 mila kit a neo-genitori, 9 mila kit a studenti in 483 classi, nonché materiale, poster e pubblicazioni a tutte le caserme, posti di polizia urbana, 580 studi medici e 250 farmacie, a tutti i Consultori e le sale d'attesa delle strutture ospedaliere della provincia.

Nel 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha stanziato Euro 160.000 per il progetto "Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza".

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Educazione, istruzione e formazione

- Bando innovazione didattica
Importo: Euro 709.293
- Contributo per l'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici della provincia di Cuneo: lavori di manutenzione, consolidamento, ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza
Importo: Euro 700.000 a favore della Provincia di Cuneo. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per il sostegno al polo cuneese dell'Università degli Studi di Torino
Importo: Euro 900.000 a favore dell'Associazione per gli Insediamenti Universitari in provincia di Cuneo (nel 2010 è stato deliberato il contributo per la seconda annualità del Patto locale, pari a Euro 500.000, oltre ai contributi straordinari di Euro 200.000 per la prima e la seconda annualità del Patto locale. L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 900.000, risulta per metà a valere sul settore Educazione, istruzione e formazione e per metà sul settore Ricerca Scientifica)
- Contributo per la realizzazione di un nuovo polo scolastico e sportivo in Piazza d'Armi a Mondovì
Importo: Euro 400.000 a favore del Comune di Mondovì (L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 400.000, risulta per Euro 100.000 a valere sul settore Attività Sportiva), Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di Euro 300.000 subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Progetto proprio "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa"
Importo: Euro 150.000
- Contributo per la costruzione di un asilo nido di valle nel comune di Robilante
Importo: Euro 150.000 a favore della Comunità Montana delle Alpi del mare. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di Euro 50.000 subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per il completamento del complesso scolastico di scuola dell'infanzia, primaria di primo grado e micronido nel comune di Roccasparvera
Importo: Euro 150.000 a favore della Comunità Montana Valle Stura di Demonte
- Contributo per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa - primo lotto di interventi
Importo: Euro 120.000 a favore del Comune di Alba
- Contributo per i lavori di adeguamento funzionale della 'Sala degli archi' a scopo didattico, turistico e ricettivo
Importo: Euro 120.000 a favore dell'Istituto Professionale di stato per i servizi alberghieri e della ristorazione "G.Giolitti" Di Mondovì

- Progetto proprio "MemoriaFutura"
Importo: Euro 100.000. Orientamento favorevole ad intervenire con analogo stanziamento negli esercizi 2011 e 2012 subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo a sostegno dell'attività di progettazione e realizzazione della nuova scuola media - quartiere Moretta
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Alba
- Contributo a sostegno del diritto allo studio degli studenti iscritti all'ateneo
Importo: Euro 100.000 a favore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo-Bra
- Contributo per la costruzione di un nuovo edificio per la scuola materna ed elementare
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Monastero Vasco. orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analoghi stanziamenti, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per la costruzione di una nuova palestra a servizio del plesso scolastico e della collettività di via Roddino in Monforte
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Monforte
- Contributo aggiuntivo per il completamento della costruzione del nuovo fabbricato della scuola d'infanzia
Importo: Euro 85.000 a favore dell'Asilo infantile Divina Provvidenza di Rivoira di Boves
- Contributo per i lavori di messa in sicurezza della scuola materna ed elementare - realizzazione di strutture orizzontali e completamento della palestra con annessi servizi
Importo: Euro 80.000 a favore del Comune di Santo Stefano Roero. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente negli esercizi 2011 e 2012 con uno stanziamento di Euro 120.000 per anno, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per l'acquisto e l'ampliamento di un edificio residenziale da destinarsi a casa alpina parrocchiale
Importo: Euro 80.000 a favore della Parrocchia di Maria Vergine Assunta di Carrù
- Contributo per il programma annuale Giustizia e Pace 2010
Importo: Euro 80.000 a favore della Commissione Giustizia e pace della Diocesi di Cuneo. (L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 80.000, risulta per metà a valere sul settore Arte, attività e Beni Culturali)
- Contributo per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola materna parrocchiale di San Chiaffredo
Importo: Euro 70.000 a favore della Parrocchia di San Chiaffredo di Busca
- Contributo per il potenziamento e l'innovazione della dotazione di attrezzature del Centro di formazione professionale (CFP)
Importo: Euro 70.000 a favore del Centro di formazione professionale Cebano Monregalese di Ceva
- Contributo per la nuova costruzione di locali per le attività dell'oratorio e le iniziative del ministero pastorale.

Importo: Euro 70.000 a favore della Parrocchia Madonna della Moretta di Alba. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di Euro 50.000, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici

- Contributo per i lavori per l'oratorio parrocchiale 'San Luigi' - III lotto

Importo: Euro 70.000 a favore della Parrocchia SS. Andrea e Ponzio di Dronero

- Contributo per i lavori di completamento del 'Laboratorio del sorriso'

Importo: Euro 70.000 a favore di Smilab ONLUS - Laboratorio di Solidarietà Magica Internazionale per l'infanzia di Cherasco

- Contributo a sostegno dell'attività della scuola di specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione Beni Culturali, Architettonici e Ambientali sita in Mondovì per gli anni accademici 2007/08 - 2008/09 - 2009/10

Importo: Euro 62.000 a favore del CESMO - Centro per la Gestione dei Servizi della Sede di Mondovì del Politecnico di Torino

- Progetto proprio "Stare bene a scuola"

Importo: Euro 60.000

- Contributo per la realizzazione del progetto 'Mondovì Campus'

Importo: Euro 50.000 a favore del CESMO - Centro per la Gestione dei Servizi della Sede di Mondovì del Politecnico di Torino

- Progetto proprio "YEPP Youth Empowerment Partnership Programme"

Importo: Euro 20.000

Bandi e progetti propri - settore Ricerca scientifica e tecnologicaRICERCHE SOCIO ECONOMICHE

Assegnate dal 2009 alla responsabilità del Centro Studi, che ha il compito di identificarne le tematiche e i soggetti in grado di realizzarle, le ricerche socio economiche di seguito indicate sono proseguite nel corso del 2010:

- Cuneo e il Nord: una ricerca sulle reti imprenditoriali

A cura del Consiglio Italiano per le Scienze Sociali

- Determinanti della crescita delle imprese: finanza, trasporti, capitale umano. I territori di Brescia, Cuneo e Pavia

A cura dell'Università di Brescia, sotto la supervisione dell'Associazione Banca Lombarda e Piemontese

- La formazione professionale tra integrazione sociale e integrazione nel mercato del lavoro

A cura dell'Associazione Forma Piemonte e del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Torino

- Società della conoscenza e domanda di capitale umano qualificato in provincia di Cuneo

A cura della Facoltà di Scienze Politiche – sede di Cuneo – dell'Università degli Studi di Torino

Si è concluso nella prima metà del 2010 lo studio di fattibilità per la realizzazione di un Rapporto sull'Innovazione sociale in provincia di Cuneo, cui fa seguito l'assegnazione all'IRES Piemonte dell'incarico per la realizzazione del Rapporto stesso.

Nel corso del 2010 hanno preso inoltre avvio nuovi percorsi di ricerca:

- Studio sui costi della domiciliarità in relazione ai benefici che ne derivano per il sistema sanitario e socio assistenziale

A cura della dott.ssa Gabriella Viberti

- Attività di valutazione del progetto Veniamo a trovarvi

A cura del Consorzio CIS Compagnia di Iniziative Sociali

- 150 anni di pace, sviluppo e lavoro

A cura del Centro studi Sereno Regis e della Fondazione Vera Nocentini

- Studio sull'impatto socio-economico di eventi culturali di grandi dimensioni, realizzati nelle aree di tradizionale intervento della Fondazione con il sostegno finanziario della stessa

A cura della Fondazione Fitzcarraldo

AGER

Il 2010 è stato un anno di intensa attività per AGER, progetto di ricerca in campo agroalimentare avviatosi nel 2008 che vede il sostegno di 13 Fondazioni di origine bancaria italiana, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'agroalimentare è tra i settori produttivi di punta in Italia e nel Cuneese in particolare. AGER è un'iniziativa che intende consolidare la leadership del prodotto italiano, dando nel contempo risposta alla domanda di crescente qualità, di sostenibilità ambientale e di tracciabilità della filiera.

La somma di Euro 27 milioni stanziata in tre anni dalle 13 Fondazioni di origine bancaria italiane, dei quali 1,5 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, offre ai Centri di ricerca uno strumento erogativo innovativo e dotato di massa critica per incidere concretamente nei comparti Cerealicolo, Vitivinicolo, Ortofrutticolo e Zootecnico.

Le tematiche affrontate dalle proposte ricerche sono individuate con l'aiuto di un Comitato Scientifico, comparto per comparto, focalizzando azioni strutturate su interventi di miglioramento dei processi produttivi, di sviluppo di tecnologie e di facilities e di promozione e valorizzazione del capitale umano. Esse investono una pluralità di discipline scientifiche ed economiche, dalla genetica alla genomica, dalla qualità del prodotto alla valorizzazione dei sottoprodotti, dalla gestione dei reflui alla sostenibilità ambientale, ecc..

Dopo che nel 2009 era giunto a conclusione il primo dei Bandi AGER inerente il frumento duro, nel 2010 sono stati realizzati tutti i Bandi rimanenti, con un budget complessivo di Euro 21 milioni, con 60 progetti partecipanti e 13 vincitori, nei seguenti ambiti: Viticoltura da vino, Enologia, Melo, Pero, Suino, Riso e Ortofrutticoli IV Gamma. Positiva è risultata la partecipazione ai vari Bandi da parte degli Enti di Ricerca Piemontesi, universitari e non, purché senza fini di lucro, ma ancora più significativo l'esito finale, che vede una loro presenza, in qualità di capofila o di partner, in 7 Progetti di ricerca sui 16 complessivamente ammessi a contributo (tra il 2009 e il 2010).

ASSOCIAZIONE AIR - PROGETTO DI RICERCA NEWPACK

L'Associazione Innovazione e Ricerca (AIR) è una realtà nata nel 2007 per svolgere attività di promozione/sviluppo della ricerca e di diffusione della cultura scientifica e tecnologica, con particolare riferimento al comparto agroalimentare ed agroindustriale, favorendo il raccordo tra le competenze presenti negli Atenei piemontesi, in altri Centri di Ricerca e nelle imprese operanti sul territorio. La Fondazione è uno dei soci fondatori dell'Associazione, insieme agli Atenei di Torino ed alla provincia di Cuneo.

L'Associazione ha ritenuto di sostenere il progetto triennale di ricerca ed innovazione Newpack "Soluzioni innovative nella gestione della conservazione, del packaging e della distribuzione per i prodotti dell'agroalimentare piemontese", realizzato e co-finanziato da Tecnogrande S.p.A., in collaborazione con l'Università ed il Politecnico di Torino.

A favore di tale iniziativa la Fondazione ha stanziato, nel tempo, complessivi Euro 600 mila, di cui Euro 150 mila nel 2010. Il progetto riguarda lavori di ricerca relativi all'utilizzo di atmosfere controllate all'interno di film plastici, e sperimentazioni di pellicole innovative a base di sostanze biodegradabili, ricorrendo a scarti di produzione locali; il primo filone sperimentale ha consentito un allungamento medio della shelf-life dei prodotti freschi in tal modo conservati (mirtilli e fragole) di circa il 30%, processo che potrebbe essere anche suscettibile di brevetto.

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Ricerca Scientifica e tecnologica

- AGER Iniziativa per la ricerca agroalimentare e in collaborazione con altre fondazioni
Importo: Euro 500.000 (progetto proprio)
- Contributo per l'acquisto di strumenti e di attrezzature per il Centro di ricerca in scienze della vite e del vino ad Alba
Importo: Euro 300.000 a favore dell'Università di Torino - Facoltà di Agraria di Grugliasco
- Contributo per il progetto triennale di ricerca e innovazione di AIR, atto in particolare a studiare soluzioni alternative nella gestione della conservazione, del packaging e della distribuzione per i prodotti dell'agroalimentare piemontese. In collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e Tecnogrande
Importo: Euro 150.000 a favore di AIR Associazione per l'Innovazione e la Ricerca
- Ricerca socio-economica 2010
Importo: Euro 150.000 (progetto proprio)
- Contributo per il progetto di ricerca "Aroma naturale e divulgazione della cultura del tartufo"
Importo: Euro 35.000 a favore dell'Associazione per il Centro Nazionale Studi sul Tartufo di Alba
- Contributo per la realizzazione della VI edizione della 'Start Cup Torino Piemonte 2010' per favorire la creazione di imprese innovative a beneficio del territorio
Importo: Euro 30.000 (progetto proprio)
- Contributo per l'organizzazione del convegno 'L'innovazione come strumento per superare la crisi - le potenzialità dell'agroalimentare'
Importo: Euro 15.000 a favore di AIR Associazione per l'Innovazione e la Ricerca
- Contributo di sostegno istituzionale per l'anno 2010 dell'associazione Consiglio Italiano di Scienze Sociali
Importo: Euro 15.000 a favore del CSS

B. STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO SOSTENIBILE

La strategia di intervento della Fondazione

Nell'anno 2010 la Fondazione ha destinato risorse pari ad Euro 4,8 milioni per lo stimolo di uno sviluppo socio-economico sostenibile.

La Fondazione opera in quest'area per dare un impulso ed un sostegno ad alcuni settori strategici per la nostra provincia, in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità del territorio (produzioni tipiche, patrimonio artistico e paesaggistico) mirando al suo sviluppo produttivo, commerciale e turistico. Per questo si finanziano sia progetti di promozione, ove possibile condivisi da un territorio ampio, sia il ricco tessuto di manifestazioni che animano la nostra provincia, da quelle di maggior richiamo, anche internazionale, come la Fiera del Tartufo di Alba, alle fiere locali.

A fianco di questi ambiti tradizionali d'intervento nel 2010 si è data attuazione ad un altro indirizzo strategico dichiarato nei documenti programmatici: il sostegno ad iniziative di "green economy", attraverso il "Bando AmbientEnergia", con ricadute positive sull'ambiente, sulle imprese del settore e sui bilanci dei piccoli comuni.

La Fondazione ritiene che lo sviluppo economico debba realizzarsi con una particolare attenzione agli impatti sull'ambiente ed alla sua sostenibilità: in quest'ottica si spiegano anche gli studi che la Fondazione svolge per definire prospettive di utilizzazione virtuosa delle risorse naturali del nostro territorio, come le biomasse legnose.

La sostenibilità riguarda anche la protezione dei cittadini, con interventi di rafforzamento delle organizzazioni e delle strutture della Protezione Civile, chiamate spesso ad intervenire con efficienza in situazioni di gravi calamità.

Le strategie seguite in relazione all'area "Stimolare uno sviluppo socio-economico sostenibile" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- attenzione a progetti condivisi da un territorio ampio, evitando duplicazione di infrastrutture tra località vicine;
- dialogo con le organizzazioni di coordinamento a livello provinciale, per comprendere le priorità di intervento, come ad esempio le associazioni di categoria e la Protezione Civile;
- attenzione ad una spesa mirata riguardo alle manifestazioni, con l'adozione di sessioni dedicate agli eventi, con un budget massimo predefinito.

Risorse assegnate per settore e filoni tematici

Sviluppo locale	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Sostegno attività	1.367.500	28,4%
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	746.500	15,5%
Organizzazione manifestazioni	713.000	14,8%
Valorizzazione prodotti locali	618.500	12,9%
Attrezzature	375.000	7,8%
Varie	987.500	20,6% ^(b)
Totale	4.808.000	100,0%

^(b) Dato comprensivo delle delibere di Euro 330.000 per il Fondo regionale per lo StartUp d'impresa e di Euro 520.000 per il Bando AmbientEnergia.

Bandi e progetti propri - settore Sviluppo locale

BANDO AMBIENTENERGIA

“AmbientEnergia” è il bando realizzato dalla Fondazione nel 2010 per la sostenibilità ambientale. L’iniziativa è rivolta ai piccoli comuni della provincia di Cuneo (fino a 500 abitanti) ed è pensata per incrementare contestualmente la diffusione di forme di risparmio energetico sull’illuminazione pubblica e la produzione di energia pulita dal sole attraverso l’installazione di impianti fotovoltaici. In occasione della prima annualità del bando sono stati 48 i piccoli Comuni che hanno presentato richiesta di contributo, ovvero oltre il 50% degli aventi diritto.

Con delibera del 14 dicembre 2010 sono stati finanziati 12 progetti, per un importo complessivo pari ad Euro 520 mila che hanno l’obiettivo di ridurre l’emissione di anidre carbonica nell’atmosfera e abbattere i costi della bolletta energetica dei piccoli centri, garantendo in tal modo, per i prossimi 20 anni, un utile introito nelle casse dei comuni beneficiari. Il guadagno medio per i comuni finanziati, dato dalla somma dei risparmi energetici e degli incentivi erogati dal Gestore dei Servizi Elettrici, è stimato, per il primo anno, in circa Euro 6.300.

Ai comuni partecipanti al bando è stato inoltre garantito un contributo per la realizzazione degli studi di fattibilità, perchè dispongano di un censimento completo del proprio patrimonio di illuminazione pubblica, indispensabile per pianificare ulteriori interventi di riqualificazione energetica nei prossimi anni.

PROVINCIA DI CUNEO – A PURE LIFE EXPERIENCE

La Fondazione, allo scopo di celebrare la ricorrenza del 150° anniversario dell’istituzione della Provincia di Cuneo, ha realizzato nel 2010 un documentario con finalità di promozione turistica del territorio.

Il video, affidato alla regia del fossanese Davide Sordella, è stato costruito sulla base delle indicazioni di un tavolo di lavoro, coordinato dalla Fondazione, cui hanno partecipato, durante tutto il 2010, la Provincia di Cuneo, l’ATL del Cuneese, l’Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero e la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Cuneo.

Disponibile in 5 diverse lingue e in formati con durata diversa per un utilizzo flessibile, il documentario racconta l’offerta turistica del cuneese lungo le 4 stagioni dell’anno, toccando la storia e le bellezze di una terra che ha l’ambizione di consolidare, in Europa e nel resto del mondo, la propria immagine di piacevole luogo di vacanza.

Strumento di promozione agile e innovativo, il video è stato presentato ufficialmente il 6 novembre e messo a disposizione degli enti di promozione territoriale con l’intento di veicolare in Italia e all’estero l’immagine delle attrattive della provincia nel suo complesso.

IMPRESA CON GARANZIA

“Impresa con garanzia” è un’iniziativa congiunta tra Camera di Commercio e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo mirata a favorire l’accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese che operano sul territorio provinciale. Il progetto poggia su un fondo di riassicurazione di 2 milioni di Euro, a cui hanno contribuito in

egual misura l'ente camerale e la Fondazione, che è messo a disposizione dei Confidi provinciali affinché possano concedere delle garanzie sui mutui accesi dalle imprese presso il sistema bancario.

Grazie alle risorse depositate sul fondo sarà possibile riassicurare sino a 20 milioni di Euro di garanzie, rendendo disponibili 40 milioni di Euro di finanziamenti a favore del mondo imprenditoriale, con una particolare attenzione alle imprese di recente costituzione e alle imprese a guida femminile. Dal punto di vista della Fondazione – che ha finanziato il progetto prelevando Euro 1 milione dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni – si tratta di un importante intervento nel contesto di un più ampio pacchetto di iniziative straordinarie in corso di realizzazione, studiate per contrastare le conseguenze sociali della crisi.

FONDO REGIONALE PER LO START UP D'IMPRESA

Il Fondo di garanzia per il Microcredito istituito presso Finpiemonte Spa a fine 2009, rivolto a soggetti non bancabili che vogliano concretizzare un progetto imprenditoriale, ha visto nel 2010 la partecipazione della Fondazione con un contributo di Euro 300 mila.

Questo fondo rappresenta uno degli strumenti attivati a partire dal 2009 a fronte della perdurante crisi economica in provincia di Cuneo.

Il punto di contatto a cui presentare le proposte in provincia di Cuneo è costituito dai Centri di ascolto Caritas delle città di Cuneo, Fossano, Saluzzo e Mondovì e dall'Associazione Sabatini per quanto riguarda Alba. In queste sedi i volontari appositamente formati accompagneranno i richiedenti nella stesura del business plan e li metteranno in contatto con l'associazione datoriale di riferimento, a seconda del settore.

Il 20 ottobre 2010, data in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Don Mario Operti onlus e da Confcommercio Piemonte, ha rappresentato il momento di avvio operativo dell'iniziativa.

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Sviluppo locale

- Contributo per l'adesione al Fondo di Riassicurazione Camerale - Progetto ImpresaConGaranzia (promosso in collaborazione con la CCIAA di Cuneo)
Importo: Euro 1.000.000 (progetto proprio)
- Bando AmbientEnergia 2010
Importo: Euro 520.000 (progetto proprio)
- Contributo per l'iniziativa di microcredito per imprenditorialità/start up d'impresa - iniziativa promossa dalla Regione Piemonte per la costituzione di un fondo di garanzia
Importo: Euro 330.000 (progetto proprio)
- Contributo per l'80^ Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba - edizione 2010
Importo: Euro 200.000 a favore del Comune di Alba
- Contributo per l'acquisto di arredi e attrezzature per le nuove pertinenze e uffici
Importo: Euro 170.000 a favore dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Grinzane Cavour
- Contributo per la realizzazione di una sala polivalente interrata presso il Castello di Mombasiglio
Importo: Euro 150.000 a favore della Fondazione Castello di Mombasiglio
- Progetto documentario 150 anni della Provincia – Provincia di Cuneo A pure life experience
Importo: Euro 150.000 (progetto proprio)
- Contributo per la 12^ edizione della Fiera Nazionale del Marrone
Importo: Euro 70.000 a favore del Comune di Cuneo
- Contributo per un intervento di risparmio energetico sull'edificio delle scuole medie
Importo: Euro 70.000 a favore del Comune di Busca
- Contributo per l'allestimento di una struttura per il trasferimento e la disseminazione dell'innovazione nella filiera agro-alimentare 'frutta fresca'
Importo: Euro 50.000 a favore del CRESO Consorzio per l'ortifrutticoltura piemontese di Cuneo
- Contributo per la realizzazione della 'Casa della Piemontese'
Importo: Euro 50.000 a favore dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Piemontese di Carrù

C. PROMUOVERE IL BENESSERE DEI CITTADINI

La strategia di intervento della Fondazione

Nell'anno 2010 la Fondazione ha destinato risorse pari ad Euro 5,5 milioni, all'area della Promozione del benessere dei cittadini, operando in particolare negli ambiti della salute del cittadino e in quello della promozione dell'attività sportiva.

Nel campo della salute l'azione della Fondazione nel 2010 ha sostenuto in particolare la dotazione degli ospedali provinciali di attrezzature d'avanguardia, contribuendo ad un riconosciuto livello di eccellenza in alcuni settori sanitari, alla formazione avanzata del personale medico e all'attività di prevenzione e di diffusione di stili di vita sani, mentre nello stesso anno è stato sospeso il sostegno alla ricerca scientifica in campo medico, con l'obiettivo di valutare i progetti di ricerca in precedenza finanziati, per trarne indicazioni per rilanciare l'impegno futuro in tale campo.

Un'attenzione particolare infine è stata riservata nel 2010 al trattamento delle disabilità e di patologie emergenti, sia attraverso il sostegno a servizi sanitari che ad iniziative strutturali.

La Fondazione, tra le poche in Italia ad intervenire nella promozione dello sport, ritiene che quest'attività, praticata in modo sano e senza esasperazione agonistica nell'età giovanile, contribuisca in modo rilevante al benessere fisico e psichico delle persone ed alla loro formazione di adulti. Per questo nel 2010 è stata sviluppata l'azione di sostegno alla pratica sportiva, con tre priorità emergenti: l'accesso all'attività sportiva per persone con disabilità, il sostegno alle attività giovanili e il sostegno a sport cosiddetti minori. L'azione di sviluppo di infrastrutture per lo sport, molto intensa negli anni precedenti, è proseguita con alcuni grandi interventi, il principale dei quali è la piscina olimpionica di Cuneo, in corso di appalto.

Per promuovere uno sport sano è necessario formare opportunamente gli istruttori giovanili: da questa considerazione la Fondazione è partita per promuovere il progetto "AtletiDomani", realizzato in partenariato con il CONI Provinciale e la Scuola dello Sport CONI Piemonte.

Le strategie comuni a tutta l'area "Promuovere il benessere dei cittadini" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- progressivo spostamento di risorse da interventi materiali (attrezzature e infrastrutture) ad interventi immateriali (formazione, innovazione, attività di prevenzione, attività sportiva);
- rigore nella selezione dei progetti da sostenere e adozione, per quanto riguarda gli interventi di fornitura di attrezzature sanitarie, di criteri stringenti di inserimento nella strategia e nella programmazione regionale;
- confronto e collaborazione con l'azienda ospedaliera e le due aziende sanitarie della provincia e interlocuzione esclusiva, per i progetti in campo sanitario, con le direzioni generali delle stesse, per una maggiore obiettività nell'individuazione delle strategie di intervento;

- inserimento del criterio dell'accesso alla pratica sportiva per le persone con disabilità nella valutazione delle richieste di contributo.

Risorse assegnate per settore e filoni tematici

Salute pubblica	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Attrezzature	1.243.500	33,4%
Servizi sanitari /assistenza	890.000	23,9%
Borse di studio	645.000	17,3%
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	550.000	14,8%
Attività didattica e formazione	119.000	3,2%
Automezzi	101.500	2,7%
Progetti di ricerca	98.000	2,6%
Varie	73.000	2,1%
Totale	3.720.000	100,0%

Educazione, istruzione e formazione	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	1.107.000	60,9%
Organizzazione manifestazioni	221.000	12,2%
Attività didattica e formazione	168.000	9,2%
Sostegno attività	149.750	8,2%
Varie	171.500	9,5%
Totale	1.817.250	100,0%
Totale area "Promuovere il benessere dei cittadini"	5.537.250	

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Salute pubblica

- Contributo per il completamento dell'allestimento della sala operatoria ibrida dell'ASO Santa Croce e Carle
Importo: Euro 730.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo
- Contributo per l'adeguamento del settore senologico con un mammografo digitale per l'Ospedale di Mondovì
Importo: Euro 420.000 a favore dell'ASL CN 1
- Contributo a sostegno dei contratti di formazione specialistica presso scuole di specializzazione
Importo: Euro 400.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo
- Contributo per la realizzazione di 10 camere presso l'Ospedale di Alba
Importo: Euro 250.000 (progetto proprio)
- Contributo per la realizzazione del nuovo Ospedale della Città di Alba
Importo: Euro 250.000 (progetto proprio)
- Contributo per l'acquisto di un'apparecchiatura di risonanza magnetica articolare aperta
Importo: Euro 225.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento subordinatamente alla disponibilità e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per l'attivazione di borse di formazione specialistica
Importo: Euro 200.000 a favore dell'ASL CN 1
- Contributo per l'acquisto di attrezzature necessarie all'apertura di una sala di elettrostimolazione ed elettrofisiologia cardiaca per il Presidio Ospedaliero di Mondovì
Importo: Euro 180.000 a favore dell'ASL CN 1
- Contributo per l'acquisizione di un ecocardiografo per la S.O.C. cardiologia-utic per il presidio ospedaliero San Lazzaro di Alba
Importo: Euro 150.000 a favore dell'ASL CN 2
- Contributo per l'acquisizione di un videobroncoscopio per la S.O.S. pneumologia presso l'Ospedale di Alba
Importo: Euro 50.000 a favore dell'ASL CN 2
- Contributo per la realizzazione del progetto 'La tecnologia nell'ambito del processo riabilitativo' presso l'Ospedale di Fossano
Importo: Euro 200.000 a favore dell'ASL CN 1
- Contributo per il supporto all'attività della Lega italiana alla lotta contro i tumori - sezione provinciale di Cuneo
Importo: Euro 60.000 a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori - sezione provinciale di Cuneo
- Contributo per l'assistenza domiciliare ematologica

Importo: Euro 50.000 a favore dell'Associazione Italiana contro le leucemie sezione provinciale P.Rubino di Cuneo

- Progetto "Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza"

Importo: Euro 80.000 (progetto proprio). Ulteriori Euro 80.000 deliberati sul Settore Educazione, Istruzione e Formazione

- Contributo per l'attivazione del master di I livello di medicina palliativa

Importo: Euro 65.000 a favore dell'ASL CN 1

- Contributo per l'acquisto di un'ambulanza di primo soccorso ed emergenza 118

Importo: Euro 60.000 a favore della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Borgo San Dalmazzo

- Contributo per il completamento e l'implementazione del progetto di governo clinico distrettuale

Importo: Euro 50.000 a favore dell'ASL CN 2

- Contributo per la riorganizzazione del centro prelievi di Borgo San Dalmazzo: miglioramento dell'accessibilità

Importo: Euro 50.000 a favore dell'ASL CN 1

Bandi e progetti propri - settore Attività sportivaATLETIDOMANI

AtletiDomani è un progetto che è stato lanciato nel 2010 come percorso di formazione tecnico-sportiva rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche con sede in provincia di Cuneo e operanti nel settore giovanile promosso dalla Fondazione in collaborazione con la Scuola Regionale Sport-CONI Piemonte e il CONI Provinciale di Cuneo.

L'obiettivo finale è la creazione di un modello didattico di riferimento per l'insegnamento nella fascia di età 6/10 anni dell'attività motoria di base. Il progetto, che contempla percorsi formativi paralleli a Cuneo, Alba e Savigliano, prevede incontri teorici che interessano l'area tecnica, medica e psico-pedagogica, incontri pratici di osservazione e partecipazione ed infine l'applicazione delle linee guida apprese e definite nelle fasi precedenti attraverso un'attività di tirocinio presso le Società Sportive di appartenenza.

Il contributo stanziato dalla Fondazione CRC per l'anno 2010/2011 è stato di Euro 95 mila. Le Società Sportive partecipanti sono state n.74.

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Attività sportiva

- Contributo per la realizzazione della nuova piscina olimpica con spazi annessi, all'interno dell'ambito sportivo del Parco della Gioventù, in adiacenza funzionale all'impianto natatorio esistente e per i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto esistente (stanziamento complessivo Euro 2.800.000 su cinque anni).
Importo: Euro 560.000 a favore del Comune di Cuneo (L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 560.000, risulta per metà a valere sul settore Sviluppo locale).
- Contributo per il finanziamento dell'impianto acquatico comunale di Montà
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Montà. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per l'intervento di potenziamento degli impianti sportivi dell'area 'Ex Valeo'
Importo: Euro 100.000 a favore del Comune di Mondovì. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per la realizzazione delle opere di adeguamento normativo degli impianti sportivi cittadini per le 'Olimpiadi delle Città Gemelle'
Importo: Euro 95.000 a favore del Comune di Alba
- Contributo per i lavori di completamento delle tribune e pertinenze dell'impianto sportivo 'M. Coppino'
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Alba
- Contributo per i lavori di ampliamento del campo da calcio, la realizzazione del settore tribune e la messa a norma degli impianti
Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Magliano Alpi
- Contributo per i lavori di ristrutturazione ed adeguamenti normativi della struttura destinata alle attività ricreative e sociali
Importo: Euro 40.000 a favore dell' A.S.D. Bocciofila Centallese - Circolo u.s. ACLI 1985
- Contributo per il finanziamento di 'Un palazzetto pieno di energia', 2° lotto
Importo: Euro 35.000 a favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Pallavolo Busca Libertas di Busca
- Contributo per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area del Parco fluviale della zona Basse di Stura mediante la creazione di un centro ricreativo – polisportivo
Importo: Euro 15.000 a favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Cuneo Canoa
- Progetto AtletiDomani
Importo: Euro 95.000 (progetto proprio)
- Contributo a sostegno dell'attività giovanile
Importo: Euro 150.000 a favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Cuneo Volley Ball Club di Cuneo. (L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 150.000, risulta per metà a valere sul settore Sviluppo locale).

- Contributo aggiuntivo a sostegno dell'attività del Centro Tecnico Federale per l'anno 2010
Importo: Euro 25.000 a favore della Federazione Italiana Pallapugno di Torino
- Contributo per l'organizzazione della Gara internazionale scialpinistica 'Tre rifugi'
Importo: Euro 20.000 a favore del Comitato Organizzatore Gara Scialpinistica 'Tre rifugi' di Mondovì
- Contributo per l'organizzazione della Straconi week 2010
Importo: Euro 16.000 a favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Il Podio di Cuneo
- Contributo per l'organizzazione della Granfondo ciclistica internazionale 'La Fausto Coppi'
Importo: Euro 16.000 a favore dell'ASD Fausto Coppi On the road di Cuneo

D. RAFFORZARE LA SOLIDARIETA' E LA COESIONE SOCIALE

La strategia di intervento della Fondazione

Nell'anno 2010 la Fondazione ha destinato risorse pari ad Euro 2,6 milioni all'area della solidarietà e della coesione sociale.

Storicamente la Fondazione è sempre stata attiva sul fronte del sostegno alle fasce deboli della popolazione, con interventi cospicui in particolare nel campo dell'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità. Negli ultimi anni la strategia di intervento della Fondazione si è concentrata in modo significativo sul sostegno all'autonomia abitativa e alla partecipazione sociale e lavorativa, ad esempio attraverso progetti di domiciliarità per anziani o sostegno a cooperative sociali di tipo B per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La crisi economica ed occupazionale in corso ha reso prioritari interventi di contrasto alle situazioni di disagio e di creazione di opportunità per le persone che hanno perso il lavoro.

In questo senso nel 2010 sono state introdotte iniziative nuove, per tentare di dare risposte ai bisogni emergenti.

Il sostegno ad iniziative di confronto e dialogo interculturale è legato alla convinzione che la strada del dialogo e della conoscenza reciproca costituisca la base per una coesione sociale necessaria allo sviluppo del territorio.

Strategie comuni all'area "Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale" possono essere riassunte nei seguenti punti:

- progressivo spostamento di risorse da interventi materiali (ad esempio, case di riposo) ad interventi immateriali (ad esempio, servizi per la domiciliarità);
- attivazione di progetti coordinati in modo da rispondere alle esigenze di diversi target (ad esempio persone con occupazione e persone senza occupazione);
- considerazione degli elementi e delle implicazioni della multiculturalità nelle iniziative promosse in campo sociale.

Risorse assegnate per settore e filoni tematici

Promozione e solidarietà sociale*	Risorse in Euro	% delle erogazioni al settore
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	1.742.000	67,0%
Attrezzature	307.600	11,8%
Sostegno attività	252.500	9,7%
Servizi sanitari / assistenza	93.500	3,6%
Varie	206.321	7,9%
Totale	2.601.921	100%

* Il settore comprende Assistenza agli anziani, Volontariato, filantropia e beneficenza

Si ricorda che in fase di approvazione del Bilancio 2010 sono stati destinati al Fondo per il Volontariato Euro 1.133.288 oltre ad Euro 496.175 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

Bandi e progetti propri - settore Promozione e solidarietà socialePROGETTO FIDUCIA

Progetto di microcredito alla persona promosso dalla Fondazione nel 2008, con il partenariato della Fondazione San Martino, il coordinamento delle Caritas delle cinque diocesi della provincia di Cuneo, e in collaborazione con la Banca Regionale Europea.

L'obiettivo è quello di aiutare le persone in difficoltà economica temporanea (a causa per esempio della perdita del posto di lavoro o di spese impreviste), attraverso l'erogazione di prestiti fino ad Euro 3.000 oltre un lavoro di accompagnamento svolto dai volontari dei centri di ascolto delle Caritas, in modo da avviare un percorso verso l'autonomia.

A fine 2010 risultano oltre 180 i prestiti concessi, per un importo di oltre Euro 330.000.

Lo stanziamento triennale della Fondazione per la costituzione del fondo di garanzia a copertura del capitale prestato è pari ad Euro 150 mila.

VENIAMO A TROVARVI

Progetto sperimentale di sostegno alla domiciliarità promosso dalla Fondazione a fine 2008 e realizzato in collaborazione con la Bottega del Possibile e con la Casa Don Dalmasso di Bernezzo.

Ha l'obiettivo di valutare l'efficacia della "apertura" della casa di riposo al territorio come sostegno alla domiciliarità e di riuscire a sperimentare un modello operativo che possa proseguire nel tempo ed essere replicato in altre località della provincia di Cuneo.

Il "visitatore domiciliare itinerante" visita periodicamente tutti gli anziani soli del territorio, svolgendo un'attività di socializzazione ed individuando eventuali esigenze di interventi specifici (es. pasti a domicilio, sostegno all'alzata mattutina, bagni assistiti, centro diurno etc.); gli interventi richiesti sono analizzati e poi erogati dalla Casa Don Dalmasso o dal Consorzio Socio Assistenziale. Nel corso del 2010 sono stati oltre 200 gli anziani visitati dal visitatore domiciliare itinerante, corrispondenti all'intera popolazione di over 75enni che vivono da soli nel Comune di Bernezzo.

Lo stanziamento della Fondazione per tale progetto nel 2010 è stato di 50.000 Euro.

FORMAFUTURO

Percorso di formazione professionale per operatore socio-sanitario, con sostegno al reddito, per persone disoccupate e non tutelate da ammortizzatori sociali, svolto in collaborazione con Confcooperative Provinciale Cuneo.

Obiettivo del progetto è offrire alle persone, che a causa della crisi hanno perso il lavoro, la possibilità di rientrare nel mercato occupazionale con una qualifica professionalizzante.

A inizio gennaio 2010 hanno preso avvio i due corsi paralleli da 1000 ore ciascuno, uno su Cuneo e uno su Alba, cui hanno partecipato complessivamente 60 persone, selezionate tra 486 richiedenti, secondo criteri rigorosi relativi alla situazione economica familiare, risultati dei test di selezione e motivazione alla professione. 25 partecipanti per corso hanno ricevuto da gennaio ad agosto una borsa di 700 Euro lordi mensili. A settembre sono stati sostenuti gli esami, grazie ai quali 52 allievi hanno ottenuto la qualifica.

Lo stanziamento della Fondazione è stato di 500.000 Euro per finanziare l'attività formativa e le borse ai partecipanti.

Alcuni significativi contributi deliberati – settore Promozione e solidarietà sociale

- Contributo per i lavori di costruzione del nuovo Centro Anziani di Canale
Importo: Euro 300.000 a favore del Comune di Canale
- Contributo da utilizzare a copertura degli interessi anticipati entro un importo massimo di Euro 175.000 relativi all'accensione di un finanziamento bancario quindicinale finalizzato a sostenere le spese per la realizzazione di 4 minialloggi per coppie di anziani autosufficienti
Importo: Euro 175.000 a favore della Casa di Riposo San Giuseppe di Vicoforte
- Contributo per il progetto di ristrutturazione per adeguamento alle norme, eliminazione delle barriere architettoniche e trasformazione in casa della salute dell'Ospedale Civico di Dogliani
Importo: Euro 150.000 a favore della Fondazione Ospedale Civico Sacra famiglia di Dogliani
- Contributo da utilizzare a copertura degli interessi anticipati entro un importo massimo di Euro 150.000,00 relativi all'accensione di un finanziamento bancario ventennale finalizzato a sostenere le spese per l'adeguamento, il potenziamento e la razionalizzazione dei servizi
Importo: Euro 150.000 a favore del Comune di Farigliano
- Contributo aggiuntivo per le opere di ristrutturazione ed ampliamento della struttura
Importo: Euro 100.000 a favore della Casa di Riposo Casa Serena di Monteu Roero
- Contributo per l'ampliamento della struttura del soggiorno per anziani attraverso la realizzazione di camere singole, posti di sollievo e centro diurno
Importo: Euro 100.000 a favore della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Cuneo
- Contributo per la ristrutturazione dei locali della casa di riposo
Importo: Euro 100.000 a favore della Casa di Riposo Alessandro Riberi di Stroppa. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici
- Contributo per l'intervento di ampliamento della ricettività nella struttura residenziale per anziani esistente a Mondovì
Importo: Euro 100.000 a favore della Congregazione delle Suore Carmelitane di Santa Teresa di Torino
- Contributo per il progetto di adeguamento secondo i requisiti strutturali e gestionali dell'edificio della Casa di riposo
Importo: Euro 70.000 a favore della Casa di Riposo Musso Gastaldi frazione S.Bartolomeo di Chiusa Pesio. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alla disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici

- Contributo per la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale e la conseguente realizzazione di un polo socio assistenziale

Importo: Euro 50.000 a favore del Comune di Tarantasca. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici

- Contributo per i lavori di ristrutturazione di un immobile in Diano d'Alba da destinare all'accoglienza di 10 ospiti che attualmente risiedono in un alloggio in affitto ad Alba

Importo: Euro 50.000 a favore della Comunità "L'accoglienza" di Alba

- Contributo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto ad Haiti con la ricostruzione di una scuola tramite la Fondazione Mago Sales Onlus di Rivoli

Importo : Euro 120.000 (progetto proprio)

BILANCIO al 31 dicembre 2010

Stato Patrimoniale

ATTIVO		Esercizio 2010	Esercizio 2009
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	11.305.818	10.440.446
	a) beni immobili	9.655.403	9.632.188
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.655.403	9.632.188
	b) beni mobili d'arte	579.176	508.135
	c) beni mobili strumentali	986.285	211.573
	d) altri beni	84.954	88.550
2	Immobilizzazioni finanziarie	1076.409.687	992.411.068
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	653.675.644	536.354.844
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	196.218.835	229.527.913
	d) altri titoli	219.263.891	219.129.981
	e) contratti di associazione in partecipazione	959.990	1107.003
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	258.305.468	287.863.888
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	63.074.206	62.022.535
	b) strumenti finanziari quotati	195.231.262	225.841.353
	di cui:		
	- titoli di debito	58.356.791	46.165.359
	- titoli di capitale	70.113.844	67.273.910
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	66.760.627	112.402.084
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	98.136.279	136.983.144
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	66.146.480	105.567.910
5	Disponibilità liquide nette	20.516.498	24.415.133
7	Ratei e risconti attivi	2.615.970	3.548.321
TOTALE ATTIVITA'		1.467.289.720	1.455.662.000

PASSIVO		Esercizio 2010	Esercizio 2009
1	Patrimonio netto	1308.413.042	1293.538.633
	a) fondo di dotazione	320.000.000	320.000.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693	793.088.693
	d) riserva obbligatoria	110.740.341	102.240.679
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	84.584.008	78.209.261
2	Fondi per l'attività di istituto	71832.155	70.157.204
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	39.000.000	38.781.887
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	18.918.275	17.416.569
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	5.865.000	5.963.420
	d) altri fondi	8.048.880	7.995.328
3	Fondi per rischi ed oneri	39.444.949	39.362.910
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	291240	260.852
5	Erogazioni deliberate	41230.135	45.647.021
	a) nei settori rilevanti	31787.216	35.410.422
	b) negli altri settori statuari	9.442.919	10.236.599
6	Fondo per il volontariato	3.092.740	4.435.170
7	Debiti	2.985.459	2.260.210
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.985.459	2.260.210
TOTALE PASSIVITA'		1.467.289.720	1.455.662.000

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2010		Esercizio 2009	
		QUANTITA'	IMPORTO	QUANTITA'	IMPORTO
Strumenti finanziari presso terzi					
	- Depositari di azioni / quote	302.583.668		260.417.249	
	- Depositari di fondi comuni / SICAV	964.220		2.878.089	
	- Depositari altri strumenti		1340.562.522		1339.300.784
Impegni per sottoscriz.strumenti finanziari			54.467.628		62.221.367
	- European Carbon Fund		2.250.000		2.250.000
	- Fondo Sviluppo Energia		23.750.000		25.000.000
	- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte		10.000.000		10.000.000
	- F2I Fondo Italiano Infrastrutture quote A		11.064.151		11.194.320
	- F2I Fondo Italiano Infrastrutture quote C		25.808		37.352
	- Fondo TT Venture		6.779.940		8.383.847
	- Perseo 2014		0		2.800.000
	- Fondo Real Venice I		0		2.000.524
	- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.		597.729		555.324
Beni presso terzi			54.810		53.180
Titoli in garanzia			19.500.000		0

Conto Economico

		Esercizio 2010	Esercizio 2009
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.297.781	2.322.139
2	Dividendi e proventi assimilati	29.653.041	45.003.697
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	26.639.190	43.541.976
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.013.851	1.461.721
3	Interessi e proventi assimilati	9.503.234	12.960.757
	a) da immobilizzazioni finanziarie	7.242.290	7.842.171
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.179.247	1.102.648
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.081.697	4.015.938
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-4.796.144	-25.179.664
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.093.058	19.104.364
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-88.883	-8.964.990
10	Oneri:	-5.916.577	-6.535.926
	a) compensi e rimborsi organi statuari	-1.449.356	-1.471.053
	b) per il personale	-1.650.815	-1.517.182
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-260.391	-260.641
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-610.134	-597.871
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-78.559	-92.158
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-201	-69
	f) commissioni di negoziazione	-352.566	-657.670
	g) ammortamenti	-695.997	-442.328
	h) accantonamenti	-218.335	-876.210
	i) altri oneri	-860.614	-881.385
11	Proventi straordinari	360.627	524.223
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	153.294	144.415
12	Oneri straordinari	-9.519	-5.672
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-24	-608
13	Imposte	-598.306	-627.787
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	42.498.312	38.601.141
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.499.662	-7.720.228
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.133.288	-1.029.364
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-26.490.615	-24.061.378
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.218.113	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-18.911.327	-17.158.851
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-5.865.000	-5.873.163
	d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-496.175	-1.029.364
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.374.747	-5.790.171
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero datato 7 aprile 2011, tenendo conto, per quanto applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2010.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.

Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008. Vengono inoltre riconosciute le deduzioni e/o detrazioni per gli oneri previsti dagli artt. 10 e 15 del richiamato Testo Unico, che determinano la relativa riduzione dell'onere IRES.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti (compresi quelli percepiti nell'ambito delle gestioni patrimoniali individuali), dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10.

Stante il riconoscimento dell'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG agevolata, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000 (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973), a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta rivenienti dalla citata agevolazione per gli esercizi dal 1995 al 1999 compresi (i crediti relativi ai periodi 1992/1993 e 1993/1994 sono già stati rimborsati), oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi. Considerata l'incertezza d'incasso, si è incrementato di pari importo il Fondo Crediti verso l'Erario sospesi, rientrando tra i Fondi per rischi ed oneri, differendo così la rilevazione a conto economico di un futuro ed incerto ricavo.

La struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti. Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha provveduto a rimborsare i crediti d'imposta relativi ai periodi 1993 e 1994.

Nel frattempo, dopo un lungo ed alterno dibattito giurisprudenziale, la Corte di Cassazione ha emanato, a Sezioni Unite, la nota sentenza del 22 gennaio 2009, con cui ha escluso che tra gli Enti beneficiari delle richiamate agevolazioni (di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973) possano rientrarvi le Fondazioni di origine bancaria, almeno nella fase di avviamento della riforma del sistema creditizio italiano (riforma Amato), fino a quando non è intervenuta la prevista privatizzazione degli Enti conferenti (riforma Ciampi) e le Fondazioni proprietarie si sono spossessate del controllo delle banche conferitarie, come tra l'altro segnalato dalla circolare ACRI prot. n. 150 del 5 marzo 2008.

Nel mese di ottobre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, a suo tempo, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto opportuno impugnare tali provvedimenti di diniego, affidando il relativo incarico allo studio legale Garavoglia e Associati di Torino, esperto in materia, il quale ha impugnato entro i previsti termini, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo i succitati provvedimenti, motivando sia sotto il profilo della legittimità, che entrando nel merito della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari per la concessione della contestata agevolazione (di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973), oltre che facendo affidamento sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha avuto luogo, dopo diversi rinvii, l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo – Sezione III, con il dott. Vittorio Lanza in veste di Presidente e Relatore, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con cui sono state integralmente accolte le istanze avanzate dalla nostra Fondazione, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di tutte le spese di causa.

Il 23 novembre 2010 è pervenuto il ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale di Torino, presentato a cura dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, avverso la richiamata sentenza emessa in primo grado.

La Fondazione ha pertanto provveduto, in data 24 gennaio 2011 e per il tramite sempre del proprio legale avv. Garavoglia, a depositare relative controdeduzioni incentrate, nel merito, sulla presenza di un favorevole giudicato esterno e sul principio del legittimo affidamento.

Si rimane pertanto in attesa degli ulteriori sviluppi di tale contenzioso.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Il Bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per il triennio 2010/2012, in esecuzione della delibera del Consiglio Generale del 31 maggio 2010.

Tale incarico, che prevede inoltre la verifica sul Modello Unico, scadrà quindi con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 dello Statuto della Fondazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o che ha curato l'emissione.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

In tale voce sono anche comprese le somme corrisposte per le operazioni di pronti contro termine su titoli, che sono quindi contabilizzate con il cosiddetto "metodo finanziario".

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate ed accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla Legge.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Tali Fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi

La voce accoglie il Fondo istituito per la realizzazione del Progetto Sud in seguito all'adesione al Protocollo d'intesa con il mondo del volontariato al quale la Fondazione ha aderito seguendo i criteri dettati dall'ACRI, oltre al Fondo creato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91 ed in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

- **Titoli in garanzia**

I titoli ceduti in garanzia sono evidenziati con l'iscrizione del valore nominale dei titoli sottostanti.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di gestione contabile del portafoglio (LIFO, FIFO, ecc.) utilizzate dagli stessi.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati al momento in cui avviene l'incasso.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il prezzo pagato a pronti e quello incassato a termine.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle svalutazioni nette sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle svalutazioni nette delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva sui proventi da negoziazione titoli, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain maturate sulle gestioni patrimoniali individuali già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità all'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed al fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Immobili	9.655.403	9.632.188
- strumentali	9.655.403	9.632.188
- non strumentali	0	0
Beni d'arte	579.176	508.135
- mobili di pregio	106.823	106.823
- opere d'arte	165.080	165.080
- quadri	234.699	163.658
- sculture	19.630	19.630
- suppellettili di pregio	6.910	6.910
- tappeti	46.034	46.034
Beni mobili strumentali	986.285	211.573
- arredamento	447.434	0
- attrezzatura varia	10.647	13.975
- automezzi	10.200	0
- impianto allarme	1.884	4.342
- impianto amplificazione	20.832	31.247
- impianto audio video	191.520	0
- impianto illuminazione	187.237	0
- impianto telefonico	6.512	4.452
- impianto videosorveglianza	5.115	1.749
- macchine elettroniche	36.189	56.856
- mobili da ufficio	68.416	98.504
- telefoni cellulari	299	448
Totale	11.220.864	10.351.896

Gli immobili strumentali siti in Cuneo sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	9.632.188	508.135	211.573	10.351.896
B. Aumenti	2.555.061	71.041	1.124.706	3.750.808
B1. Acquisti		71.041	104.435	175.476
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni	2.555.061		1.020.271	3.575.332
C. Diminuzioni	2.531.846	0	349.994	2.881.840
C1. Vendite			24.000	24.000
C2. Rettifiche di valore	370.003		325.994	695.997
a) <i>ammortamenti</i>	370.003		325.994	695.997
b) <i>svalutazioni durature</i>				
C3. Altre variazioni	2.161.843			2.161.843
D. Rimanenze finali	9.655.403	579.176	986.285	11.220.864

Le voci Altre variazioni in aumento ed in diminuzione relative alla categoria "Immobili" si riferiscono alle spese di ristrutturazione sostenute negli esercizi precedenti per l'immobile di Via Roma n. 15 – Sala Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855 – inaugurata nel marzo 2010 e girocontate dal conto Immobilizzazioni materiali in corso alla voce Immobili a decorrere dall'utilizzo della stessa.

La variazione in aumento della categoria "Beni mobili strumentali" evidenzia il giroconto, effettuato nel momento dell'utilizzo della Sala Spazio Incontri, dalle Immobilizzazioni materiali in corso relative all'Immobile di Via Roma n. 15 ai conti Arredamento, Impianto audio video ed Impianto di illuminazione, per le spese sostenute negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Altri beni		
Software in uso	44.825	71.454
Insegna	0	1.176
Marchio	340	1.040
Oneri pluriennali	22.848	0
Portale Web	16.941	14.880
Totale	84.954	88.550

e la seguente movimentazione:

	Software	Insegna	Marchio	Oneri pluriennali	Portale Web	Totale
A. Esistenze iniziali	71.454	1.176	1.040	0	14.880	88.550
B. Aumenti	2.652	0	0	28.560	9.240	40.452
B1. Acquisti	2.652			28.560	9.240	40.452
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni	29.281	1.176	700	5.712	7.179	44.048
C1. Vendite						
C2. Rettifiche di valore	29.281	1.176	700	5.712	7.179	44.048
a) ammortamenti	29.281	1.176	700	5.712	7.179	44.048
b) svalutazioni durature						
C3. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	44.825	0	340	22.848	16.941	84.954

La voce *Software* si riferisce ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001;
- Software per la gestione automatica delle presenze del personale della Zucchetti acquisito nell'esercizio 2003;
- JOBBBER della società Spazio Dati S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione titoli;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office.

La voce *Insegna* si riferisce all'insegna collocata sul fronte della sede della Fondazione.

La voce *Marchio* si riferisce alla registrazione a livello Europeo del marchio Fondazione CRC.

La voce *Oneri Pluriennali* si riferisce alla sistemazione, nei locali locati, dell'impianto di condizionamento.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione ed implementazione del nuovo portale Web.

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2010	31.12.2009
a) Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
- quotate	0	0
- non quotate	6.291.327	6.291.327
b) Altre partecipazioni	653.675.644	536.354.844
- quotate	374.905.770	382.305.312
- non quotate	278.769.874	154.049.532
c) Titoli di debito	196.218.835	229.527.913
- quotati	191.918.835	225.227.913
- non quotati	4.300.000	4.300.000
d) Altri titoli	219.263.891	219.129.981
- quotati	82.024.417	94.943.802
- non quotati	137.239.474	124.186.179
e) Contratti associazione in partecipazioni	959.990	1.107.003
- quotati	0	0
- non quotati	959.990	1.107.003
Totale	1.076.409.687	992.411.068

Le Partecipazioni in società strumentali comprendono l'investimento nella Fondazione per il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione per il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2009 con un avanzo d'esercizio per oltre Euro 40 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	% su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	% su Dotazione patrimoniale
Fondazione per il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,053%	314.801.028	1999%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione per il Sud

Le *Altre partecipazioni* sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2010	Risultato esercizio 2009	Note
Quotate					
Allianz	Monaco	Attività assicurativa	91430	4.297.000.000	
Arcelormittal	Luxembourg	Produzione acciaio	36.229	52.061641	
Bayer	Leverkusen	Industria chimica	64.540	1359.000.000	
Banca MPS	Siena	Attività bancaria	0	220.114.317	
Beni Stabili	Roma	Società immobiliare	41.711	-51468.000	
Cap Gemini	Parigi	Information technology	44.296	178.000.000	
Deutsche Telekom	Bonn	Comunicazioni	222.846	353.000.000	
EDF	Parigi	Attività energetica	178.115	3.905.000.000	
Enel	Roma	Attività energetica	3.194.295	6.390.000.000	
Eni	Roma	Attività nel campo degli idrocarburi	902.300	4.367.000.000	
E.ON	Düsseldorf	Attività energetica	117.840	8.645.000.000	
France Telecom	Parigi	Comunicazioni	86.940	3.465.000.000	
GDF Suez	Parigi	Attività energetica	53.619	5.230.500.000	
Ing Groep	Amsterdam	Attività bancaria	0	-1053.000.000	
Intesa Sanpaolo	Torino	Attività bancaria	205.806	2.805.000.000	
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	0	-10.320.247	
OMV	Vienna	Industria petrolifera	44.800	716.931000	
Saipem	San Donato Milanese	Industria petrolifera	64.707	775.000.000	
Sap	Waldorf	Information technology	15.950	1750.000.000	
Ses Global	Luxembourg	Comunicazioni	95.849	477.400.000	
Suez Environnement	Parigi	Attività multiutility	9.339	515.900.000	
Telecom Italia	Milano	Comunicazioni	89.317	1596.000.000	
Telefonica	Madrid	Comunicazioni	124.345	7.937.000.000	
Terna	Roma	Attività energetica	1768.009	771000.000	
UBI Banca	Bergamo	Attività bancaria	4.368.772	270.099.000	
Unicredit	Genova	Attività bancaria	68.814	1702.325.000	
Veolia Environnement	Parigi	Attività energetica	217.793	841900.000	
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	118.012	2.086.000.000	
Totale quotate			12.225.674		

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2010	Risultato esercizio 2009	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.	Alba	Attività industriali per progettare, realizzare, costruire e gestire impianti energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative	0	-12.777	
Banca Regionale Europea S.p.A.	Cuneo	Attività bancaria	10.653.779	54.617.527	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	3.085.714	1724.620.650	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	96.863	3.131.983	
Fingranda S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-632.239	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzioni e organizzazioni di fondi comuni	41.200	675.807	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-100.879	
Perseo S.p.A.	Torino	Assunzione partecipazioni	0	-1.700.256	
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	100.000	9.383.388	
Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione	Demonte	Promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0	-244	
Totale non quotate			13.977.556		
Totale complessivo			26.203.230		

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009	% possesso	Patrimonio pro- quota	Valore Bilancio	Note
Quotate					
Allianz	42.287.000.000	0,005	2.076.292	2.198.182	
Arcelormittal	48.172.983.479	0,004	1951006	2.333.865	
Bayer	18.951.000.000	0,006	1055.571	2.299.290	
Banca MPS	17.456.009.629	0,009	1534.383	885.708	
Beni Stabili	1864.602.000	0,145	2.706.470	1659.323	
Cap Gemini	4.213.000.000	0,036	1497.722	1899.203	
Deutsche Telekom	41937.000.000	0,007	2.772.036	3.299.972	
EDF	32.725.000.000	0,008	2.693.268	8.009.722	
Enel	44.353.000.000	0,136	60.266.856	82.259.262	(1)
Eni	46.073.000.000	0,023	10.380.247	19.982.674	
E.ON	43.955.000.000	0,004	1727.432	2.926.091	(1)
France Telecom	28.748.000.000	0,002	672.703	1299.903	
GDF Suez	65.526.600.000	0,002	1041873	1553.600	
Ing Groep	39.778.000.000	0,009	3.723.221	3.652.858	
Intesa Sanpaolo	53.771.000.000	0,020	10.824.102	13.027.399	(1)
Mid Industry Capital	91.179.422	2,000	1823.506	1823.506	
OMV	10.034.785.000	0,015	1498.193	2.000.220	
Saipem	3.495.000.000	0,027	931418	2.999.537	
Sap	8.491.000.000	0,003	220.766	997.765	
Ses Global	1595.600.000	0,026	419.483	1998.457	
Suez Environnement	4.418.100.000	0,003	129.450	0	(2)
Telefonica	24.274.000.000	0,002	509.754	1699.709	
Telecom Italia	27.120.000.000	0,009	2.492.328	2.771.035	
Terna	2.501.500.000	0,441	11032.365	24.999.866	
UBI Banca	114.112.488.000	2,278	259.948.229	170.834.818	
Unicredit	62.891.912.000	0,012	7.477.848	8.976.051	(1)
Veolia Environnement	10.130.700.000	0,038	3.857.771	6.408.171	
Vivendi	25.988.000.000	0,007	1772.382	2.109.583	
Totale quotate				374.905.770	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009	% possesso	Patrimonio pro- quota	Valore Bilancio	Note
Non quotate					
Ardea Energia S.r.l.				133.120	(5)
Banca Regionale Europea S.p.A.	1.129.070.485	24,980	282.041808	233.367.333	(4)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	11.870.212.218	1,029	122.093.611	36.050.584	
F2i SGR S.p.A.	17.537.175	1,599	280.445	214.286	
Fingranda S.p.A.	2.871.804	7,503	309.874	309.874	(3)
Fondaco SGR S.p.A.	6.334.738	8,000	506.779	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	6.680.379	7,036	470.021	325.270	
Perseo S.p.A.	103.776.078	5,228	5.425.032	5.425.032	
SINLOC S.p.A.	50.434.500	5,000	2.521.725	2.452.800	
Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione	0	7,493	774	774	(3)
Totale non quotate				278.761.874	
Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca				8.000	
Totale complessivo				653.675.644	

Legenda:

- (1) Ulteriori posizioni presenti tra gli investimenti non immobilizzati
- (2) Titoli derivanti dall'assegnazione gratuita in sede dell'operazione straordinaria di fusione tra GDF e Suez
- (3) Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, per le quali a seguito della nuova riclassificazione viene assunto il valore di Bilancio quale valore di Patrimonio pro-quota
- (4) Il Patrimonio pro-quota è riferito al Bilancio al 30 giugno 2010
- (5) Partecipazione acquisita nel 2010

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate:

	Banca Regionale Europea S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	108.886.243	45.163.289	4.300.000	124.186.179	1.107.003	283.642.714
B. Aumenti	124.481.090	443.768	0	13.243.271	0	138.168.129
B1. Acquisti	124.481.090	133.120		10.194.322		134.808.532
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						
B5. Altre variazioni		310.648		3.048.949		3.359.597
C. Diminuzioni	0	204.516	0	189.976	147.013	541.505
C1. Vendite		107.076				107.076
C2. Rimborsi		8.557		189.976	147.013	345.546
C3. Rettifiche di valore		88.883				88.883
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						
C5. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	233.367.333	45.402.541	4.300.000	137.239.474	959.990	421.269.338

Gli *Acquisti* compresi nella voce Banca Regionale Europea S.p.A. sono rappresentati dall'aumento della partecipazione nella Conferitaria dal 19,98% (riferimento 31.12.2009) al 24,98% avvenuto nel mese di luglio 2010.

Gli *Acquisti* compresi nella voce Altre partecipazioni sono rappresentati dall'acquisto di quote nella partecipazione in Ardea Energia S.r.l..

In conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010, si è proceduto a riclassificare gli investimenti in Fingranda S.p.A. ed in Terre D'Oc S.c.r.l. in liquidazione, acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte, sino al Bilancio 31.12.2009, al netto del fondo rettificativo.

La Circolare Ministeriale indica, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i fondi per l'attività d'istituto.

Per dette partecipazioni, all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni.

Detta riclassificazione rientra nelle *Altre variazioni* in aumento.

Le *Vendite* comprese nella voce Altre partecipazioni riguardano la cessione delle quote in Sitraci S.p.A.

avvenuta nel mese di dicembre 2010.

I *Rimborsi* compresi nella voce Altre partecipazioni rappresentano l'incasso del saldo della liquidazione della partecipata Acque Granda S.p.A. in liquidazione.

Le *Rettifiche di valore* comprese nella voce Altre partecipazioni sono rappresentate dalle svalutazioni per perdite di valore ritenute durevoli determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle società partecipate di seguito elencate.

Al 31 dicembre 2010 si è proceduto a svalutare Perseo S.p.A. per Euro 88.883 allineando il valore contabile della partecipata al patrimonio netto pro-quota emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione – Partecipazioni non quotate – Perseo S.p.A..

Gli *Acquisti* compresi nella voce Altri titoli riguardano i richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2010 dei seguenti fondi:

- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 319.515
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 12.175
- Fondo TT Venture per Euro 1.503.906
- Fondo INVESCO JAPAN Real Estate per Yen 13.775.000 per un controvalore, comprensivo delle spese, di Euro 108.726
- Fondo Real Venice I – quote A per Euro 2.000.000
- Fondo Sviluppo Energia per Euro 1.250.000

Sono inoltre state sottoscritte quattro polizze per Euro 5.000.000.

Le *Altre variazioni* in aumento comprese nella voce Altri titoli accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.

I *Rimborsi* compresi nella voce Altri titoli si riferiscono alla prima distribuzione di capitale del Fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture.

I *Rimborsi* compresi nella voce Contratti di associazione in partecipazione accolgono il rimborso di quote di capitale effettuate dalla Finpiemonte S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010.

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A., nel primo semestre 2010 si è concretizzato, nell'ambito del Progetto di ottimizzazione territoriale del Gruppo UBI, la focalizzazione della B.R.E.Banca S.p.A. sui territori del Piemonte, della Liguria (tramite il controllato Banco di San Giorgio), della Valle d'Aosta e della vicina Francia (salvo un presidio presso la città di Milano), con relativo spostamento della Direzione Generale da Milano a Torino.

In particolare la Fondazione ha acquistato, dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, n. 46.264.336 azioni ordinarie e n. 9.120.340 azioni di risparmio, con relativo incremento della partecipazione nel capitale sociale della Banca Regionale Europea S.p.A. dal 19,983% del 31 dicembre 2009 all'attuale 24,98% ed un esborso da parte della Fondazione di oltre Euro 124 milioni circa.

Al 31 dicembre 2010 si evidenziano le seguenti categorie di azioni:

	quantità al 31.12.2010	valore nominale unitario	valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	156.529.037	0,52	81395.099
AZIONI PRIVILEGIATE (*)	50.473.189	0,52	26.246.058
AZIONI DI RISPARMIO	18.240.680	0,52	9.485.154

(*) Sono azioni privilegiate nella distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale, senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al 31 dicembre 2010 le azioni possedute rappresentano il 24,98% del Capitale Sociale ed il 24,20% del Capitale con diritto di voto nelle Assemblee Straordinarie.

Le azioni ordinarie rappresentano il 19,89% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Dal confronto tra il Patrimonio Netto pro-quota della partecipata (riferimento Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010 dopo l'aumento di capitale sociale di gennaio 2010) ed il valore di carico della stessa emerge una differenza positiva di circa Euro 48,7 milioni.

Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere, con riferimento alla quota posseduta, ad alcuna rivalutazione.

Pertanto la Riserva da rivalutazione e plusvalenze, esposta tra le voci di Patrimonio Netto, accoglie la sola plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione nella banca conferitaria avvenuta nell'esercizio 2000.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore Lordo 31.12.2010	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore Netto 31.12.2010
SOCIETA' NON QUOTATE			
Ardea Energia S.p.A.	133.120	0	133.120
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	36.050.584	0	36.050.584
F2i SGR S.p.A.	214.286	0	214.286
Fingrande S.p.A.	309.874	0	309.874
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
MIAC S.p.A.	418.743	93.473	325.270
PERSEO S.p.A.	13.349.072	7.924.040	5.425.032
SINLOC S.p.A.	2.452.800	0	2.452.800
Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione	774	0	774
ASSOCIAZIONI			
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	0	8.000
Totale	53.420.054	8.017.513	45.402.541

Si ricorda, come già richiamato nelle pagine precedenti, che le partecipazioni in Fingrande S.p.A. ed in Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione, acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, sono state riclassificate nel corso del 2010 in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che non vi saranno introiti economici dalle stesse.

Al 31 dicembre 2010 tali partecipazioni vengono evidenziate nell'Attivo in base al valore di acquisto, mentre nel passivo è stato iscritto pari importo nella voce "Altri Fondi" compreso tra i fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.c.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	170.834.818	211.470.494	225.227.913	94.943.802	702.477.027
B. Aumenti	0	513.106	30.839.368	12.454.479	43.806.953
B1. Acquisti		513.106	30.491.955	12.454.479	43.459.540
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					
B5. Altre variazioni			347.413		347.413
C. Diminuzioni	0	7.912.648	64.148.446	25.373.864	97.434.958
C1. Vendite		64	4.755.475	4.561.326	9.316.865
C2. Rimborsi			15.260.107		15.260.107
C3. Rettifiche di valore					
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		7.912.584	43.413.504	20.812.538	72.138.626
C5. Altre variazioni			719.360		719.360
D. Rimanenze finali	170.834.818	204.070.952	191.918.835	82.024.417	648.849.022
E. Valore di mercato	95.384.866	143.210.911	197.003.002	87.228.980	522.827.759

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta.

Nell'ambito del processo di diversificazione del Patrimonio, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate le seguenti operazioni:

La movimentazione in aumento delle *Altre partecipazioni* evidenzia:

- l'acquisto di partecipazioni per Euro 513 mila.

Le movimentazioni in diminuzione delle *Altre partecipazioni* fanno registrare le seguenti variazioni:

- vendite di titoli azionari per Euro 64
- il trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato per Euro 7,9 milioni.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per Euro 30,5 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione
- le vendite di titoli obbligazionari per Euro 4,8 milioni

- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 15,3 milioni
- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per Euro 43,4 milioni.

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 12,5 milioni
- la vendita di quote di fondi per Euro 4,6 milioni
- il trasferimento al portafoglio non immobilizzato per Euro 20,8 milioni.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	63.074.206	63.149.603
1.1 Titoli di Stato	0	0
- quotati		
- non quotati		
1.2 Altri titoli	63.074.206	63.149.603
- quotati	63.074.206	63.149.603
- non quotati		
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati		
- non quotati		
3. Parti di OICR	0	0
- quotati		
- non quotati		
Totale	63.074.206	63.149.603

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo ed il mercato e sconta minusvalenze da valutazione e da cambio contabilizzate a Conto Economico pari ad Euro 388.081.

L'unica controparte alla quale è stata attribuita in gestione, con specifico mandato, parte del patrimonio della Fondazione, è Epsilon SGR.

Il portafoglio relativo al gestore Epsilon SGR, al 31 dicembre 2010, è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	62.162.932
A.1 Titoli	62.022.535
A.2 Liquidità	140.397
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	0
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	388.081
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	64.714.883
F.1 Titoli	63.074.206
F.2 Liquidità	1.640.677
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	63.080.061

Il portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio include il reinvestimento di dividendi e cedole incassate; non comprende invece l'importo del rateo maturato a tutto il 31 dicembre 2010, che trova esposizione nella voce 7 "Ratei e risconti attivi" di Stato Patrimoniale.

3. b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	58.356.791	58.665.226
1.1 Titoli di Stato	35.231.906	35.447.290
1.2 Altri titoli	23.124.885	23.217.936
2. Titoli di capitale	70.113.844	54.702.433
3. Parti di OICR	66.760.627	67.681.753
Totale	195.231.262	181.049.412

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	67.273.910	46.165.359	112.402.084	225.841.353
B. Aumenti	107.277.580	59.259.708	106.999.674	273.536.962
B1. Acquisti	99.364.996	15.827.302	86.187.136	201.379.434
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	7.912.584	43.413.504	20.812.538	72.138.626
B4. Altre variazioni		18.902		18.902
C. Diminuzioni	104.437.646	47.068.276	152.641.131	304.147.053
C1. Vendite	99.745.657	36.528.614	152.641.131	288.915.402
C2. Rimborsi		10.408.483		10.408.483
C3. Rettifiche di valore	4.691.989	104.155		4.796.144
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				
C5. Altre variazioni		27.024		27.024
D. Rimanenze finali	70.113.844	58.356.791	66.760.627	195.231.262

Titoli di capitale

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Europee
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato per Euro 7,9 milioni
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Europee
- la svalutazione dei titoli azionari che trova esposizione tra le Rettifiche di valore

Titoli di debito

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per Euro 15,8 milioni
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato per Euro 43,4 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trova evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 36,5 milioni
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 10,4 milioni
- la svalutazione dei titoli di debito che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

Parti di OICR

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto ed alla vendita di quote di Fondi Comuni e/o SICAV, oltre al trasferimento dal portafoglio immobilizzato di quote di fondi.

Sezione 4 – Crediti

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 98.136.279 e risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso l'Erario:	31.683.195	31.561.393
- Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
- Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
- Crediti IRPEG anno 1997	4.461.761	4.461.761
- Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
- Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
- Interessi su crediti d'imposta	4.788.823	4.570.488
- Credito d'imposta 1/5 TFR	25.613	25.405
- Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE	5.521.819	5.521.819
- Credito IRES	183.913	0
- Acconto IRES	0	282.319
- Acconto IRAP	90.721	89.056
Crediti verso altri soggetti:	66.453.084	105.421.751
- Cauzioni	3.542	3.611
- Crediti diversi	24.446	20.301
- Crediti per allineamento divise estere	0	46.897
- Crediti per retrocessioni da incassare	127.265	93.249
- Crediti v/banche per operazioni P/T	65.691.048	105.021.048
- Crediti per ritenute estere da incassare	172.320	225.216
- Finanziamento Ardea Energia	408.919	0
- Interessi attivi da percepire su c/c	25.225	8.180
- Poste Italiane	319	3.249
Totale	98.136.279	136.983.144

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

I residui crediti d'imposta sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

La voce "Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE" si riferisce all'imposta versata all'erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'operazione è stata autorizzata dall'Organo di Vigilanza che ha indicato la modalità preferenziale di contabilizzazione dell'imposta.

La voce "Crediti verso banche per operazioni P/T" rappresenta l'impiego momentaneo della liquidità in operazioni di pronti contro termine stipulate con primarie controparti bancarie.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti accesi presso varie controparti, ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2010, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Cassa contanti	253	523
C/c Banca Regionale Europea S.p.A.	4.635.216	11.484.866
C/c altre controparti	15.881.029	12.929.744
Totale	20.516.498	24.415.133

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2010, un saldo di Euro 2.615.970 e risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Ratei attivi:	2.578.685	3.528.205
- per interessi attivi su titoli	2.385.531	3.226.811
- su proventi da operazioni p/ termine	193.154	301.394
Risconti attivi:	37.285	20.116
- su abbonamenti ed utenze	1.472	1.483
- altri	35.813	18.633
Totale	2.615.970	3.548.321

Sezione 6 – Patrimonio netto

1. Patrimonio netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze evidenzia un importo pari ad Euro 793.088.693 ed accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto delle fatture e parcelle di consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2011 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 8.499.662.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2010, pari ad Euro 6.374.747 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2011 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – **Fondi per l'attività d'istituto e Fondo per il volontariato**

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato dal conseguimento nell'esercizio di maggiori Ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	38.781.887
B. Aumenti	1.218.113
B1. Accantonamenti	1.218.113
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1.000.000
C1. Utilizzi	1.000.000
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	39.000.000

Maggiori dettagli sono evidenziati nell'allegato riportato al termine della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	17.416.569
B. Aumenti	21.885.247
B1. Stanziamenti	18.911.327
B2. Altre variazioni	2.973.920
C. Diminuzioni	20.383.541
C1. Erogazioni deliberate	20.117.849
C2. Altre variazioni	265.692
D. Rimanenze finali	18.918.275

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.753.500
- giroconto da altri settori statutari per esigenze di copertura per Euro 220.420
- giroconto dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 1 milione.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti ad altri Settori per esigenze di copertura per Euro 265.691 oltre ad Euro 1 per arrotondamenti.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	5.963.420
B. Aumenti	6.718.288
B1. Stanziamenti	5.865.000
B2. Altre variazioni	853.288
C. Diminuzioni	6.816.708
C1. Erogazioni deliberate	6.596.288
C2. Altre variazioni	220.420
D. Rimanenze finali	5.865.000

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 87.480
- destinazione dell'extra accantonamento dell'anno 2009 al Fondo di realizzazione del Progetto Sud come previsto dal Protocollo d'intesa per Euro 500.117
- giroconti dai settori rilevanti per esigenze di copertura per Euro 265.691.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata da:

- giroconti ai Settori rilevanti per esigenze di copertura per Euro 220.420.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Fondo per la costituzione Fondazione Sud	6.291.327	6.291.327
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	1.446.904	1.704.001
Fondo partecipazioni non quotate	310.649	0
Totale	8.048.880	7.995.328

Il Fondo per la costituzione della Fondazione Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali oltre al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327.

A. Esistenze iniziali	6.291.327
B. Aumenti	0
B1. Stanziamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.291.327

Dall'esercizio 2005 è stata istituita una specifica voce denominata "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud" che deriva dal Protocollo d'intesa firmato tra l'ACRI ed il mondo del volontariato.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziare complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI nel corso del 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Il nuovo accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci 2009 a titolo di accantonamento L. 266/91 e di extra-accantonamento ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005, prevede che le risorse assegnate non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione per il Sud.

La circolare ACRI del 24 settembre 2010 ha fornito le istruzioni in merito al criterio individuato che prevede che l'accantonamento sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento al Fondo, di competenza dell'esercizio 2010, ammonta ad Euro 496.175.

La movimentazione del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	1.704.001
B. Aumenti	496.175
B1. Stanziamenti	496.175
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	753.272
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	753.272
D. Rimanenze finali	1.446.904

La variazione in diminuzione rappresenta la destinazione dell'extra accantonamento 2009, come previsto dal Protocollo d'Intesa, così suddiviso:

- Euro 500.117 alla Fondazione Sud;
- Euro 253.155 ad integrazione dei Fondi speciali per il Volontariato (ex L. 266/91).

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingrande S.p.A. e Terre d'Oc S.c.r.l. in liquidazione, in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010.

Tale lettera prevedeva per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Per dette partecipazioni all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni.

Al 31 dicembre 2010 si è quindi proceduto con la riclassificazione di tale fondo ed al successivo appostamento nel passivo dell'ammontare corrispondente al valore di acquisto delle due partecipazioni acquisite con i fondi erogativi per l'importo di Euro 310.649.

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	310.649
B1. Stanziamenti	
B2. Altre variazioni	310.649
C. Diminuzioni	0
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	310.649

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

L'ACRI con lettera dell'8 febbraio 2006 ritiene che, in attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni possano continuare ad effettuare due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

In relazione alle disposizioni pervenute dall'ACRI nel corso dell'anno 2005, le Fondazioni aderenti al Protocollo dovevano ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i “Fondi per l'attività d'istituto”, istituendo una specifica sottovoce, denominata “Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate deve essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.

Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di più equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale

difficile congiuntura.

L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli accantonamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.

L'assegnazione della quota "fuori regione" sarà coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce *"Fondo per il Volontariato"*.

L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2010 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 1.133.288, di cui Euro 566.644 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI.

In allegato si riportano il prospetto di calcolo degli accantonamenti ed il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato, ripartito per anno di stanziamento, con evidenza della suddivisione tra somme effettivamente disponibili, somme accantonate in conformità al Protocollo d'Intesa e somme conferite alla costituenda Fondazione Sud.

Sezione 8 – Altri fondi

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Fondo per crediti v/ l'Erario sospesi	25.861.129	25.642.794
Fondo conversione azioni CDP	13.323.600	13.323.600
Fondo imposte	87.900	171.300
Fondo ritenute estere da incassare	172.320	225.216
Totale	39.444.949	39.362.910

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Credito d'imposta in regime ordinario:	21.072.306	21.072.306
- anno 1995	1.332.336	1.332.336
- anno 1996	2.988.487	2.988.487
- anno 1997	4.461.761	4.461.761
- anno 1998	6.393.972	6.393.972
- anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	4.788.823	4.570.488
Totale	25.861.129	25.642.794

Il Fondo conversione azioni CDP rappresenta l'accantonamento prudenziale della quota eccedente il "dividendo preferenziale" relativamente agli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.

In base alle disposizioni statutarie, ante modifiche, competeva alla Fondazione, quale titolare di azioni privilegiate, un dividendo preferenziale, il cui ammontare era pari al tasso di inflazione maggiorato del 3%.

Lo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ante modifiche, prevedeva peraltro che il valore di liquidazione spettante agli azionisti privilegiati, a seguito di recesso (da esercitare nel periodo 1° ottobre – 15 dicembre 2009), fosse decurtato delle somme percepite in eccedenza rispetto al dividendo preferenziale; analogamente tale differenziale sarebbe stato considerato nella determinazione del rapporto di conversione quando, con effetto dal 1° gennaio 2010, le azioni privilegiate sarebbero state convertite in azioni ordinarie.

Si ricorda che in data 22 settembre 2009 è stato approvato il nuovo Statuto della società che prevede all'art. 7, comma 10, quanto segue:

"Le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013..."

Qualora il rapporto di conversione non risulti alla pari, i titolari delle azioni privilegiate hanno anche la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari versando alla società una somma, a titolo di conguaglio azioni, di importo pari alla differenza tra il valore di una azione ordinaria e il valore di una azione privilegiata. Tale facoltà potrà essere esercitata nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012. Ferma restando la causa di recesso prevista dall'art. 9, comma 1... agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica, è attribuito il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal seguente art. 9, commi 1 e 2."

Il nuovo Statuto della società prevede inoltre all'art. 30, comma 2, quanto segue: "Gli utili netti annuali risultanti dal bilancio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale, saranno assegnati, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea, alle azioni ordinarie e privilegiate in proporzione al capitale da ciascuna di esse rappresentato. L'Assemblea potrà anche deliberare la destinazione di parte degli utili alla costituzione di riserve."

A decorrere dal Bilancio 31 dicembre 2010 quindi, a seguito delle modifiche statutarie intervenute, non è più stato necessario effettuare l'accantonamento prudenziale di cui sopra.

Il Fondo imposte rappresenta l'ammontare dell'imposta IRES, IRAP ed imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2010.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convezioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

I Fondi per rischi e oneri sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo conversione azioni CDP	Fondo imposte	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
A. Esistenze iniziali	25.642.794	13.323.600	171.300	225.216	39.362.910
B. Aumenti	218.335	0	87.900	25.754	331.989
B1. Accantonamenti	218.335		87.900	25.754	331.989
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	0	171.300	78.650	249.950
C1. Utilizzi			171.300	78.650	249.950
C2. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	25.861.129	13.323.600	87.900	172.320	39.444.949

L'incremento del Fondo per crediti v/ l'Erario sospesi è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

L'accantonamento al Fondo imposte è imputabile all'IRES ed IRAP maturate nell'anno 2010, mentre l'utilizzo del

Fondo imposte riguarda la determinazione ed il successivo versamento delle stesse come da modello Unico 2010.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi relativa al Fondo ritenute estere da incassare accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	260.852
B. Aumenti	30.388
B1. Accantonamenti	30.388
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	291.240

Sezione 9 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
a) nei settori rilevanti	31.787.216	35.410.422
b) negli altri settori statutari	9.442.919	10.236.599
Totale	41.230.135	45.647.021

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
A. Esistenze iniziali	35.410.422	10.236.599	45.647.021
B. Aumenti	20.117.849	6.596.288	26.714.137
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	20.117.849	6.596.288	26.714.137
B2. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	23.741.055	7.389.968	31.131.023
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	17.512.782	5.090.497	22.603.279
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	4.474.773	2.211.991	6.686.764
C3. Altre variazioni	1.753.500	87.480	1.840.980
D. Rimanenze finali	31.787.216	9.442.919	41.230.135

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 1.753.500.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statutari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statutari per Euro 87.480.

Sezione 10 – **Altre voci del passivo**

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
- verso enti previdenziali	86.705	80.791
- verso l'erario	1.488.135	1.538.110
addizionale comunale/regionale	17.124	18.290
imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali	0	433.159
imposta sostitutiva su interessi polizze	1.314.492	933.373
imposta sostitutiva su scarti	34.883	30.999
imposta su rivalutazione TFR	315	0
ritenute 4% su contributi erogati	6.295	6.730
ritenute acconto IRPEF dipendenti	33.432	29.431
ritenute acconto IRPEF collaboraz. coord.	62.395	63.387
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	19.199	22.741
- verso fornitori	277.828	377.096
documenti da ricevere	7.139	5.925
fatture da ricevere	98.375	112.022
fatture da liquidare	172.314	259.149
- verso dipendenti	194.646	211.536
- altri	938.145	52.677
Totale	2.985.459	2.260.210

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione e che saranno liquidate nel momento del riscatto.

La voce *Altri* si riferisce, in particolare, al rimborso di quote del fondo European Carbon Fund, pari ad Euro 875 mila, che sarà regolato sulla base del NAV del 31 dicembre 2010. Al momento tale quotazione non è nota ed il corrispettivo è stato quindi contabilizzato nelle partite in attesa di sistemazione.

Sezione 11 – Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2010		31.12.2009	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	302.583.668		260.417.249	
Quote di fondi	964.220		2.878.089	
Altri investimenti presso terzi		1.340.562.522		1.339.300.784

Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

- NATIXIS Environnement & Infrastructures per la sottoscrizione delle quote del Fondo European Carbon Fund per l'importo di Euro 2,2 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 5 milioni.
- Fondamenta SGR S.p.A. (ex State Street Global Investments SGR) per la sottoscrizione delle quote del Fondo TT Venture per l'importo di Euro 6,8 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.
- Centrobanca Sviluppo Impresa SGR per la sottoscrizione delle quote del Fondo Sviluppo Energia per l'importo di Euro 23,7 milioni a fronte di un impegno di Euro 25 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 11,1 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 15 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 26 mila a fronte di un impegno originario di Euro 50 mila.
- Fondo Abitare Sostenibile per il Piemonte per un impegno di Euro 10 milioni.-
- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Urban Infrastructure Real Estate per l'importo di Dollari Statunitensi 800 mila a fronte di un impegno originario di Dollari Statunitensi 2 milioni.

	31.12.2010	31.12.2009
European Carbon Fund	2.250.000	2.250.000
Fondo TT Venture	6.779.940	8.383.847
Fondo Real Venice I	0	2.000.524
Fondo Sviluppo Energia	23.750.000	25.000.000
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A	11.064.151	11.194.320
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C	25.809	37.352
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	10.000.000	10.000.000
Perseo 2014	0	2.800.000
Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.	597.729	555.324

Beni presso terzi

La voce comprende opere fotografiche, disegni e quadri concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" per un importo pari ad Euro 53.180, oltre a sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630.

Titoli in garanzia

La voce comprende i titoli dati in garanzia dal gestore Epsilon per operazioni su divise estere.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Al 31 dicembre 2010 la sola gestione patrimoniale individuale in essere è affidata al gestore Epsilon SGR. Tale gestione ha registrato in questo esercizio un risultato positivo di Euro 2.297.781, al netto di Euro 180.059 per imposte.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 78.559, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, viene illustrato nella tabella che segue:

	EPSILON SGR S.p.A.
Risultato lordo	2.477.840
Imposte	-180.059
Risultato di gestione	2.297.781
Commissioni	-78.559
Risultato netto	2.219.222

Tale risultato differisce da quello comunicato dal gestore per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio, plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni percentuali del benchmark dall'inizio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 per il gestore Epsilon:

GESTORE	BENCHMARK/OBIETTIVO DI RENDIMENTO	Valore di inizio periodo	Valore di fine periodo	VARIAZIONE BENCHMARK DI RIFERIMENTO/ OBIETTIVO DI RENDIMENTO
Epsilon SGR S.p.A.	Euribor 3 mesi + 200 basis point	2,700%	3,010%	0,310%

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati**2. Dividendi e proventi assimilati**

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 10.653.779 e da UBI Banca S.c.p.A. per Euro 4.368.772.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 3.085.714, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2010	31.12.2009
Dividendi e proventi assimilati		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	26.639.190	43.541.976
- da strumenti finanziari non immobilizzati	3.013.851	1.461.721
Totale	29.653.041	45.003.697

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 9.503.234.

	31.12.2010	31.12.2009
Interessi attivi su titoli immobilizzati	6.903.960	7.521.010
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.179.247	1.102.648
Interessi attivi su pronti contro termine	696.627	3.433.051
Interessi attivi su crediti IRPEG	218.335	300.211
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	338.329	321.161
Interessi attivi su conti correnti	166.000	282.123
Interessi attivi su credito imposta TFR	736	553
Totale	9.503.234	12.960.757

Gli utili sulle operazioni di pronti contro termine sono esposti al netto della relativa imposta sostitutiva; gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati sui crediti IRPEG.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2010	31.12.2009
Svalutazione titoli	4.796.144	22.583.444
Svalutazione fondi	0	2.596.220
Totale	4.796.144	25.179.664

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si ricorda che sul titolo Enel è stato applicato quanto previsto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010, art. 52 comma 1 bis.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dall'operatività sui derivati opzioni call e put.

	31.12.2010	31.12.2009
Titoli di capitale	4.482.208	16.252.332
Contratti derivati	923.817	2.426.787
Titoli di debito	3.880.331	547.209
Differenza cambi	989.102	250.993
Retrocessioni	81.345	37.151
Fondi comuni e SICAV	1.736.255	-410.108
Totale	12.093.058	19.104.364

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni non quotate per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2010	31.12.2009
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	88.883	8.695.634
Svalutazione per differenza cambi di imm. finanziarie	0	269.356
Totale	88.883	8.964.990

Al 31 dicembre 2010 si è proceduto a svalutare la seguente società non quotata:

- PERSEO S.p.A.: al 31 dicembre 2010, si è proceduto a svalutare la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota emergente dal Bilancio 31 dicembre 2009 per un importo pari ad oltre Euro 88 mila. Qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata si provvederà ad una rivalutazione, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Sezione 4 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto Economico, per complessivi Euro 5.916.577:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 1.449.356 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	446.219	147.200	85.227	16.145	694.791
Consiglio Generale	271.520	143.000	103.647	0	518.167
Collegio Sindacale	105.332	66.050	26.500	38.516	236.398
Totale	823.071	356.250	215.374	54.661	1.449.356

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni. Tale voce è stata riclassificata, anche per il valore 2009, per la quota di costo del Segretario Generale che, fino al Bilancio 31 dicembre 2009, era stata compresa nella voce Compensi e rimborsi agli organi statutari, mentre dall'esercizio 2010 è compresa nella voce Consulenti e collaboratori esterni.

	31.12.2010	31.12.2009
Consiglio di Amministrazione	694.791	704.929
Consiglio Generale	518.167	531.439
Collegio Sindacale	236.398	234.685
Totale	1.449.356	1.471.053

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 1.650.815 ed è così ripartita:

	31.12.2010	31.12.2009
Retribuzioni	1.120.372	991.426
Oneri sociali	318.515	287.401
Fondo di previdenza complementare	79.099	76.195
Trattamento di fine rapporto	31.230	23.762
Dipendenti interinali	48.848	82.159
Corsi e convegni	29.547	12.273
Polizze assicurative	22.964	17.067
Altri oneri del personale	240	26.899
Totale	1.650.815	1.517.182

Maggiori informazioni in merito al personale sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 610.134, ed è così ripartita:

	31.12.2010	31.12.2009
Consulenze a progetto	217.945	239.923
Consulenze legali e notarili	194.096	170.546
Consulenze esterne	136.814	144.514
Consulenze gestione amministrativa del personale	24.898	22.076
Consulenze informatiche	15.061	7.504
Consulenze fiscali ed amministrative	12.605	10.483
Collaborazioni stagisti	8.715	2.825
Totale	610.134	597.871

Nel corso dell'esercizio le consulenze a progetto hanno interessato dieci soggetti con i quali sono stati stipulati i relativi contratti di collaborazione a tempo determinato con diversa durata.

Tale voce è stata riclassificata, anche per il valore 2009, per la quota di costo del Segretario Generale che fino al Bilancio 31 dicembre 2009 era stata ricompresa nella voce Compensi e rimborsi agli organi statutari.

Si ricorda che il Segretario Generale dal 1° gennaio 2009 svolge la sua attività in qualità di collaboratore.

Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse, in particolare inerenti la Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A..

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società Sinloc per le varie analisi e studi nel corso dell'esercizio, dalla società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità, dallo studio MPartners di Torino per i controlli interni oltre alle consulenze di professionisti diversi.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce ammonta ad Euro 78.559 ed è così ripartita:

	31.12.2010	31.12.2009
Commissioni su gestioni esterne	78.559	91.326
Altre commissioni	0	832
Totale	78.559	92.158

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 201 ed è così ripartita:

	31.12.2010	31.12.2009
Oneri e commissioni su conti correnti	201	69
Totale	201	69

f) commissioni di negoziazione

La voce ammonta ad Euro 352.566 ed è così ripartita:

	31.12.2010	31.12.2009
Commissioni controparti bancarie	340.963	635.297
Commissioni controparti non bancarie	11.603	22.373
Totale	352.566	657.670

Tali commissioni sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati.

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2010	Ammortamenti esercizio 2009
Arredamento	15	78.958	640
Attrezzatura varia	15	3.328	3.416
Automezzi	25	3.400	0
Immobili	3	370.003	313.848
Impianto audio-video	30	82.080	0
Impianto di allarme	30	2.457	3.466
Impianto di amplificazione	25	10.415	11.154
Impianto di videosorveglianza	30	2.809	957
Impianto illuminazione	15	33.042	0
Impianto telefonico	20	2.525	1.607
Insegna	20	1.176	1.176
Macchine elettroniche	20	31.252	29.877
Marchi	20	700	700
Mobili da ufficio	12	31.530	41.256
Oneri pluriennali	20	5.712	0
Portale Web	20	7.179	5.330
Software	20	29.281	28.752
Telefoni cellulari	25	150	149
Totale		695.997	442.328

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 218.335 ed è così ripartita:

	31.12.2010	31.12.2009
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	218.335	300.210
Acc.to al Fondo conversione azioni CDP	0	576.000
Totale	218.335	876.210

i) altri oneri

La voce ammonta a Euro 860.614 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Quote associative	106.202	105.059
Canoni di noleggio ed assistenza	76.304	81.167
Affitti passivi	66.488	66.009
Convegni e manifestazioni della Fondazione	58.668	34.774
Manutenzione varia	57.788	59.252
Spese postali e telefoniche	55.602	56.870
Utenze varie	54.875	54.030
Spese di rappresentanza	50.945	33.072
Spese per rivista "RISORSE"	47.486	88.808
Materiale informativo interno	46.853	27.788
Cancelleria e stampati	44.704	47.912
Oneri per la certificazione del Bilancio	30.492	30.574
Pulizia locali	26.895	28.846
Spese di comunicazione	22.513	75.982
Spese relative ad automezzi	22.242	21.532
Spese ed utenze varie - Sala Spazio Incontri	21.848	1.935
Assicurazioni	21.045	13.211
Abbonamenti / giornali / libri	11.140	12.977
Spese acquisto beni	7.463	12.484
Manutenzione locali affittati	3.738	4.788
Servizio di vigilanza	2.016	1.956
Altre spese	25.307	15.490
Convegni esterni	0	6.869
Totale	860.614	881.385

Di seguito si elencano i dettagli di alcune delle voci più significative.

Le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2010 versata alle seguenti associazioni:

ACRI, Associazione Banca Lombarda e Piemontese, Associazione Fondazioni Casse di Risparmio Piemontesi, European Foundation Centre, A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca e Centro Studi Beppe Fenoglio.

La voce Canoni di noleggio ed assistenza è relativa ai contratti per il noleggio di cinque fotocopiatori.

La voce Affitti passivi è relativa ai canoni di locazione corrisposti alla Banca Regionale Europea S.p.A. per l'affitto dei locali adiacenti la sede della Fondazione, situati al primo e secondo piano del Palazzo San Giorgio. Tali locali sono occupati, al primo piano, dal Settore Attività Istituzionale mentre al secondo piano dall'Area Amministrazione e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha organizzato diversi Convegni e manifestazioni al fine di far conoscere la propria attività. Rientrano in questa voce anche le spese sostenute per l'inaugurazione della Sala Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 e l'organizzazione della mostra "Ego Bianchi a Cuneo".

La voce ammonta ad oltre Euro 58 mila.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati pubblicati due numeri della rivista della Fondazione, denominata "RISORSE". Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull'economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento.

Sezione 5 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 360.627 ed è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	153.294	144.415
Utilizzo fondo imposte	90.063	0
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	62.662	84.359
Sopravvenienze attive	51.601	196.982
Plusvalenze da alienazioni cespiti	3.000	0
Arrotondamenti	7	9
Utili da contratto in associazione in partecipazione	0	98.458
Totale	360.627	524.223

La voce Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie rappresenta gli utili derivanti dalla vendita di titoli obbligazionari oltre alla vendita di quote del Fondo Ersel Multistrategy High.

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti per la maggiore ritenuta estera subita nel momento dello stacco dividendo rispetto alla ritenuta prevista dalle Convenzioni tra l'Italia ed i vari stati esteri.

Nelle sopravvenienze attive è compreso l'importo relativo alle detrazioni di imposta inerenti le erogazioni liberali dell'anno 2009, il rimborso di un sinistro assicurativo oltre il minor premio di competenza dell'esercizio 2009 erogato ai dirigenti nel 2010.

La plusvalenza da alienazioni cespiti si riferisce alla vendita di un automezzo di proprietà della Fondazione.

Sezione 6 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 9.519 ed è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Sopravvenienze passive	9.519	5.064
Perdite su contratti di associazione in partecipazioni	0	503
Perdite su titoli immobilizzati	0	105
Totale	9.519	5.672

La voce Sopravvenienze passive comprende il maggior costo dovuto al ricalcolo dell'IRAP inerente l'Unico 2010 per Euro 9.495 e la perdita realizzata sulla vendita di spezzature relative ad azioni Veolia per l'importo di Euro 24.

Sezione 7 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2010	31.12.2009
Ritenute subite su dividendi esteri	382.488	434.329
Imposta sul Capital Gain	99.975	4.618
IRAP	87.900	81.300
Imposta sostitutiva 12,50%	18.264	0
Tassa rifiuti	5.479	4.696
Imposte indirette e tasse	4.200	12.844
IRES	0	90.000
Totale	598.306	627.787

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie che per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce Imposta sul Capital Gain accoglie l'imposta pagata nel corso dell'anno 2010 sugli utili derivanti dalla negoziazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati realizzati con controparti con le quali non esistevano crediti fiscali compensabili.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2010 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

Sezione 8 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 8.499.662, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	42.498.312
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.499.662

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.133.288 e risulta così determinato

Avanzo dell'esercizio	42.498.312
Accantonamento a riserva obbligatoria	-8.499.662
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	33.998.650
Destinazione minima ai settori rilevanti	16.999.325
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	16.999.325
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.133.288

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 come da disposizioni dell'ACRI.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2010	31.12.2009
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	1.218.113	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	18.911.327	17.158.851
c) accantonamento fondi erogazioni altri settori statutari	5.865.000	5.873.163
d) accantonamento altri fondi	496.175	1.029.364
Totale	26.490.615	24.061.378

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce all'accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud istituito con l'esercizio 2005 e derivante dal nuovo Accordo del 2010 tra l'ACRI ed il mondo del volontariato. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	Euro	42.498.312
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	8.499.662
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	33.998.650
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	16.999.325

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici. L'eccedenza di risorse da destinare all'attività d'istituto, rispetto al Documento Programmatico 2011 e pari ad Euro 1.776.327, è stata accantonata nei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per gli interventi a sostegno della crisi.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di quattro, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione per categoria del personale della Fondazione:

	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	6	6
Impiegati	17	14
Lavoratori interinali	0	1
Totale	25	23

Si segnala che a seguito dell'adozione del nuovo Organigramma, la ripartizione del personale nell'ambito della nuova struttura operativa è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Segreteria Generale	1	1
Segreteria Istituzionale	4	4
Comunicazione Istituzionale	1	0
Centro Studi	1	1
Settore Attività Istituzionale	9	8
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	3	3
Area Amministrazione	4	4
Area Tecnica	2	2
Totale	25	23

Nella categoria Impiegati ci sono state due nuove assunzioni.

Il personale della Segreteria Generale è rappresentato dalla figura del Vice Segretario Generale.

Due risorse, una inserita nel Settore Attività Istituzionale e l'altra nell'Area Amministrazione, sono a tempo parziale.

Nella Funzione Comunicazione Istituzionale è presente una risorsa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, responsabile ad interim della Funzione Centro Studi.

Sezione 2 – **Gli Organi Statutari collegiali**

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	33	33

Sezione 3 – Linee guida dell'assetto organizzativo

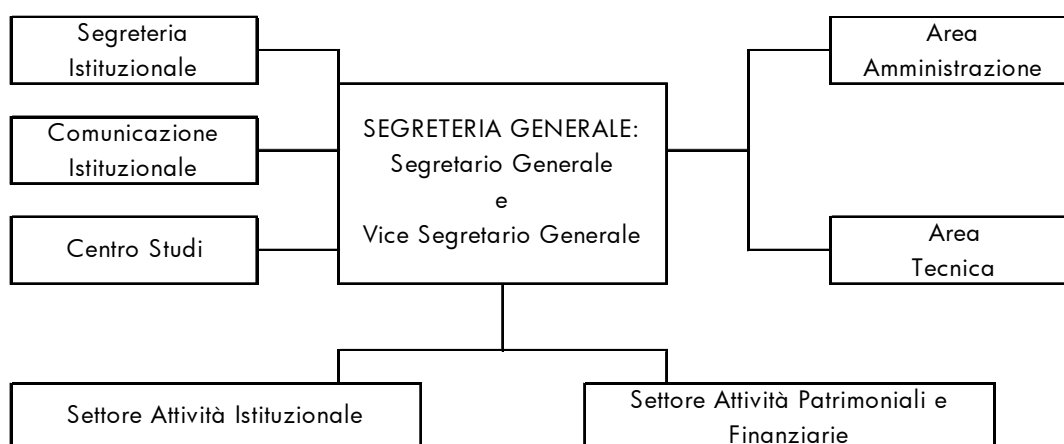
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in seduta 24 luglio 2007 le nuove linee guida sull'assetto organizzativo della Fondazione, mediante l'adozione di un organigramma e di un funzionigramma, provvedendo così a definirne la struttura operativa in coerenza con gli obiettivi da perseguire ed assicurando la separazione delle varie attività.

La struttura operativa è stata definita in tre funzioni rappresentate dalla Segreteria Generale, dal Settore Attività Istituzionale e dal Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La funzione di Segreteria Generale, alla quale appartengono il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale, è supportata da funzioni di staff che sono state individuate nella Segreteria Istituzionale, nella Comunicazione Istituzionale, nel Centro Studi, nell'Area Amministrazione e nell'Area Tecnica.

Le attività che competono al Settore Attività Istituzionale sono suddivise in fasi che vanno dall'istruttoria alla verifica dell'attivazione dei progetti.

La struttura operativa della Fondazione viene così suddivisa:



Sezione 4 – **Formazione del personale**

Nel corso dell'anno 2010 sono stati realizzati interventi formativi e corsi al fine di migliorare la preparazione tecnica del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la quasi totalità dei dipendenti per un totale di n. 687 ore.

Sezione 5 – Attività di controllo

Nel corso del 2010 sono state regolarmente effettuate le verifiche trimestrali sull'operatività del sistema dei controlli della Fondazione in particolare sui processi di Erogazione e Finanza.

Tali controlli esternalizzati sono stati attribuiti e svolti dalla società MPartners S.r.l. di Torino.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha effettuato, a marzo 2011, il consueto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 30 del D.Lgs 196/2003) e tutelare la stessa Fondazione sotto il profilo dell'eventuale responsabilità civile (di cui al combinato disposto degli articoli 15 del D.Lgs 196/2003 e 2050 del Codice Civile).

È stata in sostanza confermata la validità del Documento Programmatico sulla Sicurezza aggiornato a marzo 2010, non essendo nel frattempo intervenute rilevanti novità.

Sezione 7 – Codice Etico

A fine novembre 2007 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Codice Etico.

Tale documento può essere visto come la Carta Costituzionale Etica, una carta dei diritti e dei doveri morali, che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza si è insediato il 28 marzo 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Claudio Streri; ne fanno altresì parte il Segretario Generale Fulvio Molinengo ed il componente il Collegio Sindacale Maurizio Zazza, quest'ultimo nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 29 luglio 2010, e subentrato al dimissionario Presidente del Collegio Sindacale Gian Luigi Gola.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività nel corso del 2010, riunendosi quattro volte (sedute del 26 febbraio, 15 aprile, 8 luglio e 21 dicembre) ed in particolare:

- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico, prendendo atto e valutando, in particolare, il contenuto delle interrogazioni parlamentari del Sen. Menardi del 9 aprile e del 4 maggio 2010 e delle risposte fornite nell'evenienza al Ministero dell'Economia e delle Finanze da parte della Fondazione; l'Organismo, *"esaminata la vicenda alla luce delle disposizioni del vigente Codice Etico della Fondazione e verificato che la situazione fattuale accertata non integra violazione dei comportamenti ivi previsti e disciplinanti, nè tanto meno comporta eventuali incompatibilità di legge e/o di Statuto, come al contrario asserito nella richiamata interrogazione parlamentare"*, non ha ritenuto nella circostanza *"esservi luogo per l'adozione di provvedimenti"*;
- ha predisposto il resoconto annuale dell'attività svolta dall'Organismo e dal Segretario Generale, illustrati al Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 15 luglio 2010;
- ha vigilato su eventuali conflitti di interessi.

Alla luce di quanto emerso, l'Organismo non ha ritenuto di dover proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche migliorative od ampliamenti del Codice Etico, non avendo riscontrato alcuna manchevolezza nel previsto disegno regolamentare e comportamentale, considerata anche la recente adozione dello stesso.

L'Organismo sta in ogni caso studiando e valutando eventuali strategie atte a ridurre possibili violazioni del vigente Codice Etico, avviando le più opportune collaborazioni con Organi ed Uffici della Fondazione competenti.

L'Organismo ha altresì preso atto dell'avvenuta adozione, con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 14 dicembre 2010, di apposito Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in adempimento di quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 sulla responsabilità delle persone giuridiche, documento che ha altresì comportato l'ampliamento delle competenze e delle relative responsabilità dell'Organismo, a cui sono stati attribuiti compiti di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello, oltre alla cura dei necessari ed opportuni aggiornamenti.

* * *

A fronte di tale avvenuta adozione, l'Organismo ha modificato il proprio regolamento di funzionamento ed ha approvato un Piano delle Attività per il 2011 e relativo Piano dei Flussi informativi nei confronti dello stesso

Organismo. Per tali attività l'Organismo ha reputato opportuno avvalersi della collaborazione della società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, a cui ha conferito l'incarico nell'ambito delle dotazioni economiche di cui è provvisto.

Si stanno inoltre valutando le più opportune attività formative da porre in essere nei confronti del personale e dei componenti gli Organi della Fondazione.

Si sottolinea infine che l'Organismo di Vigilanza ha svolto specifica attività di verifica sull'applicazione del vigente Codice Etico in occorrenza di alcune dichiarazioni pubbliche rese a febbraio 2011 dal Consigliere Generale Giancarlo Bemer, al termine della quale ha ravvisato l'avvenuta violazione delle norme di cui all'art. 4, quinto e settimo paragrafo, ultimo alinea del vigente Codice Etico e, ai sensi dell'art. 11.3 del Codice medesimo, ne ha riferito al Consiglio Generale nel corso della seduta del 28 febbraio 2011.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico alla società Gruppo 2G S.r.l. di Torino per la realizzazione del Progetto di Qualità.

Al 31 dicembre 2008 è stata completata l'analisi delle funzioni, dei compiti e degli incarichi dell'intera struttura della Fondazione. E' stata inoltre avviata l'analisi della procedura istituzionale ed operativa in merito alla emissione, conservazione ed archiviazione della documentazione tipica di tale procedura.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito di una visione strategica ispirata al principio di sussidiarietà, svolge un ruolo proattivo, a fianco dei diversi soggetti istituzionali e associativi, per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, non limitandosi ad agire come semplice ente erogatore a supporto di iniziative definite in altre sedi. Nella destinazione delle risorse, assegna priorità alle iniziative in grado di generare un effetto moltiplicatore, di rispondere a problemi emergenti di infrastrutturazione sociale, di anticipare e accompagnare lo sviluppo del territorio. Per le ragioni suddette, la Fondazione considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione dei propri portatori di interessi come obiettivo prioritario: ottenere la loro soddisfazione, significa offrire, nel rispetto anche dei requisiti cogenti applicabili, servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze degli stessi.

Per conservare la fiducia dei propri portatori di interessi si ritiene indispensabile una strategia di miglioramento continuo, che mira a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

La Fondazione ha scelto di perseguire gli obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, orientata alla prevenzione ed al miglioramento continuo. In effetti un'accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità, nonché per operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutti i Settori, Aree e Funzioni della Fondazione.

A seguito delle verifiche ispettive periodiche condotte nel mese di giugno 2010, è pervenuta la conferma della certificazione da parte della Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (n° 56545-2009-AQ-ITA-SINCERT) che formalizza il conseguimento del marchio autentico. La certificazione, ottenuta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Si sottolinea inoltre che i principi della politica della qualità, derivanti dalla strategia aziendale, nonché gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio vengono definiti annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

Allegati

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO
REGOLAMENTO DI BILANCIO
- INDICI DI BILANCIO
- ELENCO DEI CONTRIBUTI DELIBERATI NELL'ANNO 2010 DI IMPORTO UGUALE O MAGGIORE
AD EURO 50 MILA

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

ANNO 2010

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	42.498.312
Accantonamento a Riserva Obbligatoria	-8.499.662
Destinazione minima ai Settori Rilevanti	16.999.325
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	16.999.325
Accantonamento al Fondo per il volontariato (1/15)	1.133.288

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato

A - Stanziamenti		
Anno 1992	281.619	
Anno 1993	353.856	
Anno 1994	136.664	
Anno 1995	474.004	
Anno 1996	280.716	
Anno 1997	538.285	
Anno 1998	478.485	
Anno 1999	730.128	
Anno 2000	1.824.448	
Anno 2001	4.385.005	(1)
Anno 2002	1.798.532	
Anno 2003	2.161.394	
Anno 2004	2.390.699	
Anno 2005	1.425.098	
Anno 2006	552.741	(2)
Anno 2006	1.798.461	
Anno 2007	359.692	(3)
Anno 2007	1.646.785	
Anno 2008	248.081	(4)
Anno 2008	1.988.987	
Anno 2009	1.131.714	(5)
Anno 2009	1.029.364	
Anno 2010	253.155	(6)
Anno 2010	1.133.288	
Totale	27.401.201	

B - Prelievi		
Anno 1997	51.646	
Anno 1998	298.849	
Anno 1999	404.902	
Anno 2000	771.463	
Anno 2001	1.016.769	
Anno 2003	849.835	
Anno 2004	1.503.289	
Anno 2005	941.487	
Anno 2006	2.276.047	(7)
Anno 2006	1.322.568	
Anno 2007	1.927.915	
Anno 2008	1.774.237	
Anno 2009	2.149.254	
Anno 2010	2.728.873	
Totale	18.017.134	

C - Giroconti		
Anno 2005	6.291.327	
Totale	6.291.327	

Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C)	Euro	3.092.740
---	-------------	------------------

- (1) *comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001*
- (2) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte*
- (3) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo*
- (4) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo*
- (5) *accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania*
- (6) *accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana*
- (7) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*

Prospetto delle variazioni del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

A - Stanziamenti	
Anno 2005	1.425.098
Anno 2006	1.798.461
Anno 2007	1.646.785
Anno 2008	1.988.987
Anno 2009	1.029.364
Anno 2010	496.175
Totale	8.384.870

B - Prelievi	
Anno 2005	0
Anno 2006	872.357 (1)
Anno 2007	719.385 (2)
Anno 2008	366.192 (3)
Anno 2009	1.934.532 (4)
Anno 2010	500.117 (5)
Totale	4.392.583

C - Giroconti	
Anno 2005	6.291.327
Anno 2006	-6.291.327 (6)
Anno 2006	-552.741 (7)
Anno 2007	-359.692 (8)
Anno 2008	-248.081 (9)
Anno 2009	-1.131.714 (10)
Anno 2010	-253.155 (11)
Totale	-2.545.383

Totale Fondo per la realizzazione del Progetto Sud (A - B + C)	Euro	1.446.904
---	-------------	------------------

- (1) accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (2) accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (3) accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (4) di cui Euro 857 mila per accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (5) accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa
- (6) costituzione Fondazione Sud
- (7) destinazione accantonamento 2005 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (8) destinazione accantonamento 2006 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (9) destinazione accantonamento 2007 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (10) destinazione accantonamento 2008 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa
- (11) destinazione accantonamento 2009 ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) in conformità al Protocollo d'Intesa

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005	Settori rilevanti	2.164.368	
	Altri settori	507.691	2.672.059
Anno 2010	Settori rilevanti	907.494	
	Altri settori	310.619	1.218.113
Totale			3.890.172

B - Prelievi			
Anno 2010	Settori rilevanti		1.000.000
Totale			1.000.000

C - Gironto			
Anno 2007	Settori rilevanti	7.290.000	
	Altri settori	1.710.000	9.000.000
Anno 2008	Settori rilevanti	4.232.719	
	Altri settori	1.373.531	5.606.250
Anno 2009	Settori rilevanti	16.127.683	
	Altri settori	5.375.895	21.503.578
Totale			36.109.828

Totale consistenza del fondo (A - B + C)			39.000.000
---	--	--	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 39 milioni è da intendersi suddivisa tra i Settori rilevanti per Euro 29.722.264 e gli Altri Settori per Euro 9.277.736, come evidenziato nella tabella seguente:

	31.12.2009	Variazione	31.12.2010
Settori rilevanti	29.814.770	-92.506	29.722.264
Altri settori	8.967.117	310.619	9.277.736
Totale	38.781.887	218.113	39.000.000

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo 31.12.2008	320.000.000	793.088.693	94.520.451	72.419.090	0	1.280.028.234
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			7.720.228			7.720.228
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				5.790.171		5.790.171
Avanzo residuo dell'esercizio					0	0
Saldo 31.12.2009	320.000.000	793.088.693	102.240.679	78.209.261	0	1.293.538.633
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			8.499.662			8.499.662
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				6.374.747		6.374.747
Avanzo residuo dell'esercizio					0	0
Saldo 31.12.2010	320.000.000	793.088.693	110.740.341	84.584.008	0	1.308.413.042

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2010	Esercizio 2009
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.297.781	2.322.139
2	Dividendi e proventi assimilati	29.658.664	45.009.276
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	26.644.353	43.545.786
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.014.311	1.463.490
3	Interessi e proventi assimilati	10.866.413	14.868.014
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.252.680	8.876.561
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.352.955	1.264.872
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.260.778	4.726.581
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-4.796.144	-25.179.664
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.145.207	19.104.364
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-88.883	-8.964.990
10	Oneri:	-5.916.577	-6.535.926
	a) compensi e rimborsi organi statuari	-1.449.356	-1.471.053
	b) per il personale	-1.650.815	-1.517.182
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-610.134	-597.871
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-78.559	-92.158
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-201	-69
	f) commissioni di negoziazione	-352.566	-657.670
	g) ammortamenti	-695.997	-442.328
	h) accantonamenti	-218.335	-876.210
	i) altri oneri	-860.614	-881.385
11	Proventi straordinari	360.627	524.223
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	153.294	144.415
12	Oneri straordinari	-9.519	-5.672
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-24	-608
13	Imposte	-2.019.257	-2.540.623
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	42.498.312	38.601.141
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.499.662	-7.720.228
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.133.288	-1.029.364
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-26.490.615	-24.061.378
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-17.135.000	-17.158.851
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-8.859.440	-5.873.163
	d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-496.175	-1.029.364
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.374.747	-5.790.171
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa la voce 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all’emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	53.907.741
Costi	-11.409.429
Avanzo dell'esercizio	42.498.312

Ipotesi 2

Ricavi	55.328.692
Costi	-12.830.380
Avanzo dell'esercizio	42.498.312

Indici di Bilancio

Indici di Redditività - Serie storica

		2010	2009	2008	2007	2006	ACRI Sistema 2009 (*)
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	4,14%	6,21%	9,23%	6,66%	6,92%	5,5%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	4,12%	6,17%	9,18%	6,64%	5,77%	5,0%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,27%	3,00%	5,89%	4,97%	5,53%	4,1%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	78,84%	48,30%	63,76%	74,54%	79,88%	79,5%
5	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore contabile)	5,37%	10,01%	13,89%	10,71%	6,92%	
6	Dividendi Conferitaria / Partecipazione Conferitaria (valore mercato)	5,14%	8,42%	11,60%	6,53%	4,02%	
7	Dividendi Conferitaria / Ricavi totali	27,87%	35,04%	33,22%	36,15%	22,93%	
8	Dividendi Altre partecipazioni / Ricavi totali	20,74%	18,33%	12,94%	14,30%	18,46%	

(*) Fonte: "XV Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2010.

Indici di Erogazione

		2010	2009	2008	2007	2006
1	Risorse utilizzate nell'esercizio per attività istituzionale/Ricavi ordinari	52,01%	32,28%	29,50%	41,18%	46,19%
	<i>in dettaglio:</i>					
2	Erogazioni deliberate / Ricavi ordinari	49,89%	30,98%	27,76%	39,18%	43,64%
3	Accantonamento per volontariato / Ricavi ordinari	2,12%	1,30%	1,71%	1,99%	2,55%
4	Risorse utilizzate nell'esercizio per attività istituzionale/Patrimonio medio	2,14%	1,99%	2,71%	2,74%	2,67%
5	Erogazioni deliberate / Patrimonio medio	2,05%	1,91%	2,55%	2,60%	2,52%
6	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Erogazioni deliberate	145,99%	157,67%	53,50%	36,07%	8,69%

Indici di Operatività

		2010	2009	2008	2007	2006
1	Oneri di funzionamento / Patrimonio medio	0,44%	0,44%	0,56%	0,44%	0,41%
2	Oneri di funzionamento / Avanzo dell'esercizio	13,43%	14,68%	9,51%	8,91%	7,44%
3	Oneri di funzionamento / Erogazioni deliberate	21,37%	23,03%	21,96%	17,00%	16,32%

Elenco dei contributi deliberati nell'esercizio 2010 di importo uguale o superiore ad Euro 50 mila

Settore Arte, attività e beni culturali

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BENE ONIUS DI BENE VAGIENNA (CN)	contributo per le opere di restauro e recupero funzionale con destinazione museale di Casa Ravera	50.000,00
PARROCCHIA CATTEDRALE S. DONATO - MONDOVI' PIAZZA (CN)	contributo per il restauro della Cappella S.Croce	50.000,00
COMUNE DI CUNEO (CN)	contributo per l'iniziativa Scrittorincittà 2010	50.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCOVALDO DI CARAGLIO (CN)	contributo per l'attività espositiva 2010 al filatoio di Caraglio	50.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per l'organizzazione della Mostra "Cavour e le Langhe" - orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di €. 150.000 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	50.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per l'organizzazione del premio Fondazione per giovani artisti - orientamento favorevole a intervenire nell'esercizio 2011 con €. 58.000,00 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	50.000,00
PARROCCHIA DI SAN PIETRO IN VINCOLI DI VILLAR SAN COSTANZO (CN)	contributo per il restauro delle coperture del Santuario di Santa Maria Delibera	60.000,00
ASSOCIAZIONE MADONNA DELLA FIDUCIA DI MONDOVI' (CN)	contributo per il restauro della foresteria del priorato Benedettino di S. Biagio	60.000,00
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI' (CN)	contributo per il restauro e il risanamento conservativo della scalinata della chiesa parrocchiale	70.000,00
PARROCCHIA DI MARIA VERGINE ASSUNTA DI CEVA (CN)	contributo per le opere di risanamento conservativo della chiesa dello Spirito Santo	70.000,00
ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA DI RACCONIGI (CN)	contributo per la realizzazione di presidi di valorizzazione delle risorse artistiche, storiche, culturali e paesaggistiche nei capoluoghi Vicoforte e Valdieri	75.000,00
COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI (CN)	contributo per la realizzazione del progetto di ampliamento del Museo Etnografico all'interno del Castello di Magliano Alfieri attraverso la realizzazione di una nuova sezione denominata 'Museo del Tanaro' e per la realizzazione nell'area che circonda il castello del 'Parco Giardino Vittorio Alfieri'	75.000,00
COMUNE DI CUNEO (CN)	contributo per i lavori di ampliamento del Cinema Monviso - 2° lotto. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	90.000,00
PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO DI IGLIANO (CN)	contributo per i lavori di rifacimento delle coperture della chiesa parrocchiale di Sant'andrea Apostolo di Igliano	90.000,00

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
DIOCESI DI ALBA (CN)	contributo per il progetto di riqualificazione, restauro e conservazione della Cripta di S.Pietro e per il progetto di allestimento del Museo	100.000,00
COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO (CN)	contributo per il 2° intervento di restauro della Chiesa di Sant'Anna. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
DIOCESI DI CUNEO - BENI CULTURALI ECCLESIASTICI (CN)	contributo per il restauro e risanamento conservativo dell'Ex asilo infantile cattolico Bono	100.000,00
FONDAZIONE ARTEA DI SALUZZO (CN)	contributo per la costituzione ed il rafforzamento patrimoniale della Fondazione Artea - orientamento favorevole ad intervenire con analogo stanziamento nell'esercizio 2011 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
DIOCESI DI CUNEO - BENI CULTURALI ECCLESIASTICI (CN)	contributo per i lavori di realizzazione della Rete museale di S. Sebastiano	100.000,00
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO - TORINO (TO)	contributo per la realizzazione della rassegna estiva del teatro Regio, presso i giardini del Castello di Racconigi	100.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per il Grande evento artistico-culturale: Cantiere aperto alla Chiesa della Missione di Mondovì - mostra Andrea Pozzo	115.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	Organizzazione con la Fondazione Ferrero di Alba e la Regione Piemonte della mostra su Morandi paesaggista - ottobre 2010-gennaio 2011	150.000,00
COMUNE DI MONDOVI' (CN)	contributo per l'organizzazione del Festival Musicale e dei Percorsi d'Arte e per le manifestazioni di sviluppo locale	190.000,00
SANTUARIO BASILICA DELLA NATIVITA' DI MARIA SANTISSIMA DI VICOFORTE (CN)	contributo per il restauro e il risanamento conservativo di due campanili del Santuario Basilica della Natività di Maria S.S. in Vicoforte	200.000,00
COMUNE DI BAROLO (CN)	contributo per la realizzazione del Tempio dell'enoturista (nell'ambito del museo del vino) che costituirà uno spazio di educazione alla conoscenza del vino e dei diversi territori di produzione	200.000,00
COMUNE DI MONDOVI' (CN)	contributo per i lavori del 1° lotto di realizzazione di una nuova Biblioteca. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nell'anno 2011 con uno stanziamento di € 200.000,00 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	250.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la prosecuzione dei lavori di restauro della Chiesa della Missione di Mondovì	250.000,00
COMUNE DI CUNEO (CN)	ulteriore stanziamento a fronte del progetto globale presentato dal Comune per la ristrutturazione, il recupero, l'utilizzo del complesso monumentale di San Francesco in Cuneo, per la realizzazione del quale è prevista una spesa complessiva di circa Euro 4.600.000,00 - orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente sul prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di € 650.000,00 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	500.000,00
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo per l'intervento di recupero del complesso della Maddalena di Alba. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con uno stanziamento di €. 700.000,00 e nel 2013 con uno stanziamento di €. 900.000,00 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	700.000,00

Settore Educazione, Istruzione e Formazione

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
ASILO INFANTILE - SCUOLA MATERNA CITTA' DI ALBA (CN)	contributo a sostegno degli interventi di adeguamento alla normativa antincendio, eliminazione barriere architettoniche e migliorie igienico-sanitarie ed energetiche	50.000,00
COMUNE DI PAESANA (CN)	contributo per la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia	50.000,00
COMUNE DI VIGNOLO (CN)	contributo per i lavori di ampliamento della scuola dell'infanzia, con realizzazione di una nuova sezione e di una 'sezione primavera'	50.000,00
COMUNE DI PIANFEI (CN)	contributo per l'ampliamento dell'edificio scolastico	50.000,00
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo per il completamento delle opere della scuola media Macrino: adeguamento normativo serramenti ed aree esterne - orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	50.000,00
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE M. DELPOZZO DI CUNEO (CN)	contributo per il progetto di laboratorio 'Educazione innovazione e monitoraggio processo produttivo ambito pmi'	50.000,00
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE 'G. VALLAURI' DI FOSSANO (CN)	contributo per il progetto di laboratorio 'Laboratorio interspecializzazione di misure automatiche'	50.000,00
CESMO - CENTRO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA SEDE DI MONDOVI' DEL POLITECNICO DI TORINO - MONDOVI' (CN)	contributo per la realizzazione del progetto 'Mondovì Campus'	50.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione della 2^ annualità del progetto provinciale 'Stare bene a scuola' per la prevenzione del bullismo	60.000,00
CESMO - CENTRO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA SEDE DI MONDOVI' DEL POLITECNICO DI TORINO - MONDOVI' (CN)	contributo a sostegno dell'attività della scuola di specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione Beni Culturali, Architettonici e Ambientali sita in Mondovì per l'anno accademico 2009/10	62.000,00
PARROCCHIA DI SAN CHIAFFREDO DI BUSCA (CN)	contributo per la ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna parrocchiale di San Chiaffredo	70.000,00
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO MONREGALESE S.C.A R.L. DI CEVA (CN)	contributo per il potenziamento e l'innovazione della dotazione di attrezzature del centro di formazione professionale (cfp)	70.000,00
PARROCCHIA MADONNA DELLA MORETTA DI ALBA (CN)	contributo per la nuova costruzione di locali per le attività dell'oratorio e le iniziative del ministero pastorale. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di € 50.000,00, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	70.000,00
SMILAB ONLUS - LABORATORIO DI SOLIDARIETA' MAGICA INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA DI CHERASCO (CN)	contributo per i lavori di completamento del 'Laboratorio del sorriso'	70.000,00
PARROCCHIA SS. ANDREA E PONZIO DI DRONERO (CN)	contributo per i lavori per l'oratorio parrocchiale 'San Luigi' - III lotto	70.000,00

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO (CN)	contributo per i lavori di messa in sicurezza della scuola materna ed elementare - realizzazione di strutture orizzontali e completamento della palestra con annessi servizi. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente negli esercizi 2011 e 2012 con uno stanziamento di € 120.000,00 per anno, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	80.000,00
COMMISSIONE GIUSTIZIA E PACE DIOCESI DI CUNEO (CN)	contributo per il programma annuale Giustizia e Pace 2010. L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 80.000, risulta per metà a valere sul settore Arte, attività e Beni culturali	80.000,00
PARROCCHIA DI MARIA VERGINE ASSUNTA DI CARRU' (CN)	contributo per l'acquisto e l'ampliamento di un edificio residenziale da destinarsi a casa alpina parrocchiale	80.000,00
ASILO INFANTILE DIVINA PROVVIDENZA - RIVOIRA DI BOVES (CN)	ulteriore contributo per il completamento della costruzione del nuovo fabbricato della scuola d'infanzia	85.000,00
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo a sostegno dell'attività di progettazione e realizzazione della nuova scuola media - quartiere Moretta	100.000,00
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO (CN)	contributo per la costruzione di un nuovo edificio per la scuola materna ed elementare - orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analoghi stanziamenti, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI BRA (CN)	contributo a sostegno del diritto allo studio degli studenti iscritti all'ateneo	100.000,00
COMUNE DI MONFORTE D'ALBA (CN)	contributo per la ristrutturazione dell'attuale fabbricato adibito a Scuola Media e della palestra e per la costruzione di un nuovo fabbricato da destinare a Scuola Elementare e Materna	100.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del progetto MemoriaFutura. Orientamento favorevole ad intervenire con analogo stanziamento negli esercizi 2011 e 2012 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa - primo lotto di interventi	120.000,00
ISTITUTO PROFESS.LE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE 'G.GIOLITTI' - MONDOVI' (CN)	contributo per i lavori di adeguamento funzionale della 'Sala degli archi' a scopo didattico, turistico e ricettivo	120.000,00
COMUNITA' MONTANA DELLE ALPI DEL MARE - ROBILANTE (CN)	contributo per la costruzione di un asilo nido di valle nel comune di Robilante. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di € 50.000,00 subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	150.000,00
COMUNITA' MONTANA VALLE STURA DI DEMONTE (CN)	contributo per il completamento del complesso scolastico di scuola dell'infanzia, primaria di primo grado e micronido nel comune di Roccasparvera	150.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del progetto "Europa a scuola - a scuola d'Europa"	150.000,00
COMUNE DI MONDOVI' (CN)	contributo per la realizzazione di un nuovo polo scolastico e sportivo in Piazza d'Armi - orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con uno stanziamento di € 300.000,00, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici. L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 400.000, risulta per € 100.000 a valere sul settore Attività Sportiva	400.000,00

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
PROVINCIA DI CUNEO (CN)	contributo per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici della Provincia di Cuneo: lavori di manutenzione, consolidamento, ristrutturazione ed adeguamento alle normative di sicurezza. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	700.000,00
ASSOCIAZIONE PER GLI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI IN PROVINCIA DI CUNEO (CN)	contributo per la seconda annualità del Patto locale, pari a Euro 500.000, oltre ai contributi straordinari di Euro 200.000 per la prima e la seconda annualità del Patto locale. L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 900.000, risulta per metà a valere sul settore Educazione, istruzione e formazione e per metà sul settore Ricerca Scientifica	900.000,00

Settore Attività sportiva

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo per i lavori di completamento delle tribune e pertinenze dell'impianto sportivo 'M. Coppino'	50.000,00
COMUNE DI MAGLIANO ALPI (CN)	contributo per i lavori di ampliamento del campo da calcio, la realizzazione del settore tribune e la messa a norma degli impianti	50.000,00
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo per la realizzazione delle opere di adeguamento normativo degli impianti sportivi cittadini per le 'Olimpiadi delle Città Gemelle'	95.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del progetto di formazione dei formatori in ambito sportivo - Atleti Domani	95.000,00
COMUNE DI MONTA' (CN)	contributo per il finanziamento dell'impianto acquatico comunale di Montà - orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
COMUNE DI MONDOVI' (CN)	contributo per l'intervento di potenziamento degli impianti sportivi dell'area 'Ex Valeo'. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CUNEO VOLLEY BALL CLUB DI CUNEO (CN)	contributo a sostegno dell'attività giovanile. L'importo complessivo deliberato, pari a Euro 150.000, risulta per metà a valere sul settore Sviluppo locale	150.000,00
COMUNE DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione della nuova piscina olimpica con spazi annessi, all'interno dell'ambito sportivo del Parco della Gioventù, in adiacenza funzionale all'impianto natatorio esistente e per i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto esistente (stanziamento complessivo Euro 2.800.000,00 su cinque anni). L'importo pari a Euro 560.000, risulta per metà a valere sul settore Sviluppo locale	560.000,00

Settore Salute pubblica

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2 DI ALBA (CN)	contributo per l'acquisizione di un videobroncoscopio per la S.O.S. pneumologia presso l'ospedale di Alba	50.000,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE SEZIONE P. RUBINO DI CUNEO (CN)	contributo per l'assistenza domiciliare ematologica	50.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2 DI ALBA (CN)	contributo per il completamento e l'implementazione del progetto di governo clinico distrettuale	50.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN.1 DI CUNEO (CN)	contributo per la riorganizzazione del centro prelievi di Borgo San Dalmazzo: miglioramento dell'accessibilità	50.000,00
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI CUNEO (CN)	contributo per il supporto all'attività della lega italiana alla lotta contro i tumori - sezione provinciale di Cuneo-	60.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI BORGO SAN DALMAZZO (CN)	contributo per l'acquisto di un'ambulanza di primo soccorso ed emergenza 118, sostenendo il 75% della spesa fino ad un massimo di € 60.000,00	60.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN.1 DI CUNEO (CN)	contributo per l'attivazione del master di I livello di medicina palliativa	65.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2 DI ALBA (CN)	contributo per l'acquisizione di un ecocardiografo per la S.O.C. cardiologia-utic per il presidio ospedaliero San Lazzaro di Alba	150.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del progetto "Sicuri per scelta" - programma sicurezza stradale. L'importo complessivo pari a € 160.000 risulta per metà a valere sul settore Educazione, istruzione e formazione	160.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN.1 DI CUNEO - CUNEO (CN)	contributo per l'acquisto di attrezzature necessarie all'apertura di una sala di elettrostimolazione ed elettrofisiologia cardiaca per il Presidio Ospedaliero di Mondovì	180.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN.1 DI CUNEO (CN)	contributo per l'attivazione di borse di formazione specialistica	200.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN.1 DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del progetto 'La tecnologia nell'ambito del processo riabilitativo' presso l'ospedale di Fossano	200.000,00
AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE DI CUNEO (CN)	contributo per l'acquisto di un'apparecchiatura di risonanza magnetica articolare aperta. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento subordinatamente alle disponibilità e alle previsioni dei documenti programmatici	225.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione di 10 camere presso l'Ospedale di Alba	250.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del nuovo Ospedale della Città di Alba e per l'organizzazione del Convegno Internazionale 'L'Ospedale nel terzo millennio - Alba 17/18/19 novembre 2010 - V° edizione'	250.000,00
AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE DI CUNEO (CN)	contributo a sostegno dei contratti di formazione specialistica presso scuole di specializzazione	400.000,00
AZIENDA SANITARIA LOCALE CN.1 DI CUNEO (CN)	contributo per l'adeguamento del settore senologico con un mammografo digitale per l'ospedale di Mondovì	420.000,00
AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE DI CUNEO (CN)	ulteriore contributo per il completamento dell'allestimento della sala operatoria ibrida	730.000,00

Settore Ricerca scientifica e tecnologica

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE DI TORINO (TO)	contributo per la realizzazione di un Rapporto sull'innovazione sociale in provincia di Cuneo nell'ambito delle progettualità in area socio-economica affidate al Centro studi	74.400,00
AIR - ASSOCIAZIONE INNOVAZIONE RICERCA DI CUNEO (CN)	contributo per il progetto triennale di ricerca e innovazione, atto in particolare a studiare soluzioni alternative nella gestione della conservazione, del packaging e della distribuzione per i prodotti dell'agroalimentare piemontese in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e Tecnogrande	150.000,00
UNIVERSITÀ DI TORINO - FACOLTÀ DI AGRARIA DI GRUGLIASCO (TO)	contributo per l'acquisto di strumenti e di attrezzature per il Centro di ricerca in scienze della vite e del vino ad Alba	300.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del progetto AGER - Iniziativa per la ricerca agroalimentare promossa in collaborazione con altre fondazioni	500.000,00

Settore Sviluppo locale

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
ASSOCIAZIONE IL PORTICONE A1 DI CUNEO (CN)	contributo per iniziative di comunicazione, fidelizzazione della clientela e promozione, per la programmazione e la gestione di eventi, realizzate dall'Associazione il Porticone A1	50.000,00
MONDOVI' INIZIATIVE-PROMOZIONE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI SIGLABILE 'MONDOVI IN' DI MONDOVI' (CN)	contributo per la valorizzazione dei centri commerciali naturali di Mondovì e del monregalese	50.000,00
CRESO CONSORZIO PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE DI CUNEO (CN)	contributo per l'allestimento di una struttura per il trasferimento e la disseminazione dell'innovazione nella filiera agro-alimentare 'frutta fresca'	50.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI RAZZA PIEMONTESE DI CARRU' (CN)	contributo per la realizzazione della 'Casa della Piemontese'	50.000,00
COMUNE DI SCAGNELLO (CN)	contributo per la richiesta sul Bando Ambient Energia 2010 del Comune di Scagnello	51.773,43
COMUNE DI CRAVANZANA (CN)	contributo per la richiesta sul Bando Ambient Energia 2010 del Comune di Cravanzana	51.907,10
COMUNE DI BATTIFOLLO (CN)	contributo per la richiesta sul Bando Ambient Energia 2010 del Comune di Battifollo	52.028,51
COMUNE DI VIOLA (CN)	contributo per la richiesta sul Bando Ambient Energia 2010 del Comune di Viola	55.000,00
A.T.I. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE DI CUNEO (CN)	contributo per la promozione e la comunicazione del prodotto turistico cuneese per l'anno 2010	60.000,00
COMUNE DI CUNEO (CN)	contributo per la 12^ edizione della Fiera Nazionale del Marrone	70.000,00
COMUNE DI BUSCA (CN)	contributo per l'intervento di risparmio energetico sull'edificio delle scuole medie	70.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione del Documentario per i 150 anni della Provincia	150.000,00
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO - S.c.r.l. - MOMBASIGLIO (CN)	contributo per la realizzazione di una sala polivalente interrata presso il castello di Mombasiglio	150.000,00
ENOTECA REGIONALE PIEMONTESE CAVOUR DI GRINZANE CAVOUR (CN)	contributo per l'acquisto di arredi e attrezzature per le nuove pertinenze e uffici	170.000,00
COMUNE DI ALBA (CN)	contributo per l'80^ Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba edizione 2010	200.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo a sostegno dell'iniziativa di microcredito per imprenditorialità/start up d'impresa - iniziativa promossa dalla Regione Piemonte per la costituzione di un fondo di garanzia	330.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per l'adesione al Fondo di Riassicurazione Camerale - Progetto ImpresaConGaranzia (richiesta da parte della CCIAA di Cuneo)	1.000.000,00

Settore Promozione e Solidarietà sociale

(il Settore comprende Assistenza agli anziani, Volontariato, Filantropia e Beneficienza)

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
COMUNE DI TARANTASCA (CN)	contributo per la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale e la conseguente realizzazione di un polo socio assistenziale. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	50.000,00
COMUNITA' L'ACCOGLIENZA DI ALBA (CN)	contributo per i lavori di ristrutturazione di un immobile in Diano d'Alba da destinare all'accoglienza di 10 ospiti che attualmente risiedono in un alloggio in affitto ad Alba	50.000,00
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo per la realizzazione della seconda annualità del progetto 'Veniamo a trovarvi' - sostegno alla Domiciliarità	50.000,00
CASA DI RIPOSO MUSSO GASTALDI FRAZIONE S.BARTOLOMEO DI CHIUSA PESIO (CN)	contributo per il progetto di adeguamento secondo i requisiti strutturali e gestionali dell'edificio della Casa di riposo. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nei prossimi esercizi 2011 e 2012 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	70.000,00
CASA DI RIPOSO CASA SERENA DI MONTEU ROERO (CN)	ulteriore contributo per le opere di ristrutturazione ed ampliamento della struttura	100.000,00
PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA DI CUNEO (CN)	contributo per l'ampliamento della struttura del soggiorno per anziani attraverso la realizzazione di camere singole, posti di sollievo e centro diurno	100.000,00
CASA DI RIPOSO ALESSANDRO RIBERI DI STROPPO (CN)	contributo per la ristrutturazione dei locali della casa di riposo. Orientamento favorevole ad intervenire ulteriormente nel prossimo esercizio 2011 con analogo stanziamento, subordinatamente alle disponibilità di risorse e alle previsioni dei documenti programmatici	100.000,00
CONGREGAZIONE SUORE CARMELITANE DI S. TERESA DI TORINO (TO)	contributo per l'intervento di ampliamento della ricettività nella struttura residenziale per anziani esistente a Mondovì	100.000,00
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DELLE CASSE DI RISPARMIO PIEMONTESE DI TORINO (TO)	quota di competenza per il Fondo progetti dell'Associazione anno 2010	110.925,07
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO (CN)	contributo a sostegno dell'intervento a favore delle popolazioni colpite dal terremoto ad Haiti con la costruzione di una scuola primaria	120.000,00
FONDAZIONE OSPEDALE CIVICO - SACRA FAMIGLIA DI DOGLIANI (CN)	contributo per il progetto di ristrutturazione per adeguamento alle norme, eliminazione delle barriere architettoniche e trasformazione in casa della salute dell'Ospedale Civico di Dogliani	150.000,00
COMUNE DI FARIGLIANO (CN)	contributo per la copertura degli interessi anticipati entro un importo massimo di € 150.000,00 relativi all'accensione di un finanziamento bancario ventennale finalizzato a sostenere le spese per l'adeguamento e il potenziamento dei servizi e la razionalizzazione dei posti della casa di riposo	150.000,00
CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE DI VICOFORTE (CN)	contributo per la copertura degli interessi anticipati entro un importo massimo di € 175.000,00 relativi all'accensione di un finanziamento bancario quindicennale finalizzato a sostenere le spese per la realizzazione di 4 minialloggi per coppie di anziani autosufficienti	175.000,00
COMUNE DI CANALE (CN)	contributo per i lavori di costruzione del nuovo Centro Anziani di Canale	300.000,00

Settore Volontariato per il Sud

BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO
FONDAZIONE PER IL SUD DI ROMA (RM)	contributo per l'attività nel settore del volontariato - quota extra accantonamento 2009	500.116,89

Relazione del Collegio Sindacale

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo**Bilancio d'esercizio al 31.12.2010
Relazione del Collegio sindacale
(art. 23 c. 5 dello statuto ed art. 2429 c.c.)**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

lo statuto della Fondazione, all'art. 20, c. 7, prevede che il Collegio sindacale opera con le attribuzioni e modalità stabilite dal c.c., in quanto applicabili, e svolge anche la revisione legale dei conti.

La Fondazione è, altresì, sottoposta, sin dall'anno 2000, a certificazione volontaria del bilancio con incarico conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. scadente con l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2012.

Pertanto, il Collegio, anche allo scopo di non duplicare gli oneri a carico della Fondazione, ha tenuto conto dei controlli già effettuati dalla menzionata Società di revisione.

* * *

**Revisione legale dei conti
(art. 14 D. lgs. n. 39/2010, art. 20 c. 7 statuto e art. 2409 bis c. 2 c.c.)**

1. In data 29.03.2011 la Società di revisione ha rilasciato la relativa relazione esprimendo il seguente giudizio positivo: *"Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) omissis"*.

Anche il Collegio, a norma delle disposizioni sopra citate, ha svolto la propria attività di revisione legale sul bilancio al 31.12.2010.

La responsabilità della redazione del bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione. E' del Collegio sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio stesso e sulla coerenza della relazione sulla gestione.

2. La verifica del bilancio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti.

In conformità ai detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente, tenuto conto della dimensione della Fondazione e del suo articolato assetto organizzativo e comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 02.04.2010.

3. A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2010.
4. Il Collegio evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:
- sugli effetti economici derivanti dall'applicazione della facoltà consentita dall'art. 52, c. 1 bis, della L. 30.07.2010 n. 122 circa la valutazione del titolo Enel iscritto nell'attivo non immobilizzato;
 - sul valore di bilancio e sul valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle partecipazioni quotate immobilizzate;
 - sui criteri adottati per la valutazione della durevolezza o meno delle perdite sulle partecipazioni quotate immobilizzate ai fini della loro eventuale svalutazione;
 - sui criteri di valutazione della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. ed alle modifiche statutarie recentemente intervenute in materia;
 - sui criteri di contabilizzazione della partecipazione nella società strumentale Fondazione per il Sud.
5. La responsabilità della stesura della relazione sulla gestione compete agli Amministratori, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge.

E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, c. 2, lettera e) D.lgs. 39/2010. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2010.

* * *

Attività di vigilanza (art. 2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001, così come da ultimo modificato dalle disposizioni contenute nel Decreto del 13.04.2010 e conformemente alla comunicazione ACRI del 12.03.2010, oltre che alle norme del codice civile ed ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili; e ciò, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro (art.1, c. 1, dello statuto).

I Sindaci hanno partecipato a 13 adunanze del Consiglio Generale ed a 49 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il

funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Nell'esercizio 2010 il Collegio ha tenuto 30 adunanze dedicate ai controlli di legge, non rilevando dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha ottenuto le informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

L'attività di vigilanza è stata svolta sulla base della diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico che determina un'obbligazione di mezzi e non di risultato.

Pertanto tale attività è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità economica;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo, tenuto conto della natura e degli scopi previsti dallo statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno, tenuto conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità, nonché delle procedure previste per l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione ex D.lgs. n. 231/2001 del modello di organizzazione, gestione e controllo (con i relativi protocolli) adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2010;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da formulare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

La bozza di bilancio chiuso al 31.12.2010, redatta dal Consiglio di Amministrazione con i relativi allegati, e da questo regolarmente comunicata al Collegio, si riassume nei seguenti dati (importi in Euro):

Stato Patrimoniale	2010	2009
<i>Attivo</i>	1.467.289.720	1.455.662.000
<i>Passivo - di cui:</i>	1.467.289.720	1.455.662.000
Patrimonio	1.308.413.042	1.293.538.633
Fondi per l'attività d'istituto	71.832.155	70.157.204
Fondi per rischi ed oneri	39.444.949	39.362.910
Fondi TFR di lavoro subordinato	291.240	260.852
Debiti per erogazioni deliberate	41.230.135	45.647.021
Fondo per il volontariato	3.092.740	4.435.170
Altri debiti	2.985.459	2.260.210
<i>Avanzo residuo dell'esercizio</i>	0	0

Conto Economico	2010	2009
<i>Ricavi</i>	53.907.741	79.915.180
<i>Costi</i>	-11.409.429	-41.314.039
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	42.498.312	38.601.141

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

	2010
<i>Avanzo dell'esercizio</i> (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	42.498.312
<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>	-8.499.662
<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>	-1.133.288
<i>Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</i>	-496.175
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statuari	
d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-496.175
<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	-6.374.747
<i>Avanzo residuo</i>	25.994.440

L'Atto di indirizzo prevede, tra l'altro, che il bilancio sia redatto avendo a mente il principio della conservazione del valore del patrimonio al servizio delle finalità istituzionali dell'ente.

In tale ottica, il Collegio può attestare in particolare che:

- la valutazione del patrimonio è conforme ai criteri di cui all'art. 2426 c.c.;
- non esistono fattispecie previste dall'art. 2426 n. 5 et 6 c.c., così come non esistono casi di rivalutazione di cespiti;
- i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con criteri di competenza economica e temporale ed in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle previsioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero l'applicazione della deroga di cui all' art. 2423 c. 4 c.c.

La bozza di bilancio prevede l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 153/1999 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13.04.2010, conformemente alla comunicazione ACRI del 12.03.2010.

Nel bilancio d'esercizio è stato, infine, inserito il Bilancio di Missione nel quale viene illustrata l'attività istituzionale della Fondazione.

Il Collegio sindacale:

- tenuto anche conto della relazione della Società di revisione;
- essendo nella condizione di attestare che il bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione,

ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2010, con i relativi allegati, ed al riparto dell'avanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

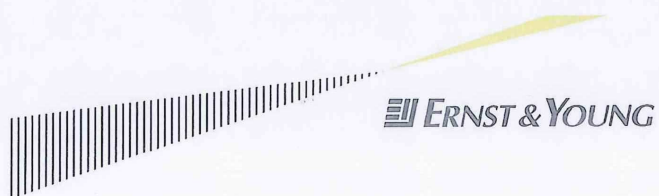
Cuneo, 31.03.2011

Pascale Fausto - Presidente

Vezza Lorenzo - Sindaco effettivo

Zazza Maurizio - Sindaco effettivo

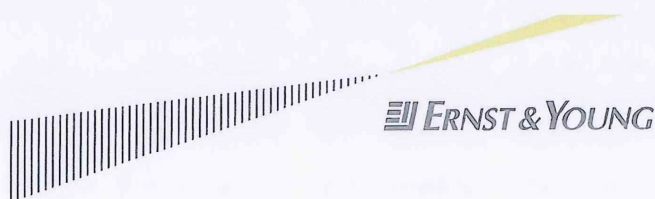
Relazione della società di Revisione



Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino
Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile da noi svolta in esecuzione dell'incarico conferitoci dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, come previsto dallo Statuto, le attività di controllo sono svolte dal Collegio Sindacale.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

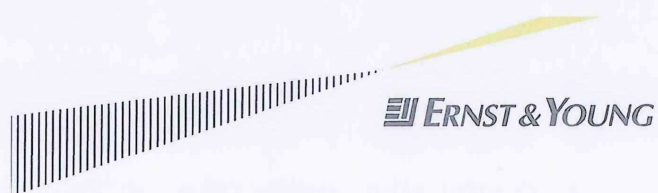
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalle norme speciali di settore per la redazione del bilancio, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico (avanzo residuo) della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 Iva
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. In nota integrativa ed in relazione sulla gestione è fornita informativa:

- ▶ sui criteri e modalità di trasferimento di titoli quotati dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sugli effetti di tale trasferimento sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- ▶ in merito agli effetti economici derivanti dall'applicazione della facoltà consentita dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 nella valutazione di un titolo iscritto nell'attivo non immobilizzato;
- ▶ sul valore di bilancio ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie quotate.

Torino, 29 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Guido Celona
(Socio)

[illegible]